

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 21

19/25 maggio 1968 100 lire

EDIZIONE DEL 24 MAGGIO 1968

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE

1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO

RB
CUCINE

GABRIELLA ANDREINI ALLA TV
NELLA NUOVA SERIE DI MAIGRET

**Doppio gusto
non solo alle minestre
ma a tutto il pranzo
col Doppio brodo!**



Aggiungete un cubetto o due sminuzzati a pietanze, verdure. Vedrete che successo a tavola! Perché voi con Star non aggiungete brodo normale ma doppio brodo e il risultato è ben diverso!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove.....

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-sapore, unica della Star!



arrosto!

La riserva-sapore dona doppio gusto perfino all'arrosto!



stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenza!



verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una vera prelibata pietanza col Doppio brodo!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-4-6
DOLE - ANANAS 2-4-6
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4
GRAN RAGO 2-4

PIZZA STAR 2
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PIRELLI STAR 2
RELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINISTRE STAR 2

GELATINA STAR 2
CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 2
BUDINI STAR 2

ANCHE
NEL PRODOTTO
KRAFT
PURI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO PANEK 2
BAVERINO 2

il direttore

Esclusi

«Vorremmo richiamare la sua gentile attenzione sul fatto che le trasmissioni messe in onda con esclusione della zona di Torino» non vengono a noi trasmesse. La nostra zona è Borgomanero (Novara). Però anche le trasmissioni, messe in onda da Milano «con esclusione della zona di Milano», non vengono a noi trasmesse. Ma la nostra zona è chi appartiene? Vorremmo proprio saperlo. Siccome le vostre trasmissioni ci interessano, ci dispiace questa esclusione da entrambe le zone» (Familia Pedretti - San Maurizio d'Ossola).

Lamentele più o meno dello stesso tenore ci sono arrivate e continuano ad arrivarci, specialmente dopo la trasmissione di qualche incontro di calcio svoltosi a Torino o a Milano, da località geograficamente estranee sia alla zona di Torino, che a quella di Milano. Ne abbiamo ricevute da Parma, da Pavia, da Asti, da Domodossola, da vari centri della Valtellina, eccetera. Perché accade ciò che si lamenta l'abbiamo già scritto, ma non sa più che ripeterlo. Quando gli accordi tra la RAI e una società calcistica (o la stessa Lega Calcio) impongono di escludere la zona di Torino o quella di Milano, pena la mancata trasmissione dell'incontro a tutto il resto d'Italia, non basta staccare dalla rete del Nazionale o del Secondo i trasmettitori di Torino o di Milano, ma bisogna anche staccare, in entrambi i casi, anche quello di Monte Penice, che serve gran parte della pianura padana e alimenta le catene di ripetitori di alcune valli alpine e piemontesi (tra le quali appunto la Valtellina e la Val d'Ossola). La impossibilità di far coincidere il raggio d'azione dei trasmettitori esclusi con le «zone» che interessano invece gli organizzatori sportivi, ai quali preme garantirsi comunque l'affluenza del pubblico agli stadi, taglia fuori anche alcune frange marginali, sia che si debba isolare Milano, sia che si debba isolare Torino. Non v'è dubbio che il disappunto dei colpiti è giustificato. Ma è anche indubbio che non esistono soluzioni tecniche accessibili per ovviare all'inconveniente.

Macello

«Dopo la vostra ultima spiegazione dei saliti dei programmi televisivi, ho controllato con maggiore attenzione l'andamento delle trasmissioni, come le ha pubblicate il suo giornale e come sono andate veramente in onda. Un macello! mi creda. E' proprio impossibile che riusciate a mettervi d'accordo? Mi consenta una battuta: Pensarsi su è umano, ripensarsi troppo è... diciamo: diabolico!» (Livio Gennaro - Roma).

Il concetto di «macello» è soggettivo, quindi relativo. In realtà le discrepanze tra i programmi televisivi annunciati e quelli trasmessi nell'ultimo mese, sono le seguenti:

8 aprile: *Sprint* esclude dalla trasmissione un servizio su Giuseppe Meazza, la cui realizzazione non è risultata respon-

dente allo spirito della rubrica. 10 aprile: *Almanacco* non trasmette un'inchiesta sulle «Encicliche sociali» dei Papi. 11 aprile: Un concerto dell'organista Fernando Germani è sostituito con un programma più «pasquale», La *divozione drammatica*.

25 aprile: *Tribuna elettorale* viene rinviata al giorno successivo, per evitare coincidenza con la giornata festiva. 26 aprile: *Lotta senza quartiere* è stato anticipato al giorno prima, per far posto a *Tribuna elettorale*.

1° maggio: *Mercoledì sport*, alle 22 sul Nazionale, viene sostituito con lo spettacolo musicale *Orsa maggiore*. La partita Milan-Bayern Monaco infatti è stata trasmessa in diretta alle 16,55.

4 maggio: Il balletto *La storia di Anna Frank*, previsto alle 21 sul Secondo, è rinviato. Si anticipa il concerto di von Karajan e, in fine serata, viene aggiunto un telefilm.

Sonno

«Non ho visto alcune puntate dell'*Odisea*, perché mi sono addormentato prima. Non potrebbe la televisione rappresentarci al Secondo Programma nel pomeriggio, in modo che anche noi bambini possiamo vedere l'*Odisea* senza soffrire sonno? Tanti saluti e ringraziamenti» (Alberto Bizzi - Classe 2° elementare - Imola).

Un telespettatore che si è addormentato davanti al video, solo perché alla sua età le 21 sono già ore piccine, merita tutta la comprensione di mamma TV. Sono certo che, prima o poi, la RAI accontenterà il

piccolo Alberto e gli altri suoi coetanei, come lui rammaricati di non aver potuto assistere al magico viaggio di Ulisse.

Subnormali

«Ho letto l'articolo sui bambini subnormali sul numero 16 del Radiocorriere TV, ho visto il racconto sceneggiato alla TV ed ho seguito la relativa discussione. Sono perfettamente d'accordo sul fatto del recupero mediante insegnamento specializzato, specialmente perché il ricovero dei bambini si effettua soltanto di giorno e permette ai bambini di ritornare in famiglia la sera. Purtroppo vedo però che, nonostante quello che si fa, siamo ancora in alto mare. Sono mamma di un bambino subnormale, tardivo, di cinque anni: da quando mi sono accorta del suo stato ho bussato a tutte le porte; l'ho fatto visitare da diversi medici, finché non ho trovato una dottoressa che lo segue abbastanza bene. Questa dottoressa mi ha consigliato una scuola materna speciale, ma da due anni sto aspettando un posto in coda ad una cinquantina di domande. E' possibile che non si possa trovare una vera soluzione a questo problema? E' possibile che noi bambini, che si potrebbero recuperare con un piccolo sforzo, dobbiamo aspettare quando forse le difficoltà d'apprendere per loro saranno maggiori? Su insegnamento della dottoressa io cerco di educare il mio bambino, purtroppo il legame affettivo ci impedisce talvolta di imporre quella disciplina necessaria per insegnare anche ai bambini normali, figuriamoci a questi bambini, che pur essendo tardivi nell'intelligenza, sono molto più sensibili degli altri. Così con il passare degli anni la differenza tra la sua età reale e la sua età mentale aumenta sensibilmente. Perché non si fa niente per aiutare queste scuole? Da quanto mi risulta in tutta Milano non ce ne sono che due; e la percentuale dei subnormali, secondo il vostro articolo, dovrebbe essere del 2%. A Milano ci sono più di cento scuole, perché dunque questo dislivello? Inoltre ho saputo che chi abita nell'immediata periferia di questa città non si può nemmeno mettere in nota per avere un posto in futuro, così una famiglia di scarse possibilità è costretta a trasferirsi in un centro dove gli affitti sono molto più cari, senza peraltro avere la certezza di riuscire a sistemare il bambino. Abbiamo un'altra bambina di tre anni, e adesso i loro rapporti cominciano a guastarsi, la bambina è molto sveglia, supera l'intelligenza del fratellino e comincia a meravigliarsi per il suo comportamento e del perché lei non aver portato alla luce lei ci va. Sono sicura che se lui frequentasse uno di questi asili speciali ritornerebbero in buona armonia. Comunque so perfettamente che lei non ci potrà far niente, ma la ringrazio per aver portato alla luce il problema e la prego di farlo ancora appena le sarà possibile, in modo che qualcuno si muova e nel futuro non ci siano più bambini abbandonati a se stessi senza loro colpa, ma solo per mancanza di sollecitudine da parte di chi dovrebbe fare qualcosa» (Bianca Maria Ferro - Milano).

padre Mariano

Sfilate di moda

«Leggo su un giornale che lei, Padre, ha assistito recentemente a una sfilata di moda femminile. La notizia mi pare incredibile. Se fosse vera — perdoni il mio dubbio — le pare conveniente che un sacerdote, sia pure aperto come lei al mondo moderno, assista a una sfilata di... minigonne?» (U. A. - Salerno).

La notizia è esatta, ma minigonne non erano, erano invece vestiti femminili eleganti e moderni, presentati a Roma il 13 marzo us. (le preciso il giorno della mia... mancanza) dalle giovani della «Turrus Eburnea». Ne sono rimasto entusiasta e le dirò il perché. La «Turrus Eburnea» (= Torre di avorio) è un'Opera nata a Torino nel 1942. E' composta da giovani (studentesse, impiegate, professioniste di tutte le categorie sociali) che prestano volontariamente il loro tempo libero a un'opera di intelligente e opportuno apostolato. Partono da uno slogan che è come un loro postulato: noi non saremo uomini cattivi: se vi fossero soltanto donne buone». Verissimo! perché enorme è l'influenza della donna sull'uomo come figlia, sorella, fidanzata, sposa, madre. Influenza indiscutibile: sopratutto esercitata la donna con la giovinezza e la bellezza, due doni di Dio, magnifici, ma terribili, se non bene usati. Quelle giovani vogliono fare un uso buono della loro bellezza e della loro giovinezza, in modo speciale nel settore della moda femminile. Questa sta oggi esagerando e perdendo il senso della misura. Invece di criticare, la «Turrus Eburnea» (di cui io nome ricorda, con sfumatura di pietà mariana, candore e fermezza) presenta modelli — due collezioni annuali di una sessantina di modelli — da essa confezionati (che non rendono, per escludere l'accusa di interessi commerciali) e da essa presentati con gentilezza e buon gusto. Mentre le indossatrici sfilano sul palco, i modelli — che non indietreggiavano un giusto fascino di attrazione e di ammirazione non sono mai equivoci o degradanti per chi li indossa, ma sono un vero linguaggio plastico che classifica nobilmente e chi li ha ideati e confezionati e chi li indossa — vengono commentati da una cronista e accompagnati da motivi musicali. A che scopo, si chiederà, se non si vendono quei vestiti e se non sono quindi riprodotti da altre confezionatrici di abiti femminili, contribuendo così a «risanare» la moda? La «Turrus Eburnea» non si

segue a pag. 4

una domanda a

SILVANA GIACOBINI



auto, mi sono sentita gridare da un automobilista certamente non obiettivo: «Ma va a fare la calzetta». Con questo episodio che per le automobiliste è più frequente di quanto lei non pensi, vorrei spiegare che la mia presenza a *Arrivano i nostri* e in auto non è occasionale. Non ci sto soltanto perché nei due programmi c'era bisogno di una voce o di un volto femminili. La verità è che la mia presenza è dovuta ad una somma di ragioni e sfumature, che possono sintetizzarsi in un unico motivo: le donne, anche quando hanno la patente, hanno gli stessi pregi e difetti degli uomini. Sono uguali, e bisogna farlo capire a tutti. La mia scorrettezza di quel giorno era come se ne vedono decine al giorno, forse commesse più dagli uomini che dalle donne. Bisogna che lo capiscano sia quei guidatori che non si rendono conto ancora che i tempi sono cambiati (apparterrà mica a questa categoria, signor Andreotti?), e io lo ammetto — anche quelle colleghe che della patente fanno un'arma di rivincita, spinta alle estreme e in naturali conseguenze. Agli uni occorre sempre ricordare che una brava guidatrice è un bravo guidatore si equivalgono. Dunque, le donne si dovranno pur sempre fare la calzetta, ma per carità, lasciatele anche guidare. Il mio dirlo che io, dopo i miei quattro anni di patente, ho scoperto

che ci sono mille cose che noi donne dobbiamo imparare, perché prendiamo la patente con leggerezza. Se è nostro pregio quello di essere meno impulsive o avventate, sono anche nostri difetti l'essere meno istintive (scagli il primo fiore quell'automobilista in gonnella, che sa partire prontamente al verde del semaforo), e il pretendere d'essere al centro non solo della famiglia o delle attenzioni dei signori mariti, ma anche al centro della strada. Per rispondere poi alla seconda parte della sua domanda, le dirò che è vero, qualche paragrafo delle trasmissioni dovrebbe essere dedicato anche al traffico del futuro. Ma mi permetta di dissentire da lei. Camminare fa bene tanto bene. Lo dicono i salutisti e lo diciamo tutti noi, uomini e donne, con le quotidiane preoccupazioni per la linea. Ma non mi faccia fare pericoli, passi indietreggiando, perché mi rifiuto di credere che per muoverci dovremo tornare al più antico dei sistemi di locomozione: le gambe. Invece a me piacerebbe tanto dedicare qualche capitolato a ciò che è ancora considerato fantascienza, ma che è più prossimo di quanto non si immagini. Cioè mi piacerebbe parlare di quei mezzi di spostamento aereo individuale, a cui ci hanno già abituato tanti film.

Silvana Giacobini

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO



Oscar del Commercio 1968

alla PEJO



...bevete tranquilli!
PEJO
è una grande bibita

ARANCIATA
LIMONATA
CHINOTTO • CEDRATA
GIN FIZZ • GINGER
ACQUA TONICA
nella preziosa
acqua oligominerale PEJO

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

preoccupa di vendere, di diffondere, di commercializzare — a lei basta presentare, ricordare, ammonire con l'esempio buono ed eloquente. (E' chiaro che a quelle sfilate, che hanno già fatto e stanno facendo un po' tutto il giro del mondo, vengono invitate «in primis» sarte e direttrici di Case di moda). Ma il quadro non è completo se non si aggiunge che la sfilata è integrata da interessantissime interviste lampo, da dialoghi e confidenze delle giovani sui temi più vitali nella giovinezza: simpatia, amore, fidanzamento, matrimonio, che sono eloquenti non prediche, ma testimonianze del come si possa, anche ai nostri tempi, vivere cristianamente il problema dell'amore e del sesso. Quelle giovani hanno preparazione seria e profonda in tali problemi, hanno convinzioni personali toccanti ed entusiasmanti sulla bellezza dell'amore cristianamente concepito e cristianamente vissuto.

Ho sentito, per esempio, un dialogo sul bacio (che è indubbiamente espressione sublime di amore, ma bisogna che sia sempre tale e non venga mai «sprecato») che testimoniava la freschezza, ma anche la saggezza, del sentire delle due interlocutrici. Talvolta ci sono anche degli interlocutori, e cioè giovanotti, amici dell'Opera, che portano il loro contributo dicendo come «vogliono la sposa» o quali sono i difetti delle giovani che più «danno loro fastidio» o quali sono le convinzioni personali sul problema dei figli, ecc. ecc. Una cosa, ripeto, oltremodo interessante e in taluni momenti, entusiasmante.

Si esce da quella sfilata con una convinzione: non è vero che tutto è male tra i giovani di oggi! C'è ancora una gioventù sana che mira con occhio puro e forte i più importanti traguardi della vita. Per le lettrici, interessate forse a saper qualcosa di più dell'indirizzo della «Turriseburna» che ha ormai due sedi: Torino, via Bogino 31 e Genova, via E. Raggio 4. E' un'Opera socialmente preziosa.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I pianerottoli

«Nell'edificio condominiale in cui abito (tre piani) i pianerottoli sono pavimentati con vecchie mattonelle molto scalciate, che occorre spesso riparare e ricementare. In considerazione di ciò, l'assemblea dei condomini, contro il mio parere, ha deciso di sostituire la pavimentazione dei pianerottoli con piastrelle di marmo, che implicano un costo relativamente notevole. Ho obiettato che si tratta di innovazione puramente voluttuaria, la quale non è possibile senza il consenso di tutti i condomini. Non se ne sono dati per inteso ed hanno proceduto ai lavori, addebitandomi la mia quota. Prima di pagare, vorrei sapere se sono veramente tenuto al pagamento» (Enzo B. - Padova).

L'articolo 1121 del codice civile dispone che le innovazioni gravose o voluttuarie possono essere rifiutate dai condomini che non intendono trarne van-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/91298 del 14-2-68)

i premi questa settimana

1° premio /RE Una cucina modello «Roberto» composta da: forno in acciaio, frigorifero, lavello in acciaio inossidabile, piano di cottura in acciaio, scollapiatti, cappa, ed altri 10 elementi base e pensili oltre al tavolo ed alle sedie. Valore complessivo

1 MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power mod. FTL 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca Enciclopedica Curcio Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio



SUPERAUTOMATICA CASTOR 550

La lavatrice che ha il DE-TERTIMER (il dispositivo che fa «nevicare» il detersivo nell'acqua già calda perché si scioglie tutto e bene) e la vaschetta FINAL (per profumare, azzurrare, disinfettare, ammorbidire e antistaticare il bucato) - 14 programmi. Valore

118.000 lire

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 dischi «stereo»



A tutti i possessori

dei numeri estratti un disco del **ROLL'S 33**
«L'amica di Marlene»



**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO RB CUCINE

studio varotto - padova



ROSSANA

la cucina dell'amore

RICHIEDETE IL CATALOGO ENTRO IL 30 GIUGNO 1968, PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIONE DI UNA CUCINA COMPLETA **RB**

RB

CUCINE componibili 24040 STEZZANO (BERGAMO) TELEFONO 591130
IN VENDITA SOLAMENTE PRESSO I NEGOZI QUALIFICATI

Aut. Min. 291926-5/3/68

signora, guardi questo tegame...



cuoce tutto meglio ed è indeformabile
perchè ha il fondo
THERMOPLAN LAGOSTINA

solo le pentole **LAGOSTINA**
in acciaio inossidabile 18/10
hanno il fondo **THERMOPLAN**

Il fondo Thermoplan è indeformabile,
di spessore calibrato,
irradia il calore in modo uniforme
risparmiando combustibile.
Perfetto su ogni fonte di calore,
è un brevetto americano
in esclusiva alla Lagostina S.p.A.



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

taggio: se l'utilizzazione separata dell'innovazione non è possibile, l'innovazione non è consentita, salvo che la maggioranza dei condomini, che l'ha deliberata o accettata, intenda sopportare integralmente la spesa. Occorre anche precisare che, per deliberare in materia di innovazioni, occorre la maggioranza qualificata di cui all'articolo 1136: vale a dire un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio. Tanto premesso, è chiaro che lei non può « opporsi » alla innovazione decretata dalla maggioranza dei condomini (sempre che sia stato rispettato il citato articolo 1136), ma può solo rifiutarsi di contribuire alla spesa. Tuttavia mi sembra che la sostituzione di mattonelle avariate con lastre di marmo non possa qualificarsi innovazione gravosa dal punto di vista pecuniario, o altrimenti voluttuaria: indubbiamente la spesa vi è, e si tratta di spesa superiore a quella implicata dalla installazione di mattonelle normali, ma bisogna tener presente che le mattonelle di marmo sono molto più solide e durevoli. Comunque è chiaro che, non conoscendo la superficie dei pianerottoli, il numero dei medesimi (vi è anche un pianerottolo a terreno?), la qualità delle lastre di marmo e via dicendo, non posso pronunciarmi con sicurezza, stando a distanza da Padova, circa il punto della gravosità o voluttarietà dell'innovazione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Compensi soggetti ai contributi sociali

« Quali sono i compensi soggetti ai contributi sociali in caso di festività nazionale e infrasettimanale cadente in periodo di ferie non godute dal lavoratore? » (Garcello e Giovanni R. - Savona).

Nei casi in cui il lavoratore abbia prestato servizio in un giorno di festività nazionale o infrasettimanale coincidente con una giornata di ferie non goduta, secondo le precisazioni ministeriali del 5 agosto 1967, la retribuzione che dovrà essere assoggettata a contributo resta sempre quella relativa al lavoro prestato in detta giornata, dovendosi intendere escluse dall'imponibile contributivo le retribuzioni corrisposte, per legge o contratto, a titolo di festività e di ferie.

Anche al riguardo sarà opportuno proporre qualche esempio: si supponga che una azienda inviti i propri dipendenti (50) a prestare la propria attività durante una giornata festiva (15 agosto) cadente in un periodo di ferie (1-20 agosto). In tal caso, ai singoli lavoratori dovranno essere corrisposti per il medesimo giorno del 15 agosto:

- una retribuzione per la festività infrasettimanale (15 agosto), d'importo pari ad esempio a 5000 lire;
- una retribuzione per la giornata di ferie di uguale importo (L. 5000);
- un compenso per il lavoro effettivamente prestato, il cui ammontare, maggiorato per lavoro festivo, sarà di L. 7000.

La contribuzione assicurativa, nella fattispecie in esame, dovrà essere calcolata su L. 7000 x 50 = L. 350.000 corrispondenti al « coacervo » (cioè al cumulo) delle retribuzioni pagate dall'azienda per il lavoro effettivamente prestato dai suoi dipendenti. Resteranno, per contro, escluse le due retribuzioni corrisposte per il giorno festivo e di ferie non godute. Nel caso, invece, in cui gli stessi lavoratori abbiano goduto il giorno di festività infrasettimanale (15 agosto) anche se detto giorno sia caduto in periodo di ferie (1-20 agosto), agli stessi devono essere corrisposte due retribuzioni:

- una per la festività infrasettimanale (15 agosto) = Lire 5000;
- una per la giornata di ferie = L. 5000.

Tali retribuzioni, poiché sia la giornata festiva (15 agosto) che quella relativa alle ferie in corso (1-20 agosto) sono da considerarsi entrambe non godute, sono ambedue da assoggettare a contributo assicurativo L. 5000x2x50 = L. 500.000.

Pensione agli esercenti

« Esercito una modesta attività artigianale e tra i miei pochi dipendenti annovero anche un mio nipote. Avrà diritto questi all'assicurazione per la pensione? » (Enriccio Prisco - Gardone Riviera).

L'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti degli esercenti attività commerciali è stata istituita con la legge 22 luglio 1966, n. 613, e ad essa sono obbligatoriamente iscritti gli esercenti piccole imprese commerciali, gli ausiliari di commercio e gli altri lavoratori autonomi compresi negli elenchi degli aventi diritto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie, istituita con legge 27 novembre 1950, n. 1397, nonché i familiari coadiutori (coniuge, figli legittimi o legittimati e nipoti in linea diretta, ascendenti, fratelli e sorelle) che partecipano al lavoro aziendale con carattere di abitualità e prevalenza. Il titolare dell'impresa commerciale è tenuto al pagamento di determinati contributi fissi mensili (contributo base e contributo di adeguamento) anche per i familiari coadiutori. I contributi vengono riscossi mediante ruoli esattoriali. La gestione speciale eroga le stesse prestazioni dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti alle medesime condizioni previste dall'assicurazione predetta (ai fini dell'accertamento della invalidità, gli esercenti attività commerciali sono equiparati agli impiegati) eccezione fatta per il limite di età occorrente per il diritto alla pensione di vecchiaia che è stabilito al compimento del 60° anno, se uomini, e del 60°, se donne (fino al 1979 vigono particolari disposizioni transitorie).

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Casetta al mare

« Ho costruito una casetta al mare di tipo economico. Mi è stata fatta pagare una cifra piuttosto alta per dazio sui materiali da costruzione. Faccio presente che sia io, che mia moglie, quali impiegati statali, paghiamo i contributi GESCAL. Gradirei conoscere — essendo io proprietario di altro quartiere a Firenze ove abito — se in base alla legge

segue a pag. 8

chiamami **PERONI** saró la tua birra!

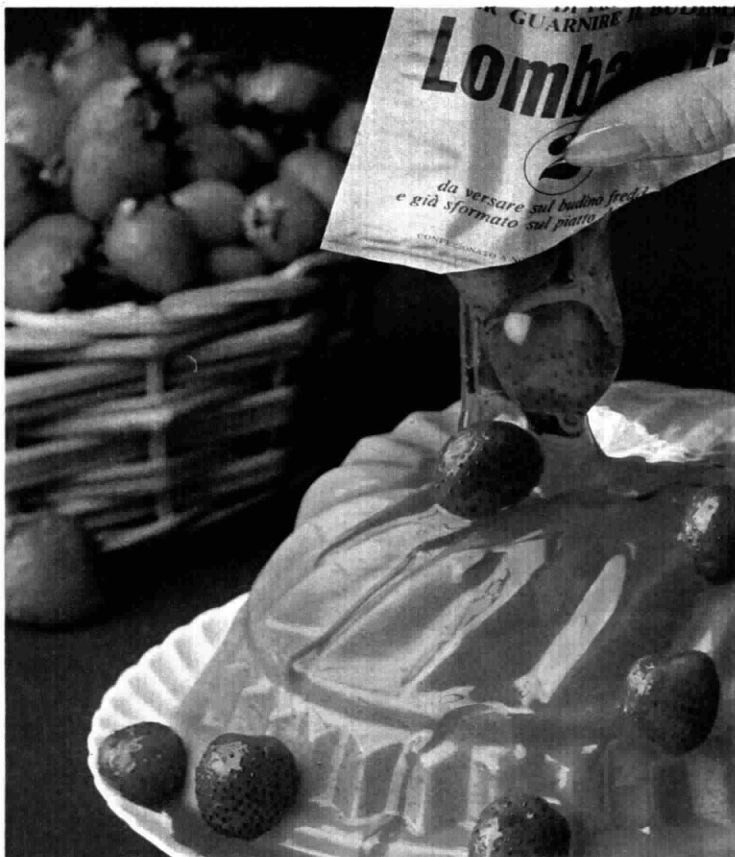
Chiamami: sono gustosa,
gagliarda, spumeggiante!



E se vuoi una birra speciale,

PERONI Nastro Azzurro
birra speciale ad alta gradazione

Ma... attento alle imitazioni! **NASTRO AZZURRO** è solo **PERONI**!



nei budini Lombardi c'è vera frutta e si sente!

Certo, si sente. Perché Lombardi vi dà qualcosa che non trovate in nessun altro budino: confettura di frutta vera, sana, racchiusa in un'opposita busta. Frutta intera o a pezzetti, con cui guarnire, creare un capolavoro di dolce dal vero sapore di frutta, diverso da tutti. Fragola, limone, banana: tre diversi doni della natura per tre deliziosi Budini Lombardi alla Frutta.

Lombardi ha preparato per voi anche i gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel.

I preparati per i budini Lombardi partecipano alla grande raccolta **PUNTI QUALITÀ**



Budino alla fragola



Budino al limone



Budino alla banana

Prima di togliere il budino dallo stampo, **tenetelo un'ora in frigorifero**: sarà più bello da vedere, più buono da gustare!

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

13 maggio 1965, n. 431, avrei avuto diritto alla esenzione da tale pagamento e, in caso di risposta affermativa, quale procedura dovrei seguire per ottenere il relativo rimborso» (Giuseppe Galli - Firenze).

Ella non ha diritto all'esenzione succitata. Invero l'art. 45, 2° comma, della legge n. 431 del 13-5-1965, non prevede che la concessione dell'esenzione sia subordinata al fatto che colui che versa i contributi GESCAL non debba essere proprietario di altro alloggio. Tuttavia ciò si deduce chiaramente dalla ratio di tale legge. Infatti il ministero delle Finanze, con la circolare n. 6 prot. 8/153 del 9-3-1967, ha avuto occasione di precisare che la legge n. 431, proponendosi di agevolare la ripresa edilizia, non deve ritenersi applicabile a coloro che sono già proprietari di una casa di abitazione adeguata alle proprie necessità familiari.

Pensionata e piccolo fabbricato

«Sono pensionata e proprietaria di un piccolo fabbricato concesso in affitto (a L. 14.500 mensili), che nelle precedenti dichiarazioni annuali del reddito ho incluso nel quadro "B Fabbricati", indicando nella colonna 5 l'importo della rendita catastale di L. 11.970 e nella colonna 6 il reddito lordo effettivo ossia il fido annuale di lire 174.000, cifre riportate poi — dopo le detrazioni ammesse alla colonna 10 — nell'effettivo reddito netto di lire 116.325, trascritto a sua volta nel quadro "G", per l'applicazione della complementare. Per quanto concerne l'applicazione dell'imposta sui fabbricati, il Fisco nella cartella dei tributi da pagare nel 1968 ha conteggiato l'imposta in oggetto sul reddito catastale per il 1968, mentre per il 1964 mi ha applicato un supplemento sul reddito effettivo di lire 116.325 (aliquota del 31% circa). Gradirei conoscere se tale procedura è conforme o meno alle norme in vigore e di conseguenza se posso interporre ricorso, sembrandomi quasi assurdo che, su di un così modesto reddito, il Fisco, fra imposte fabbricati, complementare, addizionale e tassa di famiglia, possa gravarmi di oltre il 45%, aliquota addirittura di spogliazione» (Ornella Cirilli - Macerata).

Purtroppo l'aliquota che colpisce il reddito dei fabbricati raggiunge il 34%, per cui aggiungendovi l'imposta complementare ed altro, diventa vero, reale e legittimo quanto le viene applicato.

Prestito di somma

«Il 28 ottobre 1964 io detti in prestito una somma ad un mio conoscente. A garanzia, il debitore rilasciò a mio favore degli effetti cambiari ipotecari con scadenza al 28 ottobre 1966. Nell'atto notarile d'iscrizione ipotecaria fu inclusa la seguente clausola: "Tutte le spese relative al presente atto, senza distinzione alcuna, immediata e futura, nonché tasse ed imposte che potessero essere a motivo del presente atto, sono a carico del comparante". Ora son passati tre anni e mezzo circa e nessun avviso di tassa di Richezza Mobile mi è ancora pervenuto. Il debitore, alla scadenza del biennio, nell'ottobre 1966, pa-

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

GNOCCHI AL VERDE (per 4 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate, poi sbucciatele e passatele allo schiacciap patate, sul tavolo. Formate un incavo al centro dove metterete 1 uovo, circa 200 gr. di farina bianca e sale. Lavorate velocemente l'impasto, accarezzate dei pezzi con i quali formerete dei cordoni. Tagliate questi a pezzetti che passerete sul rovescio della grattugia: fate cuocere gli gnocchi in abbondante acqua bollente salata e levateli con la schiumarola, man mano che saliranno a galla. Metteteli in un grande piatto fondo conditi con 80 gr. di margarina GRADINA rosolata, abbondante parmigiano grattugiato e con un trito di basilico e prezzemolo.

INVOLTINI JOSEPHINE (per 4 persone) - Battete 8 fettine di vitello da 80 gr. l'una e spalmate su ognuna un composto preparato con 1 o 2 uova intere, 2 acciughe dilaccate, pestate, sale, pepe e tanto parmigiano grattugiato quanto basta per formare un impasto abbastanza consistente. Arrotolate la carne, fissate gli involtini, ottenuti con stuzzicadenti e rosolateli in 50 gr. di margarina GRADINA. Aggiungete 250 gr. di pomodori pelati, del brodo se necessario e lasciate cuocere lentamente per 20-25 minuti.

DOLCE DI PANE CON UVETTA (per 4 persone) - Spalmate con margarina GRADINA 6 fette alte un dito (800 gr.) di pane con l'uvetta e tagliatele a dadini che metterete sul fondo di una pirofila unita. In una terrina sbattete 2-3 uova, poi unite 75 gr. di zucchero, accendete la gratinatura di limone, 1 pizzichino di sale e 1/2 litro di latte caldo. Mescolate bene e versate sul pane, poi fate cuocere a bagnomaria in forno moderato per circa 3/4 d'ora, finché la crema si sarà rassodata e il pane sarà dorato. Servite il dolce caldo o freddo.

Buon appetito con Calvé

INSALATA DI GRANCHIO - Tagliate a dadini il contenuto di una scatola di granchio, poi mescolateli con i gambi di sedano, 1 peperone verde e 1 pezzo di cipolla (a piacere) a pezzetti, 4 olive farcite tritate; unitevi delicatamente 3 cucchiaini di maionese CALVÉ e 2-3 cucchiaini di succo di limone. Dilapate il composto sul piatto da portata coperto con foglie d'insalata e decorate con spicchi di uova sode e rapanelli.

ROTTOLI DI PROSCIUTTO COTTO (per 4 persone) - Spalmate 4 belle fette, non troppo sottili, di prosciutto cotto, con maionese CALVÉ; poi trasversalmente appoggiatevi un mazzetto di fagiolini lessati e conditi con olio, limone, sale e pepe. Arrotolate le fette, disponetele sul piatto di portata, guarnite ognuna con maionese decorata il piatto con ciuffi di prezzemolo.

PETTI DI POLLO SIMONA (per 4 persone) - Tagliate 2 petti di pollo a metà, batteteli leggermente, fateli insaporire senza dorare in 50 gr. di burro o margarina vegetale, salateli, pepateli e bagnateli con 1 bicchiere di vino bianco secco, e fateli cuocere per 10 minuti circa. Sgocciolateli e lasciateli raffreddare schiacciati da un coperchio con un peso sopra. Riprendeteli, copriteli con una fetta di prosciutto cotto o di lingua di spalmate di maionese CALVÉ. Decorateli con fettine di olive farcite con peperone rosso.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi
Milano

L.B.

gò ritirando gli effetti cambiari; ma essendo ancora in corso la possibilità di un accertamento di Ricchezza Mobile io non ho ancora proceduto alla cancellazione della iscrizione ipotecaria. Desidero, dopo ciò, sapere dalla sua cortesia fino a quando devo attendere per poter concedere la cancellazione della ipoteca; ossia quando si prescrive il diritto della Finanza a richiedere a me il pagamento della Ricchezza Mobile sul capitale mutuato con i predetti effetti cambiari e qual è la disposizione di legge che regola il caso, perché io possa a mia volta renderla nota al debitore.

P.S. - Per la compiutezza di esposizione, le comunico che il prestito cambiario di cui sopra non veniva denunciato agli uffici finanziari» (Riccardo Feddi - Napoli).

Preso in esame quanto scrive e soprattutto la postilla aggiunta, determino il tempo perché decada l'azione della Finanza al 31 dicembre 1969.

Artigiano elettricista

«Sono un artigiano elettricista, senza operai, con cinque figli e la moglie a carico. Come tutti gli anni anche quest'anno sono andato alla mia Associazione per fare la denuncia dei redditi: mi è stato detto che in base ad una legge quest'anno sono esentato dal pagamento dell'imposta. Ora io ho rivolto all'incaricato questa domanda: "E per il pagamento effettuato lo scorso anno (dato che il figlio mi è nato ai primi di aprile) me lo dovranno almeno in parte rimborsare?" Mi è stato risposto che dovrebbero rimborsarlo, ma generalmente quando si ha pagato è difficile avere un rimborso. Vorrei chiarimenti più precisi» (Gaetano Gaudenzi - Ravenna).

L'art. 163 del T.U.I. Dirette sancisce agevolazioni per coloro che hanno un numero di figli non inferiore a cinque. Conseguenza che solo dalla nascita del quinto figlio ella gode o potrà godere di benefici fiscali e comunque, a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Antenna per OM e OC

«Posseggo un sintonizzatore che, unito ad un registratore e ad un amplificatore, forma tutto un complesso stereofonico. Il sintonizzatore ha notevoli capacità di ricezione su tutte le gamme d'onda, ricezione per la quale uso esclusivamente le antenne incorporate nell'apparecchio stesso. Ora, avendo intenzione di installare da solo le antenne esterne, vorrei sapere quali caratteristiche devono avere sia il dipolo per FM, sia l'antenna per la ricezione AM ed ancora se esiste un'antenna speciale per le onde corte per poter ricevere meglio quei segnali che già capto con l'antenna incorporata. Premetto che abito in un palazzo di 10 piani, e precisamente al secondo piano; lo stabile è molto vicino al mare ma è nascosto ad esso da palazzi della stessa altezza.

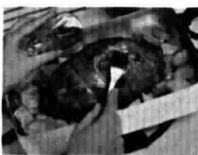
segue a pag. 10



una bontà che conquista il cuore!



Noce di vitello al brandy: un piatto per conquistare il "suo" cuore: sciogliete in una casseruola bassa 50 gr. di margarina Gradina (da sola Gradina condice in modo veramente completo).



Fate rosolare la carne, poi lasciatela cuocere per circa 1 ora e 1/2 bagnandola di tanto in tanto con il sugo di cottura e versatevi un bicchierino di brandy poco alla volta.



Legate 800 gr. di vitello, salatelo, pepatelo, unitevi a piacere un rametto di rosmarino poi mettetelo nella casseruola che porrete in forno caldo o in mancanza di questo sul fornello.



Ora mettete in tavola la vostra nuova pietanza: così appetitosa, stuzzicante, proprio al "bacio"... E con Gradina la cuoca del "suo cuore" sarete sempre voi e soltanto voi!

A avete mai visto vostro marito così entusiasta di voi e della vostra cucina? Sì, ci voleva davvero Gradina per mostrare che voi in cucina ci sapete fare... Proprio perché Gradina è di oli vegetali genuini e riesce a cuocere e condire ogni vostro piatto nel modo più completo. Carne, verdura, pasta, sugo! Gradina dà sostanza alle vostre ricette senza impregnare, rendendole anzi più digeribili. Ecco perché i vostri piatti cucinati con la margarina Gradina vengono così bene e gustosi, nutrienti e digeribili: sono finalmente proprio come li volete voi!

D'una bontà che conquista il cuore!



per voi - dal servizio Lisa Biondi - gratis altre ricette: scrivete al "Servizio Lisa Biondi - 20154 Milano" o telefonate a questi numeri: Milano 662640 - 664073 - Parma 40701 - Roma 6229148



ti voglio tanto bere Aranciata San Pellegrino



Ti voglio tanto bere, adesso, subito, e ancora oggi pomeriggio in spiaggia, dopo una lunga nuotata, e ancora stasera, quando il sole dà la buonanotte a noi e il buongiorno a New York. E ancora domani, ti voglio, ti voglio tanto bere, bere la tua freschezza, bere la tua fragrante dolcezza d'arance maturate col sole, bere... in quanti modi si può dire "ti voglio tanto bere"? Tu, e solo tu...

sei un'altra cosa!

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

Vorrei ancora sapere se è possibile ricevere le trasmissioni stereo MF di Roma, Milano, Torino e Napoli e quale di queste è meglio ricevibile nella mia zona» (Grillo Santi - Catania).

Per l'antenna MF consigliamo un dipolo con due direttori e un riflettore adatto per una discesa in cavo coassiale da 75 Ohm. Come antenna per la ricezione delle onde medie e onde corte, potrà essere impiegato il classico stile verticale prodotto da note ditte specializzate anche in impianti centralizzati d'antenna. Volendo usare antenne per onde corte specialmente progettate per la ricezione di certe gamme d'onda, occorre impiegare un dipolo orizzontale e suoi derivati; ma in questo caso occorre avere l'accesso ad un ampio terrazzo alla sommità del palazzo. Utili informazioni su tali tipi d'antenna si trovano nel libro *Radio amateur's handbook* pubblicato da American Radio Relay League WIDX - Edizione Byron Goodman - Newington, Conn., USA. Infine è bene sottolineare che nessun tipo d'antenna per MF le consentirà di ricevere da Catania le stazioni stereofoniche sperimentali di Napoli, Torino, Milano e Roma, dato che tali onde si propagano approssimativamente come le onde luminose e perciò non superano che di poco la portata ottica.

MF peggiorata

«Da qualche tempo la ricezione MF è peggiorata nel mio ricevitore: il segnale è fluttuante ed i suoni sono perciò falsati. Ho installato sul tetto un'antenna per MF seguendo appunto i consigli dati ad altri lettori nella vostra rubrica. Desidererei inoltre sapere se la piattina di discesa dell'antenna può, senza inconvenienti, scendere internamente alla parete insieme a quella della televisione» (Massimiliano Antolini - Verona).

Consigliamo un'antenna direttiva (un direttore e due riflettori) con impedenza di uscita di 75 Ohm. La discesa sarà pertanto in cavo coassiale in modo da poter seguire il percorso del cavo della televisione (la piattina non può essere passata in canale interne con altri cavi, a causa dell'attenuazione del segnale che ne deriverebbe). L'antenna direttiva ha lo scopo di attenuare eventuali segnali riflessi da ostacoli retrostanti e di rinforzare il segnale nella direzione opposta. Consigliamo il montaggio dell'antenna su un sostegno metallico per ragioni di robustezza e per facilitare la messa a terra del sistema, sempre opportuna.

Immagini distorte

«Il mio televisore presenta i seguenti difetti: le voci escono fastidiosamente sibilanti ed a volume appena più alto del normale, addirittura rassicanti; sul Secondo Programma appare sul lato destro delle immagini un leggero bordo chiaro che non può essere causato da riflessioni d'antenna o di altri ostacoli perché non ve ne sono. Gradirei conoscere la natura di questi difetti ed il modo di eliminarli» (Antonio Franzoni - S. M. Codifiume, Ferrara).

Riteniamo che il televisore abbia bisogno di una completa revisione in un laboratorio specializzato. Per il suono oc-

corre far controllare soprattutto la sezione di rivelazione e la sezione audio amplificatrice di frequenza intermedia. Delle distorsioni sul video possono essere responsabili tutti gli organi, dall'amplificatore a radiofrequenza a quello a frequenza intermedia, all'amplificatore del segnale video. Tuttavia il largo alone che accompagna le immagini sul lato destro è più probabilmente causato dall'amplificatore video.

Neve sul II Programma

«Nel mio televisore, sul Secondo Programma, si notano da qualche tempo delle macchioline bianche come neve, in tale quantità da rendere quasi tutto il video bianco. Da che cosa può dipendere tale difetto?» (Grazia Maria Russo - Foggia).

Se il televisore in precedenza funzionava correttamente, bisogna pensare ad un guasto intervenuto sull'impianto d'antenna o alla sua discesa. Infatti l'«effetto neve» denota che il segnale che entra nel televisore non ha ampiezza sufficiente.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

A molla o elettrica?

«Vorrei acquistare una cinepresa Bolex zoom reflex Automatic P4 oppure una S1. Mi sono informato, ma nessun negoziante ne è in possesso, nemmeno la Casa rappresentante di Milano. Inoltre, mi hanno detto che queste cineprese sono sorpassate e che quindi farei un cattivo acquisto, anche perché la trazione è a molla. Voi cosa ne dite? Dato che sono in possesso di un proiettore 8 mm., quali altre cineprese di buone prestazioni mi consigliereste?» (Piero Nason - Rho).

Le Bolex P4 e S1 non sono più in produzione. Infatti, nel campo delle cineprese per dilettanti, la Paillard si è votata interamente al Super 8. Sarà quindi difficile — ma forse non impossibile — trovare esemplari nuovi ancora invenduti presso qualche negozio di articoli fotografici. In questa fortunata ipotesi si potrebbero anche ottenere protipi molto vantaggiosi. Altrimenti non resta che rivolgersi all'usato. La P4 e la S1, purché nuove o in ottime condizioni, non sono affatto da ritenere un cattivo acquisto. Sono infatti fra i migliori e più perfezionati apparecchi prodotti nel campo dell'8 mm. Non si possono nemmeno giudicare sorpassati (a meno che questo giudizio non coinvolga tutto il settore del doppio 8), perché dispongono di requisiti altissimi, quali la visione e messa a fuoco reflex, obiettivo zoom di buona qualità, esposizione automatica con cellula al CDS, tre cadenze di ripresa (12, 18 e 40 fot./sec.), comuni alle più recenti realizzazioni del Super 8. Rispetto a queste hanno anzi il vantaggio di possedere l'otturatore variabile e la retromarcia, dispositivi che rendono possibile l'esecuzione di molti trucchi cinematografici. L'unica differenza fra queste cineprese e le Super 8 che potrebbe essere reputata svantaggiosa è la presenza della trazione a molla in luogo di quella elettrica. Quali sono però in realtà gli handicap della trazione a molla? L'impossibilità di filmare senza

segue a pag. 12

Questa è la ricetta.



Ecco il risotto.

(Già pronto da cuocere)



In tre varietà:
con funghi
alla milanese
al pomodoro.

RISOTTI LIEBIG

Lo stesso risotto
che fareste voi.

Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali



segue da pag. 10

interruzione l'intera bobina e il fastidio di dover ricaricare il meccanismo ogni 30 secondi, equivalenti, alla cadenza normale, a circa due metri di pellicola. A parte ciò, si tratta di un sistema che ha sempre fornito ottimi risultati come robustezza, durata e uniformità di funzionamento. Niente batterie che si scaricano, magari sul più bello, o contatti che si ossidano o altri inconvenienti di carattere elettrico. In più, la possibilità di disporre più facilmente e a buon mercato che con la trazione elettrica di parecchie cadenze di ripresa. Senza contare poi che, con una cinepresa a molla, anche il cineamatore più pigro è costretto a interrompere un'inquadratura dopo 30 secondi (tempo di proiezione più che sufficiente) e a proseguire con un'altra angolazione o focale, oppure rivolgendo la propria attenzione a un altro soggetto, con grande beneficio delle possibilità di montaggio del film. Tutto questo non significa certo che la trazione elettrica sia un passo indietro rispetto a quella a molla. Su questa presenta infatti innegabili vantaggi di comodità e facilità d'uso e interessanti possibilità in vista di una eventuale sonorizzazione del film in fase di ripresa. Soltanto che la superiorità di questo sistema non è tale da costituire un criterio determinante nella scelta della cinepresa.

Infine, se dovesse rivolgere la sua attenzione ad altri apparecchi 8 mm. ancora in produzione, ad un certo livello

qualitativo, può prendere in esame la Canon 512 e la sovietica Lada, con trazione a molla e la Minolta Autozoom 8 con trazione elettrica.

il

naturalista

Angelo Boglione

Coppia di topolini?

«Leggo sempre la sua rubrica essendo molto amica di tutti gli animali. Ora mi hanno regalato una coppia di topolini bianchi e vorrei sapere come si allevano. Questi però me li hanno venduti come criceti, ma io in TV li ho visti ed hanno una piccola coda. I miei invece non ce l'hanno. Allora che cosa sono?» (Anna Zamboni - Firenze).

Se sono simili a topi bianchi, ma privi di coda, sono molto probabilmente dei criceti. Perché dovrebbe dubitare del negoziante? Comunque se vuole togliersi ogni dubbio, e apprendere tutte le notizie utili sull'allevamento e l'addomesticamento di questi graziosi roditori da appartamento, acquisti il volume edito dalla ERI, *Piccoli animali. Grandi amici*, dove troverà delle splendide fotocolore di questi animalletti e quant'altro ella desidera sapere sul loro mantenimento in casa.

Teme il contagio

«Da sempre un mio micio soffre di una strana malattia e cioè sul muso e sulla testa compare della pelle nera sol-

levata, tanto da coprire anche gli occhi. Dopo un po' di tempo essa cade e rimane il cuoio rosso. Poi il processo riprende. Questo gatto vive insieme ad altri mici piccoli e grossi. Io temo il contagio e vorrei una cura energica che lo guarisca» (Olvida Piglia - Bari).

Mi spiace moltissimo, ma il mio consulente non può darle nessuna risposta precisa, in quanto dovrebbe avere i risultati di un accurata visita generale dello stato di salute dell'animale e soprattutto di un particolareggiato esame microscopico della cute. Dopo di che, e soltanto allora, sarebbe in grado di darle qualche consiglio utile e preciso. Ovviamente sia l'una cosa che l'altra deve essere fatta da uno specialista per piccoli animali.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Una sansevieria

«Come posso moltiplicare la mia pianta di sansevieria che è molto sviluppata?» (Giovanni Rutigliano - Terlizzi, Bari).

Se la sua sansevieria ha più di dieci foglie in un vaso da 18-20, può pensare a togliere qualche foglia per formare un nuovo vaso. Svasi la pianta e liberi le radici dalla terra. Stacchi con un attrezzo bene affilato le foglie che vuol togliere, tagliando il rizoma, cioè la parte di fusto sotterraneo che porta radici.

Rinvasi la vecchia pianta ed invasi subito dopo la nuova con terriccio di foglia o di letame misto a sabbia grossa.

Tenga i vasi in ambiente con luce diffusa ed innaffi per immersione ogni 20-30 giorni.

Crisantemi nani

«Cosa debbo fare perché i crisantemi in vaso restino nani?» (Elvira De Monte - Udine).

C'è un solo sistema: quello di coltivare varietà nane come sono per esempio i «pon-pon» ed i «coreani». Per ottenere la fioritura ai primi di novembre, bisogna regolare la luce in estate. Nelle ore di maggior sole in luglio e agosto, si coprono le piante con stuoie o teli neri. Questo aiuterà la produzione dei fiori. Solo la pratica però potrà insegnarle per quanto tempo deve fare l'oscuramento e a seconda delle varietà.

Portainnesto per le rose

«Come si possono riprodurre le piante di rose?» (Giuseppe Rusconi - Torino).

Per ottenere piante di rose vigorose non si debbono riprodurre per talea o margotta, ma innestare su rosa canina o su rosa indica. Ambedue i portainnesti sono ottimi, ma la rosa indica ha il vantaggio, nei confronti della canina, di cessare prima l'emissione dei polloni radicali. Si possono ottenere i portainnesti da seme, avendo l'accortezza di raccogliere i semi quando le bacche sono mature, conservarli in sabbia e seminare in primavera.

Erba per la gatta

La signora Anna Piancaldini di Milano scrive di avere acquistato un vaso con erba per

la sua gatta e che il fiorista le ha detto di tenerlo in casa e di innaffiarlo tutti i giorni, non solo, ma che fiorirà entro 15 giorni. Non sapendo di quale pianta si tratta, che cosa posso dirle? Penso che sia bene attenersi ai consigli di chi le ha fornito il vaso con le piante.

il medico delle voci

Carlo Meano

Insufflazioni tubariche

«Da 40 anni soffro di disturbi alle prime vie aeree. Ho sofferto di otite media purulenta con carie delle ossicini. Fui operato di adenotonsillectomia e di ipertrofia dei turbinati. Dopo un raffreddore diminuì l'udito a destra (la otite purulenta l'ebbi a sinistra). Feci fare dieci causticazioni endonasali. Mi avvio verso la completa sordità. Mi fu consigliato un nuovo intervento radicale nel naso che dovrebbe portare un miglioramento nella respirazione nasale e una buona riapertura del condotto uditivo» (Mario S. - Roma).

Riassumendo la sua lunga lettera che mi descrive molto bene la sua «via crucis» otorinolaringoiatrica, credo di poter concludere, anzitutto, negando ogni vantaggio per la ipoacusia lamentata da un intervento nasale, che potrà forse migliorare la respirazione nasale ma che non potrà mai avere una influenza benefica

segue a pag. 14

Questo è il mio



il materasso a molle
fatto di qualità
e perfezione

di sogno... sulla sabbia

Hermès

un tono inconfondibile
per l'eleganza femminile

ANCORA

prezzo
consigliato
lire 5.300

TUTINA

prezzo
consigliato
lire 6.200



questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
RHODIATOCE

sul filato ☒
sulla confezione ☒
sulle finiture ☒

RHODIATOCE



naillon **RHODIATOCE**

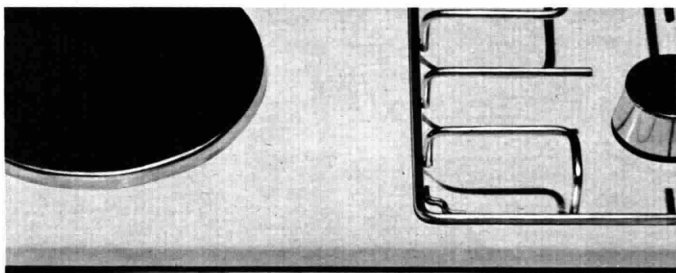


naillon **RHODIATOCE**



naillon

nuove*

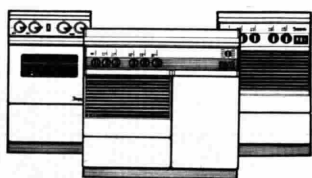


***per avere più cucina**



Proprio così: «più cucina» perché qui tutto è reso più semplice per facilitare il vostro lavoro. La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda e pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



junior
lusso
arredo

per chi esige
praticità ed economia
per chi vuole tutte
le prestazioni richieste
da una famiglia moderna
per chi preferisce dare
alla propria cucina
un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è
Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000

LETTERE APERTE

segue da pag. 12

sulle alterazioni auricolari a eziologia cicatriziale e sclerotica. La sua ipoacusia è conseguenza dell'otite media purulenta pregressa, delle flogosi a carico delle prime vie aeree e di consecutivi fatti sclerotici involutivi. Le consiglio di fare una cura di insufflazioni tubariche con soluzioni solforose: Sirmione (Brescia), Guardia Piemontese (Cosenza), Trescore Balneario (Bergamo) e convincersi che un apparecchio acustico potrà esserle utilissimo.

Raffreddori e raucedine

«Sono una cantante e soffro di continui raffreddori. Soffro anche di una molesta raucedine che si trasforma in afonia» (Maria S. - Messina).

I facili raffreddori possono essere dovuti a una particolare labilità delle prime vie aeree, rese più sensibili dalla mancanza delle tonsille palatine asportate. Quando ha inizio il raffreddore prenda subito il Temporinolo (una capsula ogni 12 ore) e per la raucedine faccia qualche inalazione con Sedocalcio, a cui potrà unire una compressa di Betafluorene. Inoltre prenda due confetti al giorno di Neurobionta.

Polipo rino-faringeo

«Durante la notte ho uno espettorato che mi impedisce il riposo. Esami radiografici e clinici sono tutti negativi. Le cure eseguite non hanno avuto successo» (Vittorio N. - Trieste).

Il disturbo da lei descritto mi induce a pensare a una alterazione del rino-faringeo dovuta o alla presenza di un polipo rino-faringeo o a una ipersecrezione delle mucose di rivestimento. Solo un esame obiettivo potrà consentire una diagnosi e una cura precisa. Le cure da lei fatte non mi sembrano adatte al suo caso: perché la marconiterapia? Perché la Trinervina B6? Se le radiografie dei seni paranasali sono normali, faccia qualche seduta aerosolica con Flumucil alternandole con altre di Glitisol per via nasale.

Cura aerosolica

«Ho 26 anni e sono costituzionalmente un tipo nervoso. Soffro di una rino-faringite: il sistema nervoso può esserne influenzato? Vorrei sapere tutti i disturbi che può arrecare questa rino-faringite» (A. B. - Roma).

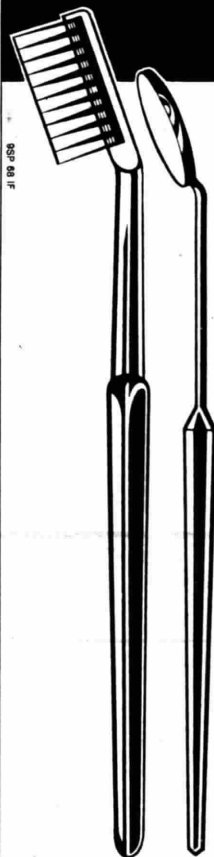
Se lei è affetto da rino-faringite atrofica semplice è consigliabile una cura aerosolica solforosa. La sua lettera è troppo vaga: non sono io che devo scrivere a lei un elenco di disturbi provocati da una rino-faringite, ma è lei che mi deve far noti i disturbi che sente. Solo così potrò esserle utile.

Un apparecchio

«Operato alle corde vocali, dovrei acquistare in proprio un apparecchio da appoggiare alla gola, per poter parlare». Mi dicono che quelli nazionali costano troppo» (Emanuele M. - Genova).

La sua lettera non mi dà troppi ragguagli. Penso si tratti di un caso di laringectomia: le consiglio di rivolgersi alla Clinica Laringiologica di Genova, per maggiori dettagli e informazioni sull'apparecchio di cui ha bisogno.

è
l'angolo
che
conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Le Sette Parole



THEO ADAM

Le Sette Parole di Gesù Cristo sulla Croce, una fra le opere più note di Heinrich Schütz, è uscita in una edizione discografica «Archiv». La nuova pubblicazione, offerta al pubblico musicale dallo Studio Musicologico della «DGG» si aggiunge ad altre precedentemente comparse, tra cui quella della «Telefunken», anch'essa reperibile nel mercato italiano, in versione stereo.

Nato esattamente cent'anni prima di Haendel e di Bach — cioè il 1585 — e morto in veneranda età il 1672, Schütz nell'odierna valutazione critica appare non soltanto come uno fra i precursori del grande di Eisenach, ma un autore preminente del Seicento musicale europeo, che s'impone sui contemporanei e che nel giudizio storico sarà considerato il «padre della musica tedesca». Discepolo di Giovanni Gabrieli a Venezia e successivamente di Claudio Monteverdi, il compositore creò uno stile «tedesco» riuscendo ad adattare i differenti stili italiani alle particolarità della lingua materna e sfruttando genialmente la polifonicità e il recitativo italiani, la polifonia di tipo fiammingo, i modi austri e spogli del gregoriano. La sua vita si svolse in epoca di profondi sconvolgimenti e mutamenti politici, religiosi, filosofici e artistici: il musicista, dopo l'immutata perdita della moglie, rimane solo in un mondo turbato, ma si concentra nella creazione di opere ispirate alla sacra scrittura traendo consolazione dall'arte e dalla pietà religiosa.

Le Sette Parole furono composte probabilmente nel 1645, mentre ancora dimandava in Germania la Guerra dei Trent'anni. Schütz trasse la materia poetica dai quattro Evangelisti e in qualche punto mischiò i testi (Matteo e Giovanni, Luca e Matteo). Per l'*Introsus* e la *Conclusio* si fondò sulle parole dell'antico Corale «Da Jesus an dem Kreuze stund», utilizzando di esso la prima e l'ultima strofa (ma non la melodia). La parte dell'Evangelista non è affidata, come di consueto a un unico recitante, ma a volta a volta un contralto, a un tenore, a un soprano, a un basso e anche a un quartetto vocale.

Esecuzione, per ciò che riguarda l'aspetto artistico, di altissimo livello. Gli in-

terpreti, tra cui il bravissimo tenore Peter Schreier al quale è affidata la parte di Gesù, il basso Theo Adam (il buon ladrone) e il tenore Rolf Apreck (il cattivo ladrone), hanno penetrato in profondità questa partitura che nella sua spoglia severità s'innalza ai vertici di una solennità disadorna e toccante. Eccellente il «Dresdner Kreuzchor» e meritevole di ogni elogio il direttore Rudolf Mauersberger. Il microscolco comprende anche una antologia dei *Piccoli Concerti Spirituali* del medesimo autore. Lodevole il criterio di scelta: le pagine presentate sono infatti le più significative della grande serie di ventuno mottetti di Heinrich Schütz i quali risalgono come data di composizione agli anni tra il 1636 e il '39. Qualità sonora ottima, effetti stereo perfettamente equilibrati. Interessante la nota critica di Irmgard von Broisch-Oppert. L'album comprende, inoltre, il testo delle *Sette Parole* e dei *Piccoli Concerti*, in tedesco, inglese e francese. La sigla è SAPM 198 408.

1. pad.

MUSICA LEGGERA

Cinderella

L'ultimo dei grossi successi inglesi è stato una canzone dal titolo curioso di *Cinderella Rockefeller* e dalla musicchetta ancor più bislacca, suonata al ritmo in voga negli anni Trenta con qualche escursione fra gli «jodel». Questo pasticcetto sonoro è valso alla copia israeliana, formata da Esther e Abi Ofarim più di tutto il lavoro finora svolto seriamente nel campo della canzone folkloristica dal 1960 in avanti, quando esordirono presentando i canti di Israele. Resta ora da vedere se anche il pubblico italiano gradirà la spiritosa filastrocca, che è stata incisa su un 45 giri «Philips».

Jannacci a 33 giri

Era da tempo che Jannacci meritava questo microscolco. Ora, sull'onda della popolarità ottenuta con *Vengo anch'io*, il cantautore milanese ha finalmente avuto a disposizione lo spazio per esprimersi più compiutamente. Accanto a *Vengo anch'io* e a *Giovanni telegrafista*, che già conosciamo perché da tempo editi a 45 giri, in questo 33 giri (30 cm. ARC), Jannacci ha allineato una serie di composizioni inedite, sue, scritte in collaborazione, o di altri autori. Tutti i pezzi sono accompagnati dall'orchestra diretta da Luis Enriquez: un sottofondo sonoro perfetto ma che ha, in certo modo, condizionato Jannacci, impedendogli certi voli di fantasia e certe impuntature che sono una sua caratteristica. Anche le canzoni scelte si allontanano dal genere che finora aveva preferito: i temi, da scanzonati, a semi fatti amari, l'ironia s'è trasformata in rabbia, la fol-

lia in allegoria. La sua canzone più efficace, *La sera che parlò mio padre* è decisamente drammatica. Con questo non vogliamo togliere alcun merito a Jannacci: l'insieme è di egregio livello e dimostra in lui un serio impegno. Tuttavia chi ricorda il suo primo periodo cabarettistico resterà deluso: questo microscolco è il ritratto di un Jannacci nuovo. Non vorremmo che la sua spiegabile reazione al successo di *Vengo anch'io*, un pezzo che rimane isolato nel contesto del disco, lo portasse troppo lontano da dove è partito.

Endrigo e Fidenco

Anche se la sorte non le è stata favorevole, la canzone che Endrigo aveva preparato per il festival dell'Eurovisione aveva delle ottime qualità, che si rilevano facilmente riascoltandola nell'incisione apparsa in questi giorni. *Marianna* è forse un pezzo un po' troppo zuccheroso, ma sul verso del disco, *Il dolce paese*, un ritrattino pungente ed amaro, ristabilisce l'equilibrio. Il disco «Cetra» è apparso contemporaneamente ad un secondo 45 giri della stessa casa che ripropone un altro menestrello assai popolare e che ora, con il ritorno dei gusti del pubblico al genere melodico, cerca un deciso rilancio, Nico Fidenco. La sua canzone ha a che fare con il diavolo e le pentole e, con il suo ritmo allegro e le sue strofette facili, è indicata per il periodo estivo. S'intitola *La morale della favola*. Sul verso, un pezzo romantico, *Sonia*.

La pupilla del clan

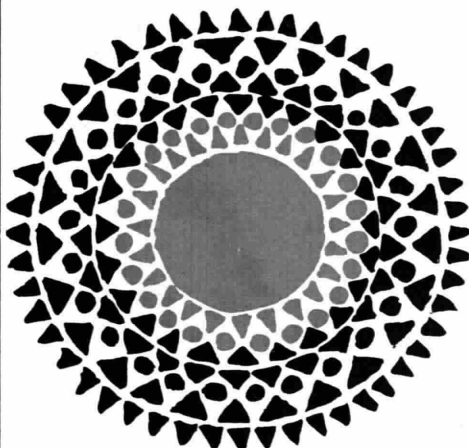


MARIA LUGIA

Celentano sta ricostruendo il suo clan dopo le avventurose vicende degli ultimi mesi. Fra i nuovi acquisti, una giovane cantante che già conoscevamo come Brenda Bis e che Adriano ha ribattezzato Maria Luigia, trasformandone anche la personalità. Nel suo primo 45 giri Maria Luigia si presenta infatti in modo aggressivo, con lo stile degli anni Trenta riveduti e corretti come vuole la moda d'oggi e una voce arricchita ad arte che ci ricorda la Patty Pravo dei primi dischi. E' evidente l'impegno del clan e del luogotenente per lanciarla: le due canzoni *Loro sanno* e *L'ultimato* sono costruite con abilità ed hanno tutti gli ingredienti necessari per colpire la fantasia del pubblico.

b. l.

UN DISCO PER L'ESTATE

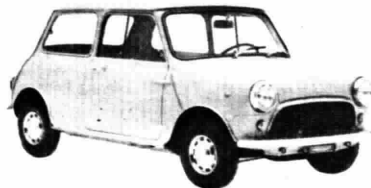


**CONCORSO RADIOFONICO A PREMI
indetto dalla RAI
in collaborazione con l'AFI
ASSOCIAZIONE DEI FONOGRAFICI ITALIANI**

ASCOLTATE alla radio nelle apposite trasmissioni giornaliere le canzoni partecipanti al concorso

VOTATE per la canzone preferita

5 INNOCENTI MINI MINOR



verranno estratte a sorte fra tutti coloro che esprimeranno la loro preferenza mediante cartolina postale da inviarsi entro le ore 9 del 3 giugno al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana «Un disco per l'estate» Casella postale 400 - 10100 Torino. Sulle cartoline dovrà essere indicato nome, cognome, indirizzo del mittente ed il titolo della canzone preferita.

Una Fiat 124 berlina verrà messa in palio fra i Rivenditori di dischi che avranno apposto il loro timbro sulle cartoline preferenziali.

La manifestazione si concluderà a Saint-Vincent con tre serate radioteletrasmesse nei giorni 13-14 e 15 giugno.

per la sete di casa

cedrata **Tassoni**



se ne versa poca,
se ne beve tanta.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
quando hanno sete, cosa offrire
agli amici che vengono a trovarci,
cosa bere quando desideriamo qualcosa
di diverso, di naturale, di fresco.
CEDRATA TASSONI
se ne serve poca se ne beve tanta
e la sete di casa passa dolcemente



Tassoni
SODA-7



la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 31ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie **AH** del concorso « Gran Premio Siera »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 9 maggio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio SIERA da 1 MILIONE a:**
Giovanni Foglio, via Galilei, 30 - Rivolta d'Adda (Cremona)
- 2° premio IMAC da 250.000 lire a:**
Emma Di Porto, via Val Sassina, 49 - Roma
- 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**
Maria Terrin Griguolo, via C. Battisti, 62 - Camponogara (Venezia)
- 4° premio ATLANTIC a:**
G. Carlo Romagnoli, via Mezzofanti, 7 - Bologna
- 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:**
Giorgio Sbacchi, via A. Salinas, 68 - Palermo

Riceveranno un disco di James Royal con la canzone *Call my name*: Arcara Giuseppe - Palermo; Leoncini Eleonora - Rieti; Di Renzo Guido - Chieti; Michelon Giovanna - Vicenza; Borroni Dante - Milano; Nanni Armando - Castellfranco di Sotto (PI); Martino Giuseppe - Scorrano (LE); Brembati G. - Bergamo; Faravelli Mary - Genova; Barattini Claudio - Bologna; Brambilla Francesco - Lodi (MI); Punzo Maria - S. Giorgio a Cremano (NA); Beata Domenico - Torino; Signorelli Giuseppe - Bergamo; Bartoli N. - Genova; Goranico Sara - Cagliari; Sandali Vinicio - Ferrara; Liddi Liberata - Cagliari; Leoni Giuseppe - Lurate Caccivio (CO); Paladini Marino - Milano; Bevilacqua Guajana Casimira - Palermo; Roncelli Eronne - Ranica (BG); Rancini Giancarlo - Roma; Parnell Zamboni - Parma; Iacono Rosalia - Lipari (ME); Marrangoni Clelia - Bassano del Grappa (VI); De Stefano Domenico - S. Lucia (RC); Bonfiglioli Maria - Sanremo (IM); Turin C. - Torino; Mariani Anna - Milano; Valle Enrico - Biella (VC); Zambelli Paola - Verona; Russo Giuseppe - Palermo; Verdi Luigi - Induno Olona (VA); Basso U. - Genova; De Angeli Anita - Trieste; Grosso Piera Luigia - Milano; Degli Esposti Ines - S. Giorgio di Piano (BO).

Trentaquattresima estrazione

Venerdì 10 maggio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AK** del concorso

GRAN PREMIO **UKASBEDDY**

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 19 portanti la data del 5/11 maggio 1968.

AK 304921	AK 712395	AK 080775	AK 362519	AK 685393
AK 220449	AK 053256	AK 280153	AK 411234	AK 802467
AK 195752	AK 684375	AK 703502	AK 772991	AK 103405
AK 555223	AK 001609	AK 273713	AK 391538	AK 814605
AK 525193	AK 782855	AK 607758	AK 405219	AK 597500
AK 413592	AK 172165	AK 686267	AK 365871	AK 492448
AK 191574	AK 258463	AK 357387	AK 684323	AK 375895
AK 607219	AK 000662	AK 693458	AK 791432	AK 461852
AK 803576	AK 278205	AK 583046	AK 814487	AK 291329
AK 319053	AK 695909	AK 065476	AK 370528	AK 251316
AK 320647	AK 502753	AK 015041	AK 579693	AK 660203
AK 462173	AK 357514	AK 552222	AK 161114	AK 724962
AK 687736	AK 090072	AK 502255	AK 702475	AK 045338
AK 225765	AK 178041	AK 175583	AK 457059	AK 065411
AK 457440	AK 178041	AK 123959	AK 298048	AK 475842
AK 812319	AK 515268	AK 603246	AK 310101	AK 173442
AK 255356	AK 493212	AK 190985	AK 793952	AK 721690
AK 182444	AK 375463	AK 710700	AK 116012	AK 561833
AK 509356	AK 350123	AK 617865	AK 791061	AK 006717
AK 558523	AK 450919	AK 056974	AK 496521	AK 611484

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 19 data 5/11 maggio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a « Radiocorriere TV (concorso) », via del Babuino 9 - 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al *Radiocorriere TV* entro e non oltre il 30 maggio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



ROM R 17/86



Frigorifero REX 200 Deluxe lire 84.000
Disponibili altri 19 modelli
da lire 44.000 in su

mamma... è vero che lì dentro c'è il mare?

praticamente sì... e pieno di buon pesce...

☐ Una domanda possibile, con un frigorifero REX 200 deluxe in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto un frigorifero REX 200 deluxe?

☐ Perché ha uno scomparto per i surgelati? Giusto. Nella parte superiore del 200 deluxe (dodici gradi sotto zero) anche il pesce surgelato si conserva perfettamente. Filetti di sogliole, frutti di mare, gamberi, calamari, merluzzo, vitello di mare: al momento di cuocerli, li avrete freschi, profumati di mare come appena pescati.

☐ Perché è un REX? Giusto. Un esempio: solo la porta di un frigorifero REX viene collaudata con una macchina che la apre e la chiude almeno 100 mila volte di seguito. Vi rendete conto che è l'equivalente di 9 anni di uso normale? E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX
una garanzia che vale

**perchè vivere ...
sulle gobbe
di un cammello?**



oggi c'è



ENNEREV



il materasso a molle con la lana

nuovi prezzi ridotti Singer



PUBBLICITÀ ITALIANA ADVERTISING

Dopo le grandi riduzioni praticate per le sue famose macchine per cucire (... fino al 20%) SINGER vi offre ora a prezzo economico anche i suoi frigoriferi di lusso e le sue lavatrici superautomatiche!

SPECIALE!
per frigoriferi
e lavatrici
solo 5000 lire
di primo versamento!**

condizioni speciali
per il cambio**

della vostra vecchia macchina per cucire, del vostro frigorifero, della vostra lavatrice con un nuovo prodotto SINGER!

Spett. SINGER - Via M. Bonnet 8/A - 20154 MILANO
avendomi delle speciali condizioni da voi offerte, vi dovrei che mi indicasse il modo per il cambio con un nuovo prodotto SINGER.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
PROV. _____
LOCALITÀ _____
PRODOTTO _____

SINGER

PRIMO PIANO

Il negoziato per il Vietnam

di Arrigo Levi

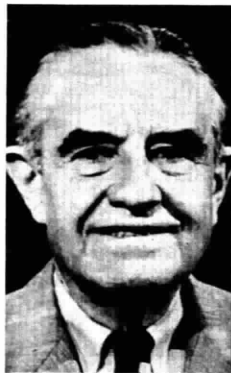
Al negoziato di Parigi fra americani e nordvietnamiti sulla guerra del Vietnam — e sul modo di porvi termine — si è arrivati attraverso una serie di reciproche concessioni formali. Gli americani hanno sospeso la maggior parte dei bombardamenti sul Nord senza contropartita, e i nordvietnamiti hanno accettato di incominciare a trattare senza la sospensione totale e incondizionata dei bombardamenti che prima chiedevano; gli americani hanno accettato un negoziato al quale non partecipava, almeno inizialmente, il governo del Vietnam del Sud; e i nordvietnamiti hanno però accettato che si tratti in una capitale «neutrale» (capitale di un Paese peraltro alleato degli Stati Uniti), anziché a Phnom Penh o Varsavia, capitali di Paesi loro amici o alleati, come, in un certo senso, potevano pretendere, visto che in passato Johnson si era lasciato scappare incautamente l'affermazione che sarebbe andato a trattare «in qualsiasi luogo».

L'equilibrio delle reciproche concessioni riflette un certo equilibrio militare, e il tacito riconoscimento dell'una come dell'altra parte della impossibilità di rompere questo equilibrio militare ottenendo con le armi la vittoria totale. Anche gli episodi più clamorosi del conflitto negli ultimi mesi — la offensiva comunista in occasione delle feste del Tet, la liberazione da parte americana della base assediata di Khe Sanh, l'ultimo attacco alla disperata di Vietcong e nordvietnamiti a Saigon — non hanno risolto nulla: anzi, hanno confermato che nessuna delle due parti ha la supremazia militare o politica nel Sud Vietnam. A questo punto è maturata la volontà di trattare.

Le richieste USA

Il primo punto in discussione è la cessazione totale e incondizionata dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam. Soltanto dopo che ci sarà un accordo su questo punto si passerà, sempre a Parigi, al negoziato di pace vero e proprio. La prima parte delle conversazioni di Parigi si allargherà però, quasi sicuramente, al problema di una cessazione generale del fuoco. Questo almeno chiederanno gli americani; essi sosterranno di non poter sospendere totalmente i bombardamenti sul Vietnam del Nord (bombardamenti oggi limitati alla

parte meridionale del Paese, ossia alle vie di comunicazione fra Vietnam del Nord e Vietnam del Sud), se non avranno qualche assicurazione da Hanoi che il Nord Vietnam non approfitterà della cessazione completa dei bombardamenti per aumentare l'invio di armi e uomini al Sud. Il Nord Vietnam, in teoria, sostiene che la cessazione da parte americana dei bombardamenti dev'essere «incondizionata», cioè dichiara di non voler dare contropartita. Però ha accettato di andare a Parigi a trattare questo gesto «incondizionato» americano: in pratica cioè ha ammesso che occorre una trattativa, un «do ut des», uno scambio magari ufficioso o segreto di assicurazioni reciproche. Se non fosse disposto a fare qualche concessione, Ho Chi-minh non avrebbe inviato a Pa-



AVERELL HARRIMAN

rigi i suoi negoziatori, e avrebbe continuato la guerra, come Pechino gli consigliava insistentemente. Supponiamo quindi che la disposizione al compromesso sul problema bombardamenti-tregua militare ci sia da ambo le parti, e che si arrivi quindi — magari dopo settimane o mesi — a concludere felicemente il «prenegoziato», e ad avviare il negoziato di pace vero e proprio. Quali sono i principali problemi che allora si proporranno? Anzitutto, problemi «procedurali», ma spinosissimi; bisognerà cioè decidere essenzialmente chi deve partecipare al negoziato, e in che veste. Oltre agli americani e nordvietnamiti, bisognerà infatti sentire i sudvietnamiti: ossia il governo di Saigon, ma anche i rappresentanti del Fronte Nazionale di Liberazione, del Viet Cong. Finora il governo di Saigon dice però di non voler incontrare i suoi avversari diretti, il Viet Cong; gli americani si dico-

no disposti a trattare anche con il Viet Cong, ma forse riconoscendolo soltanto come parte della delegazione nordvietnamita. E i nordvietnamiti dicono di non volere neppure riconoscere il governo di Saigon. E' facile prevedere che si aprirà a questo punto un negoziato puntiglioso e difficilissimo, apparentemente di carattere «formale», ma in realtà sostanziale: perché dalla posizione che si riconoscerà nel negoziato al Viet Cong dipenderà implicitamente, nelle grandi linee, anche l'esito finale, politico, del Vietnam del Sud, che è poi il tema vero della trattativa di pace.

Domanda cruciale

Finora gli obiettivi massimi della parte comunista erano (e sono): eliminare gli americani da tutto il Vietnam, risolvere i problemi del Sud secondo i principi del Fronte Nazionale, e unificare fra qualche anno i due Vietnam. In una parola: comunizzare tutto il Vietnam. Gli obiettivi massimi degli americani sono: eliminare totalmente la presenza o influenza comunista (del Fronte Nazionale) dal Vietnam del Sud. E' evidente che gli uni e gli altri dovranno rinunciare ai loro obiettivi massimi. Nel rispondere alla domanda cruciale («chi governerà a Saigon?») bisognerà cercare un compromesso. Questo sarà il tema del negoziato: «Gli Stati Uniti (ha scritto recentemente *Time*) dovranno accettare la prospettiva che i futuri governi di Saigon comprendano almeno alcuni comunisti. Hanoi dovrà accettare il fatto che il ritiro americano dal Vietnam richiederà perlomeno da tre a cinque anni». La cosa importante, e incoraggiante, è che della possibile soluzione politica definitiva le due parti hanno già discusso a lungo, servendosi di diversi «canali», e principalmente della preziosa opera svolta dall'Italia, per iniziativa di Fanfani e del nostro ex ambasciatore a Saigon, D'Oro: una pagina fra le più importanti della nostra storia diplomatica postbellica. Non sappiamo con esattezza a quali conclusioni fossero giunti questi contatti, protrattisi per molti mesi. Sappiamo però che avevano registrato dei sensibili progressi, e fatto sperare nella possibilità di un accordo. Ecco, dunque, come si presenta la conferenza di Parigi, nelle sue linee essenziali: una conferenza che sarà certamente lunga e difficile, ma alla quale si può intravedere la possibilità di un esito positivo.

«LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA» 1968

Entro il 31 maggio le segnalazioni La Federazione Italiana della Pubblicità, che già assegna annualmente con la collaborazione della Utenti Pubblicità Associati la Palma d'Oro della Pubblicità, il Premio «Vita di Pubblicitario», bandisce il VII Premio annuale «La Rosa d'Oro della Propaganda», che verrà conferito nel secondo semestre del corrente anno.

La F.I.P., affidata ai propri Soci già insigniti del Premio «Vita di Pubblicitario» (Dino Villani, Bruno Astori, Mario Bellavista, Antonio Boggeri, Erberdo Carloni, Aldo Rezzara, G. Cesare Ricciardi, Sebastiano Tardito), l'incarico di assegnare la «Rosa d'Oro» all'Ente, Associazione, Ditta o persona che abbia realizzato una iniziativa od una manifestazione, a se stante o a conclusione di altre precedenti, la quale, proponendosi finalità di propaganda, pubblicità o di pubbliche relazioni, sia riuscita con la sua risonanza, il favore riscosso e con i risultati conseguiti, a raggiungere, particolarmente nei dodici mesi precedenti la data di assegnazione del Premio, scopi di notevole interesse, oppure a diventare un caratteristico, simpatico e rilevante fatto di cronaca.

Le eventuali segnalazioni potranno essere indirizzate alla Federazione Italiana Pubblicità - Milano, Via Maurizio Gonzaga 4 - entro il 31 maggio prossimo, da Enti, Ditte o privati, corredate dalla documentazione relativa.

Una nuova sede per la LIFE-IMPACT

L'agenzia di pubblicità, passa nella nuova sede, via Monte Napoleone 18, Milano. Uffici più grandi e belli per una clientela in espansione: ai budget Telefon, Currisio, Courtelle, Lagostina-Oneda ecc. si aggiunge in questi giorni la Corsetteria Lou. Alla Life-impact anche due nuovi collaboratori: Mengacci e Lemmonier: il dottor Giuseppe Berger, come direttore del servizio clienti, il dottor G. Pasqualini, responsabile dei mezzi.

Promossa dalla Byk Guiden Italia il II Concorso «Scipione Riva Rocci» a Stresa

Il 7 aprile si è tenuto a Stresa nel Palazzo dei Congressi un importante Convegno medico sul tema dell'ipertensione arteriosa. Sono stati anche assegnati i premi Byk Guiden Italia del secondo Concorso «Scipione Riva Rocci» per le ricerche di patologia cardio-vascolare. Quest'anno vi hanno partecipato ben 27 gruppi di studiosi rappresentanti tutte le Scuole mediche italiane. La Commissione giudicatrice ha proclamato vincitori del 1° premio il prof. A. Zanchetti con i suoi Collaboratori dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Milano; il 2° premio è stato assegnato al prof. F. Balzamo e ai Collaboratori della Clinica Medica dell'Università di Palermo. Un riconoscimento speciale è poi stato attribuito al prof. L. Donato e F. Denotti dell'Università di Pisa.

NUOVI NOMI NELL'ELENCO CLIENTI MARKETING PUBBLICITÀ GENERALE

Dal 1° gennaio tre nuovi clienti hanno affidato i loro budget alla Marketing Pubblicità Generale: la Byk Guiden Italia, per il Viareggio, il Pastificio Russo di Pomigliano d'Arco, per il lancio delle sue specialità e la Fina Italiana, per la campagna dei suoi prodotti periferici. Un quarto nuovo cliente: la Triplex, ha scelto la Marketing Pubblicità Generale per la consulenza di marketing.

Millo-Carrà

Achille Millo, che da pochi giorni ha terminato le repliche de *Il tar-tufo* di Molière, e Raffaella Carrà, che ha appena concluso la stagione teatrale con la Compagnia di Macario, sono partiti l'altra settimana da Roma per Lugano dove registreranno, per conto della televisione svizzera, una nota commedia a due personaggi di George Bernard Shaw. I due attori saranno, infatti, gli interpreti dell'*Idillio villereccio*, un lavoro che in Italia venne rappresentato in teatro, nel 1941, dalla coppia Giuditta Rissone-Vittorio De Sica. Il 20 maggio Raffaella Carrà «volerà» a Tokio per prendere parte ad un programma televisivo giapponese.

Karamazov

Sandro Bolchi ha concluso l'altra settimana la registrazione de *I corvi* con Paolo Stoppa, Rina Morelli, Tino Carraro e Renzo Ricci. Esaurito il montaggio del dramma di Becque, il regista emiliano comincerà a pensare a *I fratelli Karamazov* le cui riprese cominceranno a novembre. Per l'opera di Dostojevski, sceneggiata per la riduzione televisiva da Diego Fabbri, sono previste riprese esterne nell'Unione Sovietica e in Ungheria. Il nuovo «kolossal» prodotto dalla televisione italiana sarà diviso in sei puntate.

Ieri e oggi

Leone Mancini e Lino Procacci, realizzatori di *Ieri e oggi*, il varietà già in onda al martedì sera, si trovano a Milano dove stanno preparando del materiale per un secondo ciclo di questo programma che verrà, però, realizzato in autunno. Intanto Leone Mancini sta allestendo una versione radiofonica di *Ieri e oggi*, che s'intitolerà *Musica e luna*, in cui verranno messi a raffronto brani musicali di ieri con gli stessi brani rilanciati dagli interpreti

linea diretta

di oggi. *Musica e luna*, presentato da Jenny Luna, andrà in onda a luglio. Mancini, sempre per la radio, ha inoltre in animo di realizzare *Paaf*, trattenimento musicale con «giovani bene» (niente capelloni!) ambientato in un salone della sua abitazione che sorge nella vecchia Roma: un palazzo del '600 costruito per ospitare i Cardinali che arrivavano nella Capitale per essere ricevuti dal Papa.

Londra vista da Brass

I riti coreutici collettivi praticati in Tunisia per reintrodurre nelle comunità primitive gli individui disadattati saranno illustrati in un documentario televisivo realizzato dal regista Aldo D'Angelo mediante un'indagine di gruppo alla quale parteciperanno studiosi ed esperti di etnologia, sociologia e di musica sulla base di un programma che ricorda le ricerche effettuate da Ernesto De Martino sulla magia nel Sud e sul fenomeno dei «tarantolati» pugliesi. La trasmissione rientra in una serie di inchieste affidate a registi provenienti, in prevalenza, da esperienze cinematografiche. Tinto Brass, per esempio, è impegnato in un «reportage» intitolato *Londra, oggi*, attraverso il quale si propone di verificare e approfondire gli aspetti più significativi di una città che per un singolare fenomeno di storia, di moda, di costume, ha ritrovato una insospettata «attualità» in tutto il mondo. Al mondo del pugilato, invece, si



RAFFAELLA CARRÀ

è rivolta Cecilia Mangini per sottolineare, soprattutto, la purezza e generosità della boxe dilettantistica e, al capo opposto, per ritrovare le «vecchie glorie» del ring e rievocarne la storia.

Canzonissima

A Falqui e Sacerdote, che già fecero parte del «cast» dei realizzatori della molto citata *Canzonissima* del 1959, con Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli, è stata affidata la nuova edizione della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. La formula prevede l'utilizzazione di 54 cantanti i quali eseguiranno canzoni di «ieri», nel primo turno, di «oggi», nel secondo turno eliminatorio, e di «domani» nel corso della finale del 6 gennaio 1969. Per l'imponente numero di canzoni in gara è stato deciso di ripristinare il vecchio e fortunato titolo di *Canzonissima*. Con il «duo» Falqui-Sacerdote collaboreranno quasi certamente per i testi Amurri e Jurgens e, per la parte musicale, Bruno Canfora.

Gondola d'oro

Piazza San Marco ospiterà anche quest'anno il fior fiore della canzone italiana, il 29 giugno, a conclusione della Mostra internazionale della musica leggera. Lo schieramento italiano comprenderà Caterina Caselli, Marisa Sannia, Rita Pavone, Milva, Iva Za-

nicchi, Patty Pravo, Gigliola Cinquetti, Little Tony, Michele Mina, Ornella Vanoni, Fausto Leali e Don Backy. Con i divi nostrani a Venezia si esibiranno Dalida, Sylvie Vartan, Petula Clark, Roberto Carlos, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, Antoine, Joe Dassin, il figlio del regista, Sandie Shaw, la «famiglia» Cowells, Wilson Pickett e David McWilliams, l'autore-interprete di *Days of pearly spencer* che in Italia, tradotto con il titolo *Il volto della vita*, è stato lanciato da Caterina Caselli. Nel corso dello spettacolo, trasmesso dalla televisione, sarà premiato con la Gondola d'oro Fausto Leali, quale interprete della canzone (*A chi*) che, presentata a Venezia nel giugno del '67, ha ottenuto nell'arco di dodici mesi il maggior successo discografico. L'affermazione di Leali è stata fino all'ultimo insidiata da Sandie Shaw con *La danza delle note*. Vale la pena ricordare che nelle precedenti edizioni della Mostra veneziana la Gondola d'oro toccò a Orietta Berti e a Caterina Caselli.

Ed ora l'Eneide?

Un elevato indice di gradimento ha fatto registrare l'*Odissea*: si è, infatti, passati dal 76 per cento della prima puntata, al 79 della seconda, all'83 della terza. Stando ai primi dati forniti dal Servizio Opinioni anche il numero dei telespettatori è andato progressivamente aumentando: 14 milioni e 600 mila per la prima puntata e 16 milioni e quattrocentomila per la terza. I personaggi che hanno raccolto maggiori consensi sono Penelope (Irene Papas), Ulisse (Bekim Fehmiu) e Telemaco (Renaud Verley). Il successo dell'*Odissea* avrebbe adesso suggerito l'opportunità di portare sui teleschermi l'*Eneide*. Anche la trasposizione televisiva del poema di Virgilio verrebbe affidata al regista Franco Rossi. Naturalmente per ora si tratta soltanto di un progetto.

(a cura di Ernesto Baldo)



IL PIU' PRECISO DEL MONDO

Per voi che amate la precisione GIRARD-PERREGAUX ha creato il cronometro automatico HF IL PIU' PRECISO DEL MONDO.

Per soddisfare il vostro gusto del bello ed insieme la necessità di massima precisione, GIRARD-PERREGAUX ha creato un nuovo cronometro a «haute fréquence» (36.000 oscillazioni anziché 18.000) dotato del famoso movimento Gyromatic 39 rubini, a carica automatica e calendario.

Questo orologio eccezionale è venduto non solo con un certificato rilasciato dagli Uffici svizzeri di controllo ufficiale del funzionamento dei cronometri con menzione «risultati particolarmente buoni», ma anche con un bollettino di precisione della Fabbrica.

Cronometro Alta Frequenza con garanzia di precisione
mod. 8795 in oro 18 kt. con cinturino cuoio L. 174.000
in tutto acciaio 70.000

GIRARD-PERREGAUX

Premio del Centenario dell'Osservatorio di Neuchâtel

l'unico frigo montato su rotelle



con speciale **"superfreezer"** adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati. Si sposta con due dita consentendo una rapida e comoda pulizia.

Modelli da 140 a 250 litri.

da lire **44.900**



...a colpo sicuro!

L'uomo che amate vi troverà più belle



Prima di tutto una bella insaponata, ma... attenzione! Che sia un sapone fidato e genuino, adatto alla vostra pelle delicata. Proprio come il SAPONE DI CUPRA PERSIVO. Con 600 lire pagherete ampiamente il suo valore: una qualità ottima, un grande formato e una stagionatura che lo fanno durare a lungo.



Ma una vera «pulizia a fondo» va fatta con LATTE DI CUPRA prima e poi con TONICO DI CUPRA. Ogni flacone, che qui vedete, costa solo 1200 lire e dura tre mesi usandolo sera e mattina.



Ora la vostra pelle, così minuziosamente pulita, va nutrita con una crema che venga subito assorbita e penetri in profondità: la famosa CERA DI CUPRA a base di cera vergine d'api. Eccola nell'elegante vaso di porcellana da 1200 lire: un vaso davvero capace, che contiene tutta la crema che serve per molti mesi per conservare giovane la pelle del viso e di tutto il corpo femminile. (Per sole 600 lire potrete avere la «Cera di Cupra» in tubo). Abbiate fiducia, perché

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE NON HANNO PIU' ETA'



FALLIMENTO POP

La musica pop è in crisi? Sembrerebbe proprio di sì, almeno per quanto riguarda l'Italia, a giudicare dai risultati del «1° Festival Internazionale di Musica Pop», che si è svolto a Roma la scorsa settimana. La manifestazione, nonostante l'intervento di grossi nomi inglesi e americani, si è risolta in un vero e proprio fallimento, sia sul piano commerciale che su quello artistico. L'affluenza del pubblico è stata minima e il livello musicale bassissimo. Ci sono state le eccezioni, naturalmente: è il caso di Donovan, che ha dato prova di una notevole maturità artistica presentando un repertorio di gusto più jazzistico che popolare, ma non per questo meno valido e privo di mordenze. Ci sono stati due o tre gruppi, come i Grapefruit, scoperti e lanciati dai Beatles, gli americani As The Driscoll e Brian Auger, che si sono salvati dal marasma generale grazie ad un certo mestiere e ad una certa musicalità. Ma la massa, formata da complessi come i Pink Floyd, i Byrds, i Nice, Captain Beefheart & his Magic Band, i Move, ne ha combinate di tutti i colori. Hanno dimostrato che la musica di oggi vive nella più completa confusione e mancanza di nuove idee, che la situazione generale è più che preoccupante. I Move, uno dei maggiori complessi inglesi del momento, non si sono nemmeno esibiti. Un guasto all'impianto di amplificazione li ha fatti infuriare al punto che, prima ancora di suonare una sola nota, hanno fraccassato completamente tutti gli strumenti e i microfoni installati sul palcoscenico del Palazzo dello Sport di Roma, di fronte ad uno smarrito pubblico di non più di trecento persone. L'Italia era rappresentata dai Giganti e dai Camaleonti; questi ultimi dovevano esibirsi nell'ultima serata e hanno preferito rinunciare alla loro prestazione. Visto lo scarso interesse del pubblico per il Festival, lo spettacolo conclusivo è stato infatti dato al Piper Club poiché il Palazzo dello Sport, con i suoi quindicimila posti invenduti, sarebbe costato troppo alla già duramente provata organizzazione. La storia del Festival è abbastanza curiosa: sembra che una ricchissima ragaz-

BANDIERA GIALLA

za americana, morta qualche mese fa, abbia lasciato in eredità tutte le sue sostanze allo scopo di finanziare ogni anno un Festival di musica pop in Europa con la somma dell'ordine di qualche milione di dollari. La prima edizione della rassegna è costata, si dice, circa duecentocinquanta milioni di lire, e gli incassi non hanno superato i due milioni di lire. Parlare di fallimento, quindi, sarebbe addirittura un eufemismo. Ad ogni modo, la manifestazione non morirà. Questo assicurano gli organizzatori, forti più dei milioni di dollari alle loro spalle che non del successo riportato. L'anno prossimo, però, niente Italia; forse il Festival si farà in Francia, forse in Inghilterra. Dopotutto, questo costituisce un elogio al nostro pubblico.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Tornano in Italia i Procol Harum, i cinque inglesi diventati famosi grazie al disco più venduto della scorsa stagione, *A whiter shade of pale*. Il complesso verrà alla fine di maggio, per partecipare ad alcune trasmissioni televisive e per lanciare il suo primo disco italia-

no, *Il tuo diamante*, appena uscito.

● Notizie «allarmanti» a proposito dell'Equipe 84. Il popolare gruppo, sembra, è sul punto di sciogliersi. Ogni componente il complesso, infatti, avrebbe deciso di dedicarsi ad attività personali, sempre nel campo della musica. I quattro modenesi, comunque, continueranno ad incidere dischi, anche se sembra che non abbiano più intenzione di esibirsi in pubblico. Come i Beatles, insomma.

● Engelbert Humperdinck, il cantante inglese il cui ultimo disco, *A man without love*, è già al decimo posto delle classifiche dopo una sola settimana dall'uscita, ha deciso di dedicarsi alle corse automobilistiche. Ha già partecipato ad una competizione su pista nel circuito di Brands Hatch, in Inghilterra. Al terzo posto per quasi tutta la gara, si è ritirato a pochi metri dal traguardo per un guasto al motore.

● Tom Jones farà una tournée in Inghilterra e in altri Paesi europei insieme all'orchestra di Duke Ellington. Gli accordi tra il cantante e il celebre jazzista sono stati presi negli Stati Uniti, durante la recente esibizione di Tom Jones al Flamingo Club di Las Vegas. Restano ancora da stabilire le date, ma è certo che i due non potranno lavorare insieme prima di settembre, a causa degli impegni di lavoro già presi.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Vengo anch'io. No, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
- 3) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 4) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 5) *Come un ragazzo* - Sylvie Vartan (RCA)
- 6) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
- 7) *La ballata di Bonnie e Clyde* - Georgie Fame (CBS)
- 8) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)

Negli Stati Uniti

- 1) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 2) *Tighten up* - Archie Bell & The Drells (Atlantic)
- 3) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 4) *The good, the bad and the ugly* - H. Montenegro (RCA)
- 5) *Cry like a baby* - Box Tops (Mala)
- 6) *Beautiful morning* - Young Rascals (Atlantic)
- 7) *Cowboys to girls* - Intruders (Gamble)
- 8) *The Unicorn* - Irish Rovers (Decca)
- 9) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 10) *Lady Madonna* - Beatles (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *Wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
- 2) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
- 3) *If I only had time* - John Rowles (Columbia)
- 4) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 5) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediate)
- 6) *Can't take my eyes off you* - Andy Williams (CBS)
- 7) *Jennifer Eccles* - Hollies (Parlophon)
- 8) *I can't let Maggie go* - Honeybus (Deram)
- 9) *Something here in my heart* - Paper Dolls (Pye)
- 10) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)

In Francia

- 1) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 2) *Riquita* -orgette Plana (Vogue)
- 3) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
- 4) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 5) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 6) *I'll never leave you* - Nicole Croisille (Riviera)
- 7) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 8) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
- 9) *La source* - Isabelle Aubret (Polydor)
- 10) *Dès que je me réveille* - Enrico Macias (Philips)



**Non c'è barba
troppo dura**

**Non c'è pelle
troppo delicata**

...per Remington Selectric a "Selerasatura"

**"Selerasatura":
Il segreto è questo selettore.**



Vi permette una rasatura perfetta in qualsiasi condizione di barba.

Giratelo e sentite: ai punti 1 e 2, Remington Selectric rade così dolcemente.

E ai punti 2, 3, 4 le testine fanno un piccolo scatto verso l'alto per la rasatura in profondità.

Al punto 5, il vostro Remington Selectric è pronto per radervi a filo basette e baffi.

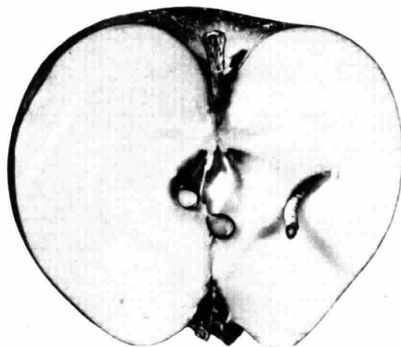
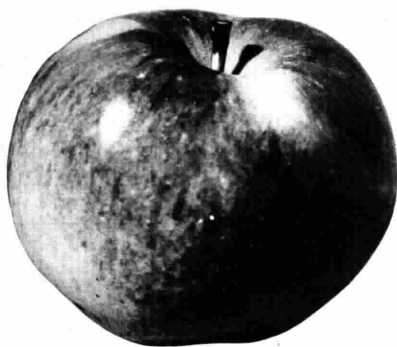
E al punto 6..... un soffio ed è pulito. Non potrebbe essere più facile.

Sì, questa è la "Selerasatura": radere in un attimo peli lunghi e corti su qualsiasi parte del viso. Remington Selectric è potente e delicato. Testine ampie, arrotondate e sottilissime: decise, per radere senza irritazioni anche le parti più delicate. Il motore? Dura anni e anni, sempre così potente.

Solo Remington ha il sistema "Selerasatura".

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968

			
1) Lektro-sveglia Remington Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.	2) Sveglia Luminosa Remington Sveglia con quadrante illuminato a batteria. Assolutamente silenziosa. Suoneria ogni 24 ore.	3) Orologio da parete Lektro-Kling Remington Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.	4) Ferro da stiro automatico Remington È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.



NON SI PUO' MAI SAPERE COSA C'E' DENTRO UNA MELA

**.....MA SI PUO' SAPERE COSA C'E' DENTRO I PRODOTTI DI LANA.
SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA SONO
FATTI TESSUTI, MAGLIERIE, CONFEZIONI, COPERTE, TAPPETI
FILATI. CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO.**



L'opuscolo
"MODA LANA"
giungerà gratuita-
mente a domicilio di
tutti coloro che in-
verranno questo tal-
locchio a C. P. 3750
20100 Milano
INDIRIZZO
4850

CON IL MARCHIO PURA LANA VERGINE LANA SICURA, SENZA SORPRESE

FILODIFFUSIONE

dal 9 al 15 giugno
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

domenica

lunedì**martedì**

On: *Half-sung time*: Nissa-Amade: Secud:
Gand: *Half-sung time*: Nissa-Amade: Secud:
Trovajoli: Ciao Rudy: Porter: Night and day;
Berouh-Lai: Un uomo e una donna: Dainel:
Gand: *Half-sung time*: Nissa-Amade: Secud:
Love: Nittinlo-Lobo: Iristez: new: Blance: Martin:
Love me tender: Anonimo: Frankie and John:
Berlin: Let me sing and I'm happy; Here
wrong with my baby; Gerashuv: But not for
me: Hines-Woods: Rosetta: Zembrini-Migliacci-
Elliott: Saria: I feel like you: Borisoff-Madara:
2-3: Gernero: I feel like you: Borisoff-Madara:
Love: Rotondo: Noi e loro: Fontana-Boncompagni-
Pes: Penningmool ogni sera; Graziani: Holl-
man: I feel like you: Borisoff-Madara:
in their flying machines: Abula-Amadei: Fra:
noid: Libano: The Lincoln march: Mandel: Black:
night gown: Rotondo: Epiphane

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 105–112

**Triumph,
la linea
nella comodità**

questa guaina contiene e modella
la linea con naturalezza.
Va in lavatrice ogni giorno,
asciuga subito, rimane elastica,
sempre nuova: è in Lycra.
Stai bene: ti senti libera
perché ogni particolare è comodo.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500


Triumph
INTERNATIONAL

**Fino al 31 maggio
continua il favoloso concorso**

**OGNI SETTIMANA
TRIUMPH PREMIA
MILLE E UNA
CLIENTE** 

ogni settimana
un'autovettura Mini Minor Innocenti
ogni settimana
mille capi di biancheria da giorno
della nuovissima serie Triumph Gaja.
autorizzazione ministeriale concessa



il modo intelligente per arredare la vostra cucina



Due mila punti di vendita Salvarani sono a vostra disposizione in tutta Italia. Dove c'è una insegna Salvarani c'è un arredatore gratuitamente al vostro servizio per illustrarvi i vari modelli di mobili componibili in legno rivestiti di laminato curvato, nei colori più nuovi e più caldi. Le cucine Salvarani e la vostra fantasia: il modo intelligente per arredare la vostra cucina. - Salvarani, Parma.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 45 - n. 21 - dal 19 al 25 maggio 1968
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Hombert Bianchi	30	La grande illusione che la pace potesse durare
S. G. Biamonte	32	Donovan il menestrello della vita facile e felice
Gaetano Manzoni	34	Per Andrea Laia il gioco è finito
Luigi Falt	36	Il mondo è il suo violino
Franco Rispoli	39	Mina: esperimento al cine-varietà
	40	Parlano tanto di sé dalle 8 a mezzogiorno
Mario Francini	44	La mancata vittoria di Carzano
Adele Cambria	46	Per debuttare in TV Fernandel ha scelto l'Italia
Aurelio d'Angelo	48	Radio e TV per le elezioni
Ernesto Baldo	50	Quest'estate alla TV
Richard K. Doen	53	Molto via - satellite - ma poco dal vivo
Claudio Lavazza	54	Sport e spettacolo al 51° Giro d'Italia
Italo Moscati	56	Prima di scrivere rileggeva Voltaire
Giulio Cattaneo	58	Spider e coupé per le neovallette
Giorgio Albani	62	Celebri in ritardo
	64	Napoletani senza Napoli per vincere
Edoardo Guglielmi	72	Il - Paulus - in onore del Papa
Mario Rinaldi	72	Una - Manon Lescaut - con liva Li gabusi
Renzo Nissim	75	Amo il jazz come i classici
Antonino Fugardi	78	Toccano le banconote si accende la telecamera

80/111 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Silvana Giacobini
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	9	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	10	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	12	il naturalista
Giorgio Vertunni	12	piante e fiori
Carlo Meano	12	il medico delle voci

15 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 19 Il negoziato per il Vietnam

20 LINEA DIRETTA

22 BANDIERA GIALLA

60 MONDONOTIZIE

MODA

68 Anna spera nella vittoria di Dominique

71 RUOTE E STRADE

73 CONTRAPPUNTI

74 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo 77 Il secolo d'oro di Luigi XIV
f. a. 77 Filtrati da Barolini i ricordi del mondo di ieri

114 SETTEGIORNI

Tommaso Palamidessi 114 L'OROSCOPO

Maria Gardini 116 DIMMI COME SCRIVI

120 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (01134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (0125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 62
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Vlacchini di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ps. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

un bianco luce che salta agli occhi
si ottiene solo con **SUPER BIANCO**
“il candeggiante”



Super Bianco rende morbida la lana,
ravviva i colori
ed evita l'infeltrimento.
È il « candeggiante luce »
che non intacca chimicamente
i tessuti
e vi regala ogni volta
uno splendore che si vede...
altroché se si vede!



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

Una serie TV sugli eventi che portarono dalla

La grande illusione che

Conclusosi a duro prezzo il conflitto 1915-18, l'avvento della pace fece sorgere nei popoli la speranza di un avvenire di benessere e di prosperità. Cominciava l'era delle comunicazioni e della cultura di massa. «Possiamo fare di tutto», disse Henry Ford. Ma intanto il fascismo e il nazismo creavano le premesse che avrebbero fatalmente condotto a una nuova guerra totale

di Hombert Bianchi

I fuochi di gioia si accendevano un po' dappertutto. Era la vittoria! Era la pace! Ci si abbracciava. Ci sentivamo presi dalla voglia di ballare, di cantare, e l'avremmo fatto senza la presenza di morti... L'incubo era svanito, finito! Allungati per terra, il fucile gettato da parte, già facevamo progetti per l'avvenire. Questo, nel ricordo del sergente Pietro Nenni, fu il giorno dell'armistizio del 1918. La Grande Guerra era finita e «già una domanda sorgeva spontanea agli spiriti chiaroveggenti: che faremo adesso?». Ora cominciava la pace: «Ognuno aveva in sé un'ardente volontà di giustizia, e negli imperi che crollavano si voleva vedere il sintomo di una era nuova...». Cominciava la grande illusione: an-

zi, la serie delle illusioni, che tinsero di un tenace ottimismo gli Anni Venti, per approdare in seguito alla più tragica delle delusioni. Dalla sanguinosa epopea della guerra gli uomini erano usciti attoniti in un mondo cambiato oltre ogni immaginazione. Quattro imperi spazzati via e nuove nazioni che emergevano dalle rovine. L'America, rotto l'isolamento tradizionale, pareva volesse applicare lo spirito di crociata, che l'aveva indotta a mescolarsi nella guerra europea, anche nell'instaurazione della pace e della democrazia mondiale. Wilson diceva: «Il nostro compito non è finito». In Russia era sorto il primo Stato di lavoratori, una promessa mai sognata. Ovunque, i governanti parlavano di una nuova struttura per la pace permanente e la sicurezza: la Lega delle Nazioni. Una tale guerra non sarebbe più potuta accadere. Questi, e altri mu-

tamenti, illuminavano di speranze l'avvento della pace.

La guerra totale aveva domandato la mobilitazione di tutte le energie, di ogni capacità organizzativa, inventiva, produttiva; e aveva provocato un gigantesco progresso tecnologico e scientifico.

Applausi agli operai

Un mondo di cavalli era diventato un mondo di cavalli-vapore. Aveva così inizio l'età della produzione di massa, dei motori, del volo, dell'elettricità, delle comunicazioni e della cultura di massa con la propaganda, la stampa popolare, il cinema. Henry Ford diceva: «Possiamo fare di tutto... Abbiamo accumulato tali acquisizioni e procedimenti industriali che la loro applicazione potrebbe dare una

completezza quasi utopistica all'esistenza materiale dell'uomo».

Nessun problema era apparso troppo grande agli Stati e ai governi, quando lo imponevano le necessità militari della guerra. Ora si aspettava che tutto ciò continuasse: al servizio della pace e della prosperità comune. La guerra totale aveva richiesto la partecipazione di tutti. Gli operai venivano applauditi quando partivano per il fronte, e quelli che restavano nelle fabbriche si rendevano conto che la vita della nazione dipendeva dalla loro produzione. La disoccupazione, prima endemica, era scomparsa, e i salari erano saliti rapidamente. I contadini, chiamati a milioni fuori del loro mondo chiuso e arretrato, si erano affratellati nelle trincee con i soldati di provenienza cittadina e con i figli della borghesia; si erano sentiti dire che combattevano per la patria e per una terra che sarebbe stata loro. Le donne, anch'esse a milioni, avevano sostituito gli uomini nelle industrie e nei commerci, negli uffici e nei servizi pubblici. Erano entrate nel regno dell'uomo. La guerra aveva prodotto un incredibile sconvolgimento sociale.

«La moltitudine è diventata improvvisamente visibile», scrisse Ortega y Gasset: «Prima, se esisteva, passava inosservata, occupando lo sfondo del quadro sociale. Ora è venuta alla ribalta ed è il personaggio principale». E questo nuovo protagonista era certo delle ricompense: mantenimento del livello di produzione, posti di lavoro, partecipazione al potere. L'idea della pace si associava indissolubilmente all'aspettativa di un mondo nuovo. Un paio d'anni dopo, la fine del conflitto si seppellì a Londra, a Parigi, a Roma un «milite ignoto» con grande pompa militare e momenti di commozione popolare. Uno fra milioni di morti. Tale era stato il prezzo della vittoria e della pace. Ma che significato avevano più queste parole?

La guerra infieriva in Russia e in Polonia, in Turchia e in Ungheria, in Irlanda. I Freikorps in Germania, i legionari di D'Annunzio a Fiume e poi le camicie nere fasciste in Italia, i Black and Tans in Irlanda costituivano altrettanti eserciti privati, le forze dell'avventura e della violenza. E la ragione non riusciva a farsi strada, sopraffatta dal groviglio di aspirazioni già deluse e da un cieco impulso all'azione. In Italia, si era alimentata la sensazione della vittoria mutilata, dei seicentomila morti traditi dagli alleati, dai governanti italiani e dai «rinunciatori». E nel Paese, che aveva trovato una insolita unità dopo Caporetto, si era riprodotta una drammatica, insanabile frattura.



MASCIA DALLA VETRINA AL GAMBERO

Mascia Cantoni rinuncerà quest'estate alle vacanze. La graziosa madrina della «Vetrina» televisiva di «Un disco per l'estate» in onda sabato 25 maggio, ha un carnet densissimo di impegni. Oltre a presentare settimanalmente la trasmissione «Un'ora per voi», diffusa su tutta la rete elvetica per i lavoratori italiani, si accinge a sostituire Enzo Tortora nel quiz radiofonico «Il gambero», mentre il ritorno sui teleschermi di «Giochi senza frontiere» la vedrà presentatrice per i colori svizzeri

prima alla seconda conflagrazione mondiale

la pace potesse durare



Parigi, novembre 1918: una dimostrazione di esultanza popolare dopo la difficile conclusione dei trattati. Ovunque i governanti parlavano di un nuovo organismo per la pace permanente, che sarebbe poi stato la Lega delle Nazioni. Una nuova guerra, si diceva, non sarebbe potuta più accadere

In Germania, la repubblica nata dalla sconfitta di un impero militare si era dovuta presentare al popolo tedesco col fardello umiliante del trattato di Versailles. Presa nel caos dei risentimenti e delle privazioni, aveva fatto appello ai lavoratori per annullare la marcia dei Freikorps su Berlino, e ai capi del vecchio esercito imperiale per soffocare il comunismo. Nelle elezioni del 1920 i nazionalisti erano raddoppiati. Il generale von Seeckt disse ai soldati della Reichswehr: «Comincia un nuovo capitolo della storia militare tedesca...». Un nuovo capitolo o un vecchio capitolo?

In Russia, lo Stato dei lavoratori, travolto nelle spire della guerra civile, della crisi economica e della carestia, si risolveva in una spietata dittatura.

In Occidente, un'ondata di agitazioni e di scioperi sconvolgeva l'Inghilterra, l'Italia e la Francia. Si erano chiuse le industrie belliche, non c'era lavoro per i reduci, scaraggiavano i capitali e i viveri. Tasche vuote e fabbriche senza ordinazioni. Ecco la situazione inglese: giugno 1920, 200 mila disoccupati; dicembre 1920, 860 mila disoccupati; marzo 1921, un milione e 600 mila disoccupati; giugno 1921, due milioni e 500 mila disoccupati. I lavoratori reagivano. E anche i

governi. Secondo una statistica dell'*Avanti!*, tra l'aprile del '19 e l'aprile del '20 c'erano stati in Italia 145 morti e 444 feriti nel corso delle agitazioni. L'esistenza della Russia comunista dava un senso nuovo alla lotta di classe. In Francia il presidente del Consiglio Millerand disse: «Quelli che erano in diretta comunicazione con i bolscevichi russi credettero che fosse giunto il momento di trasformare un vasto sciopero in una rivoluzione generale». Ma in realtà i lavoratori cercavano soprattutto di ottenere migliori condizioni di vita: le promesse della guerra e della vittoria. Nitti scrisse in seguito: «Tutto è stato promesso ai lavoratori durante la guerra e, in molti Paesi, tutto si è fatto dopo per ostacolare le condizioni del loro sviluppo».

Mussolini al potere

Questa era l'Europa due anni dopo la fine del grande conflitto. Crisi politiche, crisi economiche, lotte sociali, situazioni di guerra. Molti si chiedevano che cosa fosse andato male con la pace. Constatavano che la vittoria non è la pace. Sistemi di governo vecchi e nuovi cercavano affannosamente di aprirsi una strada verso la «normalità». Al-

cuni di questi sistemi reggevano all'urto, altri vacillavano, e il primo crollo sarebbe avvenuto in Italia, col fascismo e Mussolini al potere. Erano passati due anni da quando il presidente americano Wilson aveva detto in Europa: «Sarà nostro grande privilegio fare del diritto e della giustizia le forze dominanti del mondo». Ma la sua abbagliante illusione si era subito spenta. Il Senato di Washington aveva respinto il trattato di Versailles e la Lega delle Nazioni, l'America si era richiusa nel suo isolazionismo. Aveva dei grossi problemi per conto suo: minaccia di crisi industriale, scioperi e violenze, tensioni fra americani «vecchi» e «nuovi», tra bianchi e negri. Elesse presidente Harding, che prometteva il «ritorno alla normalità», e voltò le spalle ai problemi del mondo. Senza l'America, senza la Russia, senza la Germania la Lega delle Nazioni si ridusse a strumento di sostegno della sistemazione di Versailles. I governi delle potenze vittoriose d'Europa erano ossessionati dall'idea della sicurezza; e tuttavia ciascuno si faceva giustizia da sé. La Turchia stracciò il trattato di Sèvres, Mussolini fece bombardare Corfù, la Francia occupò la Ruhr. Non c'era dunque altra via verso la pace?

Tra il 1924 e il 1925 si instaurò,

come dice Thomson, «uno strano intermezzo di equilibrio e di compromesso tra il nazionalismo conservatore e il socialismo liberale, e a questa politica di transizione corrispose un'età di rinascita interna e di riconciliazione internazionale». La rinascita interna si chiamò «normalità», con la parola venuta dall'America, e in Italia significò la normalizzazione del fascismo in regime. Altrove non fu che uno stato d'animo, una rassegnazione dovuta alla stanchezza: insomma, un'illusione.

La riconciliazione internazionale segnò la fine dei contrasti per la Ruhr e le riparazioni tedesche, e culminò nel patto di Locarno. Le potenze europee si impegnarono a non farsi la guerra e a ricorrere all'arbitrato per la soluzione delle controversie. Inghilterra e Italia garantivano il loro aiuto alla vittima dell'aggressione.

«Il patto di Locarno», disse Austen Chamberlain, «rappresenta veramente la linea divisoria fra gli anni di guerra e gli anni di pace». Era un'altra illusione. Quello «strano intermezzo di equilibrio e di compromesso» sarebbe presto finito: col trionfo del nazionalsocialismo.

La pace perduta va in onda martedì 21 maggio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

DONOVAN DELLA VITA FACILE E F

Roma, maggio

Anche Donovan, come i Beatles, ha rinunciato al diploma di maestro di meditazione trascendentale, e ha piantato a metà i corsi del Maharishi Mahesh Yogi. Ma, mentre i Beatles hanno ammesso d'aver provato una grande nostalgia per le bistecche di casa e per la frutta fresca, lui dice semplicemente che il soggiorno in India è stata un'esperienza « non essenziale » nella sua vita. « Non credo », aggiunge, « di essere cambiato molto, anche perché il Maharishi lo conoscevo già, ero stato con lui in America, e gli devo molto. Mi ha insegnato lui a non guardare più le cose con pessimismo. Il Maharishi dice che io sono il suo menestrello ».

Forse è per questo che Donovan porta uno strano costume tutto bianco, che è una via di mezzo tra il guru e la divisa di un lottatore di judo. Seduto su un divano nella sua camera d'albergo, aveva l'aria vagamente preoccupata. La conversazione procedeva piuttosto stentatamente, come del resto avviene quasi sempre con questi giovani campioni della musica « pop », che non si capisce bene se riflettano intensamente o se non abbiano nulla da dire. Era arrivato a Roma con ventiquattrore di ritardo sul previsto (la scusa ufficiale era che aveva perduto l'aereo ad Atene, ma pare che si sia voluto fermare un giorno di più in Grecia, quando ha saputo che gli era stato riservato un appartamento in un albergo romano « troppo moderno »).

Una nota patetica

Doveva cantare in serata al Palazzo dello Sport, al Festival della musica pop (non c'era quasi nessuno, perché la manifestazione era stata poco reclamizzata), e l'indomani doveva andare a Napoli, per una puntata di *Senza rete* alla TV. Della piccola corte di amici e parenti che d'abitudine l'accompagna, s'era tenuti vicini il padre e il manager, Ashley Hozak, detto « Gipsy ». Gli altri, li aveva mandati a passeggio, a godersi il sole.

Il padre dev'essere la nota patetica nella vita del menestrello. E' un ex operaio scozzese sulla cinquantina, con una parlata che avrebbe fatto inorridire il prof. Higgins del *Pigmaliione* di Shaw, e tuttavia pieno di zelo « hippy »: camiciotto coloratissimo, blue-jeans lisi e stinti con i fiori sul pancione, e piedi nudi. Non ha battuto ciglio quando il figlio (classe 1946) ha cominciato a parlare delle sue esperienze di drogato di quattro anni fa. « Ho preso morfina e allucinogeni », ha spiegato Donovan, « perché soffrivo troppo con i postumi della poliomielite. Sono stato in clinica e mi sono disintossicato. Poi, da quando ho incontrato il Maharishi Yogi, non ho avuto più bisogno delle droghe. Ma in Inghilterra c'è ancora qualcuno che mi rinfaccia quella brutta esperienza ».

A questo punto è intervenuto « Gipsy » (baffi e basettoni neri, riccionini dappertutto, torace filiforme, sorriso permanente). Ha detto che



Donovan (a sinistra) con un altro cantastorie dei nostri tempi, Antoine. Hanno fatto subito amicizia. Donovan è in Italia per una puntata di « Senza rete » alla TV ed ha inciso per la prima volta un disco in italiano

per qualche tempo c'è stata una mezza congiura contro Donovan nell'ambiente musicale inglese, e che di conseguenza il suo pupillo se n'è andato per un lungo periodo in California, in Messico e in Grecia. E' stato anzi in America che ha scritto *Mellow Yellow*, *Sunshine Superman*, *Catch the wind* e altre canzoni, fra le sue migliori, che hanno avuto un enorme successo e che gli hanno permesso di superare le vecchie prevenzioni. Ma è vero che esiste una « nuova maniera » di Donovan? « Certo, che esiste », risponde il menestrello, « perché l'epoca della protesta, almeno per me, è finita. E' inutile continuare a cantare contro il male che hanno fatto i vecchi, perché i giovani li sconfiggeranno immancabilmente. La sorte del vecchio mondo è segnata. Oggi io canto l'avvento dell'era dei fiori e della pace, la speranza nel superamento dei conflitti interiori, la bellezza della natura. E cerco di esprimermi nella maniera più semplice, con gli apologhi, con le favole che piacciono anche ai bambini. Credo che,

con la vita che facciamo oggi, queste canzoni servano anche ad aiutare chi abita in città a scoprire quella parte del mondo che non ha il tempo di conoscere: la campagna, dove la vita è ancora genuina e veramente umana ».

Sembra sincero

Dice queste cose tutte d'un fiato, come se le avesse imparate a memoria e temesse di perdere il filo. Ma dev'essere sincero. E' poco più d'un ragazzo, dopo tutto, questo Philip Leitch Donovan, che è conosciuto dappertutto col solo cognome, e che gli intenditori più raffinati considerano l'erede naturale di Bob Dylan e dei Beatles. Piccolo, gracile, occhi azzurri, capelli neri ricci e spetinati, bazza piuttosto pronunciata, quasi imberbe, ha una vocina che diventa a tratti un sussurro timido. Arrossisce un poco, quando si sente dire che qualcuno l'ha spensieratamente soprannominato « l'Andersen della musi-

ca leggera ». Risponde: « Lo so che gli intellettuali si occupano delle mie canzoni, ma io non sono un intellettuale. Ho dovuto anche smettere di studiare a 15 anni, perché mio padre non aveva i soldi per comperarmi i libri. Ma il fatto è che oggi un disco è qualche cosa di più di un oggetto per ballare. Oggi si aspettano i dischi nuovi, come una volta si aspettavano i libri nuovi degli autori più popolari. E forse è giusto, perché nella nostra epoca c'è bisogno di espressioni condensate, e io credo che certi dischi dei Beatles in tre minuti riescano a dire quello che si potrebbe scrivere in un racconto di molte pagine ». E' un'opinione come un'altra. Ma lui che ha scritto *l'Universal Soldier* e che canta la libertà, perché va spesso in Grecia in cerca d'ispirazione? « Io », dice, « non cerco ispirazione in nessun posto. Non ne ho bisogno. Le canzoni esistono già nell'aria, ci sono migliaia di canzoni in mezzo a noi, che la gente non riesce ad ascoltare, perché ha altri pensieri. Io, invece, in certi

IL MENESTRELLO ELICE

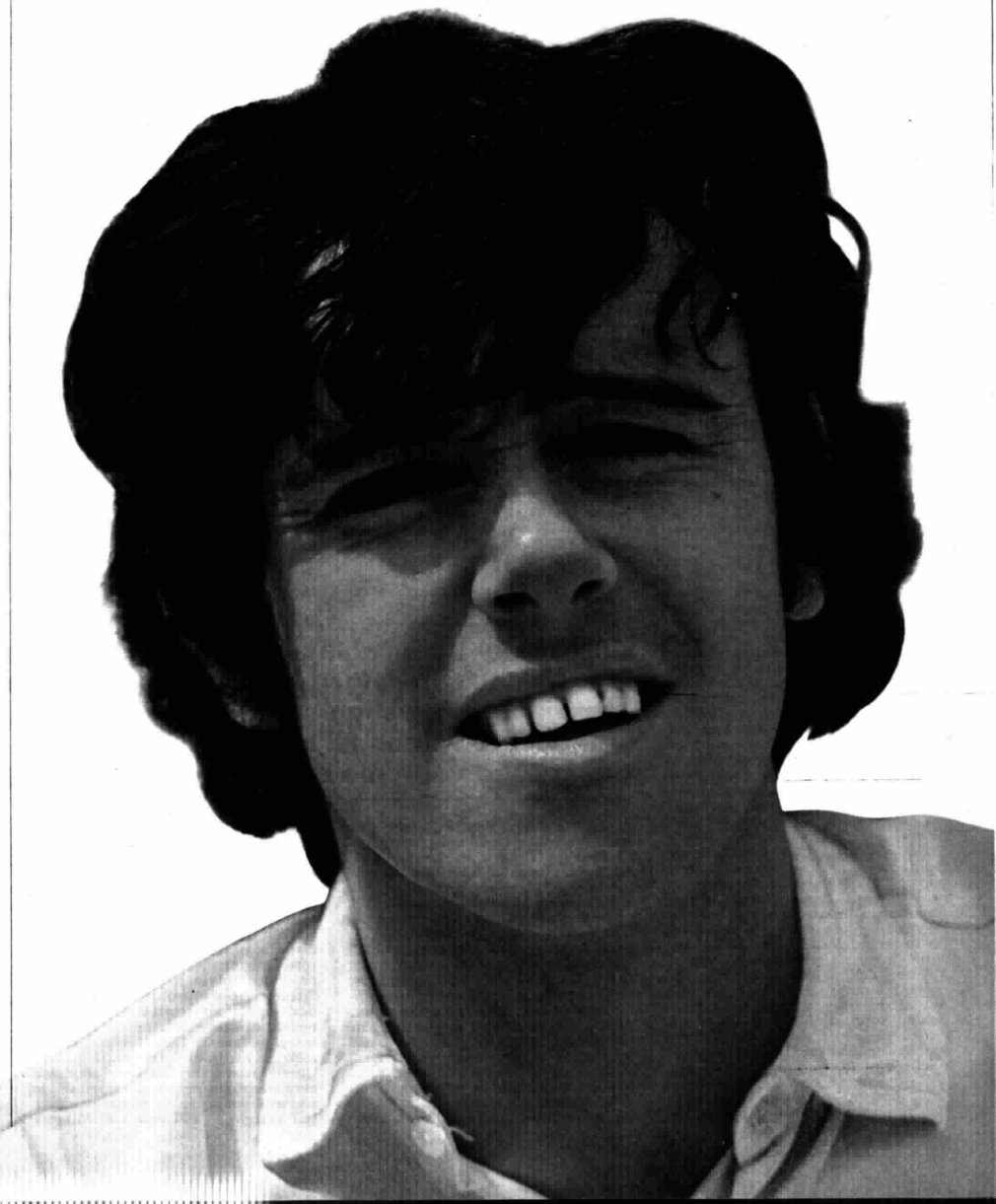
momenti, riesco ad afferrarle, scelgo quelle che mi piacciono di più, e le ripeto sul mio sitar» (da quando ha adottato lo strumento indiano che somiglia curiosamente al nostro mandolino, non parla più, nemmeno per scherzo, di chitarre). Per i testi, naturalmente, è un altro discorso. I sogni, di cui ha parlato qualche suo sventato biografo, non c'entrano («Ho un sonno molto profondo e non ricordo d'aver mai sognato»). Donovan è in polemica con gli autori di fiabe, i quali scrivono storie terrificanti che poi fanno venire gli incubi ai bambini. Lui invece scrive favole, in cui la violenza è messa al bando, storie allegre in cui i «cattivi» (destinati a fare una pessima figura) non sono draghi e altri orribili mostri, ma figure immaginarie facilmente identificabili con quanti mettono in pericolo la pace del mondo.

Caruso e la Pavone

Il viaggio in Italia del giovane cantautore scozzese coincide con l'uscita di *Jennifer Juniper*, il suo ultimo disco di successo, che viene presentato in versione originale e in versione italiana. La canzone è abbinata, nel 45 giri, a *Poor Cow*, il tema della prima colonna sonora che egli abbia composto per un film. E' anche la prima volta che Donovan si lascia convincere a cantare in una lingua diversa dall'inglese. «Non ci ho capito niente», dice, «ma mi hanno assicurato che il testo era eccellente». Conosce qualche personaggio della musica leggera italiana? Parla con un certo imbarazzo di Caruso, poi s'accorge che «Gipsy» lo guarda disperato, e allora si concentra, fissando il padre che tracanna beatamente un bicchierone di gelato allungato con soda. Alla fine, viene fuori il nome di Rita Pavone.

Poi Donovan (quattro anni d'attività, due milioni e mezzo di dischi venduti) si fa assicurare sulla vicinanza di Napoli a Roma, e si capisce che non vede l'ora di andarsene. «Quest'albergo è spaventoso», dice. Spiega che da quando ha lasciato Glasgow s'è sistemato con la madre e il padre a Londra, in un palazzo vittoriano. Parla con tenerezza della madre, come se avesse bisogno di protezione. «Vorrebbe che mi sposassi», dice, «ma non credo che potrò mai accontentarla». Sostiene che un cantante con moglie e figli è un cantante rovinato. Non riesce a spiegarsi anzi, come i Beatles non siano ancora colati a picco, con tutte quelle fotografie che circolano di John, Ringo e George con le mogli e i bambini, e di Paul sempre con la stessa fidanzata. Il nome di Donovan fu associato per qualche tempo a quello di Julie Felix (per la quale scrisse la canzone *Saturday Night*), ma dev'essere stato un pettegolezzo infondato. Il menestrello del Maharishi Yogi, infatti, sembra piuttosto allarmato all'idea di avere vicino «qualcuna di quelle ragazze che urlano e si dimenano come furie quando ascoltano la musica». E' il divo degli adolescenti, insomma. E ha l'aria di aver capito che, almeno per il momento, non gli conviene diventare adulto.

«L'epoca della protesta», dice il cantautore scozzese, «per me è finita: oggi io canto l'avvento dell'era dei fiori e della pace, la bellezza della natura». È convinto che un cantante con moglie e figli sia rovinato: «Mia madre vorrebbe che mi sposassi, ma non credo che potrò accontentarla». Definisce «favole» le sue canzoni, ma arrossisce se lo chiamano «l'Andersen della musica leggera». Due milioni e mezzo di dischi venduti finora



E' stato uno dei personaggi-chiave di «La donna di quadri», il «giallo»



Andrea Lala, qui e nella pagina accanto, in una sequenza fotografica. Nato in Sicilia, ha vissuto un po' ovunque prima di stabilirsi nella capitale

di Gaetano Manziane

Roma, maggio

Allora, ragazzo, vogliamo raccontare com'è andata? Il gioco è finito. Non c'è più, contro la parete di fondo, l'agente che mette a verbale le parole. Sheridan ha smesso di fare domande e di seminare di trappole i tuoi sentieri. Dai racconta: il gioco è finito». Neanche a pensarci. Andrea Lala non parla. Sta zitto da oltre un anno e il silenzio sul finale della *Donna di quadri* è diventato il suo amico più intimo. Comprensibile che gli dispiaccia tradirlo. Per abitudine, ormai, e per ubbidienza una zona d'ombra copre la sua memoria con movimento automatico appena il discorso cade sull'affare della *Donna di quadri*. Ricorrendo, con ovvietà, ai modelli dell'Autorità Giudiziaria, è possibile consegnare al «Müller memorandum» questa pleonastica posizione con la formula: «A domanda risponde: Dichiaro di essere estraneo al fatto». Anche se la sentenza stabilisce la morte mediante impiccagione («appeso per il collo finché morte non sopravvenga»), avendo letto l'ultimo Capote, lui insiste. Magari, perduta la vita, confida nella riabilitazione postuma, quella favorita da un possibile errore giudiziario. Ma non vale, il gioco è finito. Bisogna sbloccare i ricordi, non c'è più alcun interesse da tutelare: i brividi sono stati consumati, i vincitori della rifica organizzata dai giornali sul cadavere già stanno per partire — in volo premio — alla volta di Los Angeles. Il ragazzo non vuol proprio raccontare. La paralisi minaccia di diventare perma-

nente, essendo iniziata l'estate scorsa sui moli di Anzio, quando — di sera — il regista e gli autori, che lo avevano sottratto alla convitività con mossa distratta, lo misero a parte del segreto dopo averne ricevuto giuramenti e promesse. Quella lunga e solitaria comunella a tre, aveva però già indotto al sospetto altri attori smalizati, i quali tentavano di tirarlo ad una complicità furtiva: «Ehi, Andrea, sarai stato mica tu a farlo fuori?». Artatamente svagata e distratta, a sua volta, la principessa gli chiedeva con aria «bla-

maker» avrebbe dovuto consumare più di una biro per aggiornare, prima nella «hall» dell'albergo di Anzio, dove alloggiava la «troupe» della *Donna di quadri*, poi nei salotti di milioni di scommettitori familiari, le instabili quotazioni di ciascuna delle persone coinvolte dal sospetto. L'«outsider» si è immetizzato nel gruppo fino all'ultima lunghezza, anonimo, senza schede anagrafiche. Neanche di sé Andrea Lala ama raccontare. Solo i più intimi sanno che, essendo nato in Sicilia, a Pa-

dove c'erano Buazzelli con *L'opera da tre soldi* di Brecht, Carraro con *La congiura* di Prosperi, Volonté all'esordio come protagonista con *Il re degli occhi di conchiglia* di Sarzano. Accolto, in virtù della sua furiosa vocazione, nella clausura austera e prestigiosa della rinomata istituzione teatrale milanese, l'imperiosa chiamata alle armi per obblighi di leva lo consegnò poco dopo al CAR di Orvieto. Un giro di supplici e di raccomandazioni espresse in nome del Teatro (tra gli altri da Paolo Grassi), lo avreb-

PER ANDREA LALA IL GIOCO È FINITO

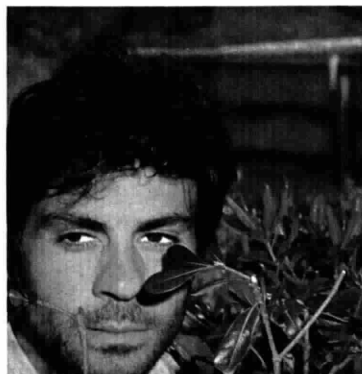
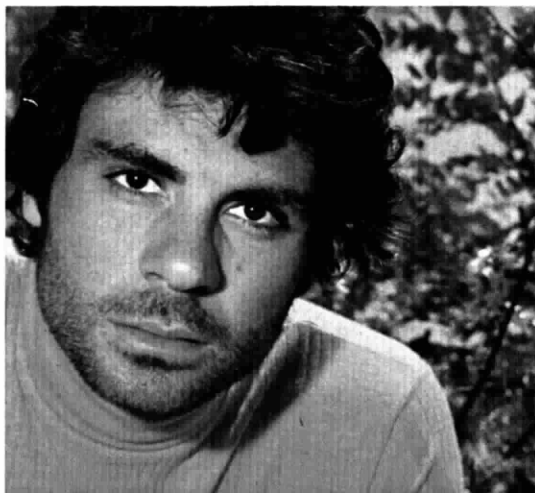
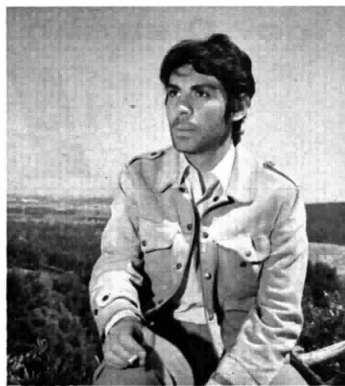
Una carriera cominciata con una dura gavetta una decina d'anni fa a Milano. Spalatore di neve per sbarcare il lunario e quindi esordiente al prestigioso «Piccolo Teatro». Da marmittone al CAR di Orvieto al debutto televisivo nei panni di un generale rivoluzionario. Lo vedremo con Tino Buazzelli nella serie di Nero Wolfe

sé»: «Sta' a vedere che questo "pasticcaccio brutto" l'hai combinato tu solo». Anche il tenente Sheridan, occultando l'umiliazione provocata dal non sapere come sarebbe andata a finire la sua operazione, era costretto a far sondaggi extra-copione per percorrere meglio la sua strada: «E' inutile negare, ho capito "tutto"». Ma, fino all'ultimo, scappava. Così circuito e blandito, Andrea Lala recitava il suo ruolo migliore, proclamando la sua innocenza con l'occhione sgranato e spiritato da interprete scespiriano. Tanto persuasivo, cioè, che per deliberato imbroglio o per tenace proclamazione d'innocenza, il «puzzle» si arricchiva di spontanei garbugli. Un «book-

lermo, toccata Napoli in età infantile, si era insediato a Genova per conquistare, molto successivamente, Roma secondo un percorso o un disegno che coincide, all'esatto rovescio, con quello di Garibaldi. Più tardi si saprà che nel '57, a diciott'anni, conseguita la maturità classica, piantò la famiglia per correre l'avventura del teatro a Milano, dove, in un inverno particolarmente rigido e prolungato, lo attendevano, per sbarcare il lunario, tonnellate di neve da spalare insieme con squadre di netturbini, disoccupati e contadini inurbati. Questi provvisori mestieri non gli avrebbero impedito di portare le sue aspirazioni e di consegnare le sue fortune al «Piccolo» di Milano,

berò però riconsegnato, in grigio-verde, alla «capitale morale» e all'Autoreparto Legnano, accasermato in Piazzale Firenze a Milano, agli ordini di un ufficiale superiore colto e sensibile alle ragioni e alle richieste del teatro. Gli venivano così assicurati lunghi e brevis licenze entro i limiti tollerati dalla disciplina militare. Sottratto alle armi e agli esercizi militari, questo tempo viene consumato sui palcoscenici della provincia con i giri didascalici del «Piccolo». Contemporaneamente il militare di leva acquista malizia e sapienza al punto che dopo il congedo si presenta a Squarzina, supera il provino preliminare e rima-

del tenente Sheridan



ne tre anni allo Stabile di Genova, in « tournée » per tutta l'Europa, « ancorato » nei Paesi dell'Est ad una guida sovietico-napoletana, che garantisce ovunque spaghetti all'olio genuini per confezione ed esecuzione culinaria.

Il 1964 è l'anno della sua avanzata verso la capitale. Si acquartiera in una camera ammobiliata i cui muri confinano con la facciata nord del centro di produzione televisiva a via Teulada. Armato dell'*Annuario* della RAI, comincia a chiedere di essere sottoposto ad un provino. Ci riesce. Telefona nel frattempo agli attori che possono insegnargli qualcosa: Foà prima di tutti. Foà, che è persona civilissima, accoglie le sue suppliche, lo riceve, gli regala

preziosi consigli. Riccardo Cucciola, che è altrettanto generoso e comprensivo, lo introduce nel giro del doppiaggio: ne ricava qualche « anello » da doppiare e quindi qualche lira. Fatto il provino alla TV, aspetta e spera. E non a vuoto, se all'improvviso viene convocato e sperimentato per un ruolo non trascurabile in un programma molto dignitoso. Lavorerà dodici giorni per ottomila lire quotidiane. Qualche settimana dopo gli rifilano una figura di generale rivoluzionario e folgorante e perciò di breve durata nella *Luisa Sanfelice*. Ormai è entrato nei « quadri » televisivi: gli toccheranno, in rapida successione, due puntate di *Vivere insieme* e le sembianze del figlio di Dante, fino

alla prima e piena occasione di successo con il grande teleromanzo a puntate: *Questi nostri figli*.

Nasce così, da famiglia borghese (padre funzionario di una società petrolifera, fratello maggiore ingegnere elettronico, sorella minore al liceo) l'attore Andrea Lala, fortunatamente, con iniziative casuali. Appena uscito dal guscio, poiché sente per istinto che questo è giusto, diventa intransigente agitatore sindacale, organizza picchetti durante gli scioperi di categoria, polemizza con Zeffirelli che nega l'esistenza dell'attore-giovane italiano di cinema e sogna di interpretare Romeo a quarantacinque anni.

Il suo « impatto » con Sheridan non è stato improvviso: lo aveva incon-

trato e intervistato in una delle ultime scene della *Donna di fiori*, in una breve sequenza da reporter alla Richard Prather. I suoi approcci con il giallo televisivo non sono stati affatto conclusi con l'ultima puntata della nuova impresa del tenente di Casacci e Ciamblico. Se la dovrà vedere ancora con Tino Buazzelli in uno degli episodi (*Veleno in sartoria*) della serie che avrà per protagonista Nero Wolfe. C'è una bella differenza tra il sottile dialettico, e raffinato « detective » sedentario di New York e Ubaldo Lay. Non servirà a niente, in quel caso, rifugiarsi nella procedura per ripetere che « A domanda risponde: Dichiaro di essere estraneo al fatto ».

Igor Oistrakh contende la celebrità a suo padre David

Il mondo è il suo violino

di Luigi Fait

Roma, maggio

È geloso della moglie, del violino e del proprio tempo. Igor Davidovich Oistrakh non vuole ad esempio che la prima, Natalia Zertsalova, eccellente pianista e clavicembalista, venuta con lui a Roma per un concerto, scenda nella hall dell'Hotel Victoria dove abbiamo l'appuntamento. Dice poi che non c'è bisogno di mostrarmi il suo strumento, un prezioso Guarneri del '700, e tanto meno di abbracciarlo per posare davanti al fotografo, il quale sarà costretto più tardi a bussare al camerino del «Sistina»: «Il suo articolo farà pur capire ai lettori che sono violinista!». Il tempo, infine, gli serve tutto per studiare. Non gli basta mai e continua a ripetere con pazienza certissima il programma del concerto fino all'ultimo istante. Solo in via eccezionale mi ha concesso un colloquio, del resto molto cordiale.

Tutto cronometrato

Si tratta del figlio del grande David. La sua è una di quelle famiglie, nelle quali al di fuori della musica tutto diventa perdita di tempo. Si badi bene: perdita di tempo per loro, David, Igor e la brava Natalia, perché essendo sempre in viaggio e occupati nei concerti non hanno neppure due ore per correre a sentire gli altri. Sia in Russia, sia in capo al mondo non si muovono né per Rostropovich, né per Bernstein o Karajan. Perfino padre e figlio s'incontrano raramente, solo quando capita che debbano suonare insieme. E ciò avviene più facilmente a New York che a Mosca o a Odessa, la loro città d'origine. Igor Oistrakh parla solo il russo. Ho perciò con me una gentile interprete che a tempo di record (il violinista desidera non oltrepassare i quaranta minuti) traduce i fiumi di parole del musicista, spese tutte per concerti, concorsi, premi e non ci sono santi per fargli colorire in qualche maniera il discorso. Gli preme la storia della sua carriera con le date degli esordi e delle «prime» di questo o di quel concerto. Se mi fa-



Nato a Odessa nel 1931, Igor Oistrakh esordì a sedici anni in un concerto a fianco del padre: questi, dopo le prime resistenze, aveva intuito le notevoli capacità del ragazzo. Nel 1949, un successo di prestigio: Igor conquistava il primo posto al Concorso di Budapest

In famiglia non volevano che diventasse violinista, ma l'ostinazione del ragazzo alla fine prevalse. Meticoloso fino allo spasimo, vive immerso nella musica: non sono i viaggi o il pubblico a emozionarlo, ma i concerti che deve affrontare. Marito della nota pianista e clavicembalista Natalia Zertsalova, spera di formare in avvenire un trio con il padre e con il figlio Valery che ora ha sei anni. Il suo sogno tuttavia rimane quello di poter essere un giorno un grande direttore d'orchestra

cessi lo scrupolo di elencarle, come pareva sua ambizione, questo non sarebbe un articolo ma una specie di intricatissimo orario ferroviario. Così fatto, Igor Oistrakh è un concertista senza aneddoti. Ricordando le sue numerose «tournées» in Africa, Giappone, Australia, India, America ed Europa resta freddo e impassibile come se fosse stato il mondo a girare attorno a lui.

Ottimista senza limiti

Non sono i viaggi o i Paesi mai visti ad emozionarlo, ma ancora una volta le sonate, i concerti e le serenate che egli distribuisce a negri, gialli e bianchi, sempre con la stessa meticolosità e con lo stesso timore di non essersi preparato sufficientemente. Il mondo per Oistrakh è il violino (accidentali i teatri di Tokio, la gente di Johannesburg, i fischi di approvazione dei newyorkesi), sono il pianoforte «Steinway» e il clavicembalo «Hammer» della moglie, sono le orchestre che trova lungo gli itinerari.

Posso anche dire che Oistrakh è un ottimista senza limiti, quasi fanciullesco nei suoi giudizi. Parla delle orchestre anche meno note con entusiasmo esagerato. Quando il discorso cade sull'Orchestra di Santa Cecilia di Roma, con la quale ha eseguito in aprile il *Concerto in re minore*, op. 47 di Jean Sibelius, allora non ha più parole. Spreca le esclamazioni, il viso gli si illumina, i suoi occhi neri mi fissano cercando approvazione. Gli domando da quanto tempo suona il *Concerto* di Sibelius. Mi racconta della sua amicizia con il grande compositore finlandese, conosciuto novantenne nella solitudine e nella pace della villa di Järvenpää ad una sessantina di chilometri da Helsinki. Fa sue le parole di Ture Rangström: «Trovarsi con Jean Sibelius è stato come entrare in contatto con un elemento naturale. Sembrava un'aquila nella bufera, un pino maestoso o un imperatore scolpito nel granito. Ma nello stesso tempo la sua conversazione e i modi verga gli altri avevano l'eleganza di un uomo di mondo».

In quella tranquilla dimora di campagna Igor Oistrakh suonò per il vegliardo mol-



Il violinista con la moglie, Natalia Zertsalova, che spesso accompagna il marito in tournée e suona con lui. Oistrakh non apprezza le tendenze musicali d'avanguardia: «Con il violino l'artista deve saper esprimere un pensiero e non suoni vuoti e allucinantissimi».

Un'esibizione di Igor Oistrakh. Ammiratore di Sibelius e di Casals, l'artista parla con molta considerazione dell'opera lirica italiana, e in modo particolare di Verdi e di Puccini

ta musica, ma non ebbe il coraggio di eseguire qualche pezzo dello stesso Sibelius. Conosceva, sì, il *Concerto in re minore* ma temeva nell'affrontarlo di varcare i limiti dell'interpretazione tradizionale, propria degli altri violinisti, suo padre compreso. Facendo a modo suo, avrebbe forse irritato il vecchio compositore. Soltanto l'anno scorso si decise a suonarlo e lo presentò al Festival di Helsinki. Sibelius ormai era morto: «Non sarebbe certo venuto il suo fantasma a spezzarmi l'archetto!». Sibelius gli voleva un gran bene così come gliene vuole il quasi centenario Pablo Casals che lo invita ogni anno al Festival di Perpignan. Igor, la moglie ed il celebre violoncellista formano un trio incomparabile. «Suonare con Casals è per me una lezione indimenticabile. Pablo Casals ha allargato i miei orizzonti. Dopo aver sentito la sua cavata il mio violino canta meglio».

Non c'è ormai festival famoso in Europa al quale

manchi Igor Oistrakh. Il suo nome è in lotta con la fama di quello paterno. Menuhin, alla ricerca dei giovani concertisti più geniali del mondo, gli riserva inoltre le più belle serate del proprio Festival a Bath in Inghilterra. Oistrakh junior è orgoglioso della stima e dell'amicizia di Menuhin. Esibirsi a Bath è per lui un onore.

Una severa scuola

Molti compositori lo vedono come l'interprete sicuro per lanciare le loro novità. Sciostakovic gli aveva affidato la prima esecuzione del *Concerto per violino*. Ciò fu per Oistrakh una specie di supplizio. Sciostakovic durante le prove pareva divertirsi accanto al violinista a fargli cambiare in continuazione la dinamica e l'agógica dei vari movimenti: qualcosa veramente che il giovane interprete non riuscì mai a mandar giù. All'esecuzione pubblica andò comunque tutto liscio perché

segue a pag. 38



...victor è un modo di vivere

un modo giovane fresco virile.
Acque di colonia,
prodotti per rasatura,
prodotti per bagno.

VICTOR la linea maschile

OBMA pubblicità

Il mondo è il suo violino

segue da pag. 37

Igor è un tipo disciplinato, ubbidiente, niente affatto estroso, perfezionatosi alla severa scuola del padre nel Conservatorio di Mosca. Aveva iniziato a sei anni lo studio del violino con un'anziana maestra, ma dopo due anni David giudicò inutili gli sforzi del figlio. Secondo lui Igor non era tagliato per il violino ed era forse il caso di farlo passare al pianoforte. Ma dopo alcuni mesi il ragazzo finì con il pianoforte solfeggio, pianoforte e violino. Passato qualche anno, Igor ebbe la fortuna d'incontrare il maestro di Milstein, Peter Stoliarsky, il quale credeva nel talento del ragazzo (lo chiamava « mio nipotino musicale ») e insistette perché riprendesse lo studio del violino. Il giovane comprese finalmente la propria invidiabile vocazione e da quel momento non la tradì mai. A sedici anni, nel '47, si presentò per la prima volta in pubblico e suonò insieme con il padre il *Doppio concerto* di Bach. Nel '49 partecipa al Concorso di Budapest e ne esce primo assoluto. Il padre gli compere in premio il famoso « Guarneri » e fino al '56 lo terrà sotto la sua guida. Nel '52 vince il Concorso « Wieniawsky ». « Due primi premi », dice, « mi bastavano e non partecipai più a concorsi. Era giusto che anche altri li vincessero ». Conobbe in seguito Hindemith e Prokofiev.

Discografia di Igor Oistrakh

Tre sono i concerti per violino e orchestra, iniziati finora da Igor Oistrakh. Due figurano nel catalogo della « EMI »: il Concerto in re maggiore, op. 61 di Beethoven con l'Orchestra « Pro Arte » diretta da Schüchter (su etichetta « Columbia », QIMX 7006) ed il Concerto in re maggiore, op. 35 di Ciaikovski sempre con l'Orchestra « Pro Arte » sotto la direzione di Schüchter (« Columbia », QIMX 7007). Il terzo è il Concerto n. 1 in sol minore, op. 26 di Max Bruch con la « Royal Philharmonic Orchestra » di Londra diretta da David Oistrakh. Si tratta di un disco della « Deutsche Grammophon » in versione stereo 133 230 e mono 17 230. Per la medesima Casa tedesca Igor Oistrakh ha inciso insieme con il padre, David, il Concerto grosso in la minore, op. 3 n. 8, per due violini e orchestra d'archi di Vivaldi (« Gewandhausorchester » di Lipsia diretta da D. Oistrakh). Il disco è reperibile nelle due versioni stereo 138 714 e mono 18 714. Infine la « Decca » presenta Igor e David Oistrakh (violino e viola) nella Sinfonia concertante, K. 364 di Mozart accompagnati dall'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kondrascin. Nello stesso disco è inciso sempre di Mozart il Duo per violino e viola, K. 423 (mono 33 - LXT 6088 e stereo 33 - SXL 6088). La Sinfonia concertante, K. 364 interpretata dai due Oistrakh è reperibile in commercio anche su disco « Decca », sigla 33 - BR 8519.

Quest'ultimo lo accolse in modo veramente curioso. Conversò a lungo con lui continuando a suonare il pianoforte. Igor Oistrakh fu in quel periodo uno degli interpreti più appassionati di Prokofiev, Hindemith, Sciostakovic e Bartók. Ultimamente ha invece messo da parte le opere moderne e s'è proposto di mettere a punto le dieci *Sonate* di Beethoven. Quando torna a Mosca tra una « tournée » e l'altra studia il modo di rinnovare il repertorio, ma deve anche pensare ai propri allievi del Conservatorio.

A Villa Borghese

« Ne ho quattro e mi dispiacerebbe che perdessero tempo. Nel Conservatorio di Mosca siamo in venti titolari di violino, ciascuno con quindici o venti allievi. Io ne ho soltanto quattro perché insegno da un anno appena ». Igor Oistrakh ama la lettura dei classici russi e l'opera lirica italiana, il Verdi dell'*Aida*, dell'*Otello*, del *Falstaff* e tutto Puccini. Gli piace filmare i nostri paesaggi e mangiare all'italiana. Ai monumenti preferisce il verde dei parchi. E' la quarta volta che viene a Roma ma non s'è ancora deciso a visitare il Colosseo, le Catacombe o i Musei Vaticani. Va invece a respirare a Villa Borghese. Soltanto passando per Cremona ha dedicato qualche ora ai luoghi e alle botteghe dei più famosi liutai del mondo, gli artefici del suo strumento e di quello del padre, uno « Stradivari ». Confessa amaramente che gli fanno però una gran pena questi violini di Cremona quando arrivano nelle mani dei musicisti d'avanguardia, « che li condiscono in tutte le salse, con la scusa di sperimentare. Forse questa gente ignora che con il violino l'artista deve esprimere un pensiero e non suoni vuoti e allucinati ». Sembrava che Oistrakh si riscaldasse ora nella difesa della musica tradizionale; ma tronca improvvisamente il discorso ammettendo che in fin dei conti a lui non interessa per niente la nuova musica. Se gli avanza il tempo farà il direttore d'orchestra. E' il suo sogno. Gli è capitato di dirigere una prima volta il 29 febbraio scorso a Copenaghen: musiche di Bach e di Mozart. Suonare e dirigere sono la sua felicità. Non gli mancava tuttavia le gioie e le soddisfazioni familiari: un delizioso bambino, Valery, di sei anni e mezzo che già suona il violino e il pianoforte. Pensa fin da adesso al giorno in cui gli Oistrakh formeranno il trio David-Igor-Valery.

Luigi Falt

Il concerto del violinista Igor Oistrakh, con la partecipazione della pianista Natalia Zertalova, va in onda domenica 19 maggio, alle ore 21.20 sul Programma Nazionale radio.

MINA: ESPERIMENTO AL CINE-VARIETA

Non sempre le ciambelle nascono con il buco. Per il varietà estivo « Vengo anch'io », la televisione voleva ambientare le esibizioni di Mina nei più famosi teatri di avanspettacolo d'Italia. Prima di varare l'idea si è fatta però una prova al cinema-teatro Jovinelli di Roma, il cui esito non ha persuaso i realizzatori del programma. Per ottenere l'effetto sorpresa tra il pubblico presente in sala non si potevano rivoluzionare gli impianti: l'audio, infatti, ha tradito le aspettative. Così, il progetto di vedere Mina al Salone Margherita di Napoli o al Fortino di Torino è tramontato. In compenso, dell'iniziativa si sono dimostrati soddisfatti i giovani e i militari che, all'oscuro di tutto, si erano recati mercoledì 8 maggio allo Jovinelli di Roma per assistere alla rivistina di Giorgio Bixio e che a un certo momento, tra lo sgambettare di un micro-balietto, hanno visto apparire Mina. Sembra che la cantante intervenga a una sola puntata di « Vengo anch'io », poiché la « vedette » femminile dovrebbe mutare ogni settimana. L'inizio dello show è previsto per il venti luglio



Guidate da Franco Moccagatta le «Voci del mattino» accompagnano le trasmissioni ogni giorno sul Secondo Programma radiofonico

PARLANO TANTO DI SÈ DALLE 8 A MEZZOGIORNO

Scrittori, attori, cantanti, registi, giornalisti, calciatori e musicisti si alternano ogni settimana ai microfoni in veste di veri e propri interlocutori del pubblico mattutino della radio. Guai a chi è troppo sicuro di sé e a quelli che hanno studiato dizione. Gli «elzevirini» di Gregoretti e la disavventura di Diana Torrieri. Il Premio Nobel commesso in un negozio di ferramenta e una «catena degli influenzati» per Anna Maria Guarneri

di Franco Rispoli

Roma, maggio

Voci del mattino, in un modo o nell'altro, alla radio ci sono state sempre, o quasi. La penultima fu quella del *Signore delle 13*, che era dapprima Enzo Tortora, sostituito poi da Aldo Paladini e da altri. Tortora si recava ogni mattina al Centro di via Asiago, scorreva il tabellone dei programmi fissati fra le 13 e le 14, sfogliava i giornali, segnava l'uno e gli altri di rosso e di blu, ritagliava, ricuciva, postillava, leggeva infine al microfono quel che aveva annotato in fretta, collegando le trasmissioni della fascia meridiana con le notizie del mondo e con l'ultima barzelletta ascoltata la sera prima o mendicata per i corridoi poco prima di andare in onda. Aldo Paladini leggeva invece testi

altrui come fossero suoi, ma — ligo al suo mestiere di speaker, incapace di lanciare il cappello dove non era arrivato con mezzi propri — era l'unico a non accettare in pieno una così innocente finzione, che egli doveva certo considerare come una specie di appropriazione indebita; e qualche volta il disagio traspariva sotto l'imperturbabilità professionale, nei punti in cui il discorso si faceva più personalizzato. Ma si trattava, come si vede, di gente del mestiere. La funzione del Signore delle 13 si limitava all'ora che dava il titolo alla rubrica.

Birignao in guardaroba

Le vere «voci del mattino», quelle che oggi tutti chiamiamo così, sono in effetti nate dopo: per l'esattezza, alle ore 8,40 di domenica 13 novembre 1967. Le ha «inventate» Leone Piccioni nel quadro

di quella riforma dei programmi radio, che tendeva a farne uno strumento più vivo, immediato, colloquiale. La condizione era che la voce destinata ad accompagnare da una domenica all'altra le trasmissioni dell'intera mattinata sul Secondo — dalle 8,40 alle 12,15 — potesse appartenere ai personaggi più disparati, con la rigorosa esclusione però degli addetti ai lavori, ossia di speaker e presentatori di professione; tollerati gli attori, purché lasciassero calzari, coturni e birignao in guardaroba. Il tono doveva essere personalistico, e tanto meglio se il personaggio invitato a far da buttafuori non aveva mai visto un microfono in vita sua e non aveva studiato mai dizione. La sua doveva essere una voce-verità. I tipografi napoletani d'una volta, quando preparavano un'edizione straordinaria, vi inserivano di proposito un refuso di stampa, per dare al lettore l'idea della corsa col tempo che avevano dovuto so-

stenere. Allo stesso modo, se fosse stato possibile, Piccioni avrebbe regalato volentieri qualche stecca e qualche papera a quel personaggio che, per avventura, si fosse presentato in studio troppo sicuro di sé o con una voce troppo ben impostata.

Sembrava facile. Si trattava invece di un programma ambizioso, una piccola rivoluzione: come far indossare i blue-jeans a un tenore. Non tanto perché gli italiani abituati a colloquiare con il pubblico sono pochissimi, ma perché sono invece troppi gli italiani che, di fronte a un microfono, fuggono o non si sottraggono alla tentazione di tirar fuori occhiali e manoscritti, e soprattutto assumono un tono aulico e forbito. Gli italiani in pubblico non parlano: scrivono ad alta voce.

Malgrado idee programmatiche tanto chiare e rigorose, gli inizi non furono che un compromesso col vecchio regime. C'era all'apparenza



Sandro Bolchi (da sinistra), Giorgio Albertazzi e Alberto Moravia sono stati ospiti del programma, ciascuno per una settimana. Gli interventi durano di solito pochi minuti ed i temi via via affrontati vengono quasi sempre improvvisati o magari suggeriti dalle telefonate dei radioascoltatori



Franco Moccagatta, che cura la rubrica radiofonica fin dal suo inizio, fa ora da « spalla » ai vari ospiti, stimolandoli e talvolta evitando che essi cadano in preda a veri e propri attacchi di « micropanico ». La sua settimana più drammatica: quella in cui Anna Maria Guarnieri si dette ammalata

un uomo adatto a rompere il ghiaccio più di Ugo Gregoretti, quello stesso che in TV s'era fatto fama di anticonformista con *Controfiglio* e che poi, sempre in TV, avrebbe finito con l'irrompere al microfono alla mano persino tra i soci del Circolo Pickwick? Quest'ultima è sembrata un'irriverenza verso il vecchio Dickens: ma Dickens era capace di dialogare, anzi di monologare per ore con pubblici cannibaleschi. Gregoretti invece, chiamato ad inaugurare la serie delle « voci del mattino », leggeva quelli che egli stesso definiva « elzevirini », confessando il suo peccato ai radioascoltatori.

Si sono succedute da allora 74 voci-guida, illustri e meno illustri, serie, fatue, ironiche, suadenti, atrabiliari, di testa o di basso profondo. Appartenevano a 17 scrittori, da Quasimodo a Moravia, da Alfonso Gatto a Arbasino; a 7 cantanti, dalla Martino alla Pizzi; a 5 registi, da Bolchi a Majano, da Moser a Mattoli; a 28 attori, da Renzo Ricci a Sarah Ferrati, da Albertazzi a Giulietta Masina; a 2 sportivi, Boniperti e Rivera, che però per ordine della Lega non potevano parlare di calcio; a 5 giornalisti, da Camilla Cederna a Enzo Biagi; a un editore, Valentino Bompiani; a un musicista arrabbiato, Silvano Bussotti; a una pittrice, Anna Salvatore. Ebbene, se oggi Gregoretti tornasse a questi microfoni (è già accaduto a Alfonso Gatto, di prenderci gusto e fare il bis), lascerebbe anche lui in tasca i suoi elzevirini, come hanno imparato a fare via via questi altri, ciascuno ammaestrato e incoraggiato dall'esperienza di chi l'aveva preceduto.

Telefono diretto

Perché gradualmente quella che sembrava una scommessa è diventata una regola, e ormai gli eccezionali buttafuori del mattino, invece di commentare in qualche modo i programmi tra i quali vengono a cadere i loro sei interventi, fanno essi stessi programma. Il rapporto con il pubblico è sempre più diretto, il monologo si è trasformato virtualmente in dialogo. Il profuvio di lettere, prima, e poi di telefonate alle quali le signorine del centralino RAI non erano in grado di opporre che risposte ne-

cessariamente generiche, ha consigliato l'installazione di una linea indipendente per raccogliere i quesiti degli ascoltatori, divenuti così veri e propri interlocutori, ai quali il personaggio di turno risponde un po' alla maniera della « voce-amica ». Può accadere che il personaggio sfiori ad esempio un argomento che riguarda la capistazione, e allora, per l'intera mattinata, il telefono non riecheggia che di chiamate, di appelli e di confidenze di capistazione, e dei loro parenti, amici o nemici. E' anche capitato che in questo bieco inverno, in tempi d'epidemia, una voce-guida sia arrivata trafelata al microfono e per farsi perdonare la raucedine abbia invocato il malanno di stagione; e allora s'è stabilita attraverso l'intera Italia radiofonica una vera e propria « catena degli influenzati », con quel pedantesco neofitismo che hanno tutti i malati nello scambiarsi confidenze, consigli, panacee, e gli ultimi termini scientifici e

farmacologici appena appresi dal dottore in visita.

Del resto il telefono è stato qualche volta il vero protagonista della trasmissione, salvando situazioni che apparivano disperate, e lo erano.

Micropanico

E' avvenuto ad esempio quando Anna Maria Guarnieri ha disertato uno dei sette appuntamenti del mattino (dalla domenica al sabato) e non è rimasto che collegarsi telefonicamente con casa sua. Un salvataggio in extremis. Ma s'è inopinatamente convertito in uno dei più grossi successi della rubrica, proprio perché il pubblico aveva colto al volo il vero motivo della diserzione dell'attrice: il trac, il panico del microfono. E' appunto fra gli attori che si sono registrati i più gravi inconvenienti del genere. E si capisce, perché gli attori sono

i più abituati a intrattenere le platee, ma solo con le parole degli altri; sono i più abituati a raccontare esperienze umane, ma solo quelle dei loro personaggi; la loro stessa professione li porta a una forma di alienazione, sì che può risolversi nello choc il ritrovarsi di colpo soltanto in compagnia di se stessi e delle proprie parole, dinanzi a un microfono: insomma senza copione, come dire senza rete. Ma appunto in questi casi, come s'è visto con Anna Maria Guarnieri, interviene a salvare la situazione lo spirito soccorrevole del pubblico, simile a quello che scatta tra la folla per il funambolo in azione, sempre sul punto di rompersi il collo.

Così, questo disarmato e disarmante modo di presentarsi per quelli che si è, questo mostrarsi in difficoltà sulla corda, è stato l'abito nuovo (l'abito da casa) che ha fatto presa sul pubblico, e proprio perché ad

segue a pag. 42



Gli ospiti del programma vengono reclutati anche nel mondo della musica leggera e dello sport. Gloria Christian sarà al microfono questa settimana: l'ha preceduta, alcuni mesi or sono, il popolare calciatore Gianni Rivera

perché il mio "fonoradio" è un LESA?

Foto Perazzoli



* Mod. 417 R-AM-FM - L. 43.900 (+ tassa radio).
Mod. 407 RA - L. 39.900 (+ tassa radio).
Mod. 416 R - L. 32.500 (+ tassa radio).
Mod. 406 R - L. 28.500 (+ tassa radio).

...già, perché fra tante marche proprio un LESA?
Semplice, sono giovane e amo la musica. Per questo voglio un apparecchio che funzioni ovunque e che non si guasti mai. Per questo ho scelto un fonoradio LESA!
Com'è pratico! Ha due usi, radio e giradischi insieme! Funziona a pile o a corrente di rete. Consiglio anche a Voi un LESA...

**perché c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...
...l'esperienza**

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i/B • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA
FONOGRAMI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTENZIOMETRI - ELETTRODOMESTICI

LE VOCI DEL MATTINO

segue da pag. 41

indossarlo erano personaggi per solito impaludati come comparse del *Trovatore*. Era come se altrettanti monumenti fossero scesi da cavallo per fare quattro passi a braccetto degli ascoltatori: questi erano lietissimi di dar loro una mano nel ritrovare confidenza con la terra ferma. Un vero monumento a piedi è stato per esempio Elena Zareschi: così altera e categorica sui palcoscenici, così trepida e quasi implorante al cospetto dell'invisibile pubblico della radio. Senza contare il lacerante grido di dolore di Diana Torrieri, quando ha raccontato con voce rotta, e come serrandosi la porta alle spalle alla maniera di Mila di Codro, d'essersi appena imbattuta, proprio mentre correva al suo appuntamento radiofonico, in una piccola folla di studenti, di fronte ai quali si era sentita di colpo valetudinaria al punto di strapparsi belletti e gioielli di dosso. Confessione femminilmente temeraria, e resa in termini tanto drammaticamente strazianti da non andare esente, per orecchi esercitati, da qualche sospetto di stile «corneilleiano».

Gli attori se la cavano insomma nell'esatta misura in cui riescono a dimenticare di esserlo, o addirittura sembrano scusarsene, o ritrovano antiche e sopite vocazioni: come accadrà sicuramente nella settimana dal 12 al 18 maggio a Romolo Valli, il quale, prima che un attore, è un «raisonneur» e un affascinante conversatore. O come è stato per Umberto Orsini, il quale badava anzitutto a non prendere sul serio le proprie qualità drammatiche e a minimizzarle, e più insisteva nell'autoflagellazione e più gli ascoltatori, per telefono o per corrispondenza, lo rassicuravano, come un povero orfano.

«Quand'ero povero»

Ma in questa tecnica sottile che consiste nel fare tutt'insieme professione di sincerità e di umiltà, si sono rivelati bravissimi soprattutto gli scrittori, a cominciare da Alberto Moravia e Salvatore Quasimodo. Il racconto che Quasimodo ha fatto di se stesso quand'era commesso in un negozio di ferramenta e poi in un grande magazzino spezzava il cuore e insieme restituiva fiducia agli sconcertati dalla vita, al modo di certi libri edificanti ed energetici («Lavora, non disperarti!»). Un Premio Nobel commesso, significava per facile estensione che tutti i commessi possono diventare Nobel. Lo stesso Moravia, di solito così scontroso, per una settimana s'è studiato di allinearsi al resto della umanità indifferenziata. Tutti sanno che ormai egli è un uomo ricco, e che del resto discende da famiglia agiata. Gli capitò tuttavia di attra-

versare, nell'immediato dopoguerra, un periodo di relativa indigenza. Ebbene, sono pochi i capolavori della letteratura lacrimosa, degni di stare a pari del tema «quand'ero povero» sviluppato dalla voce-guida di Alberto Moravia. Resta da chiedersi come della povertà dello scrittore allora nessuno si sia accorto; ma la risposta è ovvia: tutti in quel dopoguerra eravamo affamati. Come avrebbe testimoniato la voce-guida di un altro illustre scrittore, Guido Piovene, se Franco Moccagatta — che cura questa trasmissione dai suoi inizi, e che ora fa anche da spalla ai vari personaggi — non glielo avesse impedito.

Majano batte Lupo

Nella sua foga di sincerità, Piovene avrebbe voluto raccontare infatti come in quel favoloso dopoguerra gli capitò di nutrirsi, ignaro, di carne umana, con la quale i tedeschi approvvigionavano Roma dal campo di battaglia di Anzio. Storia sulla quale Piovene giura, ma troppo effertata in ogni caso per essere rivelata ai tanti romani in ascolto, che condivisero la stessa agghiacciante avventura senza averlo mai saputo.

Ma questa è stata l'unica volta in cui Franco Moccagatta — con il quale abbiamo steso questo bilancio delle «voci del mattino», desumendola da sommari copioni a matita e chilometrici nastri di registrazione — ha dovuto trasformarsi in censore preventivo. Di solito invece la «sua» è una funzione maieutica: estrarre dal personaggio di turno le verità che egli porta in sé più o meno latenti, e condurlo ad abbandonare ogni reticenza artificiosa. A volte l'impresa si rivela inaspettatamente ingrata, a volte inaspettatamente facile. Nessuno infatti, nemmeno Moccagatta, si aspettava che Sandro Bolchi avrebbe toccato un folgorante successo, solo riferendo un delicato episodio familiare: quello della sua figlioletta che, dopo averlo salutato sulla soglia di casa mentre egli partiva, lo raggiunse sulle scale per dirgli: «Papà, come porti bene le valige, tu!». Ma soprattutto nessuno si aspettava che nel generoso cuore delle radioascoltatrici del mattino (in assoluta prevalenza sui radioascoltatori) Anton Giulio Majano, il regista televisivo de *La Cittadella*, avrebbe soppiantato il suo interprete Alberto Lupo, raccontando al microfono una storia d'amore non scritta da Cronin, ma personale: quella del suo matrimonio con la fanciulla del primo amore, persa di vista per lunghi anni e poi ritrovata nella maturità.

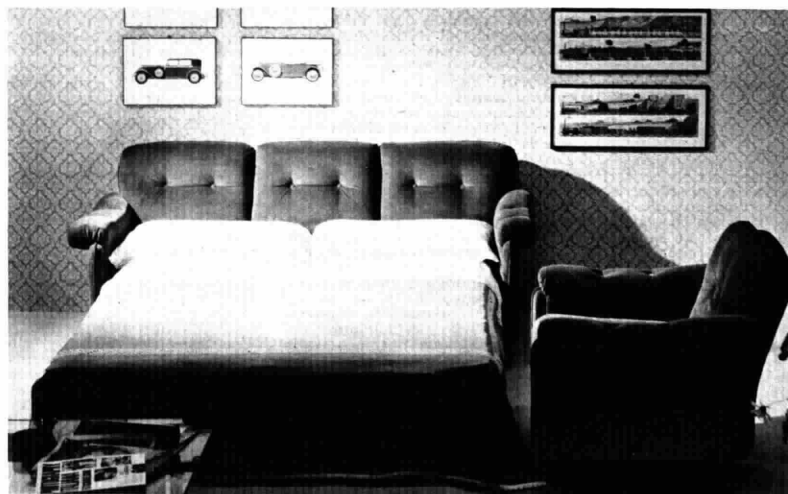
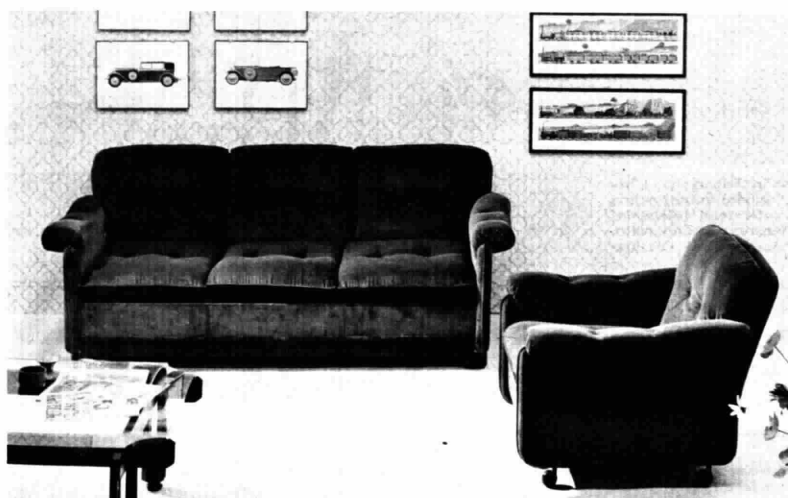
Franco Rispoli

Le Voci del mattino accompagnano gli ascoltatori del Secondo Programma radio ogni giorno dalle ore 8,40 alle 12,15.

Pubblicità LESA

L'ARREDAMENTO OGGI
a cura della BUSNELLI EXPORT

ma che cos'è quest'asso pigliatutto?



Immaginate una stanza dove un solo « pezzo » risolva il problema dell'arredamento per il giorno e per la notte.

Come è possibile, direte voi? Ecco: ve lo spieghiamo. Pensate a un meraviglioso divano, comodo, molleggiato, elegantemente rivestito. Sarà il centro dell'attenzione nel vostro locale. Tanto più che si può completarlo con bellissime poltrone. Ma quando cala la sera, e il bisogno di dormire si fa più importante di tutto il resto, ecco che nella vostra stanza il letto diviene protagonista. A questo punto, il vostro divano può trasformarsi facilmente, mediante un sicuro movimento, in un comodo letto matrimoniale già pronto. Ma questo può accadere egregiamente solo con un divano MINISPAZIO prodotto dalla BUSNELLI EXPORT di MEDA. Perché il divano MINISPAZIO è veramente una unità completa, perfettamente intercambiabile nelle ventiquattro ore. In questo senso è possibile dire che, nella casa, il MINISPAZIO è un « asso pigliatutto », poiché si impadronisce delle due principali funzioni del riposo nell'arredamento: quella diurna, il divano; quella notturna, il letto.

Il MINISPAZIO è dotato di materasso a molle climatizzato e di imbottiture in gommapiuma Speciale Pirelli.

La BUSNELLI EXPORT produce anche il divano MINI-I, con un letto singolo già pronto, e LIOLA*, senza letto incorporato, per chi invece vuole un semplice salotto.



BUSNELLI EXPORT

Meda (Milano) via Cialdini, 83 - Tel. 70.698 - 77.28

di giorno, MINISPAZIO fa « importante » il vostro salotto

... quando vien la sera, MINISPAZIO si rivela un magnifico letto matrimoniale già pronto



Carlo I (qui sopra, a sinistra) decora truppe tirolesi in Valsugana. L'imperatore si recò in Trentino nel settembre 1917 (pochi giorni quindi prima dell'episodio di Carzano) per ingannare gli italiani sulle reali intenzioni del suo Stato Maggiore che stava preparando l'offensiva di Caporetto. A destra: soldati italiani catturati dopo la fallita impresa di Carzano



La mancata vittoria d

di Mario Francini

Carzano è una piccola località del comune di Borgo Valsugana, a 38 chilometri da Trento. Per più di un anno e mezzo, durante la Grande Guerra, questo paesino rimase in prima linea: il fronte passava a circa duecento metri dall'abitato, che era rimasto deserto e che le artiglierie avevano quasi completamente demolito. E' qui che accadde uno degli episodi più singolari di tutto il conflitto, qui che si sciupò una delle più straordinarie opportunità. Quella di Carzano è una delle pagine più controverse della guerra, a mezza strada tra la storia e la cronaca e anche a distanza di mezzo secolo è difficile rievocarla senza una certa amarezza. La vicenda cominciò una notte di luglio del 1917, all'indomani degli scontri violentissimi sull'Ortigara, mentre sul fronte occidentale francesi e tedeschi si stavano dissanguando sullo Chemin-des-Dames e su quello orientale i russi cercavano disperatamente di sfondare il settore della Galizia. Quella notte gli italiani si videro venire incontro, cauto ma tranquillo, un sottufficiale austriaco che era inspiegabilmente riuscito ad attraversare i reticolati. A chi lo catturò disse di essere condotto, in tutta fretta, ad un grosso comando: voleva consegnare un plico sigillato che portava con sé. In quell'angolo tranquillo del fron-

te l'arrivo del sergente austro-ungarico provocò una comprensibile emozione e la voce si sparse rapida per le trincee. Ci si chiedeva chi fosse quel sergente: una spia o un disertore o piuttosto un messaggero di pace. Conosceva ben poco di italiano e si limitava a dire: «Io parlamentario». Si chiamava Mleinek, aveva il grado di sergente ed era ceco di origine e di sentimenti.

Il messaggio

Lo fecero arrivare, con gli occhi bendati, fino al comando della 15ª divisione e qui la busta che fino a quel momento nessuno era riuscito a toglierli fu aperta. Conteneva alcuni schizzi topografici della prima linea austriaca della Valsugana ed un biglietto scritto in tedesco e firmato con un misterioso diminutivo: «Paolino». Il messaggio era questo: «Unisco piano nostra difesa. Sono pronto aiutarvi. Se accettate, tirate a mezzogiorno preciso di un giorno qualsiasi due colpi con granate da 152 contro campane di Carzano. Confermate appena annotta con segnale luminoso da monte Levre. Ciò vorrà dire che un mio sottufficiale dovrà venire stessa notte ore 24 prendere accordi vostri avamposti. Rimandate subito sottufficiale». Nella notte, parecchia gente si rigirò tra le mani il misterioso messaggio ed esaminò gli schizzi. Si

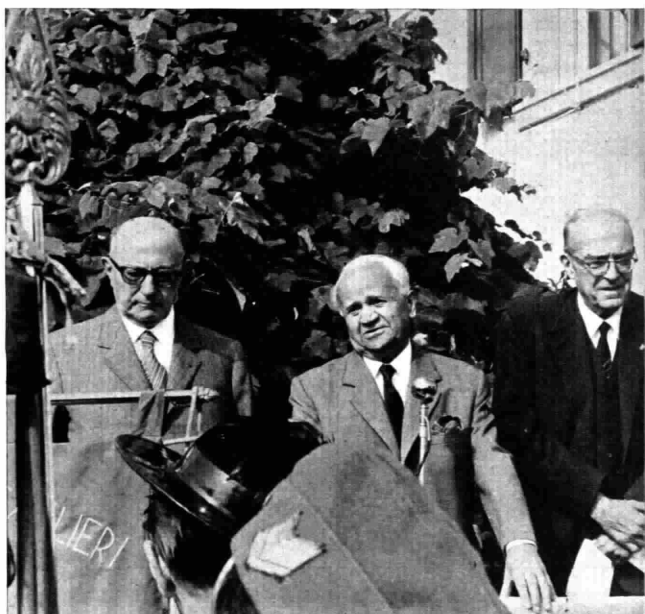
cercò di indurre il sergente Mleinek a rivelare l'identità del misterioso «Paolino», ma invano. Alla fine il plico fu nuovamente sigillato e consegnato ad un motociclista perché lo portasse a Vicenza, dov'era la sede del comando degli informatori d'armata. Qui il messaggio giunse di prima mattina al capo dell'ufficio, il maggiore Cesare Finzi Pettorelli Lalatta, un entusiasta del proprio lavoro. Egli intuì che, pur non essendo affatto chiara, valeva probabilmente la pena di approfondire la faccenda.

Così cominciò una delle più incredibili vicende di tutta la guerra sul nostro fronte. Il sergente Mleinek fu fatto tornare dietro le linee austriache perché avvertisse «Paolino» che un ufficiale italiano era disposto ad incontrarsi con lui nella terra di nessuno e poco dopo l'incontro ebbe luogo. Il maggiore Pettorelli si trovò di fronte ad un uomo di trent'anni, il capitano Ljudevik Pivko, comandante del quinto battaglione bosniaco, sulla prima linea austriaca. Sposato con quattro figlioli, Pivko era nato in Stiria da genitori slavi e slavo si sentiva, disse, «per sentimenti ed educazione». In Slovenia, d'altra parte, viveva, insegnando filosofia e diritto a Maribor.

Nel libro dedicato a Carzano (*L'occasione perduta*, Mursia editore), Pettorelli racconta il primo colloquio con Pivko nella terra di nessuno. «So», gli disse l'ufficiale austro-ungarico, «a che cosa mi espon-

go, a cosa espongo la mia famiglia agendo così. Ma il desiderio è più forte di me. Sentirei di avvilirmi continuando a servire l'Imperatore e continuando a lottare per consolidare l'Impero. Una voce intima mi dice che non è con loro, ma con voi italiani che la nostra stirpe troverà la sua redenzione». Da tempo gli italiani facevano leva sul sentimento nazionale delle popolazioni oppresse per un'azione disgregatrice nelle file dell'esercito austriaco: la guerra che l'Italia stava conducendo per liberare le proprie terre irredente era analoga a quella delle nazionalità insoddisfatte del gioco austro-ungarico. Da questo punto di vista il discorso di Pivko ed i sentimenti da lui espressi apparivano legittimi e comprensibili all'ufficiale italiano. Pivko propose il passaggio del suo battaglione all'Italia, ma suggerì di far le cose in grande per dare un colpo al comune nemico. Egli era in grado di assicurare che tutto il fronte del Trentino era stato sgarnito per rifornire quello della Galizia. Con un'azione di sorpresa, aiutata dall'opera degli irredenti dietro le linee austriache, gli italiani avrebbero potuto compiere con facilità un balzo fino a Trento: questo era il motivo che l'aveva spinto a mettersi in contatto con gli italiani.

Non era una proposta da prendersi alla leggera, né la decisione poteva essere lasciata al maggiore Pettorelli. Gli incontri continuarono a lungo, pesando i pro e i contro di



In alto, a sinistra: il capitano Pivko che propose l'ardito piano. Sotto: il maggiore Finzi Pettorelli (ora generale in pensione) durante una commemorazione dei bersaglieri che si sacrificarono nell'attacco. Con lui l'aiutante maggiore del reggimento (alla sua destra) e lo storico Novello Papafava

i Carzano

un'avventura esaltante, ma fin troppo ambiziosa. Via via Pivko dimostrò che la prima linea austriaca sarebbe stata superata dai nostri senza il minimo intralcio se egli avesse potuto drogare i meno fidati dei suoi dipendenti; che sarebbe stato facile sopraffare la seconda linea austriaca, priva di riserve; e infine che una colonna celere avrebbe agevolmente conquistato Trento — del tutto sgarnita di truppe — perché il resto della Valsugana era sgombra e non c'era più nemmeno una sentinella. Per quanto incredibile potesse sembrare il piano, i documenti lo dimostravano attuabile. Sarebbe bastata un po' di fiducia, un po' di elasticità e la garanzia della sorpresa. Del resto, a giudicarlo positivamente fu lo stesso comandante supremo, che lo autorizzò al termine di un incontro col maggiore Pettorelli. Il generale Cadorna ne fu addirittura entusiasta e mise a disposizione dell'impresa tre divisioni ed una brigata, un complesso di circa 40 mila uomini.

Quel 18 settembre

Alla testa dell'operazione, il generale Eina (comandante della 6ª armata) scelse il colonnello brigadiere Attilio Zincone. La data concordata per l'incursione fu quella del 18 settembre, una notte senza luna. In quella notte si

consumò irrimediabilmente un sogno che avrebbe potuto avere conseguenze incalcolabili per l'Austria. In un articolo sulla *Rivista militare*, il generale Fernando Di Lauro ha scritto l'anno scorso: «Un'organizzazione più macchinosa che meticolosa ha articolato i 10 mila uomini del primo scaglione di irruzione in ben 12 colonne, ciascuna con un proprio obiettivo; una predisposizione logistica più miopia che accurata ha portato ad appesantire con ingombranti carichi (coperte, tende, quattro giornate di viveri di riserva, forti quantitativi di munizioni) truppe che per le caratteristiche dell'azione alla quale erano destinate dovevano essere agili e leggere come le scarpe di gomma che pure avevano avuto in dotazione; un piano più artificioso che previdente ha fissato una rigida successione di orari per l'inizio del movimento delle colonne che pur avrebbero dovuto godere di larga iniziativa, senza peraltro coordinare l'incolonnamento sull'unica strada nella quale esse devono convergere». Con queste parole un esperto ha setacciato criticamente l'organizzazione dell'impresa.

La conseguenza di tutto ciò fu che soltanto una parte di questi uomini riuscì a raggiungere gli obiettivi durante la notte e che all'alba si era in forte ritardo sulla tabella di marcia. Quando cominciò a far giorno gli austriaci presero a rendersi conto di ciò che stava accadendo e reagirono. Senza tener con-

Nel 1917 un ufficiale austriaco di origine slava propose ai comandi italiani un'azione per lo sfondamento del fronte. Male organizzata, l'offensiva fallì con gravi perdite

to che la loro reazione sarebbe stata di esigua portata per mancanza di uomini e di artiglierie, come era stato appurato e dimostrato da Pivko, alle 6 e 30 del mattino il comandante ordinò di ripiegare. Il generale Di Lauro commenta che «gli austriaci avevano subito in pieno il trauma della sorpresa» ed aggiunge che «ben più sorpresi rimasero per l'improvvisa sospensione della nostra avanzata e per il ripiegamento inesplicabile di una testa di ponte attraverso la quale non c'era ormai che da procedere per giungere dove si voleva».

« Si faccia coraggio »

Nell'improvviso e caotico ripiegamento, il 72° battaglione bersaglieri rimase senza via di scampo oltre il ponte di Carzano e fu decimato. L'ambizioso progetto si era risolto in una bolla di sapone. Pivko ed i suoi uomini, che altrimenti sarebbero stati tutti fucilati per tradimento, riuscirono a salvarsi passando le linee. Un giorno dopo Pettorelli spiegò l'accaduto a Cadorna. Il comandante in capo ascoltò in silenzio la relazione, poi pose la mano sulla spalla del maggiore scuotendo la testa: « Si faccia coraggio », disse, « non bisogna abbattersi. La guerra è così: quando si crede di aver predisposto tutto, c'è sempre qualcuno o qualcosa che fa rovesciare i nostri piani ».

Naturalmente non finì tutto così. Come ha scritto Novello Papafava, « rarissimamente, in tutta la storia militare, si è verificato un caso più straordinario e propizio per accennare la penetrazione di una fronte avversaria ». Era inevitabile che venisse aperta un'inchiesta. Cadorna chiese al generale Di Robilant, comandante della 4ª armata, di accertare le ragioni del fallimento di un'operazione che « se ben combinata e ben eseguita aveva in sé tutti gli elementi del successo ». L'inchiesta si concluse con due siluramenti, quello del generale Eina e quello del brigadiere Zincone: era tutto quello che si poteva fare, ormai.

Oggi è difficile stabilire che cosa sarebbe accaduto se alla metà di quel settembre 1917 le truppe italiane avessero davvero liberato Trento, Novello Papafava, di solito così misurato nei propri giudizi, ha scritto che l'episodio di Carzano fu « il pietoso fallimento di una eccezionale operazione, la quale poteva infliggere un colpo mortale all'Impero austro-ungarico prevenendo di un mese e quindi, molto probabilmente, evitando la nostra rotta di Caporetto ». E' appunto l'ombra di Caporetto che rende più amara la mancata vittoria di Carzano.

Almanacco va in onda mercoledì 22 maggio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



**Il celebre comico marsigliese
gira cinque telefilm
diretti da Camillo Mastrocinque**

Fernande

«Dicono che la gente non riesce più a ridere. Io dico di sì, se trova l'attore capace di farla ridere». Da cinquant'anni sulla breccia non teme che il video lo «bruci»

di Adele Cambria

Roma, maggio

Vedo per la prima volta operare un congegno meccanico che, per più di cinquant'anni, ha prodotto riso nelle platee dei cinematografi (e, prima che al cinema ci credesse qualcuno, tra il pubblico liberty dei music-hall parigini); ma questo produttore di riso, come stimolo, riflesso condizionato ad una gag, è ancora efficace? Lui dice di sì. E' Fernandel. Ora si prepara (nessun dubbio) a far scattare il meccanismo della risata nel pubblico televisivo: sta girando cinque telefilm di sessanta minuti l'uno, regia di Camillo Mastrocinque, che si chiamano *Le avventure di Fernand*.

Se ho mai conosciuto, in dieci anni di vita di cronista, un «tecnico della risata», questo deve essere Fernandel. Non dissimile da un chirurgo specializzato, poniamo, nel trapianto cardiaco. Lui opera con i

suoi strumenti: il suo bisturi, da cui è convinto di potere continuare a strappare allegria dal petto abulico e inquieto dell'uomo di oggi, è la rastrelliera di zanne bianche extralucide che gli serve da apparato dentario. E' questo, il segno, la sigla della maschera di Fernandel. In Italia, e fuori, è diventato popolare con il *Don Camillo*, con i film ricavati dai libri di Guareschi. Ma prima di affidare la sua redditizia sigla comica al video, ci ha pensato anni.

Il «ragazzo Fernand»

Questi, per la RAI, sono i primi telefilm di cui ha accettato di essere protagonista. Le ragioni? Probabilmente, da buon marsigliese, nato in una famiglia di onorati e accorti e modesti commercianti — il padre aveva un piccolo fondaco nelle viuzze strette, odorose di pesce e di spezie, della Marsiglia del primo '900 — Fernandel ha voluto stare a vedere: lui ha cominciato col varietà, col



Il regista Camillo Mastrocinque (con la sigaretta fra le labbra) e l'attrice Maria Capparelli insieme ad alcuni tecnici festeggiano, durante una pausa di lavorazione del telefilm a Cinecittà, Fernandel per il suo compleanno. L'attore francese non ha però voluto precisare quale

Per debuttare in TV l'ha scelto l'Italia

music-hall, già aveva dovuto assorbire lo choc del cinema, prima muto, poi sonoro, dopo è arrivata anche quest'altra diavoleria: la televisione. La televisione, come si dice in gergo, «brucia». E Fernandel è il tipo il quale, richiesto dalla Comédie Française di entrare nei ruoli, risponde: «Moi je suis un garçon qui va tout de suite fernandeliser Molière: peut-être, ça ira vous déranger un peu...». Traduzione: «Io sono un ragazzo che se accetta, "fernandelizza" Molière. E questo può darsi vi disturbi un poco...».

Mi racconta la storia, imperturbabile, con in mano una ovvia coppa di champagne, sul set di Cinecittà. Da chiarire che quando dice «il ragazzo Fernand» si riferisce a se stesso oggi: poiché la proposta della Comédie gliel'hanno rinnovata l'anno scorso, e oggi lo champagne si beve perché è il compleanno di Monsieur Fernand. Gli anni? Non contano. Sono oltre cinquanta anni che fa il cinematografo. E' lui che ha visto nascere il cinema dai palcoscenici — che sono il suo unico amore — dei music-halls. Finito il music-hall s'è piegato al cinema e ora, finalmente, alla televisione. La sua teoria è questa: «Uno, come attore, si costruisce in almeno venticinque anni di oscuro esercizio: tipo ginnastica tutte le mattine, ma una ginnastica prolungata senza tregua. Fatto questo esercizio, è un attore: da prendere o rifiutare, come è. Specialmente l'attore comico. Dicono che la gente non riesce più a ridere. Io dico di sì, se trova l'attore capace di farla ri-

dere. Oggi non ci sono attori. Un disco yé-yé non fa un attore, non fa nemmeno un cantante: fa un prodotto commerciale, che è come una scatoletta di birra. Bevuta la birra, si butta via la scatoletta. Può essere che se ne chieda un'altra della stessa marca, ma la concorrenza è tanta».

La scuola di Charlot

Poi dice: «Il vero attore comico non deve fare altro che perfezionare se stesso. Non ne abbiamo avuto che uno: Charlie Chaplin, e tutti, dal vostro Totò a me, abbiamo imparato da lui a far ridere la gente». «Ha visto l'ultimo film di Tati?». «No». «Lo vedrà?». «Non credo». «Che ne pensa di Tati?». «E' bravo nella misura in cui è un pallido riflesso di Charlot. Molto pallido...». «Impersonerebbe il ruolo del generale De Gaulle?». «Ho troppo rispetto per il generale per far questo...». «Più o meno come la storia di Molière?». «Esatto». Dunque s'è deciso a «fernandelizzare» il video. «For money or for love?». «Per l'uno e per l'altro. Chi è così ipocrita da sostenere che il danaro non serve?». «Ma a lei, a che cosa serve?». Le solite risposte quadre: la famiglia, ha tre figli — uno, Frank, canta — la sicurezza dell'avvenire. «Ma non ne ha accumulato abbastanza?». «Bisogna contribuire al Tesoro francese».

Come si diverte? Ovvio: lavora-

do. Ha una casa a Parigi e un'altra al mare, se l'è fatta a Marsiglia, dove è nato e cresciuto.

All'anagrafe, si chiama Fernand Conterand. Al tempo in cui ha cominciato, il nome d'arte s'usava: così, Fernandel. Quando ha cominciato? Presto: aveva sette anni. Suo padre era un amateur, un dilettante: il figlio ha cominciato con la filodrammatica. Poi s'è fatta tutta la sua strada: «C'est du boulot», c'è da faticare. Drammi, fame? Niente, niente, respinge il romanticismo del clown con la grande mano aperta a ventaglio, le cinque grandi dita che s'agitano, segno di fastidio. «Mai avuto fame: un ottimo appetito, questo sì». E l'ovvietà finale: «Adoro gli spaghetti». Il segreto della perfetta conservazione del prodotto Fernandel? L'ottimismo. Tutto quello che succede non gli fa venire in testa qualche pensiero nero? «Certo, uno non può essere felice che la gente si ammazzi nel Vietnam, negli Stati Uniti, o in Medio Oriente. Ma io che ci posso fare, se non cercare di divertire, di far ridere?». «Far ridere chi?». «Gli altri, evidentemente, che sono ancora vivi. La crudeltà della risposta è del tutto involontaria. Pagato per far ridere, attrezzato tecnicamente con ogni scrupolo, per questa sua unica, assorbente funzione, continua.

«Silenzio! Azione! Centosettantuno, prima...». In frac, con una bella strinatura sulla giacca, all'altezza del cuore — il ferro da stiro che ha bruciato la giacca, secondo le esigenze del copione — dialoga con

una gorgheggiante, abbondante creatura in sandaloni d'argento e vestito lungo a fiori abnormi. Trillo della ragazza (Maria Capparelli): «Ma voi non volete farmi del male?». «Far del male a voi, deliziosa fanciulla? Io voglio soltanto un frac, perché questo me l'avete bruciato...». La fanciulla non è evidentemente in pericolo: si tratta di procacciare all'attento gentiluomo un altro frac, in tempo per la cerimonia.

Il ciak batte e ribatte monotono: Maria Capparelli è emozionata, sta lavorando con un grande artista, il grande artista è lievemente seccato di dovere ripetere le battute. Agro dolce a un certo punto sorride: «Ma questa è la Commedia dell'Arte». C'est bien poli, Monsieur Fernandel: vuol dire che la sua partner non ha imparato a memoria le battute, e per non dirlo brutalmente ricorre alla citazione della Commedia dell'Arte. Questi italiani con il loro genio dell'improvvisazione! Che consente loro di non sapere mai le battute...

Camillo Mastrocinque s'avvicina. E l'imprevedibile avviene: il regista di *Sperduti nel buio*, *Totò lascia o raddoppia* ecc. e il protagonista di *Don Camillo* si ingaggiano in una discussione di sottigliezze filologiche: la pronuncia, di «casa», in italiano, se vada pronunciato con la «s» dolce o con la «s» dura.

La lista dei titoli dei cinque telefilm, conglobati ne *Le avventure di Fernand: Il frac, La notte di nozze, La bomba, La notte del terrore, L'ipnotizzatore*.

l'importanza di chiamarsi URANYA

Portatile T 40 11"

- Televisore totalmente transistorizzato
- deflessione 90°

34 transistor. 7 raddrizzatori al silicio. 6 diodi al germanio. Ricezione del 1° e del 2° programma. Funzionamento anche con batterie per un'autonomia di circa 8 ore. L'apparecchio viene costruito in 4 versioni di colore: nero - bianco - verde - rosso.

Dimensioni: cm. 29 x 29 x 21.

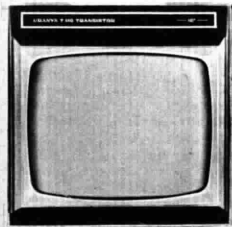


Portatile T 110 16"

- Televisore totalmente transistorizzato
- deflessione 110°

41 transistor. 32 diodi parzialmente integrati. Commutazione istantanea 1° e 2° programma. Altissima sensibilità e stabilità di immagine per una perfetta ricezione anche con segnali debolissimi. Funzionamenti anche con batterie da 12 a 22 V.

Dimensioni: cm. 43 x 40 x 23.



Come saranno trasmessi, minuto per minuto,
i risultati delle consultazioni politiche

RADIO E TV PER LE ELEZIONI

di Aurelio d'Angelo

Roma, maggio

Sospesi tutti gli abituali appuntamenti con gli ascoltatori, il Secondo Programma radiofonico, dalle 23 di lunedì 20 maggio alle 24 di martedì 21, si trasformerà in una lunga colonna sonora destinata ad essere «sfumata» al momento opportuno per la trasmissione dei vari notiziari del Giornale Radio, dedicati esclusivamente ai dati delle elezioni politiche.

L'afflusso alle urne

E' la novità di maggior rilievo predisposta dai Servizi giornalistici della RAI in occasione della competizione elettorale.

A parte gli eventi eccezionali e imprevisi, può dirsi che il più impegnativo incontro dei giornali con il «grosso fatto» sia costituito proprio dalle elezioni politiche. Anche il Giornale Radio e il Telegiornale si apprestano a dedicare la loro prima pagina alla gara che darà il via alla Quinta Legislatura. Una équipe di giornalisti, annunciatori, tecnici, stenografi, dattilografi, dotata di macchine calcolatrici, affronterà la fatica elettorale fin dalle prime ore del 19 maggio.

Alle 7,30 il Giornale Radio ricorderà che gli oltre trentacinque milioni e mezzo di elettori (per l'esattezza 35.639.734 per la Camera dei Deputati, dei quali 17.027.470 uomini e 18.612.264 donne, mentre 32.596.882 hanno l'età per votare anche per il Senato) si accingono alla scelta del nuovo Parlamento. Alle 13 il Giornale Radio, che durerà mezz'ora, fornirà le prime notizie sull'affluenza dei votanti alle urne, attraverso collegamenti tra Roma e le altre diciassette redazioni, che consentiranno di conoscere la situazione in ogni centro. Sapremo se sarà piovuto o avrà fatto bel tempo nell'una o nell'altra località, se le operazioni si saranno svolte ordinatamente, a che ora avranno votato

Nino Benvenuti, Marcello Mastroianni, Adriano Celentano, tanto per dire. Conclusi i collegamenti con le sedi, guidati nello studio centrale da Sergio Giubilo, un radiocronista dal Viminale darà i primi elementi sulle percentuali di votanti nella mattinata, raffrontate alla competizione di cinque anni fa. Ugualmente farà Radiosera alle 19,30, mentre alle 23 si avrà un nuovo collegamento col Viminale. Dati e notizie della prima giornata saranno diffusi con il Giornale Radio delle 8 del 20 maggio. Alle 13, collegamento multiplo con le sedi e consuntivo della situazione «in diretta» dal Ministero dell'Interno. Il Secondo Programma ripeterà integralmente il Giornale della Nazionale alle 13,30 e alle 14,30 informerà della chiusura dei seggi, fornendo una sintesi di dati. Le percentuali generali dei votanti saranno riferite da Radiosera alle 19,30 sul Secondo e dal Giornale Radio delle 20 sul Nazionale. Alle 23 potranno aversi i primi dati parziali generali.

Il 19 e il 20 maggio, intanto, il Telegiornale «aprirà» le sue varie edizioni con servizi da Roma e dalle sedi sulle giornate elettorali. Conclusa questa prima fase, alle 21 del 20 maggio comincerà il grosso del lavoro redazionale, in questa occasione unificato, del Giornale Radio e del Telegiornale, nello «Studio 5» di via Teulada. Entrerà in funzione un vero e proprio centro operativo, articolato in settori. Quattro telescriventi e alcuni «monitor» collegheranno lo Studio con il Viminale.

Raffronti e calcoli

Contemporaneamente un settore curerà i dati statistici, con riguardo alle passate consultazioni; un altro provvederà alla ricezione dei dati che via via perverranno per telegiornale dal Ministero dell'Interno; raffronti e calcoli saranno compito di una terza squadra, mentre un ultimo gruppo redigerà i testi che saranno infine passati agli annunciatori per andare in trasmissione.

Così organizzato, il centro operativo di via Teulada consentirà in brevissimo tempo la diffusione dei dati ufficiali forniti con le schede predisposte dal grande cervello elettronico del Viminale, già complete di elementi comparativi con le precedenti elezioni. E questo sia per i risultati parziali e locali che per quelli totali e generali. Nella notte tra il 20 e il 21 maggio sarà abolito il consueto *Notturno dall'Italia* con i notiziari in quattro lingue. Andrà invece in onda la colonna musicale, che potrà essere «sfumata» appena la redazione sarà venuta in possesso di nuovi dati. Le notizie elettorali spezzeranno questo lungo programma notturno indefinite volte, tra le 22,45 del 20 maggio e le 6 del 21, giorno in cui i notiziari del Giornale Radio del Secondo Programma saranno totalmente dedicati alle elezioni. I dati verranno trasmessi in forma «parlata» e non aridamente numerica.

Lecture dei dati

Il Programma Nazionale, invece, seguirà il suo normale schema, nel quale i notiziari comprenderanno dati generali forniti dal Viminale, dati-campione di grandi città, nonché informazioni varie non elettorali, dall'interno e dall'estero. Così la radio. La televisione, dal proprio canto, permetterà la lettura dei dati sul video nella forma dei grandi tabelloni degli stadi. Il sistema, detto dei «mixer elettronici temporizzati», consta di due «tendine» che scoprono a gruppi le righe di cui è composto il teleschermo. Cosicché, grazie a determinati impulsi di partenza, nelle nostre case appariranno i numeri che ci faranno seguire i risultati. Il 20 e il 21 maggio, dunque, le varie edizioni del Telegiornale, insieme ai frequenti notiziari del Giornale Radio, renderanno l'idea della competizione elettorale minuto per minuto. Un po' come avviene la domenica dai campi di calcio.



Sii te stessa per tutto il mese

Ora sei più matura. Più saggia. Più equilibrata. Veramente fiduciosa! Sei molto più «te stessa» per tutto il mese, da quando hai scoperto i tamponi Tampax.

Non ci sono più spille, cinture, assorbenti di cui preoccuparsi. Tutto è invisibile, nessuno può accorgersi di nulla. Delicati da usare: le mani non toccano mai i tamponi.

I tamponi Tampax si trovano in due tipi di assorbenza: Regular e Super, ovunque siano in vendita questi prodotti.

Ti faranno riscoprire la gioia di essere una giovane donna.



PROTEZIONE IGIENICA
PORTATA INTERNAMENTE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - C.P. 999 - MILANO



Disse: "Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina è!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » do-

versi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

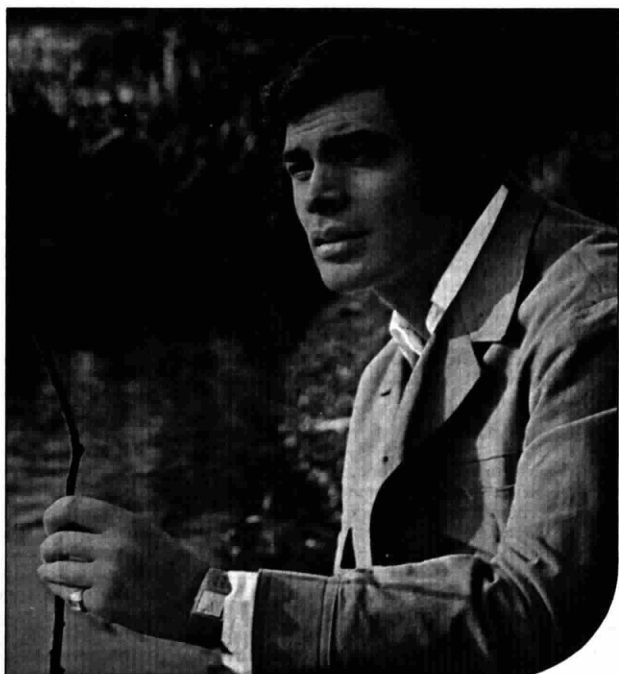
E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

Boron 
il propellente-protezione
prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.

Un panorama
delle trasmissioni televisive
dei prossimi tre mesi

QUEST'



Emma Daniell (in alto a sinistra) presenterà una serie dal titolo «Capolavori sconosciuti». Ancora un punto interrogativo per Mina (a destra) sulla sua partecipazione allo show «Vengo anch'io!», Luisa Boni, qui sopra, presenterà a sua volta la rubrica «Tempo libero», mentre il noto cantante Engelbert Humperdinck (a destra) apparirà in «Europa giovani»

ESTATE ALLA TV



Dopo le fatiche del Giro d'Italia, Vittorio Adorni (a sinistra) si cimerà nel ruolo di presentatore con un telequiz sportivo dal titolo «Ciao mamma». A destra, Barbra Streisand, protagonista di uno degli show dedicati ai big della canzone USA

Sono previste nuove rubriche, show musicali, riprese dal vivo e inchieste. Cantanti-verità in «Senza rete». Ombretta Colli e Giorgio Gaber come Bonnie e Clyde. I problemi dei giovani europei. Adorni presentatore di un telequiz. Battesimo del video per Gianni Boncompagni, partner di Luisella Boni. «Zoom» diventa rotocalco popolare

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Parecchi volti celebri e familiari dovrebbero allietare nei mesi estivi le serate dei telespettatori: nelle intenzioni dei realizzatori dei singoli programmi leggeri c'è il desiderio di introdurre nuove formule, di abbandonare il più possibile il «play-back» (cioè le canzoni preregistrate) e di far cantare «dal vero».

La prima trasmissione che riunisce questi propositi è *Senza rete* che è ambientata nel suggestivo Auditorium napoletano con cantanti accompagnati nelle loro esecuzioni da una grande orchestra diretta da Pino Calvi. Ogni puntata è caratterizzata dall'intervento, in veste di padrone di casa, di un divo italiano della musica leggera (Rita Pavone, Ornella

Vanoni, Morandi, Milva, Mina, Dorelli e Endrigo), il quale ospita, di volta in volta, un attore e dei colleghi. Con la Pavone ci saranno Pisu, Al Bano e Rocky Roberts; con la Vanoni Antoine, Simonetti e Cerri; con Morandi Donovan, Petula Clark e Carmen Villani; con Milva Adamo, Lupo e Nino Ferrer; e così via. La prima delle sette puntate di questo show realizzato «dal vero» apparirà sui teleschermi giovedì 27 giugno sul Programma Nazionale.

L'apertura della stagione estiva avverrà, però, martedì 4 giugno, sul Secondo, con *Noi canzonieri*, un carousel di tipo antologico imperniato sui motivi affermatosi negli ultimi 25 anni. La trasmissione è introdotta da Carlo Loffredo e da Minnie Minoprio, la coppia di *Noi maggiorenni*. Sempre il martedì sul Secondo, dal 16 luglio, s'inizierà dagli studi di Milano *Ciao mamma*, un quiz che vedrà l'esordio co-

me presentatore di uno sportivo praticante, il ciclista Vittorio Adorni, il quale avrà da poco smaltito le fatiche dei chilometri percorsi al Giro d'Italia. In questa nuova esperienza televisiva Adorni verrà affiancato da un paio di partners-attrici. Il tema del quiz sarà naturalmente sportivo ed impostato sull'attualità (le Olimpiadi di Città del Messico cominciano ad ottobre!), e sugli ospiti sportivi, che potranno essere reclutati dalle redazioni giornalistiche della televisione. Il gioco, che è in via di perfezionamento, prevede per ogni trasmissione l'intervento di tre coppie di concorrenti. Gli autori di *Ciao mamma* sono Paolini e Silvestri, gli stessi di *Settevoci*.

In giugno, il 21, riprenderanno i *Giochi senza frontiere* che quest'anno, per l'Italia, vedranno impegnate formazioni di Alghero, Ascoli Piceno, Biella, Pordenone, Terracina e Trani. La for-

mula di questo torneo, tra squadre di sei Paesi europei, non ha subito modifiche rispetto alla passata edizione, tranne per quanto si riferisce ai quiz che sono stati aboliti lasciando via libera alle gare di abilità.

Il pupazzo irriverente

Sul Nazionale il sabato, fino al 6 luglio, proseguirà *Non cantare, spara*. Il western di Daniele D'Anza dovrà infatti cedere due volte il «video» ad avvenimenti canori trasmessi «in diretta»: la finale del *Disco per l'estate* da Saint-Vincent il 15 giugno e la finale della quarta Mostra internazionale di musica leggera da Venezia, il 29 giugno.

Dopo il western musicale comincerà (il 13 o il 20 luglio) *Vengo anch'io!*, varietà estivo scritto da Castellano e Pipolo, che si protrarrà per sette settimane. Gli au-

tori di *Partitissima* si riacostano così alla televisione dopo sei mesi di riposo, durante i quali hanno scritto per il cinema *A colpo sicuro*, soggetto di un film del tipo di *Quella sporca dozzina*. *Vengo anch'io!*, che si varrà di una folta schiera di ospiti e cantanti (tre alla settimana) avrà come personaggi fissi Raffaele Pisu ed Enrico Simonetti, il quale oltre a dirigere l'orchestra divagherà ogni sabato al pianoforte su fatti di attualità. Pisu invece discuterà con un irriverente pupazzo, che guarda caso si chiama Lele come lui, sul comportamento di alcuni personaggi della cronaca. Le elezioni a luglio saranno oramai archiviate per cui si potrà azzardare un po' di satira. Anche Mina dovrebbe far parte del cast, ma non si è ancora raggiunto l'accordo sul modo di inserire la cantante nello spettacolo. La regia è affi-

segue a pag. 52

un'iniziativa per la diffusione della musica classica

Dalla collaborazione tra il nostro giornale e una delle più illustri Case discografiche del mondo



che celebra quest'anno i suoi settant'anni di attività, è nata una nuova collana di dischi microsolco a 33 giri.

Essa costituirà un'ottima base per chi desidera formarsi una cultura musicale. Si chiama

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

I dischi che la compongono usciranno uno ogni 15 giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.

Il terzo disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV è già in vendita



FRANZ LISZT: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra
Rapsodia ungherese n. 5 in mi minore
Rapsodia ungherese n. 4 in mi bemolle maggiore

JOHANNES BRAHMS: DANZE UNGHERESI
n. 5 in sol minore: Allegro / n. 6 in re maggiore: Vivace
n. 3 in fa maggiore: Allegretto / n. 1 in sol minore: Allegro molto
Shura Cherkassky al pianoforte
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del «Radiocorriere TV», nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello assolutamente eccezionale di



pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della «Discoteca del Radiocorriere TV» sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali.

DISCHI USCITI:

1 - OUVERTURES (Beethoven: Egmont, Coriolano - Brahms: Ouverture tragica - Mendelssohn: Sogno di una notte di estate - Schumann: Manfred)

2 - L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO (esecutori: Prystawski, Kaufmann, Soldani; dirige Baumgartner)

SEGUIRANNO:

4 - SCENE DA OPERE VERDIANE (Ettore Bastianini, Antonietta Stella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Poggi, Flaviano Labò)

5 - SVIATOSLAV RICHTER interpreta Chopin e Debussy

QUEST'ESTATE ALLA TV

segue da pag. 51

data ad Eros Macchi, che per questo nuovo impegno ha abbandonato *Sia e giù* di Corrado.

Sempre in luglio incomincia la domenica sera, sul Secondo, un ciclo di produzione americana dedicato alle grandi vedettes: Frank Sinatra, Barbra Streisand, Dean Martin, Abbe Lane, Charles Aznavour e Harry Belafonte. Seguirà uno show a puntate di Giorgio Gaber e di Ombretta Colli ispirato agli «anni Trenta», che si realizzerà negli studi di Milano. Nel cartellone estivo della musica leggera sono previste riprese «dal vero» di recitals che celebri stelle dello spettacolo terranno a *La bussola* di Viareggio. Prima ospite della Versilia è Shirley Bassey, già il 25 maggio. Durante la «calda estate» si rinnoveranno alcune rubriche che negli ultimi mesi hanno fatto registrare un notevole aumento degli indici di gradimento. Scomparranno *Cronache del cinema e del teatro* (giugno), *Orizzonti della scienza* (giugno), *Approdo* (luglio), *Almanacco* (agosto). Riaffioriranno a luglio *Zoom* e rubriche di nuova formazione come *Tempo libero* (da non confondere con l'ex rubrica dei lavoratori) che andrà in onda il giovedì sul Nazionale; una rubrica di costume, prevista per la domenica sera; e *Capolavori sconosciuti*, che il mercoledì prenderà il posto dell'*Approdo*. *Zoom*, in onda il giovedì sul Secondo, sarà un rotocalco di cultura popolare. Mentre in passato la trasmissione curata da Massimo Olmi e Pietro Pintus si rivolgeva in prevalenza al mondo che produce cultura, da luglio si orienterà verso i consumatori della cultura: la cultura, insomma, vista stavolta dalla parte del pubblico. La rubrica di costume prevede tre o quattro servizi filmati settimanali, riuniti tra loro dalla presentazione di un personaggio popolare, un tipo «alla Franca Valeri».

Per chi va in vacanza

Il programma, curato da Vittorio Marchetti, sottoporrà ai telespettatori discorsi filmati riguardanti fatti della vita quotidiana, non strettamente legati all'attualità e trattati bonariamente. Non per niente la rubrica, destinata ai mesi estivi, si varrà della collaborazione di sennegiatori del cinema e di giovani registi come Faenza, Mingozzi, Bellocchio, Schivazappa, Passalacqua e Nuzzi. Luisella Boni, che in *Non cantare, spara* impersona la bella ereditiera, presenterà *Tempo libero* — giornale delle vacanze — affiancata in questo compito da Gianni Boncompagni, che da tre anni anima alla radio *Bandiera gialla*. La rubrica, coordinata da Luigi Locatelli e da Massimo De Marchis, si occuperà con rapidi servizi di chi va in vacanza e

soprattutto di quanti — e sono molti — rimangono in città. La riscoperta della propria città, non in termini culturali, ma attraverso l'occupazione del tempo libero sarà il tema principale del programma. Si parlerà di biblioteche, viaggi, discoteche, hobbies, aggiornamenti culturali, sports, attività comunitarie e si proporranno itinerari turistici. Emma Danieli in attesa di apparire sui teleschermi ne *Le avventure di Tartarino*, di cui è co-protagonista con Tino Buazzelli, guiderà i telespettatori nella ricerca di *Capolavori sconosciuti*. La trasmissione, che non ha una prospettiva prevalentemente turistica, si propone tuttavia di agevolare la scoperta dell'Italia minore attraverso capolavori dell'arte che si trovano in piccoli e sperduti centri della Penisola. La rubrica è curata da Sergio Bertino.

Per i giovani

Dalle spiagge prenderà il via *Europa giovani*: inchieste sui giovani realizzate all'estero e in Italia. Le conclusioni che ne deriveranno saranno contestate da giovani italiani. Il dibattito che seguirà ad ogni puntata verrà nei mesi estivi ambientato possibilmente sulle spiagge: il primo avverrà a Rimini o alla Baia Domizia. I temi delle puntate d'avvio, trattati dalla rubrica curata da Giampaolo Cresci, sono *I miti che i giovani rifiutano* (il nazionalismo, il razzismo, l'apartheid e l'irredentismo) e *Il primo posto di lavoro* che è stato girato in Spagna, Germania, Jugoslavia e Svezia. *Europa giovani* si è valse, tra l'altro, di prestazioni «straordinarie» dei registi Jean-Luc Godard, Roberto Faenza, Gillo Pontecorvo, Antonio Cifariello e della collaborazione dei giornalisti Barbatto, Cavallari, Ghirotti, Locatelli, Nebiolo e Bruno Modugno. Per quanto riguarda il settore giornalistico, *TV 7* andrà in vacanza per nove settimane a partire dal 9 agosto. La serata del venerdì sarà occupata da due inchieste: *Africa, Africa* di Carlo Bonetti, in tre puntate, ed *Europa-America* di Paolo Glorioso, in sei puntate. La prima di queste inchieste sottolineerà le strade percorse per migliorare il tenore di vita in Africa, mentre Glorioso esaminerà il rapporto creatosi tra i due continenti dallo sbarco in Normandia ad oggi. Dalla fine di luglio, al sabato, dopo il varietà e al posto di *Panorama economico*, inizierà una inedita trasmissione giornalistica, *Stasera*, condotta da Aldo Falivena. Si discuteranno con i telespettatori, senza l'intervento di esperti, episodi di cronaca verificatisi nella settimana e possibilmente emersi nelle 48 ore precedenti la trasmissione in modo da rimanere legati all'attualità.

Ernesto Baldo

di Richard K. Doen

New York, maggio

Televisone via-satellite, sì. Mondovisione, non proprio. Almeno finora, e per motivi che si potrebbero difficilmente immaginare. Per esempio, i servizi giornalistici televisivi sulla guerra del Vietnam: perché non servirsi di collegamenti via satellite per trasmettere le notizie da questa zona? Perché Hanoi, Saigon e Washington non hanno nessuna intenzione di predisporre ore e luoghi di battaglia per favorire le riprese televisive «dal vivo» nelle ore di maggior ascolto. Allora che dire delle molte notizie che si potrebbero trasmettere in diretta dall'Europa? Non sarebbe così facile. L'Europa è già a letto quando gli americani iniziano la loro serata televisiva. In ogni modo, cosa può accadere di così importante dall'altra parte dell'oceano che, per vederla, non possiamo aspettare un paio d'ore? E a che cosa servono i satelliti, se si possono far arrivare in volo da oltre oceano, i filmati dell'avvenimento, vivi e realistici, freschi per i notiziari della sera?

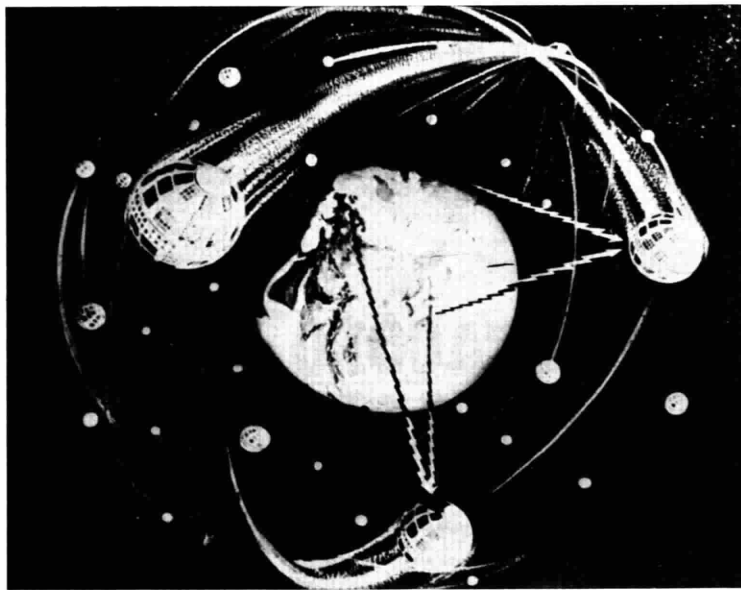
D'altra parte, benché i messaggi televisivi dal punto di vista tecnico possano compiere «via satellite» il giro del globo, sono assolutamente necessarie stazioni televisive a terra per poter trasmettere immagini al satellite e ricevere immagini dallo spazio; e queste stazioni, benché crescano ogni mese di numero, non sono sempre a portata di mano per la ripresa di un avvenimento che si voglia teletrasmettere.

Costi altissimi

C'è poi il problema dei costi. I prezzi imposti dalla Compagnia per le comunicazioni via satellite (Comsat) e dalle agenzie che controllano le stazioni a terra, non sono una cosetta da niente. Un collegamento di dieci minuti, in ripresa diretta a colori, da Londra a New York, anche in ora cosiddetta non di punta, può costare sui 5400 dollari (circa 3 milioni e mezzo di lire). Gli europei si sono decisi tardi ad abbassare i loro prezzi, allineandoli a quelli della Comsat ed a quelli fissati dal Giappone per un collegamento New York-Tokio. Un analogo collegamento con l'Asia, quindi su distanza maggiore, costa generalmente 4000 dollari (circa 2 milioni e mezzo di lire). Ma il costo non rappresenta il deterrente principale, dicono i redattori della ABC, CBS e NBC, le maggiori società televisive americane. Esistono stazioni televisive portatili, pronte per essere trasferite, in aereo, sul luogo dell'avvenimento, in qualunque parte del mondo esso si verifichi. Un'antenna televisiva portatile, a bordo di una nave, ha permesso

Le prospettive e i limiti dei collegamenti televisivi in «mondovisione»

MOLTO «VIA SATELLITE» MA POCO «DAL VIVO»



Come un disegnatore ha interpretato il rilancio delle immagini TV tramite i satelliti

Fra cinque anni ogni angolo del mondo sarà a portata di mano, ma i collegamenti spaziali verranno prevalentemente usati per trasmettere immagini filmate degli avvenimenti: soltanto in caso di catastrofi o di eventi eccezionali nessuno discuterebbe sulla necessità di ricorrere al collegamento in «diretta». Esitazioni per la ripresa di veri e propri spettacoli

di riprendere l'atterraggio degli astronauti in mezzo all'Atlantico, ma fino a questo momento non se n'è fatto ancora uso sul piano commerciale. Uno dei motivi sembra essere che, per spedire per via aerea questo equipaggiamento in una qualche remota località e metterlo in funzione, si spenderebbero circa 300 mila dollari (185 milioni). Ogni volta che si è considerato utile un più rapido collegamento col Vietnam, lo si è

ottenuto effettuando la spedizione in aereo del materiale filmato a Tokio, dove si trova la più vicina stazione televisiva a terra per il collegamento via satellite. Ciò permette di risparmiare circa cinque ore sul tempo che si impiegherebbe a spedire il filmato con un jet in California. I thailandesi hanno aperto una stazione televisiva a terra vicino a Bangkok, ad appena 90 minuti di volo da Saigon, il che permetterà alle reti te-

levisive americane, se la guerra del Vietnam dovesse continuare, un più frequente impiego del satellite. Per alcuni mesi comunque, l'antenna di Bangkok non potrà trasmettere più lontano delle Hawaii, via «Pacific II». Lo stesso vale per una nuova stazione televisiva appena inaugurata a Manila. Collegamenti diretti con gli Stati Uniti dalla Thailandia e dalle Filippine non saranno possibili, finché l'«Intelsat III», un satellite della

«terza generazione», non sarà in orbita sul Pacifico, cioè fino alla fine di quest'anno. Un'altra stazione televisiva a terra, destinata ai collegamenti in diretta con la California, sarà pronta in Australia entro maggio. Nuove stazioni, progettate a Taiwan (Formosa), Hong Kong ed in Indonesia, non saranno operative fino al 1969 o più tardi.

Tre nuovi «Intelsat»

La zona del Pacifico non è l'unica ad essere rapidamente organizzata per una vasta partecipazione all'era spaziale televisiva. L'America Latina, che finora era rimasta fuori dall'area dei satelliti, è in lizza per inserirsi velocemente. Stazioni televisive a terra entreranno in funzione quest'anno in Cile, Messico, Panama e Perù. E altri quattro Paesi sudamericani, fra cui Brasile e Argentina, si uniranno al gruppo nel 1969, insieme a sei Paesi africani (il Kenia ne farà parte entro l'anno) ed a sei località del Medio Oriente. Complessivamente si calcola che, prima del 1970, 34 stazioni televisive a terra si aggungeranno a quelle già esistenti, che sono soltanto dieci.

Per quanto riguarda lo spazio, un primo «Intelsat III» sarà messo in orbita sull'Atlantico, un secondo sul Pacifico ed un terzo sull'Oceano Indiano, dal prossimo autunno. Se tutto procede secondo i piani, dovrebbero essere messi in orbita in tempo per trasmettere, praticamente in ogni angolo del globo, le immagini delle Olimpiadi di Città del Messico. Più grande e più perfezionato rispetto ai suoi predecessori, l'«Intelsat III» sarà dotato di circuiti televisivi sempre disponibili, eliminando la necessità di sospendere i collegamenti telefonici, telegrafici e le comunicazioni dei dati, per soddisfare i bisogni televisivi. Inoltre è in preparazione l'«Intelsat IV» (quarta generazione), che si prevede possa essere lanciato fra il 1970 e il 1972 e che avrà capacità cinque volte superiori. Un portavoce della Comsat ha preannunciato che le tariffe televisive subiranno allora un notevole ribasso.

Con «Intelsat» più grandi, con una proliferazione di stazioni televisive a terra e con canoni più bassi, come potrà la trasmissione televisiva «via satellite» non diventare di uso comune per le reti televisive americane ed europee? Stranamente, non tutti i dirigenti televisivi la pensano a questo modo. Richard S. Salant, della CBS News, commenta ad esempio: «L'influenza della rivoluzione tecnologica è stata di gran lunga esagerata per quanto riguarda il campo dei servizi informativi della televisione. Non vedo alcuna possibilità di progresso nell'uso dei satelliti, sia a causa dei differenti fusi orari, sia a causa dei costi». I satelliti, egli

segue a pag. 54

Il «Radiocorriere TV» premierà l'«atleta del giorno»



SPORT E SPETTACOLO AL 51° GIRO D'ITALIA

di Claudio Lavazza

Il Giro d'Italia ha cinquantun anni e non li dimostra. Aveva avuto la sua grande crisi una quindicina di anni fa: si trasciava stancamente, d'improvviso si è rianimato, grazie allo sforzo del suo giovane «patron», Vincenzo Torriani, e grazie anche ai vantaggi che il ciclismo trae dall'incontro tra sport e televisione. Il Giro d'Italia è diventato una realtà commerciale, quasi industriale. Oggi è forse la manifestazione sportiva che ha il più alto bilancio: lo scorso anno superò il miliardo e mezzo. Sono più di mille le persone che, formando una pittoresca carovana, si spostano per oltre 4000 chilometri lungo la penisola. Una carovana in cui lo sport cede forse il ruolo di protagonista alla pubblicità: vetture, maglie e berrettini, con scritte reclamistiche, motociclette, elicotteri, uno spettacolo il cui costo supera di parecchio i 30 milioni al giorno. La 51ª edizione, che inizia il 20 maggio, snodandosi da Campione a Novara e St. Vincent affronta, nella sua prima parte, le grandi montagne. Questa innovazione vuole provocare subito una selezione, quella che soltanto le salite possono offrire. Il Giro di quest'anno sarà pieno di salite: quasi ad ogni tappa i corridori dovranno affrontare delle asperità; scenderà poi al Sud per toccare Roma e concludersi a Napoli. Sarà un Giro d'Italia ricco di interesse, cui la radio e la televisione dedicheranno più di tre ore di trasmissione al giorno. Nino Greco guiderà l'équipe della RAI, che conterà quattro radiocroni-

sti: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Italo Gagliano, Sandro Ciotti. Coprirà con informazioni, radiocronache e collegamenti tutti i notiziari del Giornale Radio, dalla mattina alla sera, ed effettuerà una radiocronaca diretta delle fasi finali dell'arrivo con una postazione fissa e due studi mobili. In serata è prevista una trasmissione speciale di commenti, interviste e collegamenti sulla tappa del giorno.

La televisione si avvarrà di tre telecronisti: Adriano Dezan e Nando Martellini per gli arrivi, i commenti e le interviste, mentre Paolo Fraiese si occuperà dei collegamenti inseriti nel Telegiornale delle 13.30. Ubaldo Parenzo e Franco Morabito saranno i registi delle varie trasmissioni. Il Processo alla tappa si inizierà prima dell'arrivo con un breve commento, per poi collegarsi con Dezan che dalla motocicletta illustrerà le fasi finali della tappa. Una sosta per la telecronaca dell'arrivo, quindi il cosiddetto Processo riprenderà per intervistare i protagonisti. In ogni città sede di tappa avrà luogo uno spettacolo musicale con i più noti cantanti.

Come già lo scorso anno, il Radiocorriere TV sarà presente alla massima corsa ciclistica italiana. Nella passata edizione il nostro giornale premiò gli scattisti con i ben noti «traguardi segreti». Quest'anno una commissione di giornalisti sceglierà ad ogni tappa l'«atleta del giorno», cui toccherà in premio un televisore portatile. La definizione di «atleta del giorno» consentirà alla commissione di procedere alla scelta del corridore più combattivo, più sfortunato, oppure più generoso.

Prospettive della Mondovisione

segue da pag. 53

ammette, «sono dei mezzi straordinari per riprendere i grandi avvenimenti della storia dell'umanità», come il funerale di Kennedy o la nomina di un nuovo Papa, ma le trasmissioni quotidiane continueranno a fare affidamento soprattutto su filmati, inviati dall'estero per via aerea. Invece la documentazione della Comsat mostra come, da parte della televisione, vi sia stata una notevole «escalation» nell'uso dei satelliti. Nel 1965, gli enti televisivi, hanno realizzato 33 ore e 30 minuti di trasmissione via «Early Bird». Nel 1966 si sono raggiunte le 80 ore, mentre nei primi nove mesi del 1967 si sono superate le 178 ore. «L'impiego del satellite da parte della televisione è diventato il diagramma febbrile degli eventi del mondo», ha affermato Dan Karasik della Comsat. «La guerra arabo-israeliana, un anno fa, portò rapidamente le riprese via satellite a 50 ore. Non ci furono solo collegamenti da Roma (la base più vicina al teatro delle operazioni) e da altri Paesi, ma anche collegamenti con l'Europa e l'Asia per trasmettere le deliberazioni prese dall'ONU a New York». Le reti TV degli Stati Uniti non sono le sole a servirsi dei collegamenti nello spazio della Comsat. L'Eurovisione, la BBC e le reti giapponesi sono clienti della Comsat, grossi almeno quanto gli americani.

Solo dei filmati

Considerando le prospettive future della televisione, Frank Reuven, della NBC, esprime un punto di vista che probabilmente ci molti condividono: «Nell'arco di cinque anni, ogni angolo del mondo in cui abbiamo un nostro ufficio di rappresentanza, sarà tanto vicino quanto lo sono Washington e Chicago». Ma, come altri funzionari dei servizi giornalistici, Reuven prevede che i satelliti saranno usati soprattutto per trasmettere le immagini filmate degli avvenimenti. Egli ritiene, ad esempio, che se si trasmettesse «dal vivo» e integralmente un incontro al vertice nella zona del Pacifico fra Johnson e gli alleati asiatici «la gente si annoierebbe a morte». Il satellite dovrebbe essere utilizzato solo per proiettare una sintesi delle riprese. Dice Sid Darian, della ABC: «Solo se avvenisse una vera catastrofe da qualche parte, per esempio un terremoto tremendo, allora ovviamente ogni obiezione verrebbe messa da parte e non si discuterebbe sulla necessità del collegamento in diretta». Le notizie, naturalmente, non sono il solo argomento delle trasmissioni televisive «via satellite». Gli avvenimenti sportivi hanno avuto

il massimo rilievo in questo tipo di collegamento, specialmente nella rubrica sportiva della ABC *Wide World of Sports*. L'unica trasmissione televisiva in ripresa diretta dall'Unione Sovietica fu realizzata dalla ABC in occasione dell'incontro di atletica URSS-USA a Kiev. La ABC ha talvolta effettuato riprese dal vivo di avvenimenti sportivi, in collegamento con tre continenti simultaneamente. Una delle più ambiziose utilizzazioni dei satelliti è stata effettuata per le Olimpiadi invernali di Grenoble, mentre nel prossimo autunno si realizzerà la più importante trasmissione televisiva sportiva — ed il massimo evento televisivo «via satellite» — della storia: le Olimpiadi del Messico, che saranno seguite dal vivo da più di quattrocento milioni di persone. Roone Arledge, il direttore dei programmi sportivi della ABC, guarda al satellite come ad «un negletto strumento di comunicazione che dovrebbe invece essere di uso quotidiano». Nello stesso tempo egli ammette, però, che non tutti gli avvenimenti sportivi che si verificano all'estero meritano di essere teletrasmessi in collegamento via satellite. «Non c'è molto senso a trasmettere qualcosa alle sette del mattino, solo per poter dire che è un programma dal vivo via satellite», egli osserva. «Perché si mostri un avvenimento proprio mentre sta succedendo, molto dipende dal luogo in cui esso si svolge, dall'ora e da quanto è importante».

Lo spettacolo «via satellite» è una novità potenziale che ha fatto gola ai realizzatori di programmi televisivi per diversi anni, ma finora niente di questo genere è stato ancora attuato. Sia Thomas W. Moore, presidente dell'ABC, che Mort Werner, capo dei programmi della NBC, hanno apertamente proposto l'esperienza di un *Wide World of Entertainment*, che prevede l'impiego di collegamenti «dal vivo via satellite» con vari locali notturni stranieri. L'idea di Moore è che i numeri di varietà che si vedono nei night club europei nelle ultime ore della notte potrebbero essere trasmessi attraverso l'Atlantico durante le ore di maggior ascolto per gli Stati Uniti. Ma decisamente pochi, e solo dovuti all'elemento novità, sono stati i collegamenti via satellite per le trasmissioni televisive non giornalistiche.

I dirigenti della Comsat non sarebbero sorpresi se enti televisivi stranieri superassero le reti statunitensi nell'afferrare l'opportunità di aprire le finestre della televisione sul mondo. Le esitazioni in America sembrano dovute ad una specie di provinciale mancanza di interesse per qualunque cosa accada fuori dai confini di casa propria: tranne che in quella sconvolta striscia del Sud Est asiatico.

Richard K. Doen



la tenerezza è anche dividersi tante patatine (pai)



Tenerenza è un bambino con le palpebre che si chiudono per il sonno. Tenerenza è una manina che si tende perché non riesce a raggiungere il piatto.

Tenerenza. Mani che frugano insieme.

Patatina PAI. A tavola. Con gioia.

La tenerenza è anche dividersi tante patatine (PAI).

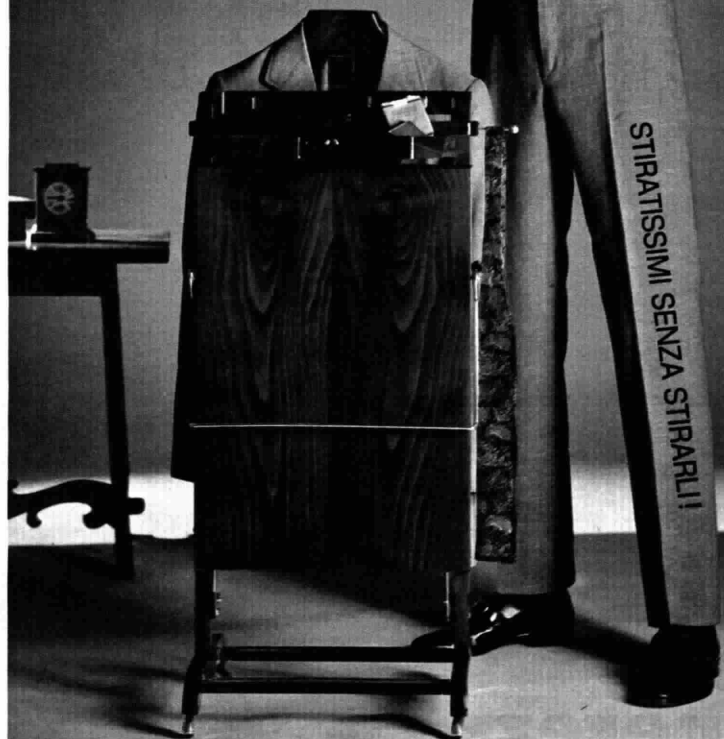
Perché Patatina PAI non si mangia da soli.

Si divide. Insieme. Sempre.



Patatina PAI..... una bontà che si vede.

Oggi
i calzoni
si stirano
così!



**Stiracalzoni®
reguitti**

1. Si stendono i calzoni tra i pannelli dello Stiracalzoni Reguitti.
2. Si bloccano con l'apposita leva e, mentre dormite, lo stiracalzoni li stira per voi!

Lo Stiracalzoni è una creazione esclusiva della F.lli. Reguitti S.p.A. 25071 AGNOSINE (Brescia). Modelli a partire da lire 11.650.



Richiedete lo Stiracalzoni Reguitti nei negozi che espongono questa targa.

Maugham, l'autore di «Schiavo d'amore» ridotto per la radio

PRIMA DI SCRIVERE RILEGGEVA VOLTAIRE

di Italo Moscati

Basta un'immagine per conoscere una persona? Evidentemente no. Ecco in bianco e nero il busto di Somerset Maugham, il romanziere inglese, nato a Parigi sul finire dell'Ottocento e scomparso qualche tempo fa nella sua villa di Cap Ferrat, in Francia. Siamo di fronte ad un aristocratico dall'aspetto raffinato e assorto. Porta abiti di taglio fine e sicuramente di ottima stoffa. Non ha un aspetto sofferito, anzi. Si potrebbe pensare ad un signore che è abituato a trascorrere il suo tempo in uno di quei circoli britannici riservati e silenziosi aperti a pensionati di lusso occupati dalla lettura del *Times*, una lettura di tanto in tanto interrotta per sollecitare la tazza di tè o il sigaro al discreto cameriere che si aggira fra le poltrone: un tipo ormai convenzionale che ha avuto un posto di tutto riguardo non soltanto in un certo tipo di letteratura.

Invece Maugham fu abbastanza lontano da questo tipo di personaggio. La sua attività di scrittore si sviluppò infatti attraverso una continua e sottile sofferenza, una specie di sostenuto e interminabile confronto fra l'uomo e l'autore. Probabilmente, il fatto di vivere una perpetua inquietudine dai caratteri inconfondibilmente borghesi ha consentito a Maugham di interpretare i sentimenti di un tempo e di un pubblico. I suoi libri hanno sempre avuto successo e sono stati trasformati in film altrettanto popolari. Un particolare curioso: Maugham, raccontano i biografi, prima di mettersi a scrivere rileggeva sempre *Candide*. Perché? Come si ricorderà l'opera di Voltaire demolisce ironicamente la dottrina di Leibniz secondo la quale è realizzato nell'universo il « migliore dei mondi possibili » e tutto appare determinato dal principio della « ragione superiore ». In un senso più largo, *Candide* esprime una condanna al sorriso di ogni forma di facile ottimismo intellettuale. E Maugham teneva a raccogliere la lezione voltaireana, piegandola però alle caratteristiche della cultura britannica. Come si può riscontrare in *Schiavo d'amo-*

re, giudicato dai critici come il suo capolavoro all'interno di una vasta produzione letteraria in cui una buona parte riguarda il teatro. *Schiavo d'amore*, che è del 1915, ha avuto più di una stesura: la prima risaliva al 1897-98. Venne respinta da molti editori per una certa prolissità. Maugham, una volta affermato, si decise di dare l'opera alle stampe dopo un'accurata revisione. Interessante è considerare la storia. Protagonista è un giovane, Philip Carey, il quale, destinato alla « carriera » ecclesiastica, si ribella alle pressioni familiari e fugge a Parigi per dedicarsi alla pittura. Resosi conto che il suo talento artistico è scarso, sceglie la medicina e sposa una donna molto più giovane di lui, che egli ama pur non essendo ricambiato. Molti sono gli spunti autobiografici inseriti. Si tratta, in sostanza, di una storia di integrazione, ove traspare il dubbio sulla sua autentica capacità di autore, che tormentava Maugham (il quale si era laureato in medicina ed era nato a Parigi, che lasciò ancora ragazzo per l'Inghilterra). Nell'opera assume risalto l'insolito contrasto fra religiosità e razionalità, che è un po' la costante di una zona della letteratura inglese del Novecento in cui si mescolavano protestantismo liberale e moralismo drammatico. Sul piano dello stile, è bene notare ciò che ne dice lo stesso Maugham: non più « una prosa cesellata e una trama ricca, inutili tentativi per i quali avevo sciupato tanta fatica ma, al contrario, mi sforzavo di raggiungere chiarezza e semplicità ». Benché gli si possa dare atto del lavoro compiuto, lo scrittore non riuscì mai a liberarsi dalla prosa cesellata e ricca che, in fondo, rappresenta uno dei motivi principali della sua affermazione durata tanti anni.

Un'ultima cosa: Maugham appartenne per alcuni anni all'Intelligence Service, il famoso servizio segreto. Come Ian Fleming, il papà di James Bond. Evidentemente, per gli scrittori britannici lo spionaggio è un secondo mestiere.

La prima puntata di *Schiavo d'amore* va in onda lunedì 20 maggio, alle ore 10 sul Secondo Programma radiofonico.

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui pomodori

crudo nelle minestre
Olio Sasso è olio di oliva



per i cibi
del vostro bambino

**Olio
Vitaminizzato Sasso**
con vitamine A e D. indispensabili per la crescita.

Silvia Dionisio e Marcella Rossano le giovani aiutanti di Corrado nel varietà «Su e giù»



Marcella Rossano (a sinistra)
e Silvia Dionisio: al primo gradino
della scalata alla popolarità

PER LE

nès e Michael Rennie. Marcella invece, figlia di un antiquario napoletano, si era affermata come indossatrice di moda. Su e giù si concluderà in giugno. Anche per Silvia e Marcella terminerà, almeno per il momento, la parentesi televisiva. Ma non per questo mancherà loro il lavoro: cinema, pubblicità, ancora cinema e forse in autunno un ritorno sui piccoli schermi sono gli impegni che attendono le due giovanissime alle quali il 1968 ha regalato un esordio nel complesso più che lusinghiero.

Silvia Dionisio e Marcella Rossano, le giovani vallette di Corrado nel gioco dell'oca televisivo Su e giù, non sono scampate al fascino della vettura sportiva. Inserite quasi improvvisamente nel mondo dello spettacolo con la loro partecipazione televisiva, l'acquisto di una vettura sportiva era diventato quasi un imperativo. La scelta è caduta su modelli adatti alla loro giovane età: le due versioni, coupé e spider della «850». Naturalmente i 16 anni di Silvia non consentono la patente: per ora sarà sua madre a guidare il piccolo bolide. Marcella invece, dall'alto dei suoi 19 anni, non vede l'ora di balzare sul suo modello «coupé» giallo positano per correre, nelle brevi pause che le sono concesse dai suoi impegni artistici, a prendere un po' di sole sulla spiaggia romana di Fregene. Alla televisione Silvia e Marcella sono arrivate attraverso strade diverse. Silvia, giunta seconda ai concorsi Televolto dell'anno e Miss Teen-ager, ha preso parte a film con il popolare Louis De Fu-



Marcella (in alto) è figlia di un antiquario napoletano, e cominciò la carriera come indossatrice. Silvia (qui sopra) ha ottenuto due secondi posti ai concorsi «Televolto dell'anno» e «Miss Teen-ager» ed è già entrata nel mondo del cinema interpretando film con De Funès e Michael Rennie

SPIDER E COUPÉ NEOVALLETTE



**sottaceti
saClà**

COSÌ ATTRAENTI, FRAGRANTI, APPETITOSI

**da mangiarli
al volo!**



α studio repetto

MONDONOTIZIE



Controllo delle radiazioni

L'Ufficio di New York per il controllo delle radiazioni (Office of Radiation Control) ha informato i possessori di apparecchi televisivi per la ricezione a colori che i loro televisori verranno sottoposti ad un controllo per determinare l'eventuale emissione di radiazioni nocive. Hanson Blatz, direttore dell'Ufficio, raccomanda il controllo degli apparecchi nello stesso modo in cui si raccomandano le cinture di sicurezza sulle autovetture. L'eccesso di radiazioni — ha dichiarato Blatz — dipende sempre da un errore tecnico di riparazione nella stabilizzazione del voltaggio.

Accordo franco-rumeno

Il presidente del comitato rumeno per la televisione, Valeriu Pop, e il direttore generale della Radiotelevisione francese, Jacques-Bernard Dupont, hanno firmato un accordo che ha lo scopo di facilitare e intensificare gli scambi televisivi tra i due Paesi. L'accordo prevede uno scambio di programmi e la reciproca assistenza per la realizzazione e la produzione dei programmi.

Utenze tedesche

Alla data del 1° marzo, risultavano abbonati alla televisione della Germania Federale 14.141.283 utenti, con un aumento di 154.069 unità nel mese di febbraio.

TV israeliana

Nel marzo del '66 ebbero inizio in Israele le trasmissioni della televisione scolastica, finanziata dal gruppo Rotschild. Attualmente, il Paese conta circa trentamila televisori. Le due stazioni trasmettenti funzionano quattro giorni alla settimana e trasmettono programmi di matematica, inglese e biologia. Presto si aggiungeranno altre materie, fra cui storia, geografia ed educazione civica. Dal 2 maggio, ventesimo anniversario della fondazione d'Israele, ha iniziato a funzionare anche la TV spettacolare e informativa.

Hiroshima

Ventitré anni dopo i drammatici avvenimenti di Hiroshima e Nagasaki, il pubblico della televisione giapponese ha vissuto la tragedia del primo bombardamento

atomico. Il 20 e il 21 aprile, infatti, varie reti televisive giapponesi hanno trasmesso un documentario girato nel '45 da un operatore giapponese subito dopo l'esplosione atomica. Sequestrato dalle autorità americane, il film era stato restituito l'anno scorso al governo nipponico. Il ministero dell'Educazione Nazionale ha autorizzato la trasmissione del film dopo aver censurato alcune sequenze che mostravano le vittime sfigurate e i trattamenti medici cui esse vennero sottoposte. I sopravvissuti hanno protestato contro questi tagli in quanto — essi affermano — per capire a fondo l'immane tragedia, era necessario dire tutta la verità. Il film, che illustra solo aspetti scientifici senza indugiare in considerazioni politiche o personali, si divide in quattro parti: uno studio generale dei danni causati dalla bomba, le vittime, uno studio psichico e uno biologico sulle conseguenze dell'esplosione sull'uomo.

Piloti in pigiama

Piloti in pigiama, cioè con l'uniforme a strisce dei prigionieri, è il titolo della prima parte di un documentario trasmesso recentemente dalla TV della Germania Orientale su un gruppo di piloti americani catturati dai nord-vietnamiti. Il documentario, che dura in tutto quattro ore, è stato girato da una squadra di Berlino Est, con l'autorizzazione straordinaria del governo nord-vietnamita. E' stato prodotto per la Defa Studios, un organismo statale, da Walter Heynowski e Gerhard Scheuman. L'*International Herald Tribune* del 19 aprile elenca i nomi dei dieci piloti e riporta alcuni brani del testo del documentario.

Nuovo satellite

Il 22 aprile è stato posto in orbita un nuovo satellite per le telecomunicazioni, che servirà a trasmettere i programmi radiotelevisivi nelle zone più lontane dell'Unione Sovietica, come la Siberia e l'Asia centrale.

Colore in Svezia

Confermato in Svezia per il 1° aprile del 1970 l'inizio del Secondo Programma televisivo, che trasmetterà regolarmente anche programmi a colori, il 13 aprile scorso sono cominciate le trasmissioni a colori in fase sperimentale. E' stata presentata la prima parte di un programma in quattro puntate, di mezz'ora ciascuna, dedicato a Pompei.



comincia bene chi sceglie Barilla

Quante cose per una buona pasta all'uovo! Primo, un'ottima semola; e Barilla va a scegliersi ad ogni raccolto il grano duro più duro del mondo. Poi uova fresche e intere; e Barilla ne usa 300.000 al giorno. E ancora, gusto e fantasia, per scoprire le varietà che si prestano di più: l'appetitosa pasta verde, le lasagne, le tagliatelle, e tutte le delicate pastine. Ogni volta una varietà diversa, ogni volta un trionfo.

pasta all'uovo
tagliatelle

250 gr.
di Barilla Uovo
a sole L.120

Barilla

ogni volta un trionfo

Se il caffè
non ha profumo
io nemmeno
lo consumo!

se lo vuole
profumato c'è
Paulista
corazzato!



il buon caffè
Paulista...
il palato
ti conquista!
**CAFÉ
paulista**

Una serie radio dedicata agli
scrittori arrivati tardi al successo

CELEBRI IN RITARDO

di Giulio Cattaneo

Il Novecento letterario, l'età della critica, non è sempre stato generoso nei suoi riconoscimenti e alcuni fra i più grandi scrittori del nostro secolo hanno conosciuto tardi il successo, se pure ci sono arrivati. Italo Svevo è il primo narratore che si presenta in questo ciclo secondo l'ordine cronologico; seguono Musil, Céline, la Compton-Burnett, Gadda, Bulgakov. Casi molto diversi fra loro e non i soli, ma certamente i più importanti. L'esempio più tradizionale, almeno in parte, di « celebre in ritardo » è quello di Svevo. Pubblica due romanzi che hanno scarsissima risonanza critica e finiscono per ingiallire « nei magazzini del libraio », rinuncia per più di vent'anni alla narrativa e riprende a scrivere da anziano con la foga di un giovane, in « un attimo di forte, travolgente ispirazione », ma il silenzio accoglie *La coscienza di Zeno*: poi l'aiuto di Joyce e il « lancio » francese seguito alla isolata « scoperta » di Montale. Ma la fortuna letteraria di Svevo, dopo la morte del narratore, è ancora incerta e capricciosa: difficilissima fra le due guerre nell'Italia della prosa d'arte, legata al pregiudizio che Svevo scrivesse « male », esaurita presto in Francia dopo un « lancio » criticamente approssimativo ed anche in Germania dove, prima dell'avvento di Hitler, non era mancato l'interesse per Svevo mitteleuropeo, in parte tedesco o meglio « vecchio austriaco », fino alla ripresa più seria nel secondo dopoguerra in Italia e un po' dovunque, con un lavoro di più esatta definizione letteraria.

Il caso Céline

Altro « celebre in ritardo » — e di celebrità postuma — è Musil, l'autore de *L'uomo senza qualità*, narratore senza pubblico nonostante i premi letterari ricevuti, e poi caduto completamente nella dimenticanza, coi suoi libri banditi dal nazismo e non più ristampati, la morte in esilio, la casa di Vienna distrutta da un bombardamento per una sorte che sembra accanirsi a cancellarne le ultime tracce. Un caso molto diverso è quello di Céline, arrivato subito alla fama e poi volutamente

ignorato, colpito da ostracismo sociale per la sua follia antisemita e il collaborazionismo coi tedeschi. Dopo la morte il suo ritorno nella costellazione dei più grandi narratori del Novecento, l'assoluzione postuma dello scrittore « di genio, ma criminale », secondo la definizione di Valéry. Ivy Compton-Burnett e Carlo Emilio Gadda presentano invece, quanto a fortuna letteraria, caratteri abbastanza simili, come nota l'informattissimo Arbasino. « Nei due casi, un intero milieu intellettuale, e poco dopo una nazione intera, scoprono un Grande Narratore. Tardivamente, ma con entusiasmi irrefrenabili e contagiosi. Anzi lo applaudono come « il più grande narratore dell'epoca », giovani e vecchi, rivoluzionari e conservatori, ordinari e sofisticati ».

Gioia di Svevo

Gadda ottiene autorevoli riconoscimenti critici, a cominciare da Contini, ma i suoi libri pubblicati in un numero limitatissimo di copie si trovavano ancora invenduti dopo vent'anni nelle librerie e la grande affermazione arriverà soltanto allo scrittore sessantenne. Il caso più recente di « celebre in ritardo » è Bulgakov, uscito alla luce, dopo quasi un trentennio, dal lungo inverno staliniano e dal processo lento e malsicuro del « disgelo ». La civiltà letteraria del Novecento è quindi costellata da riconoscimenti tardivi e a volte sopraggiunti dopo la scomparsa dell'autore a renderne più drammatica e assurda la storia. Nell'altro caso, quello dell'affermazione in vita, si sono verificate le reazioni più disperate: la gioia fanciullesca di Svevo già portato a fantasticare ingenuamente sui propri trionfi, anche di proporzioni « americane », la imperturbabile gentilezza della Compton-Burnett che offre il tè ai suoi ammiratori con l'aria di non prenderli sul serio, l'amara registrazione da parte di Gadda della « lentezza e reticenza » del suo destino e un certo fastidio del successo al quale tenta di sottrarsi col ritiro a 14 chilometri dal centro di Roma e col telefono staccato in permanenza.

Celebri in ritardo va in onda mercoledì 22 maggio, alle 22.30 sul Terzo Programma radio.

Lui viaggia felice con

Lines

superpannolini svedesi



per il suo
sederino d'oro

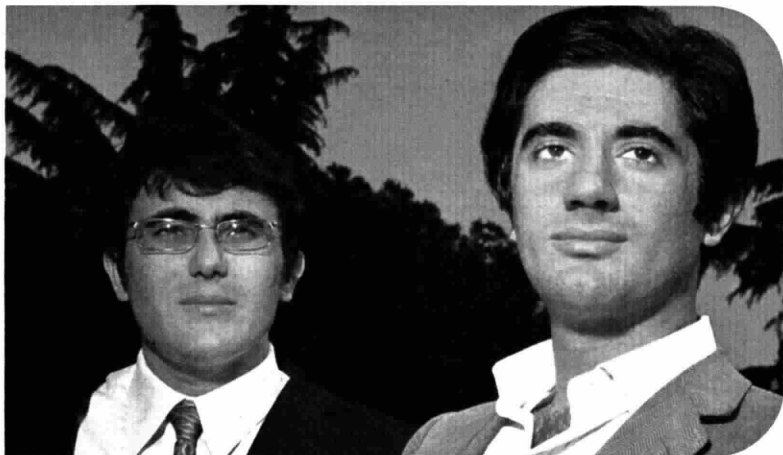
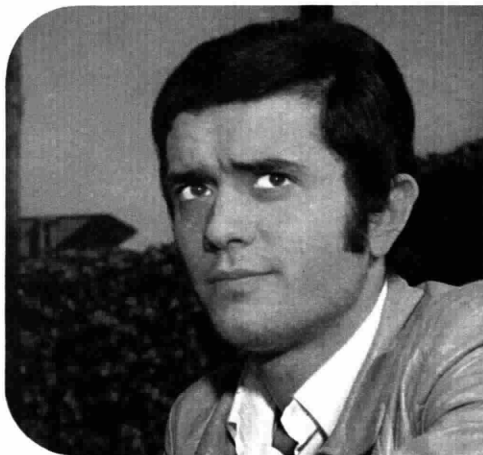
Lines

superpannolini
svedesi

con due rapidi gesti
la mamma lo cambia, ed il
piccolo è felice nel soffice
benessere Lines.
E non è indispensabile
cambiarlo ad ogni pipì:
il superpannolino Lines
ne assorbe ben mezzo litro
mantenendo
morbidezza e comfort.

LINES: PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI
SU LICENZA STILLES (SVEZIA)

Tranne Bruni e Abbate i concorrenti al «Disco per l'estate»



Gianni Nazzaro (a sinistra): con lo pseudonimo di Buddy era fino a poco tempo fa specializzato nell'imitazione di cantanti famosi. Ora vuole costruirsi una sua personalità. Nell'altra foto, Franco Campanino (a destra), leader del complesso che porta il suo nome, con Al Bano

NAPOLETANI SENZA PER VINCERE A ST-V

I giovani dicono che il pubblico non accetta più i motivi tradizionali. Il caso di Franco Campanino che vuole solo comporre in inglese



Peppino Di Capri presenta «E' sera», composta da un napoletano ma non in dialetto

di Giorgio Albani

Napoli, maggio

Otti concorrenti a *Un disco per l'estate*, sia pure per legami diversi, si portano dietro le spalle il marchio di Napoli: ma soltanto due, Sergio Bruni e Mario Abbate, sono rimasti fedeli, anche in quest'occasione, al dialetto, mentre gli altri hanno preferito cantare «in lingua». Sergio Bruni presenta infatti un moderato lento, *Mandolino, ammore mio*, messo assieme con Grotta, un autore di «sceneggiate»: la stessa coppia di *Mia*, canzone finalista dell'ultimo Festival di Napoli. Mario Abbate torna in gara con *E' n'amico... l'ammore*, composta dal trio Martucci, Colosimo e Landi. Sia il brano della «voce di Napoli» che quello del «cesellatore» hanno un piglio moderno, la melodia si distende su un arrangiamento piacevole. «Le canzoni in dialetto», sostiene Franco Campanino, «sono ormai sorpassate e fuori giro. D'altronde è inconcepibile credere che le canzoni nascano da un'ispirazione, come sono portati a sostenere i vecchi autori. Per cercare di mettere assieme una buona canzone bisogna studiare, battere la testa e ricominciare cento volte daccapo. Poiché non

credo nell'ispirazione del sole di Santa Lucia, mi sono sempre rifiutato di scrivere brani in dialetto, nonostante sia un napoletano verace. Preferisco scrivere canzoni in inglese! Ricordate Celentano ne *La dolce vita* di Fellini? Cantava in inglese con il complesso di mio fratello Gigi. E quella canzone era mia!». Campanino junior, che ha 25 anni, concorre al *Disco per l'estate* con uno «slow beat», *Ore senza te*, di cui ha composto la musica: le parole sono di Romolo Acampora, un giornalista sportivo partenopeo. *Ore senza te*, stando alle prime previsioni, ha ottime qualità, sia per il pezzo in se stesso, sia per l'esecuzione offerta dal complesso I Campanino, la cui fortuna è dovuta alla preparazione musicale dei suoi componenti.

Tutti musicisti

Il cantautore napoletano, esordiente al concorso radiofonico, discende, per la verità, da una famiglia di musicisti. Il padre, Mino, è direttore d'orchestra sinfonica, e il fratello maggiore, Gigi, che è stato fino a un paio d'anni fa il pianista del complesso, cura adesso l'andamento di un nightclub, «La mela», al cui nome è legata la Casa discografica per la quale incide Franco e la «boutique» che

i Beatles hanno aperto recentemente a Londra. I Campanino rappresentano tuttora una delle più prestigiose formazioni da nightclub: esordirono sulla ribalta della vita notturna dieci anni fa al «Lloyd» di Napoli, successivamente la notorietà si consolidò in Versilia quando spopolavano Carosone, Bruno Quirinetta, Marino Marini e Van Wood. Non soltanto alla musica i Campanino devono la celebrità, ma anche a Garibaldi! Questa famiglia campana è da 101 anni in causa con lo Stato italiano per essere stata espropriata illegalmente da Garibaldi delle terre e dei monasteri che possedeva nei dintorni di Salerno. Essendo il credito valutato attorno ai 14 miliardi, i Campanino vengono familiarmente chiamati dagli amici i «miliardari». La causa, naturalmente, continua! Franco Campanino da due anni è il capo del complesso. Del talento di questo giovane musicista il grosso pubblico si accorse nel '66 a Sanremo, quando l'Equipe 84 presentò *Un giorno tu mi cercherai*. «Al Festival non andò molto bene», ricorda l'autore, «ma discograficamente la canzone ha funzionato: mi hanno pagato i diritti di 220 mila di schi!». In precedenza una sua canzone, *Twist time*, incisa dai Champs, figurò per parecchie settimane nelle classifiche americane.

non cantano in dialetto



Tony Astarita: è il più valido rappresentante della tradizione partenopea fra i giovani cantanti

NAPOLI INCENT

L'ultima composizione del Campanino junior è *Pilar*, come la Madonna spagnola, ma in realtà lo spunto per il titolo l'ha offerto il nome della giovanissima discendente di un'antica famiglia romana, che l'autore della riviera di Chiaia ha conosciuto l'estate scorsa a Ischia.

I due Franco

Fanno parte inoltre della «squadra» napoletana Peppino Di Capri, Miranda Martino e il duo Franco IV e Franco I. Per la canzone da presentare alla rassegna estiva, che si concluderà il 15 giugno a Saint-Vincent, Peppino Di Capri ha scelto un brano, *E' sera*, composto da Claudio Mattone. Si tratta dell'autore partenopeo, scopritore delle vocazioni canore di José Altafini, e infatti da Mattone sono firmate le due canzoni (*La rosa e Dipingere*) incise qualche mese fa dal centrattacco del Napoli.

Miranda Martino, napoletana di sangue, pur essendo nata nel Veneto, gareggia invece con una canzone, *Il mio valzer*, di Gianni Boncompagni. L'arrangiamento della versione discografica è del cognato della cantante, il maestro Beppe Ghiglia, direttore d'orchestra di musica classica e autore affermato di colonne sonore. La cantante-attrice negli ultimi

mesi si è riaccostata alla canzone dopo un periodo dedicato al teatro. Recentemente la Martino ha lanciato *La risposta*, che è la sigla di una sua trasmissione radiofonica.

Esordienti in un concorso di prestigio, com'è *Un disco per l'estate*, sono Franco IV e Franco I, due studenti ventenni di Napoli che per l'anagrafe si chiamano Franco Romano e Franco Calabrese. Il primo ha studiato per cinque anni violino al Conservatorio di San Pietro a Maiella, poi ha smesso per dedicarsi alla chitarra. Chitarrista è pure Franco Calabrese, che tuttavia continua a studiare matematica all'Università. La canzone, *Ho scritto l'amo sulla sabbia*, che i due Franco eseguono fiduciosi di arrivare alla finale di Saint-Vincent, è una loro composizione. Completano il gruppo napoletano Tony Astarita in corsa con *Chiudi la tua finestra* e Gianni Nazzaro, che presenta *Solo noi*. Astarita è uno dei più giovani, ma certamente il più valido esponente della schiera degli interpreti tradizionali napoletani. Rivelatosi nel '62 al concorso voci nuove di Porta Capuana, una festa di piazza, l'ascesa dell'ex giornalista cominciò soltanto due anni più tardi, quando entrò nella scuderia di Aurelio Fierro. Di questo cantante si ricordano le interpreta-

segue a pag. 60



Dammi mamma!
Certo, è Carrarmato Perugina!

**È
importante che sia
Perugina**

perché
la Perugina sin dalle sue origini
ha sempre prodotto
solo vero cioccolato,
il cioccolato puro
che nutre giusto.

**Ecco perché
è importante
che sia
PERUGINA**



nuovo! assaggiate
il cingolato bianco,
il blocchetto con più latte
e più zucchero
dal gusto leggero e delicato.



**Teodora vince in
trasparenza
perchè ha una
raffinazione in più**

**Teodora Iolio di semi
nell'inconfondibile lattina rossa**

94.07/1-60

UN DISCO PER L'ESTATE 1968

segue da pag. 65

zioni offerte al Festival di Napoli con *A vita mia* nel '65, *Che chagne a ffa* nel '66 e *Notte 'e nustalgia* nel '67. E' questa la seconda volta che Tony Astarita si presenta ai nastri del *Disco per l'estate*: nel '66 non entrò in finale con *La cotta*, ma, stando alle sue affermazioni, la vendita discografica lo ripagò abbondantemente dell'eccezione. Sposatosi dopo l'ultimo Festival di Napoli, l'idolo di Porta Capuana è un tifoso di pugilato e di calcio. «Sono però un tifoso sereno e non accecato dalla passione», dice convinto. «L'unica cosa che non ammetto, è che qualche napoletano seduto accanto a me allo Stadio faccia il tifo per la squadra ospite! Siamo a Napoli e si deve fare il tifo per il Napoli».

Mistero

Gianni Nazzaro scende per la prima volta in gara al *Disco per l'estate* e vi partecipa soprattutto con il proposito di qualificarsi professionalmente. Non per niente ha abbandonato il pseudonimo di Buddy ed ha ripreso il suo nome vero. Inoltre, per far scordare «il passato», Nazzaro cerca oggi di nascondere perfino la sua partecipazione all'ultimo Festival di Napoli con la canzone *Sulo pe' mme e pe' tte*. Perché tutto questo mistero? Con il nome di Buddy il giovane cantante di Montecalvario ha inciso fino a pochi mesi fa (ricalcando lo stile e gli accorgimenti vocali dei divi presi a modello) i brani popolari di Michele, Adamo, Morandi, Bobby Solo. Questa concorrenza l'aveva messo in cattiva luce agli occhi dei più affermati colleghi ed è per questo che ha deciso di cambiar strada. D'altra parte Gianni è figlio di Ermilio Nazzaro, un fantasista che ha spiccato nel sangue l'arte delle imitazioni! Ma adesso, come si è detto, la recluta vuole affermarsi soltanto per merito delle sue qualità, ch'erano già state valorizzate dieci anni fa da «zietta Liù», la maestra selezionatrice dei bambini partecipanti a *Il nostro piccolo mondo*, lo spettacolo televisivo presentato da Silvio Noto. Ma pur sforzandosi, non sempre Gianni Nazzaro riesce a dimenticare le inflessioni dei divi, che per anni ha imitato. Nell'interpretazione di *Solo noi*, ad esempio, ricorda parecchio il Morandi di *Si fa sera*. Ciò non toglie che la canzone sia gradevole e il cantante si faccia ascoltare.

Giorgio Albani

Le canzoni di Un disco per l'estate vanno in onda ogni giorno alla radio sul Programma Nazionale e sul Secondo Programma.

PROBLEMA:
COME LAVARE IN CASA
INDUMENTI FINI DI LANA?

SOLUZIONE:
FINLANA BAYER!



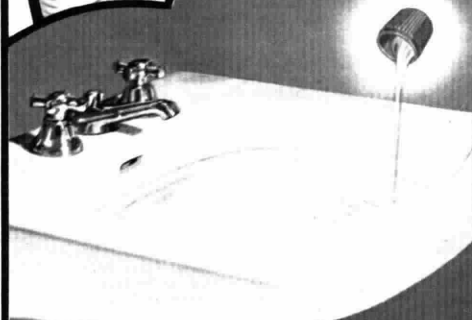
ora con

finlana

il risultato
è garantito
e che
economia!



...basta
1 solo misurino



**lavare con finlana
è un vero piacere!**

**Mamme! Per i vostri bambini
l'Impeccabile Pinguino in regalo!**

Sempre in primo piano il confort di Playtex Confort Stretch!



A - Coppe in pizzo, foderate di morbido cotone, sostengono naturalmente, danno una *forma ideale*.

B - Ampia e profonda scollatura, *non sale*, rimane sempre a posto... adatta per ogni abito.

C - Spalline Stretch sempre-elastiche, *regolabili "su misura"*, si posano *lisce e leggere*.

D - Incrocio elastico, *alza e separa* il seno in modo del tutto naturale.

Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Confort che è insieme aderenza perfetta e sostegno ideale... Confort che è libertà in ogni movimento: scopritelo anche Voi, come milioni di donne, con Playtex Confort Stretch!

Un confort che dura: un reggiseno che rimane come nuovo nonostante l'uso ed il lavaggio continuo, anche in lavatrice.

Playtex Confort Stretch conserva il confort elastico del primo giorno... perché è in Wonderlastic[®] tessuto elastico senza gomma. Un'esclusività Playtex.

Diverse profondità di coppe, in una completa gamma di misure, rendono estremamente facile la scelta del Vostro reggiseno Confort Stretch. Sì, proprio il

Vostro... come se fosse creato per Voi... *soltanto* per Voi!

Il Vostro confort comincia con Playtex Confort Stretch... il reggiseno che si indossa ogni volta come la prima volta!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi, in bianco o nero inalterabili, in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione, a partire da Lire 2500.

Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

playtex[®]
CONFORT[®]
 Stretch



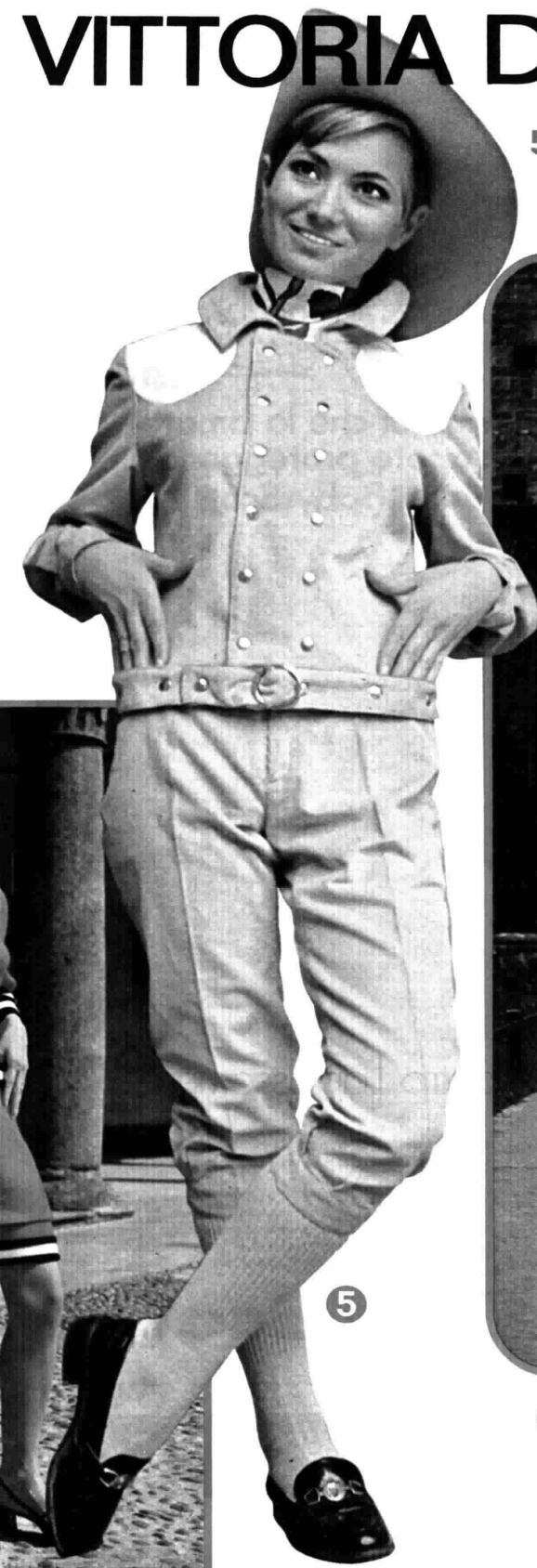
1 Un feltro a cencio su una zazzera da monello e un volant attorno alla mano: il contrasto dei particolari ci offre un sintetico ritratto di Anna Marchetti, ragazza pratica e romantica, anticonformista, ribelle e sentimentale

2 L'Anna Marchetti romantica ha scelto un abito in shantung blu vivo con la vita segnata, la gonna danzante e un'ampia collaretta da Pierrot formata da tre volant sovrapposti. Modelli della boutique Carnaby Street di Milano

3 L'Anna Marchetti anticonformista accosta disinvolatamente il basco alla Bonnie all'ottocentesca camicetta in chiffon a volantini. La cantante partecipa alle selezioni di Un disco per l'estate con la canzone L'estate di Dominique

4 L'Anna Marchetti pratica non dimentica che anche d'estate le tournées portano dal caldo al freddo nel giro di poche ore. L'abito-bermuda a bordi bianchi e blu è quindi di lana e interamente lavorato ai ferri

VITTORIA DI DOMINIQUE



5 *L'Anna Marchetti ribelle non esita a sfidare i giudizi più o meno divertiti dei passanti, indossando anche durante le passeggiate in città questo fantasioso costume da caccia in velluto a coste color senape con applicazioni in ciré bianco sulle spalle. Dopo il Disco per l'estate, che naturalmente spera di vincere, la Marchetti andrà in tournée sulla Costa Azzurra e in seguito, forse, in America*



6 *L'Anna Marchetti sentimentale ha accolto con entusiasmo la proposta di un ritorno a quel passato per lei remoto che sono gli anni trenta. L'abito che presenta è in crêpe bianco, con un lungo gilet color fucsia aperto davanti. Per le sue qualità espressive e per la sua comunicativa con il pubblico, Anna è stata scelta come interprete di uno spettacolo di mimi che andrà in scena a Milano nel prossimo settembre*



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby **Scott**

Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO



RUOTE E STRADE

Guerra fra turbina e motore a pistoni

Giugno 1963. Alla 24 Ore di Le Mans partecipa, anche se ufficialmente fuori gara, una vettura azionata da una turbina: la Rover BRM. Gli organizzatori hanno messo in palio un grosso premio per la prima auto a turbina che porti a termine la 24 Ore ad una media di oltre 150 chilometri ora. Quando la verde vettura inglese appare in pista — la guideranno Graham Hill e Richie Ginther — molti sono i dubbi sul successo del suo tentativo. Ed invece, con molta regolarità, la Rover BRM copre giri su giri. Passano dodici ore, ne passano diciotto. Alle 16 di domenica 16 giugno, quando scocca la ventiquattresima ora di corsa la vettura a turbina è ancora in gara. Ha percorso 4172 chilometri alla media di 173,346 superando nettamente il limite dei 150 chilometri imposto dagli organizzatori. Il vistoso premio è dunque conquistato. Se la Rover BRM potesse essere classificata sarebbe settima assoluta, subito dopo le sei Ferrari che hanno occupato i primi sei posti assoluti. Scariotti-Bandini con la Ferrari 3000 hanno vinto la corsa alla media di 190,071. Come prima apparizione di una vettura azionata dalla turbina in una competizione — e quale competizione! — non c'è male. Nei mesi che seguono la Chrysler mette a disposizione dei giornalisti di mezzo mondo una sua berlina, carrozzata dalla Ghia, mossa da una turbina della potenza di 130 cavalli.

Avevmo anche noi l'opportunità, in occasione del Salone di Torino, di guidare la Chrysler-Ghia. Pochi chilometri, tecnica di guida molto differente, ripresa piuttosto notevole, silenziosità. Quasi subito dopo una cinquantina di fedeli clienti della Casa statunitense si trovarono tra le mani una vettura a turbina. I loro giudizi e suggerimenti sarebbero poi serviti alla Chrysler per decidere la produzione in serie di vetture a turbina. Ma da allora non si è più sentito parlare di questa automobile — i cinquanta prototipi sono spartiti — e sarebbe interessante sapere dalla Chrysler come e perché è finita l'avventura. Maggio 1967. Alla 500 Miglia di Indianapolis partecipa per la prima volta una monoposto a turbina. La guida Parnell Jones. La curiosità è molta, ma non mancano le polemiche. Al via, da subito in testa la macchina di Parnell Jones, ma dopo diciassette giri la corsa viene sospesa per la pioggia. Rinvio al giorno seguente. Nuova partenza, ed ancora Parnell Jones va in testa. E vi rimane con autorità, salvo negli attimi dei rifornimenti. Ottocento chilometri sono lunghi, ma la « turbina » procede che è una meraviglia. Il suo vantaggio è incalcolabile: è nettamente prima quando

a dieci chilometri dal traguardo (neanche tre giri) un guasto ferma Parnell Jones. Sfuma così la grande sorpresa nella più ricca corsa automobilistica del mondo.

Quest'anno, nelle corse di gran fondo, appare sulla scena la Howmet TX Experimental che si batte contro le Ford e le Porsche. Una sola marcia avanti, potenza di 330 CV, velocità di 290 chilometri orari. Ma anche la Howmet, come tutte le « turbine », ha il suo tallone d'Achille: consuma tre volte più di un'auto con motore a pistoni. Ogni cento chilometri, infatti, occorrono oltre 120 litri di kerosene e si capisce che il tempo perso nei rifornimenti fa sfumare quello guadagnato in corsa. Le prestazioni della Howmet sono indubbiamente interessanti, ma non si può certo affermare che il suo cammino sia facile. Dovremmo vedere la Howmet a metà giugno, nella 24 Ore di Le Mans: se arriverà in fondo potremo dire una parola di più su questo « tentativo ».

Il 30 maggio intanto, come vuole la tradizione, si correrà la 500 Miglia di Indianapolis. Pare che saranno al via non meno di dieci vetture a turbina. Le polemiche dello scorso anno non sono servite a nulla. Tre di queste monoposto sono iscritte dalla Shelby Racing Company: trazione sulle 4 ruote e potenza da vendere. Il campione del mondo Denis Hulme quando ha provato, nei mesi passati, la vettura a turbina della Shelby (e la guiderà ad Indianapolis) si è detto sbalordito delle sue prestazioni.

Anche Colin Chapman, il patron della Lotus, è passato alla turbina, almeno per la corsa americana. La sua Lotus STP anch'essa con trazione sulle 4 ruote, adotta una turbina Pratt & Whitney che sviluppa oltre 500 CV. La Lotus STP di forma molto singolare pesa poco più di 600 chilogrammi e supera abbondantemente i 300 orari: Graham Hill, in una prova di assaggio, avrebbe toccato i 323 orari.

La turbina, in corsa, ha dunque dichiarato guerra al vecchio e glorioso motore a pistoni. Può anche darsi che ce la faccia a vincere. Ma deve farcela anche per le auto del signor Rossi e del signor Bianchi. Deve cioè essere montata sull'auto di tutti i giorni. Fino ad allora nessuno può affermare che tra 20 o 25 anni tutte le auto saranno a turbina. Il vecchio motore a pistoni è lungi dal morire. Anzi...

Grande strada in Asia

Una grande strada unirà fra cinque anni dieci Paesi asiatici: Afghanistan, India, Indonesia, Iran, Laos, Malesia, Nepal, Pakistan, Thailandia e Vietnam. I lavori saranno finanziati dai governi interessati e dalle Nazioni Unite.

Gino Rancati

FRIZZANTI don

ALL' LIMONE
ALL' ARANCIA



frizzano in bocca
Si sciolgono in mille bolle effervescenti, che dissetano!

è una novità **don**
PERUGINA

L'oratorio di Mendelssohn diretto da Lorin Maazel

IL «PAULUS» IN ONORE DEL PAPA

di Edoardo Gugieli

Nella vasta operosità mendelssohniana, accanto alle cinque sinfonie e alle «ouvertures» di prodigiosa scrittura, emergono gli oratori *Paulus* op. 36 ed *Elijah* op. 70 (un terzo oratorio, *Christus*, rimase incompiuto). Il musicista educato in un raffinato «milieu» berlinese, l'autore delle *Romanze senza parole* e di «Lieder» preziosi come *Neue Liebe*, con la cavalcata leggera degli elfi nella luce lunare, cominciò a pensare in ancor giovane età al grande tema della conversione di Paolo sulla via di Damasco.

Il nuovo Haendel

Abbozzato nel 1832, compiuto e pubblicato nel 1836, il *Paulus* venne eseguito per la prima volta il 22 maggio dello stesso anno a Düsseldorf, in occasione del «Festival del Basso Reno», con immenso successo. Due mesi prima era stata conferita al musicista la laurea «honoris causa» dell'Università di Lipsia. Mendelssohn in quel tempo godeva dei più alti riconoscimenti; nell'estate dell'anno seguente, dopo la «ripresa» del *Paulus* a Birmingham, anche il pubblico inglese riconobbe in pieno le straordinarie qualità del giovane musicista, considerato un nuovo Haendel. Il *Paulus* e *Elijah*, eseguiti a Birmingham nel 1846, divennero ben presto popolari in Inghilterra e alla lezione di Mendelssohn si ispirarono i musicisti dell'età vittoriana, fino ad Elgar. Ancora oggi, nelle opere corali di autori inglesi come Britten, l'influenza di Mendelssohn appare decisiva.

Composto su testo dello stesso Mendelssohn, con la collaborazione del teologo Giulio Schubring, il *Paulus* nasce non solo dal fervore del sentimento religioso ma dal culto per la tradizione bachiana già manifestatosi, nel marzo del 1829, con la celebre esecuzione della *Passione secondo S. Matteo* alla «Singakademie». In quella occasione Mendelssohn si era sforzato di avvicinare l'opera bachiana al gusto del pubblico, indulgendo ad un fraseggio di sapore romantico. Anche nel *Paulus* è chiaro il tentativo, lungi da ogni enfasi manieristica, di armonizzare le forme della tradizione e il morbido abbandono della stagione romantica. E' precisamente quell'accoppiamento del senso antico con le forme nuove» di

cui parla il padre del musicista (Abramo Mendelssohn-Bartholdy, morto pochi mesi prima dell'esecuzione del *Paulus*) in una lettera del 10 marzo 1835.

Arie, «Lieder», ariosi, recitativi e cori si alternano con mirabile eutritmia. Ad ogni aria è impresso un andamento fluido, agile e colorito, un'incisività assai netta. Di frase in frase il nobile lirismo mendelssohniano si effonde con maggiore penetrazione, più significativo rilievo. Molto spesso si pensa al vigoroso accento di alcuni cori haendeliani (in realtà Mendelssohn è più vicino ad Haendel che a Bach), mentre il suggestivo linguaggio della *Sinfonia Lobgesang* e dell'*Elijah* afferma già una volontà nuova, un'inquietudine stilistica, pure nella coerenza di un omogeneo itinerario creativo.

Fra le pagine più alte del *Paulus* converrà soprattutto ricordare l'aria del soprano *Jerusalem, die du todest die Propheten*, l'aria del basso *Gott, sei mir gnädig* e il grande coro *Mache Dich auf, werde Licht* che lo stesso Mendelssohn, in una lettera al pastore Schubring del 6 agosto 1834, giudicava fra i momenti più riusciti dell'oratorio. Certamente, insieme al *Salm XIII* e alla *Leggenda di Santa Elisabetta* di Liszt, il *Paulus* può essere considerato uno dei maggiori lavori d'ispirazione religiosa del periodo romantico.

La scelta del *Paulus* per il concerto che ogni anno la RAI offre al Santo Padre non è quindi priva di significato. Dirigerà l'oratorio di Mendelssohn, nell'Auditorium di via della Conciliazione, il maestro Lorin Maazel. Collaboreranno valorosi solisti di canto, l'Orchestra sinfonica, il Coro di

Roma e il Coro da camera della RAI. Ed è prevedibile il successo di una «scelta» che molto contribuirà alla comprensione e al pieno apprezzamento del Mendelssohn più maturo e ansioso di nuove conquiste.

L'oratorio *Paulus* di Mendelssohn viene trasmesso lunedì 20 maggio alle ore 17 sul Programma Nazionale radiofonico.



La protagonista della «Manon» che sarà diretta da Votto

L'opera di Puccini dal Teatro Massimo

UNA «MANON LESCAUT» CON ILVA LIGABUE

di Mario Rinaldi

Se si vuole comprendere perché Giacomo Puccini scrisse, dopo *Le Villi* ed *Edgar*, l'opera *Manon Lescaut*, basterà rammentare una convinzione dello stesso compositore: «Manon è un'eroina a cui io credo». E per dare giusta consistenza a una simile affermazione, sarà sufficiente aggiungere che Puccini non scelse mai soggetti a cui «non credeva». Di ciò fa fede tutto l'epistolario dell'artista e, in particolare, la corrispondenza con i librettisti, che rischiavano di impazzire per accontentarlo.

Una domanda sorge in modo evidente dopo quanto si è detto: in qual modo il compositore sentì, nel suo animo, la protagonista? Anche qui Puccini ci illumina. L'ha forse sentita ed espressa così come la sentì l'abate Prévost o come l'ha musicalmente interpretata il Massenet? No. Prévost elesse Manon a eroina di una lunga vicenda amorosa che rispecchiava la vita galante della Francia del XVIII secolo, in cui s'innestava la pre-romantica figura del cavaliere Des Grieux. Massenet, aggiunse Puccini, sentì il soggetto «alla francese, con la cipria e i minuetti». E aggiunse: «Io — invece — la sento da italiano». Ciò, aggiungiamo, con cipria di marca «italiana» e con minuetti suonati «all'italiana». Perciò, al posto degli amori passeggeri e della galanteria, troviamo una passione viva che fa esclamare alla donna: «Gli è che io l'amo! E la mia passione è così forte che io mi sento la più sfortunata creatura che vive». Parole che potrebbero stare benissimo anche sulle labbra di Violetta.

Chiarita l'impostazione delle due partiture, la francese e l'italiana, non va dimenticato che l'opera pucciniana è tutta un crescendo di sentimenti che trova una risoluzione, un conclusivo momento di sensualità più riponante nell'ultimo quadro, a cospetto della morte. Ma è sempre l'intensità espressiva che domina.

In questa intensità il canto non viene mai meno, come quasi sempre accade nelle opere del verismo italiano. Che cosa aveva scritto di suo pugno Giacomo Puccini in una famosa pagina della chiusa del primo atto di *Tosca*?

«Contro tutti e contro tutto, fare opera di melodia». Lo potremo lodare, biasimare o discutere questo canto, ma in effetti esso esiste, anche se lo Shaw ardi troppo quando, ascoltando l'opera a Londra, scrisse: «Puccini è il vero erede di Verdi».

La partitura

Puccini vide nel romanzo originale qualche cosa che doveva trascinare l'interesse del pubblico. Non c'era da interpretare soltanto dei versi preparati da Praga, Oliva, Illica, Giacosa (e si dice anche Leoncavallo), tutti buoni letterati che però non fecero stampare i loro nomi sul frontespizio dello spartito; bisognava, invece, sintetizzare le passioni e le angosce, le ingenuità e la sensualità di un intero romanzo. «Per le sue caratteristiche l'opera», diceva Puccini, «non potrà mancare di conquistare il cuore del pubblico». Così è stato e così è ancora.

La partitura è una delle più tipiche del compositore lucchese, anche se non fu su-

bito ben valutata dalla critica più colta. Ma, prima o dopo, ciò non conta granché. Noi sappiamo però che oggi, cioè dopo il centenario della nascita dell'artista popolarissimo (1858), nessun critico azzarderebbe a prendere l'atteggiamento iconoclastico del Torrefranca. Anzi, oggi, sono molti a recitare il «mea culpa».

La visione sul verismo pucciniano si è notevolmente «allargata», specialmente dopo che si sono compresi per bene il *Tritico* e il primo atto di *Turandot* e l'ostracismo — peggio ancora la critica demolitrice — suonerebbe grave colpa. Il Leibowitz, il Carner, il Gara, il Gavazzini e il Sartori hanno dimostrato più avvedutezza, e dunque più intelligenza, dei Torchi e del Torrefranca. Puccini oggi deve essere accettato, pena la taccia di insensibilità: Puccini è un compositore che non può essere dimenticato proprio per il suo intrinseco valore e per il fenomeno della sua popolarità. Nella *Manon Lescaut* viene limpidamente dimostrata la sua sincerità espressiva, la sua accuratezza strumentale, il naturale svolgimento del dramma.

Disse giustamente il Gavazzini che sul piano estetico la corrispondenza fra l'idea dell'opera e la realtà della stessa si rivelò esatta. Ne avremo la conferma nella esecuzione che verrà trasmessa dal Teatro Massimo di Palermo, con la direzione di Antonino Votto, interpreti Ilva Ligabue (Manon); Gastone Limarilli (Il cavaliere Des Grieux); Mario Basola (Lescaut); Enrico Campi (Geronte De Ravorio).

La *Manon Lescaut* di Puccini va in onda martedì 21 maggio alle ore 20.30 sul Programma Nazionale radiofonico.



Lorin Maazel che dirige il «Paulus» di Mendelssohn

contrappunti

Un violino finito

Dimitri Sciostakovic ha terminato un'opera che era stata cominciata oltre venti anni fa da Benjamin Fleishman, un musicista che fu suo allievo presso il Conservatorio di Leningrado e che morì durante la difesa della città nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. L'opera si intitola *Il violino di Rothschild* ed il libretto è basato su un racconto del grande scrittore russo Anton Cecov. La nuova opera sarà presto rappresentata da un gruppo cameristico appositamente costituito da alcuni studenti del Conservatorio di Leningrado.

I veneziani di Madrid

E' in corso a Madrid una breve stagione lirica organizzata per il Teatro dell'Opera della capitale spagnola dal Teatro La Fenice di Venezia. Nel giro di un mese è prevista la messa in scena di cinque tra le più recenti produzioni del teatro veneziano e precisamente *Ernani* di Verdi — che ha inaugurato la stagione — *Don Pasquale* di Donizetti, *I quattro rusteghi* di Wolf Ferrari, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e *Don Giovanni* di Mozart.

Un «Mec» del melodramma

Rudolf Bing sovrintendente del «Metropolitan» di New York ha proposto che attraverso un apposito accordo internazionale il teatro newyorchese, il Covent Garden di Londra, la Scala di Milano e i teatri di Vienna e Monaco si impegnino a scambiarsi informazioni, esperienze e dati di comune interesse ed inoltre provvedano ad allestire opere in coproduzione da trasferire poi da un teatro all'altro.

Emigrante di ritorno

Raggiunta la fama al «Metropolitan» di New York è tornato in Italia, sua patria d'origine, il baritono Mario Sereni interpretando alla Fenice *I pagliacci* di Leoncavallo. Sereni parteciperà poi alle recite di *Traviata* previste a Roma nel corso della stagione estiva alle Terme di Caracalla. Tra Venezia e Roma il «carnet» del cantante prevede la partecipazione a cinque rappresentazioni di opere diverse alla «Staatsoper» di Vienna.

Verdi a Praga

Un grande successo ha riscosso a Praga il direttore d'orchestra italiano Antonio Pedrotti in occasione di una doppia esecuzione del *Requiem* di Giuseppe Verdi.

Pedrotti ha diretto l'Orchestra Filarmonica cecoslovacca ed una compagnia di canto composta da Margaret Tynes, Vera Supukova, Gaetano Bardini e Boris Carmeli.

Dal barocco all'avanguardia

La Juilliard School di New York ha organizzato un Festival di musica italiana, che si è inaugurato con la prima rappresentazione in America dell'*Ormindo*, un melodramma di Francesco Cavalli composto nel 1644. Il resto della manifestazione è dedicata invece a musica italiana contemporanea: sono stati eseguiti il *Settimo concerto* di Goffredo Petrassi, il *Concerto spirituale* di Giorgio Federico Ghedini, la *Passion selon Sade* di Sylvano Bussotti e *Patience for chamber music* di Marcello Panni — questi ultimi due brani diretti dagli stessi autori — ed inoltre musiche di Busoni, Respighi, Casella, Pizzetti, Malipiero, Dallapiccola, Donatoni, Berio, Maderna, Castaldi, Castiglioni, Clementi, Nono.

Rossini in Svizzera

Anche le note «Settimane» concertistiche di Engelberg nella Svizzera centrale commemoreranno Gioacchino Rossini nel centenario della morte. Sono previsti, infatti, due concerti di musiche rossiniane, uno sinfonico affidato all'Orchestra di Lucerna diretta da Hans Beer ed il secondo dedicato a composizioni da camera con la partecipazione della soprano Maria Vittoria Romano e del pianista Claudio Fabi.

Una biblioteca modello

Per ovviare alla dispersione delle partiture di musica contemporanea che rimangono nelle mani di vari editori in tutti i Paesi, è stata aperta a Parigi una biblioteca internazionale che intende raccogliere tutti i manoscritti delle composizioni musicali moderne e tutte le loro registrazioni sia su disco sia su nastro magnetico.

Spartaco in palcoscenico

Il coreografo Juri Grigorovic ha messo in scena al teatro Bolscoi di Mosca il balletto *Spartaco* su musiche composte una decina d'anni fa da Aram Kaciaturian. «Un balletto veramente moderno» ha dichiarato la celebre ballerina Galina Ulanova subito dopo lo spettacolo, «efficace come una tragedia classica di altissimo livello».

g. d. r.

se siete a scuola



se fate sport

se siete al lavoro

Sibon

PERUGINA

Quando si sveglia l'appetito, gustate Sibon... Potete gustarlo a tutte le ore, ovunque voi siate. Per voi, per i vostri bambini, Sibon è un dolce spuntino: leggero e digeribile come occorre, ma tutto energia!

50
lire

Sibon l'allegro
spuntino tascabile



PASTA DOLCE SOFFIATA
MIELE
CIOCCOLATO PERUGINA

i vostri programmi

domenica

FURIA: Il piccolo cacciatore - Alla fine del secondo trimestre scolastico Joey porta a casa una pagella piena di ottimi voti. Jim è soddisfatto del ragazzo, e pensa che sia ormai tempo di fargli il regalo che aspetta da molti mesi: un piccolo fucile da caccia. Eccolo qua, nuovo fiammante, bello come un giocattolo. In un giorno di vacanza, Joey, fiero come un cacciatore di leoni, col fucile in spalla se ne va nel bosco. Qui lo attende un'emozionante avventura: non con un leone, ma con un bandito.

ARRIVA YOGHI! - L'orso di Yellowstone riceve la visita dell'anatroccolo Yaccky e del cane Chopper. Il cane è fiero della bravura del suo piccolo amico, il quale è riuscito a mettere in fuga la volpe Codagialla ed il lupo Muso-lungo, due nemici grossi, forti e astuti. Yoghi resta a bocca aperta dallo stupore. Com'è riuscito, il piccolo anatroccolo, a riportare una simile vittoria? Semplice. Ha seguito, presso una scuola diretta da un gatto giapponese, un corso di judo, per cui ora è perfettamente in grado di difendersi da solo e di combattere contro qualunque nemico. Chi non riesce, invece, a difendersi dalle prepotenze altrui è il povero Svicolone, vittima anche questa volta della foca Laila, inquilina intrigante e sgarbata. Infine, si unirà alla compagnia Braccobaldo Bau per raccontare le stabilanti avventure occorsegli durante un giro d'affari, compiuto come rappresentante della famosa fabbrica di spazzole Scrabby Scrubby Brush.

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - Pascal Serra vi racconterà la Storia di un pinguino e vi presenterà un numero musicale dal titolo Collellini con la luna. Paolo Poli vi farà ascoltare la filastrocca de La cornacchia del Canada e la fiaba del

Lupo e l'agnello. Il naturalista dott. Borgogna illustrerà un documentario dedicato all'Aequario di Montecarlo. Angelo Lombardi presenterà due nuovi interessanti esemplari: il calandro e il bucorvo. I burattini di Velia Mantegazza interpreteranno la favola de La corte del Leone. Infine Sandro Tuminelli canterà il circo delle pulci ammaestrate.



Paolo Poli

martedì

PER TE, FIRENZA - Elda Lanza insegnerà alle sue piccole amiche a costruire piatti, cornici per quadri e fotografie, minuscoli vassoi servendosi di cartone, pezzi di stoffa, fiocchi di ovatta, ago e filo. Ai ragazzi insegnerà a costruire un tiro a segno, con arco e frecce, ed intervisterà un esperto, Gianni Dal Pozzolo, il quale illustrerà le caratteristiche del tiro con l'arco e narrerà la storia di un arciere leggendario, Guglielmo Tell.

mercoledì

IL PASSATEMPO - Seconda puntata - Come ricorderete, alla redazione de Il passatempo, un giornale scolastico cui lavorano quattro giovani studenti - Vito, Sandra, Sergio e Nicola - arriva una lettera di un loro compagno, Luca, il quale ha deciso di abbandonare la scuola e la famiglia in segno di protesta. Quale protesta? Ecco, Luca, in un primo momento, faceva parte della redazione; ma, non dimostrando di possede-

re spiccate attitudini giornalistiche, era stato sostituito da Nicola. Naturalmente, nessuno pensava che Luca reagisse in modo così violento ed allarmante. I quattro ragazzi sono molto preoccupati e vogliono ad ogni costo ritrovare il loro compagno. Dopo un colloquio con il preside, Vito, il maggiore dei quattro studenti, si reca a casa di Luca per parlare ai suoi genitori.

giovedì

TELESET - In ricorrenza del 24 Maggio verrà realizzato un servizio sulla Paganella (Gardolo di Trento) in compagnia di alcuni gruppi di alunni delle scuole elementari i quali andranno a visitare i luoghi dove si svolse uno degli episodi più salienti della prima guerra mondiale. Seguiranno un servizio dedicato all'ultimo trimestre scolastico, con interviste a ragazzi delle scuole medie, professori e genitori; ed un'inchiesta dal titolo Lukebox, operazione silenzio. Infine, il cinegiornale ospiterà un'intervista con Renzo Agostini, uno dei migliori motociclisti del mondo.

venerdì



Il caporale Agarn

I FORTI DI FORTE CORRAGGIO: Il cavallo di ferro - Una società, costituita da grossi azionisti, sta finanziando la costruzione della prima ferrovia transcontinentale. Le rotaie arriveranno sino a Forte Corraggio e attraverseranno il territorio delle tribù Hekaw. Il caporale Agarn ed il sergente O'Rourke sono felicissimi perché, essendo gestori di uno spaccio di birra, bibite e panini, prevedono lauti incassi con l'arrivo delle squadre di operai. Ma c'è qualcuno che non è felice affatto: è Aquila Selvaggia, il capo tribù, che convoca subito i suoi guerrieri per preparare un'azione di protesta. Pollo Rugente, astuto come una volpe, lancia una proposta, che viene subito accolta: tutta la tribù indiana si trasferirà a Forte Corraggio, e lì vi resterà, a spese del comandante.

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Parteciperanno le squadre della Scuola «D. Tinazzi» di Pescara e dell'Istituto «G. Pascoli» di Portoferraio. Interverranno i cantanti Ferrer e Petula Clark, il fisarmonicista Peppino Principe ed il complesso I Pooh.

Carlo Bressan

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «RadioCorriere TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, vorrei da lei parecchie informazioni su come si svolge la campagna elettorale, in quali palazzi si svolgono le elezioni, vorrei sapere perché il Presidente della Repubblica è una figura simbolica, e molte cose sulle Camere e sulla Costituzione Italiana. Mi scusi se sono stata un poco sfrontata a chiederle tutte queste cose, ma il mio professore d'italiano ci ha dato questo compito da trattare, per questo mese. (Lucia Salerno - Bellizzi, Salerno).



Il tuo professore ha fatto bene, ma tu dovresti ricorrere ad un testo di educazione civica, non a me. Né potrei riassumerti, qui, il contenuto di tutto un libro. Non la studiate, a scuola, l'educazione civica, assieme alla storia? Tuttavia, sono ancora troppi quelli che sanno chi pronunciò la frase famosa «Maramaldo, tu uccidi un uomo morto!» e ignorano che cosa sia la Costituzione Italiana e il sistema parlamentare.

Le scrivo perché sono esasperato dai programmi della TV dei ragazzi. Per esempio, che bisogno c'è delle trasmissioni per le ragazze e delle inchieste? Bisognerebbe trasmettere la storia di quei ragazzi che si erano costruiti una città, oppure telefoni a puntate. I «western» perché li danno alle ventuno? Ai ragazzi piacciono, e la sera devono andare a letto presto. Se si va avanti di questo passo, la nostra si potrà chiamare «la televisione delle damine e dei bambocci». Spero che i tecnici che fanno i programmi si sveglino. La saluto cordialmente perché lei, fortunatamente, non ne ha colpa. (R. Corradi, anni 11 - Imperia).



Qualche colpa ce l'ho anch'io (ho scritto di recente qualcosa per i «bambocci») e non intendo sottrarmi alla parte di condanna che mi spetta. Se i tecnici si svegliano, come tu auspiichi, è finita anche per me. Ci metteranno tutti in fila e ci condanneranno a inghiottire «western» a tutte le ore. Giovane amico d'Imperia, ora che l'ira deve esserti sbollita, capisci di aver dato un clamoroso esempio di «intolleranza televisiva»? E di assoluto disprezzo per i gusti di tutti gli altri giovani telespettatori? Consiglierei anche a te un libro di educazione civica, pregandoti di leggere attentamente il capitolo che riguarda la libertà, i diritti del cittadino, i suoi doveri. Non è mai troppo presto per imparare a tollerare, con buona grazia, i diritti degli «altri»: anche quando, come nel tuo caso, la cosa ci infastidisce.

Carla signora Anna Maria, sono un ragazzo calabrese e sto frequentando la terza media. Sono indeciso se frequentare, dopo la licenza, il liceo classico o un altro istituto. Lei cosa mi consiglia? La prego proprio di rispondermi, anche se si arrabbierà perché le ho già scritto un'altra volta. (Mimmo Carra - San Costantino Calabro, Catanzaro).



Ma ti pare ch'io possa inquietarmi con qualcuno di voi, che mi dimostrate fiducia e amicizia e attendete con tanta pazienza il vostro turno? Vi sono grata, invece, e desidererei tanto esservi utili. Ma come consigliarvi, in certi casi? Posso dirti, adesso: «Se ti piace il latino, scegli il classico, se no?». Troppo semplicistico. E poi non ti conosco. E se ti conosciessi, forse non sarei meno dubbioso. Tocca a te, Mimmo. Fa un'inchiesta in famiglia, a scuola, fra i tuoi amici. Poi tira le somme... e decidi da solo.

Carla Gianna Arrignoni, di Firenze, eccoti l'indirizzo del Servizio Opinioni: viale Mazzini 14, 00195 Roma. Quanto al regalo da fare alla tua amica, segui questa condotta strategica: chiedi di consigliarti sul dono da fare ad una vostra coetanea (magari una cugina inventata per l'occasione). Tra i doni che lei ti suggerirà, scoprirai quello che fa per lei.

Franco Vigiotti, di Pescara, prega me di «far vedere con sollecitudine, alla TV», ventiquattro film, che elenca, dividendoli in tre sezioni: western, polizieschi, di guerra. Il tutto concluso da una serie di film di Diabolik e da una «vita di Gesti». L'espressione «con sollecitudine» viene ripetuta in vari punti della lettera. Con sollecitudine, caro Franco, posso solo segnalarti alla RAI-TV quale «programmista di riserva».

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● **Uomini al servizio dell'umanità** è il titolo del volume di F. Gambino edito dai Fratelli Fabbri. L'autrice presenta sette personaggi che dedicarono la loro vita al bene degli uomini. Ecco il nome di coloro il cui profilo è delineato nel libro, scritto con stile semplice: Giuseppe Cottolengo, Louis Braille, Gandhi, Albert Schweitzer, Giovanni XXIII.

Florence Nightingale e Madre Cabrini.

● Un nuovo libro si unisce alla serie «Matematica», edita da Zanichelli. Si intitola: **Scorciatoie nei calcoli**. Anche esso è dedicato a un capitolo della matematica: è una raccolta di regole utili come aiuto nei calcoli e nelle prove dell'esattezza dei calcoli stessi.

ridiamo con Sangio



— Dimmi la metà di sessanta!
— Sess!

La pianista Dora Musumeci
questa settimana alla TV

AMA IL JAZZ COME I CLASSICI

di Renzo Nissim

Da bambina Dora Musumeci riconosceva le note delle campane di Catania. Il padre se n'accorse e poiché sognava di fare della figlia una musicista (il signor Musumeci è violinista nell'orchestra sinfonica di Catania), le fece studiare pianoforte.

A sei anni Dora era considerata una vera bambina prodigio, ma non tiene particolarmente ad essere ricordata come tale; preferisce che le vengano riconosciuti quelli che sono i suoi meriti attuali di musicista matura.

Completati gli studi di pianoforte e composizione al Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli, si dedicò alla carriera di concertista, sia in Italia che all'estero. Ben presto s'innamorò del jazz e lo coltivò con grande passione. Nel 1952, al Festival di Modena si produsse in una scapigliatissima «jam session» e meravigliò tutti per la irruenza e la perfezione tecnica con cui eseguì alcuni «boogie woogie».

Da quel momento fu considerata l'unica rappresentante femminile in quel campo, distinguendosi anche nelle interpretazioni «swing» e di tipo tradizionale. Ha partecipato a innumerevoli recital di jazz, accanto a grossi calibri quali il sassofonista Cannonball Adderley, il trombettista Dizzy Gillespie e, ultimamente, il vibrafonista Lionel Hampton.

Ora compone

Nonostante la sua passione e il suo sempre crescente successo in questo settore musicale, Dora ha sempre continuato a dedicarsi alla musica classica, dando frequenti concerti. Essa sostiene, appoggiandosi all'esempio di altri noti pianisti, che le due attività non sono affatto incompatibili, anzi in un certo senso si completano vicendevolmente. Infatti molti dei suoi recital includono nella prima parte musica classica e nella seconda musica di jazz. E' una formula che il pubblico accetta volentieri purché il repertorio sia scelto giudiziosamente ed eseguito ad alto livello.

In questi ultimi anni, Dora Musumeci si è dedicata an-

che alla composizione, specialmente nel settore cinematografico, rivelando grande sensibilità e gusto inventivo. L'ancora giovane pianista ha ormai al suo attivo decine e decine di concerti nelle principali città italiane ed europee, alcuni sotto la bacchetta di esigentissimi direttori. I telespettatori ricorderanno certamente i suoi *Concerti del pomeriggio*; anche nel campo di scografico, la pianista ci ha lasciato registrazioni pregevoli sia nel settore classico che in quello leggero.

Tre spagnoli

Il recital televisivo di questo pomeriggio comprende musiche di tre grandi maestri spagnoli: *La maya* e *El rusenar* di Granados, *El Albaicin* dalla suite «Iberia» di Albeniz e *La danza del mughato* di De Falla. Claude Debussy è rappresentato da due sue famose composizioni: *L'isle joyeuse* e *Jardin sous la pluie*.

A queste pagine musicali si aggiungono tre preludi di George Gershwin, un autore che trova nella pianista catanese un interprete particolarmente dotata. L'avvicinamento di Debussy ai tre nominati compositori spagnoli (Granados, Albeniz e De Falla) appare felice e logico, in quanto tutti questi autori sono legati da quello che si potrebbe chiamare il filone musicale «impressionistico». Infatti quando Albeniz si recò a Parigi alla fine del secolo scorso, ebbe modo di ascoltare e apprezzare lo stile debussiano, da cui indubbiamente venne influenzato. Anche De Falla e Granados, durante i loro soggiorni in Francia, ebbero modo di avvicinare Debussy e di ammirarne il genio. Particolarmente De Falla colpì il maestro francese che ebbe per lui parole di sincera ammirazione ed incoraggiamento. Per quanto i compositori spagnoli siano caratterizzati dalla fondamentale tradizione del loro Paese, le innovazioni del grande musicista francese si fanno nettamente sentire nella loro vena emotiva. Anche la collocazione di Gershwin a chiusura del concerto appare coerente a un preciso filo conduttore che lega l'intero programma.

Ascolteremo Dora Musumeci venerdì 24 maggio, alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo.

VIVA MORENO
EL GELATO REVOLUSIONARIO!

MORENO
IL GELATONE AL GIANDUIA A SOLE 50 LIRE

Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

The advertisement features a large, detailed illustration of a chocolate ice cream cone. A cartoon character, a man with a wide smile wearing a sombrero and a dark vest, holds a stick with a small ice cream cone. He is surrounded by several small, framed comic strips showing various humorous scenes. At the bottom, there is a small cartoon character of a man with a mustache and a hat, next to the 'Eldorado' logo. The background is dark with some stylized elements.

IL MIO
BRACCIO DESTRO
E' QUI
SUL SINISTRO!



E' IL MIO OROLOGIO Wyler Vetta INCAFLEX

Un cuore straordinario assicura
lunga vita al vostro Wyler Vetta

Il bilanciere è il cuore di ogni orologio,
il suo buon funzionamento consente una
marcia regolare e precisa. Il bilanciere



Doppia garanzia di ermeticità nei
modelli impermeabili Wyler Vetta

Nei comuni orologi impermeabili, il vetro
viene compresso e sistemato dentro la
cassa. Quando il vetro si restringe (co-
me succede per tutti i vetri d'orologio)
la pressione diminuisce e la chiusura del
vetro perde la sua ermeticità. Inoltre il
fondo a vite è soggetto col tempo a pe-



INCAFLEX, un brevetto esclusivo montato
solo sugli orologi Wyler Vetta, è l'unico
bilanciere dotato di bracci flessibili che
ammortizzano completamente gli urti, pre-
servando l'orologio da rotture e con-
servandone l'alta precisione.

ricolose infiltrazioni d'acqua. In tutti gli
orologi impermeabili Wyler Vetta il vetro è
piazato sopra la cassa e bloccato contro
di essa da una lunetta, il vetro resta as-
sicurato all'interno ed all'esterno e non può
assolutamente restringersi. Inoltre tutti gli
orologi impermeabili Wyler Vetta hanno la
cassa ed il fondo costruiti in un solo bloc-
co: non ci sono quindi parti da avvitare e
le infiltrazioni d'acqua sono impossibili.



34503 - Laminato oro. Imper-
meabile, datario con lente d'in-
grandimento. Cassa e fondo in
un solo blocco. Quadrante so-
li, sfere e punti luminosi.
L. 32.300

34005 - Idem in acciaio. L. 33.750



35415 Dynawind - Orologio subacqueo. Automa-
tico, datario con lente d'ingrandimento. Brac-
ciale in acciaio, corona spostata sulle ore
quattro per maggior sicurezza contro gli urti.
Lunetta girevole esterna per la lettura dei tempi
d'immersione, tenuta garantita fino alla profon-
dità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti.
L. 43.500



85403 Startire - In oro 18 ct.
Automatico, impermeabile, da-
tario. Cassa e fondo in un so-
lo blocco. Quadrante satinato,
ore in oro. L. 99.000

35404 - Idem in acciaio. L. 40.800

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso
per i seguenti posti:

VIOLINO DI FILA (2 posti)
3° CORNO CON OBBLIGO DEL 1° E 2° (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti ai posti di « violino di fila », data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di « 3° corno con obbligo del 1° e 2° »;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande sca-
de il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di con-
corso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla diretta-
mente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Af-
fari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso
per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)
MEZZOSOPRANO (1 posto)

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande
scade il 15 giugno 1968.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di con-
corso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla diretta-
mente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Af-
fari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

« Europa nostra »

Trasmisione del 25-11-1967

Gare n. 1 e 2

Vincono ciascuno « una bicicletta »
gli alunni:

Franca Bruschina - classe 3^a - Scu-
la Media « Nostra Signora » - Go-
rizia; **Stefano Agostinelli** - classe 5^a
mista - Scuola Elementare di Pi-
nocchio - Ancona; **Nunzia Colella**
- classe 5^a femminile A - Scuola
Elementare di Pulsano (Taranto);
Miriana Poropat - via Lenin, 402 -
Bale (Valle) - Pola (Jugoslavia).

Vincono ciascuno « un pacco di li-
bri » gli insegnanti:

Ave Tornadoni - Scuola Media « No-
stra Signora » - Gorizia; **Enzo Pie-
randret** - Scuola Elementare di Pi-
nocchio - Ancona; **Emma Turco** -
Scuola Elementare di Pulsano (Ta-
ranto); **Livio Cresina** - via Lenin,
402 - Bale (Valle) - Pola (Jugo-
slavia).

Trasmisione del 20-1-1968

Gare n. 3 e 4

Vincono ciascuno « una bicicletta »
gli alunni:

Paequalina Napolitano - classe 5^a -
Scuola Elementare « Madre Anto-
nia Maria Verna » - via Giordano
Bruno, 15 - Marigliano (Napoli);
Bruno Gilberto - classe 5^a - Scuola
Elementare di Cillian Champodevignes
- St. Vincent (Aosta); **Antonio Mis-
sailoli** - classe 2^a E - Scu-
la Media « Giosuè Carducci » - Mo-
dena; **Giuseppe Bucherli** - Scuola

« Lombardo Radice » - via Duca di
Aosta - Vittoria (Ragusa).

Vincono ciascuno « un pacco di li-
bri » gli insegnanti:

Suor Angela Luisa Napolitano -
Scuola Elementare « Madre Anto-
nia Maria Verna » - via Giordano
Bruno, 15 - Marigliano (Napoli);
Wanda Favre - Scuola Elementare
di Cillian Champodevignes - St.
Vincent (Aosta); **Gilda Anderlini** -
Scuola Media « Giosuè Carducci »
- Modena; **Zidillo** - Scuola Elemen-
tare « Lombardo Radice » - Vitto-
ria (Ragusa).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 38
I pronostici di
ANDREA LALA

Bari - Monza	1	2
Catanzaro - Perugia	1	x
Foggia - Lecce	1	
Genoa - Potenza	1	x 2
Modena - Catania	1	x
Novara - Livorno	1	
Palermo - Reggina	1	
Pisa - Lazio	1	x
Venezia - Padova	1	x 2
Verona - Messina	1	
Parma - Sarnano	1	x
Trenta - Vittoria Veneto	x	
Benevento - Matera	1	

«La supremazia della Francia»: dall'avvento di Cromwell all'esilio di Giacomo II

IL SECOLO D'ORO DI LUIGI XIV

La supremazia della Francia è il titolo del quinto volume della Cambridge University Press, edito da Garzanti (pagg. 827, lire 10.000). Il limite di tempo entro cui si svolge la storia narrata in questo volume è di appena un quarantennio: 1648-1688. Le date segnano due fatti importanti: la rivoluzione di Cromwell e la partenza per l'esilio di Giacomo II. Non a caso l'eccezionale emporio della potenza britannica coincide col periodo di egemonia francese. Tale egemonia ha per esponenti due cardinali, Richelieu e Mazzarino. La loro grandezza è in relazione diretta all'aspirazione che lo Stato moderno si poteva costruire solo rafforzando la monarchia. A parte questa intuizione, i due cardinali crearono lo strumento proprio del potere reale: ossia un esercito nazionale, le bande di mercenari e le stesse milizie feudali cedettero il posto alle armate

popolari di cui si servirono prima Luigi XIV e poi Napoleone. Il Re Sole si innalzava la maestà dello Stato. Egli scriveva: «Mi lusinga l'aver dimostrato nel corso di questa guerra che cosa possa fare la Francia, da sola. La Francia inteso presso milioni ai miei alleati, e io ho dispensato denaro a piene mani. Ho saputo trovare il modo di riempire di terrore il cuore dei miei nemici, meravigliare i miei vicini, e gettare nella disperazione i miei detrattori. Tutti i sudditi mi hanno aiutato come meglio potevano: nell'esercito con il loro valore, nel mio regno con la loro fedeltà, nelle terre straniere con la loro capacità e la loro industriosità; in breve, la Francia con le sue vittorie ha dimostrato di distinguersi dalle altre nazioni». Si legge nel volume, curato da Francis Ludwig Casten: «La potenza della Francia poggiava, da un lato, sulla debo-

lezza dei vicini, profondamente divisi fra loro, e dall'altro sulla sua ricchezza, sulla popolazione, sull'esercito e sulla flotta. Con 18 o 19 milioni di abitanti essa aveva più del triplo della popolazione della Spagna, dell'Italia o dell'Inghilterra, più di 8 volte quella delle Province unite e del Portogallo, e persino più della Russia moscovita. Ciò le consentì di mantenere un esercito che in tempo di pace contava più di 100 mila uomini e che in tempo di guerra aveva effettivi molto più numerosi, guidato da grandi generali — Condé, Turenne, Montmorency — esso costituì la pietra di paragone per i suoi avversari e divenne il modello cui si ispirarono gli eserciti degli altri Paesi europei; fu di esempio nella istruzione militare e nell'arte degli assedi e delle fortificazioni, nonché nell'efficienza dell'amministrazione...». Per intendere ciò che fu allo-

ra la Francia bisogna leggere lo splendido inizio di Le siècle de Louis XIV di Voltaire, un modello di letteratura storica. Vi si celebra il Re Sole come il più grande dei monarchi vissuti dal tempo di Augusto, e la lode aveva il suo motivo di essere. Dopo aver ricordato i «secoli d'oro» della storia universale — l'età di Alessandro, quella d'Augusto, il Rinascimento — Voltaire scrive: «Il quarto secolo è quello che si chiama di Luigi XIV, e, dei quattro, si avvicina più alla perfezione. Arricchito dalle scoperte degli altri tre, ha fatto dipiù, in alcuni generi, degli altri tre assieme. Tutte le arti, in verità, non sono state spinte più lontano. Medici, Giuristi, Augusti e gli Alessandri; ma la ragione umana in generale si è perfezionata. La sana filosofia non è stata conosciuta che in questo tempo, ed è dire il vero che a cominciare dagli ultimi anni del cardinale Richelieu sino a quelli che hanno seguito la morte di Luigi XIV s'è operata nelle nostre arti, spiriti, costumi, come nel nostro governo, una rivoluzione generale che deve servire di sigillo eterno alla vera gloria della nostra patria. Questa felice influenza non s'è arrestata in Francia; si è estesa all'Inghilterra; ha eccitato l'emulazione di cui aveva bisogno questa nazione piena di spirito e coraggiosa; ha portato il gusto in Germania, le scienze in Russia; essa ha pure rianimato l'Italia che languiva, e l'Europa ha dovuto la sua gentilezza e lo spirito di società alla corte di Luigi XIV». La diplomazia di Richelieu e il genio di Mazzarino costruirono un organismo nazionale che non aveva pari in Europa, ma fu Luigi XIV a farlo valere, a consacrare di fronte ai contemporanei ed ai posteri. Creò il mito laico della monarchia, che sostanzialmente non venne scosso neppure dalla rivoluzione, se è vero che Napoleone poté riprenderlo e dargli un nuovo volto di grandezza. Solo alla fine della vita, dopo quarant'anni di guerre, Luigi XIV comprese quale era stato l'errore principale del suo regno: aver distrutto tanta ricchezza in conflitti sterili, che non servirono a mantenere l'egemonia francese, mira costante della sua politica. Sul letto di morte questa amara constatazione gli dettò le parole del Testamento politico, uno degli scritti che maggiormente onora e che resta utile, breve e meditazione per gli uomini di governo.



PIERRE DRIEU LA ROCHELLE

Un addio alla vita

Il 30 novembre 1944, Pierre Drieu La Rochelle scriveva a M^{me} Suzanne Tezenas: «Sto lavorando, e sto lavorando ormai a una grande macchina molto importante. Procede tutto molto bene, io sono in piena forma e credo di non avere fatto finora niente di più bello». Si direbbero le parole di un uomo in pace con se stesso e con la vita; e invece, di lì a pochi mesi, il 6 marzo 1945, Drieu cedette ancora al «vizio assurdo», alla stanchezza di tutto, e si suicidò, lasciando incompiuta la «grande macchina», ch'era poi *Le memorie di Dirk Raspe*. Ora le quattro parti del romanzo che Drieu scrisse tra l'ottobre e il dicembre del '44, nascondendosi in solitudine nella campagna attorno a Parigi, sono pubblicate da Sugar in una accurata traduzione di Marcello Milietto, e con una lucida prefazione di Pierre Audreux. E leggendo vien fatto di convenire con l'autore: forse è veramente questa l'opera migliore di Drieu, questa ch'egli non poté condurre a termine, né correggere con il minuzioso affanno che gli era solito. L'idea d'un romanzo che s'ispirasse alla vita di Van Gogh gli era venuta nel luglio del '44, dunque prima del fallito tentativo di suicidio. Di Van Gogh non aveva mai mostrato d'interessarsi molto, lui che pure di sé aveva scritto a lungo e con sensibile intelligenza, ma in quell'estate il grande Vincent gli apparve come un «fratello maggiore», cui l'apparente un comune cammino spirituale. E qui sta la singolarità del romanzo: perché Dirk Raspe, il protagonista, è un po' Drieu stesso e un po' Van Gogh. Sicché l'autore riesce a smentire tutti coloro che gli avevano rimproverato di non saper parlare se non di se stesso, proprio quando s'accingeva a lasciare al mondo l'ultima drammatica immagine della sua dolente umanità. È nulla toglie alla validità delle *Memorie di Dirk Raspe* la loro incompiutezza; anzi, forse vale a render ancor più agghiacciante l'addio alla vita di Drieu.

Filtrati da Barolini i ricordi del mondo di ieri

Antonio Barolini ha raccolto i suoi racconti in un volume, *L'ultima contesa di famiglia* (ed. Feltrinelli). Può darsi che ci sia una certa ostinazione sentimentale in modo che m'incina ad amare il contenuto di quei racconti, i quali, a definirli molto sommariamente, sono ricordi di famiglia e d'infanzia, di amorosa arguzia, debbo dire che essi mi hanno incantato ancora più delle altre sue prose narrative: né credo che l'autore si dispiaccia, pensando quanta ansia, quale tormento accessamento drammatici egli ha liberato in quei suoi romanzi (*Una lunga pazzia*, *Le notti della paura*). Insomma è così: questi racconti dell'*Ultima contesa di famiglia* mi sembrano dei bellissimi, una prova manifesta, sicura, piena dell'arte di Barolini. Com'egli stesso avverte, il primo è più lungo, *Una casa in America*, capola-vola di amorosa arguzia, è stato scritto di recente in Italia, e gli altri, che riguardano vecchie memorie familiari delle sue perdute case e dolcezze di Vicenza, di Venezia, sono stati scritti in America, quando Barolini fu là in una specie di esilio, per una dozzina d'anni, corrispondente di un giornale italiano, e in gran parte vi sono stati ricordi di un'infanzia veduta e accresciuta di inediti. Vi si sente non il compiacimento, ma il piacere, vivo e fresco, di scriverli, come se questo piacere fosse anzi tutto una consolazione dell'esilio; e, a distanza, ogni frammento di vita si compone insieme con altri frammenti a ricostruire tutta una vita e, quel che più importa, un sentimento della vita. Quindi questi racconti sono e non sono quelle che ho chiamato memorie di famiglia. Sì, ci sono dentro la moglie americana, le tre figlie, la madre, le sorelle e, come si vede, anche la zia, che Barolini sembra tirar fuori come vecchie meraviglie di depositi da un suo baule — di zii, zie, cugini e cugine e parenti di lontanissimo grado, e qualche amico di una propria età, ognuno con una propria

fantasia, o meglio stramberia, un fanatismo, uno slancio vitale e un destino (a vederlo di lontano e concluso); sì, c'è tutto questo rimascello di ombre familiari, le cui piccole storie private ci interessano acutamente e, per merito del narratore, non ne perdiamo una minima parte, ma c'è soprattutto e nel complesso l'illuminazione di un mondo sparito con la prima guerra mondiale, un mondo toccato dalla folgore del rinnovamento e bruciato vivo. Un dolce, un po' sofisticato in apparenza, ma invece autentico mondo di ieri, che manda, come dice Barolini della Venezia di allora, «un profumo di acqua morta: non più di un soffio, un profumo». Tutto un mondo sparito (e ancora vivente in qualche provincia del mondo) «dilatando di decadenza in decadenza il momento fatale e imminente della sua definitiva rovina» e che l'idea del nuovo l'ebbe appena, ma a quel modo dello zio Vittorio, il quale, impedito di lavorare per il suo antifascismo, avendo scritto a Mussolini una protesta, ne rischiese, in premio della sua inammissibile diritto, ma fu tale la commozione che morì di colpo, per sincope, appena in tempo per esclamare: «Meno male, si comincia ad andar meglio, certo che Barolini ha sentito e ci fa sentire l'ironia di quella battuta. Ma sbaglierebbe chi credesse che questa rievocazione del passato abbia in Barolini un tono di elegia: mi sembra invece che la descrizione così precisa, così minuta, di quei personaggi, di quell'epoca, di quell'atmosfera attraverso la naturale tenerezza e il gaio sorriso che il narratore ci comunica felicemente, sia un'idea del suo rispetto, di una profonda comprensione della vita in quelle sue significanti immagini; non esprima, voglio dire, un rimpianto, ma un'esperienza amata e vitale. Una nota di dolore è lì a rivelare la compiutezza di quell'esperienza: ne è una componente seria e forte (*Dalla parte dei poveri e i fiumi di Vicenza*) e raggiunge qualche

punta alta, religiosa (*Cronaca d'ospedale*). Così come le poesie di Barolini, ora scelte e accresciute in una raccolta, che s'intitola *L'angelo attento* (ed. Feltrinelli): se ne veda la penetrante prefazione di Pampaloni, formano un canzoniere, questi racconti dell'*Ultima contesa di famiglia* si saldano in un tutto organico, un perfetto canzoniere in prosa. Chi legge il libro di poesie vedrà subito come tutte le prose, e anche e specialmente le ultime di cui sto parlando, le riecheggino i pochi, ma intimi, intensi motivi dell'opera babilonica si distinguono in tutta quest'opera, ne formano un'unità morale e spirituale, dall'estrosa ingenuità giovanile all'ardore religioso della sera un po' più vicina. Egli stesso, ha ragione di dire, offrendo il suo patrimonio poetico alla compagnia della sua vita: «E il più e il meno non trascelgo — perché l'offerta è unica, — unica l'offerta e scegliere non voglio il bene e il male». E così la figura dell'artista emerge ormai ben definita. (Finirò scherzosamente: a pagina 225 si legge un «pendulo» medaglione del padre, effigie di un grande, di cui l'Umberto Secondo). Il mio caro Barolini avrà voluto dire «Umberto Primo»).

f. a.

Italo de Feo

novità in vetrina

Una famiglia importante

Caterina Santoro: «*Gli Sforza*». Nella prestigiosa collana dedicata alle «grandi famiglie» è uscita una interessante cronaca storica della famiglia Sforza, che per oltre un cinquantennio fu a capo di uno dei più vasti domini della penisola e che svolse un ruolo tanto importante negli avvenimenti italiani del Quattrocento. Corredata da accurati alberi genealogici, che seguono gli Sforza in tutti i loro rami collaterali, e da un'ampia bibliografia, l'opera della Santoro unisce la serietà dell'indagine alla scorrevolezza della piacevole lettura. Speciale risalto hanno le figure di due Sforza, Francesco e Ludovico. (Ed. Dall'Oglio, 462 pag., 4500 lire).

Cronache ultraterrene

Lord Halifax: «*Guida ai fantasmi inglesi*». Con ostentato e paziente lavoro, riportando ricordi personali e fatti accaduti a conoscenti, lord Halifax ha riunito una «summa» delle manifestazioni ultraterrene: ricchissimo repertorio di aneddoti, ora gai, ora macabri, ora drammatici, riferiti da «testimoni oculari» e narrati con indiscutibile talento di scrittore e un humour assolutamente inglese. È il mondo dei fantasmi, descritti nel loro ambiente classico: i castelli britannici. Una lettura in cui l'emozione spesso si accompagna al divertimento, un libro redatto in uno stile nel complesso piacevole. (Ed. Sugar, 340 pag., 2500 lire).

Ogni giorno di più radio
e TV sono utilizzate nella lotta
contro il crimine

TOCCANO SI ACCENDIE LA

di Antonino Fugardi

Sei telecamere fisse sono state piazzate sui tetti di Roma e controllano alcune strade nevralgiche della città. Altre tre sono in corso di installazione a Milano. Trasmettono su circuito chiuso direttamente ai «monitor» situati nella sala operativa delle Questure delle due città. Si tratta di un interessante esperimento di controllo del traffico e — quando se ne presenta l'occasione — dell'ordine pubblico. Un tentativo di rapina o un fatto di sangue nelle strade e nelle piazze sorvegliate dalle telecamere verrebbero immediatamente captati dalla polizia, che nel giro di pochi minuti potrebbe essere già sul posto. Un analogo esperimento, ma su scala più vasta, è in corso in un grande quartiere di Londra, quello di Croydon. Ogni angolo del quartiere viene ripreso dalle telecamere appostate nei punti strategici. L'occhio televisivo esplora implacabile e senza soste tutte le strade, tutte le piazze, tutti i portoni, tutte le finestre della zona e trasmette le relative immagini direttamente a Scotland Yard. Per quanto riguarda la delinquenza,

l'esperimento ha sinora dato esito positivo: i furti ed i tentativi di furto sono diminuiti in modo impressionante. Utili risultati ha fornito anche nella lotta contro la distrazione. Più di un londinese di Croydon si è visto fermare all'improvviso, ma con gentilezza, da un policeman che gli ha restituito la chiave dimenticata

a nessuno: le telecamere di Croydon invece scrutano ogni gesto ed ogni movimento. Lo fanno senza dubbio a fin di bene. Ma chi dice che, in un domani più o meno lontano, vengano impiegate per altri scopi? Proprio a proposito dell'esperimento di Croydon è stato ricordato che nel suo libro 1984 Orwell aveva pro-

uomini. Questi scrupoli comunque non potranno impedire che i ritrovati della tecnica vengano adottati dalla polizia, in misura sempre più larga, nella lotta contro la criminalità. Su questa strada, la P.S. italiana prosegue alacramente. Basta recarsi a Roma, in via dell'Arte 83, dove c'è il Centro nazionale di coordina-

bottoni e pulsanti, ogni negozio, ogni banca, ogni casa hanno oggi la possibilità di comunicare direttamente con la centrale operativa della Questura. Le prime applicazioni pratiche si sono avute in alcune gioiellerie ed in certi negozi di pellicce. Nella stanza dove si trova la cassaforte o dove sono custodite le confezioni più pregiate, viene realizzato un campo di onde ultrasoniche. Il ladro che di notte tentasse di introdursi nella stanza provocherebbe, con la sua sola presenza, una perturbazione in questo campo e quindi farebbe subito scattare i dispositivi di allarme. Un campo analogo può essere determinato attorno agli oggetti preziosi che si vogliono proteggere: un quadro, una statua, un monile, ecc., specialmente nei musei. Basta che una mano si avvicini per toccarli perché si stabilisca un contatto con la centrale di polizia. Questi sistemi — è intuitivo — non possono funzionare nelle banche e negli altri esercizi pubblici durante il giorno, quando la gente va e viene. Per le banche è stato escogitato un altro sistema: quello delle banconote. Una mazzetta di biglietti di banca viene deposta vicino al cassiere o dentro la cassa-

Anche in Italia vengono installati impianti TV a circuito chiuso per controllare l'ordine pubblico e il traffico stradale. L'«occhio vivo» della telecamera può rendere ottimi servizi, tuttavia c'è chi teme che esso possa minacciare la libertà dell'individuo

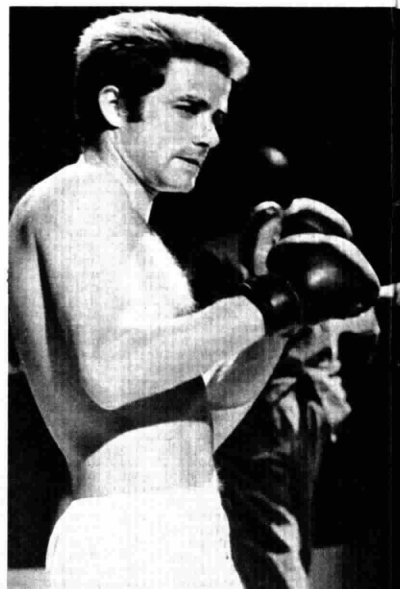
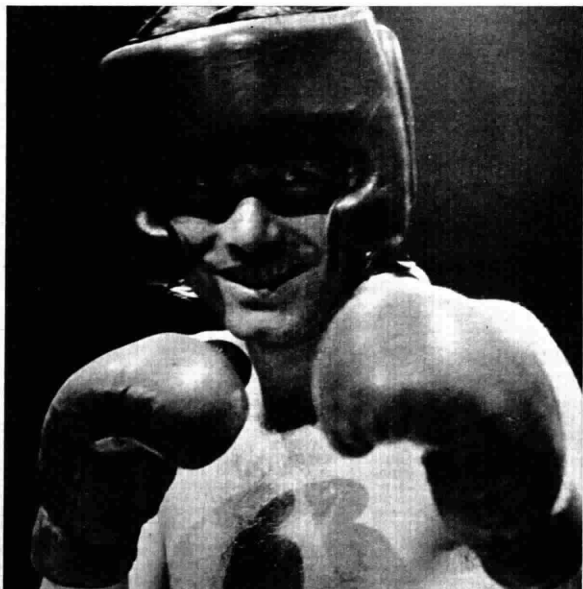
ta nella serratura del portone o gli ha indicato dove si trovava il cagnolino incustodito. Gli agenti in servizio davanti al video a Scotland Yard avevano osservato tutto ed avevano provveduto ad avvertire via radio il policeman. C'è però anche chi ha protestato contro questa specie di intrusione nella vita privata del cittadino. Tutti hanno diritto a passeggiare per i fatti propri senza volerlo far sa-

fetizzato la possibilità per i dittatori del futuro di controllare i sudditi sin nell'intimità delle proprie case. L'uso che della radio, della televisione, degli strumenti elettronici potrà fare in seguito il potere politico, è questione sulla quale non è facile mettersi d'accordo. Ogni innovazione tecnica è ambivalente, ed il suo impiego dipende e dipenderà sempre dalla coscienza e dal senso di responsabilità degli

mento di polizia criminale, che ha aperto una interessante mostra degli apparati anti-crimine, e dove funziona un apposito «ufficio prevenzione» dal quale ogni cittadino potrà ricevere tutte le informazioni che vuole per proteggere se stesso ed i propri averi dall'assalto dei banditi. L'elettronica la fa da padrona. Senza collegamento di cavi (che possono essere interrotti), senza impiego di guardiani, senza

CASTELNUOVO SUL RING CON DUILIO

Il mite Renzo Tramaglino dei «Promessi Sposi», il trepido Mario di «Addio giovinezza» sta diventando un duro. Sotto l'inflessibile tutela di Duilio Loi (con lui nella foto a destra), in questi giorni Nino Castelnovo si allena intensamente per trasformarsi in Marco Lutri, un peso medio lanciato alla conquista del titolo mondiale. Negli studi televisivi di Milano è cominciata la lavorazione de «Il mestiere di vincere», un originale TV in tre puntate di Giorgio Cesarano. E' l'appassionante racconto della vita e della carriera di un pugile che impara a proprie spese il valore di certe affermazioni morali, più preziose di qualsiasi campionato. De «Il mestiere di vincere», diretto da Gianfranco Bettetini (che appare con Nino Castelnovo nella foto della pagina a fianco), è interpretato anche Carlo Hintermann



LE BANCNOTE TELECAMERA

forte, o in tutti e tre i posti. Gli impiegati si guarderanno bene dal toccarla. Basterà appunto toccarla perché una sottilissima lama metallica, piccola come un francobollo, inserita fra le banconote, metta in azione una serie di circuiti, che fanno squillare l'allarme in Questura e provochi il funzionamento di una telecamera. Ora si sta studiando anche per le banche il sistema della perturbazione del campo di onde ultrasonore, non mediante l'ingresso di una persona, bensì con l'alterazione del tono di voce. Poiché i rapinatori devono per forza gridare il «mani in alto!» ed il «fermi tutti!», mentre invece i clienti normali di solito non strepitano, allora si sta vedendo se sia possibile far scattare automaticamente l'allarme al primo urlo inconsueto.

Oltre che per la prevenzione del crimine, le apparecchiature elettroniche — ed in modo particolare la televisione e la radio — sono diventate preziose per la cattura dei malviventi. All'aeroporto di Fiumicino saranno fra breve installate telecamere che riprenderanno i punti di obbligato passaggio per il controllo dei passaporti e per le visite doganali. In seguito funzioneranno apparecchi televisi-

vi a circuito chiuso in tutti i principali aeroporti italiani ed europei. Un ladro, un assassino, una spia, un ricercato qualsiasi che volesse rifugiarsi all'estero dovrà cambiare totalmente i connotati se vorrà uscire indisturbato da un aeroporto: altrimenti la telecamera lo segnalerà subito agli agenti. Purtroppo l'impiego della te-

a superiore e viceversa, ma sono in grado di mettere in contatto anche il più umile agente della più sperduta pattuglia direttamente con il centro elettronico ed ottenere nel giro di pochi secondi tutte le informazioni richieste.

Facciamo il caso di una pattuglia della polizia stradale che si imbatte in individui

stretti a penose attese, ma anche la stessa polizia che doveva tenere alcuni suoi uomini immobilizzati in attesa di una decisione. Ora invece una pattuglia che abbia bisogno urgente di una informazione può comunicare direttamente con il «terminale» del centro elettronico, il quale mette automaticamente in moto l'ela-

macchine ritrovate, ecc. Insomma, si aggiorna continuamente, di minuto in minuto. Il servizio dei collegamenti diretti con i «terminali» è per ora limitato a Roma e al Lazio. Ma non appena sarà completata la rete dei ponti radio, che consentirà a tutti gli uffici della Polizia italiana di comunicare fra loro senza bisogno di passare per i telefoni ed i relativi cavi, tale servizio sarà esteso a tutta Italia.

Altro impiego radio che si trova allo studio è quello dei «cani trasmettitori». Oggi i cani devono operare a stretto contatto con il loro istruttore o con l'accompagnatore. Si sta perciò cercando di munirli di piccoli apparecchi a transistor, capaci di indicare — mediante variazioni dell'intensità dei segnali — la posizione del cane e se si trova impegnato in qualche colluttazione. Ciò consentirà di allargare moltissimo le dimensioni della braccata perché i cani saranno liberi di scorrazzare e di fiutare alla velocità e alla distanza che preferiscono. Un sistema del genere sarebbe utilissimo, ad esempio, in Sardegna. L'unico ostacolo che si oppone alla larga disponibilità di mezzi radiotelevisivi ed elettronici nella lotta contro la delinquenza è quello del fortissimo costo finanziario.

Le banche ed i negozi spesso non si premuniscono come potrebbero perché hanno calcolato che l'eventuale danno e la relativa assicurazione sono meno onerosi di un impianto di sicurezza. L'allarme-banche, per esempio, cioè il dispositivo che collega una banca direttamente con la sala operativa della polizia, è in Italia limitato solo ad alcune filiali di pochi Istituti. Poiché lo si vorrebbe estendere a tutti indistintamente gli sportelli, è in progetto l'istituzione di un vero e proprio servizio pubblico con un canone di abbonamento non troppo elevato.

Anche per la polizia il problema finanziario nell'adozione degli strumenti radiotelevisivi ed elettronici è piuttosto serio. La televisione a circuito chiuso, ad esempio, esige spese molto notevoli; per questo viene limitata a pochi casi. C'è comunque da osservare che se il costo è alto per lo Stato, è addirittura proibitivo per i delinquenti, anche se organizzatissimi. Ed è per questo che la radio, la televisione e l'elettronica sono destinate a rappresentare il nemico più forte e forse invincibile della criminalità comune.

La Polizia ha in progetto l'istituzione di un servizio televisivo anti-rapinatori da estendere a tutti gli sportelli bancari. «Cani-trasmettitori» muniti di transistors per braccare i criminali. A Londra un intero quartiere sotto controllo-video di Scotland Yard

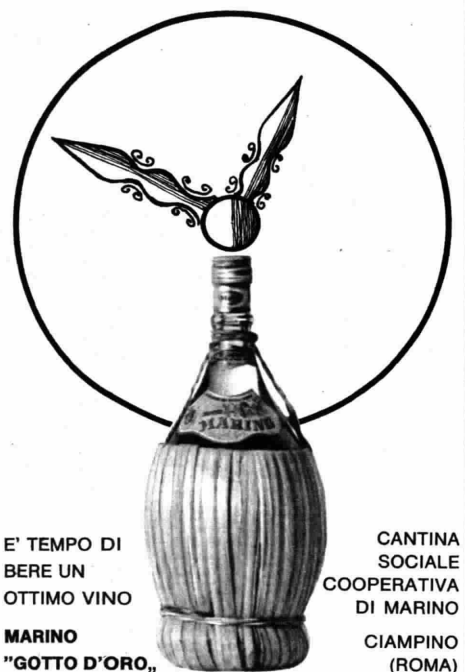
levisione su automobili o su elicotteri lanciati all'inseguimento dei banditi si è rivelato inefficace, perché occorrebbero numerosi ponti ripetitori il cui impianto è costosissimo. Si supplisce però con la radio, il cui uso è ormai generalizzato fra tutte le pattuglie di polizia. Solo che ora gli apparecchi trasmettenti e ricevitori non servono più soltanto a ricevere segnalazioni o a chiedere notizie da subordinato

sospetti o in qualche macchina che potrebbe essere stata rubata. La procedura era finora piuttosto lenta. Si attuava il «fermo», ci si metteva in contatto con il comando della sezione, questo con la Questura, e la Questura con gli appositi uffici. Dopo qualche ora arrivava la risposta, positiva o negativa che fosse. Ciò danneggiava non solo i cittadini che magari erano innocenti e si vedevano co-

boratore, e questo — dopo pochi secondi — risponde direttamente alla pattuglia, senza bisogno di nessun intermediario umano. Il centro elettronico sa tutto sulla delinquenza italiana o che opera in Italia o che dal fuori direttamente o indirettamente interessa il nostro Paese. Ogni giorno riceve e trasmette dai 400 ai 500 messaggi, cancella o sostituisce schede di sospettati, di ricercati, di arrestati, di



MARINO GOTTO D'ORO



E' TEMPO DI
BERE UN
OTTIMO VINO

MARINO
"GOTTO D'ORO,"

CANTINA
SOCIALE
COOPERATIVA
DI MARINO
CIAMPINO
(ROMA)

TIPICO VINO DEI CASTELLI ROMANI

**Piedi belli
anche voi
quest'estate
grazie a questo
efficace trattamento**



E' così semplice! Per rendere più belli e più giovani i vostri piedi, massaggiateli con la Crema SALTRATI protettiva. Essa dà sollievo ai vostri piedi stanchi: elimina l'irritazione e la pelle umida e bianca tra le dita, attenua le vescichette. La pelle diventa morbida e liscia, i piedi più resistenti. La Crema SALTRATI rinfresca i piedi ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia, non unge.

**Prodotti Saltrati
... piedi sani!**

Sali-Crema-Polvere-Spray
In ogni farmacia

**PILLOLE
DI S. FOSCA**
lassative e purgative
curano la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE

**GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CON-
TRO LA PO-
LIOMIELITE!**

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa della Resurrezione in Milano
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giampiero Viola
- 12 — **SAN PAOLO**
2° - Debolezza e forza
a cura di Gustavo Boyer
Regia di Cesare Emilio Gaslini

meridiana

- 12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
13,30

TELEGIORNALE

- 14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 14,45 **ROMA: TENNIS**
Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Giorgio Bellani
Regista Giovanni Coccocore
- 16,30 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Patatina Pal - Confezioni Lebole - Elah - Bambole Ratti)

la TV dei ragazzi

- a) **FURIA: IL CAVALLO SELVAGGIO**
Il piccolo cacciatore
Telefilm - Regia di Oscar Rudolph
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett
- b) **ARRIVA YOGHII**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Hanna & Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

- 17,30 **QUELLI DELLA DOMENICA**
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Legnano Cicli e Ciclomotori - Tortellini Bertagni)

- 19 — **Campionato italiano di calcio CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA**

ribalta accesa

- 19,50 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Cucine R.B. - Frizzina - Pavese - Johnson Italiana - Calzaturificio Romagnoli - Alemagna gelati)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Super-Iride - Rasol Philips - Toujours Maggiora - Daina matit Motor - Biol detergente enzimatico - Locatelli)
- IL TEMPO IN ITALIA**

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Total - (2) Carne Montana - (3) Ente Fiuggi - (4) Manetti & Roberts - (5) Birra Wührer qualità
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Paul Film - 5) Recta Film

21

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romolo Craveri
MAIGRET E I DIAMANTI
Romanzo in tre puntate
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret Andreina Pagnani

e in ordine di apparizione:
Manuel Palmari Mario Feliciani
Josephine Bauche Mila Vannucci
Lapointe Gianni Musy
Torrence Manlio Busoni
Claident Quinto Parmeggiani
Il giudice Ancellin Leopoldo Trieste

Lucas Mario Maranzana
Carmelo Antonio La Raina
Caterina Rina Mascetti
La domestica di casa Palmari Elisa Mainardi
Lourtie Massimo De Vita
La portinaia Signora Barillard Mariolina Bovo
Jess Claes Enrico Ribulzi
Commento musicale a cura di Romolo Grano
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Mario Landi
(Le inchieste del Commissario Maigret - sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Idrocolor Boero - Crème caramel Royal - Articoli Giovanzana)

22,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera
a cura di Giampiero Raveggi

22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 11 UN'ORA PER VOI. Settimanale
16,30 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: Carlo Mauri, alpinista-esploratore - 14° puntata: Himalaya misterioso - (2° parte). Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione) - Pieta - Spettacolo di varietà con la partecipazione di: i Palacys, Manetti Twins, Dieder Danion, i Brizio, i Coggia, The Al Hazzani Troupe.
Orchestra diretta da Tony Vess.
Regia di Jos Van der Valk - Disegni animati
- 17,55 **TELEGIORNALE**. 1° edizione
18 **DOMENICA SPORT**. Calcio: Cronaca registrata di un tempo di un incontro di Divisione nazionale
19,45 **LA PAROLA DEL SIGNORE**. Conversazione evangelica
19,55 **SETTE GIORNI**. Cronache ed anticipazioni del programma della TSI
20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 **PAGARE O MORIRE**. Lungometraggio. Regia di Richard Wilson
22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23 **TELEGIORNALE**. 3° edizione

T

SECONDO

- 16,30 **ROMA: TENNIS**
Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Giorgio Bellani
Regista Giovanni Coccocore

- 18 — **Musica dalle città**
da Roma
PUERI CANTORES
Parata delle Nazioni a cura della Federazione Internazionale
Presenta Renato Tagliani
Ripresa televisiva di Marcello Curti Gialdino
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport)

- 18,50-19,35 **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**
del duo pianistico Mario e Lydia Conter
M. Clementi: Sonata in si bemolle magg. per due pianoforti: a) Allegro di molto, b) Allegretto, c) Tempo di minuetto: I. Brahms: Valzer op. 39 per pianoforte a quattro mani: C. Debussy: En blanc et noir: a) Avec emportement, b) Lentsombre, c) Scherzando.
Regia di Cesare Emilio Gaslini

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ritz Sawa - Rex - Emulsio - Cineprese Canon - Totocalcio - Dash)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'

(Vidal Profumi - Biancheria Triumph)

22,15 **SETTEVOCI**

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

23,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sera
a cura di Giampiero Raveggi



Roberta Piazzi si esibisce oggi in «Settevoci»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — **Tageschau**
20,10 Die grossen Opernhäuser der Welt
San Carlo di Napoli - Filmbericht
Regie: Marco Leto
Verleih: ZDF
20,45-21 Blumen und Bienen
Filmbericht
Verleih: ATAD

«Orizzonti della scienza»: le macchine potranno leggere?

L'OCCHIO ELETTRONICO



Il dottor Christopher Evans (a sinistra) con il regista Giulio Macchi. Lo scienziato inglese ha individuato interessanti analogie fra gli impulsi ottici che dall'occhio si trasmettono al cervello, e gli impulsi elettrici che vengono recepiti dal cervello elettronico

ore 21,15 secondo

Le macchine «pensano», fanno i conti, traducono nelle lingue straniere, imparano a memoria, redigono bilanci economici, compongono musica, sostituiscono insomma l'uomo in molte cose, e se la sbrighano egregiamente in tante operazioni complicatissime, anche meglio dell'uomo, ma debbono ancora imparare una cosa apparentemente tra le più elementari: non sanno leggere. Non sanno legare il segno grafico all'idea, e tocca all'uomo scomporre i concetti, le parole, i numeri in impulsi elettronici, in circuiti, in schede perforate. Nel corpo umano l'occhio è una parte ancora tutta da esplorare: questo meraviglioso tramite fra il mondo esterso

ed il cervello umano, tra le cose ed il pensiero, ha sempre affascinato fisiologi e psicologi; bene: l'occhio, e il suo collegamento con il cervello (non solo dell'uomo, ma di tutti gli animali), potrebbe offrire affascinanti prospettive alla stessa elettronica: questo è il parere di uno studioso inglese, Christopher Evans, il quale ha individuato delle analogie tra gli impulsi ottici che dall'occhio si trasmettono al cervello, e gli impulsi elettrici che sono recepiti dal cervello elettronico.

Studiando come l'immagine si imprime nell'occhio umano e come dalle cellule dell'occhio viene trasferita alle cellule del cervello, due fisiologi americani, David Hubel e Torsten Wiesel, hanno fatto una sorprendente scoperta: l'immagine che l'occhio percepisce

globalmente, passando attraverso le singole cellule dell'occhio viene da queste recepita selettivamente. Ciascuna cellula, cioè, avrebbe un compito ben preciso e soltanto quello: alcune percepiscono le linee orizzontali, altre le verticali, altre le oblique, le curve, le sinuose e così via; compiono una selezione, insomma, analoga a quella che i relais dei cervelli elettronici compiono sugli impulsi elettrici.

A questa scoperta i due scienziati dell'Università di Harvard sono giunti attraverso un esperimento che desterà raccapriccio in quanti sono contrari agli esperimenti di vivisezione, ma che dimostra anche la perfezione cui è giunta la tecnica encefalografica. Come è noto, questa tecnica consente di registrare attraverso spine luminose, oscillogrammi, ecc., gli impulsi elettrici provenienti dal cervello.

Hubel e Wiesel hanno messo davanti agli occhi di un gatto dapprima il disegno di figure geometriche elementari (triangoli, rettangoli, quadrati, ecc.), successivamente parti staccate delle figure stesse. Ebbene, le cellule rispondevano selettivamente. Le spine luminose delle cellule del tipo A si accendevano se al gatto si mostravano linee oblique, ma restavano spente quando si presentavano solo orizzontali. Le cellule del gruppo B reagivano alle linee orizzontali e non alle verticali, e così via.

Le immagini così scomposte riacquisteranno la loro unitarietà in quanto le cellule dell'occhio sarebbero costantemente sollecitate da un movimento ultra-rapido, una specie di tremolio impercettibilissimo che trasforma le miriadi di impulsi ottici diversi in una visione unitaria. Trasferito dall'ottica all'elettronica, lo studio di questo fenomeno, secondo Christopher Evans, aprirebbe delle vie nuove, ancora tutte da esplorare.

Carlo Fuscagnli

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Brenton Wood, interviene all'odierna puntata di Settevoci per proporre una sua recente incisione: Psychotic reaction. Avremo modo di ascoltare Cinderella Rockefeller nell'originale interpretazione che viene offerta dal Quartetto Cetra. I concorrenti sono: Anna Marchetti che canta Un muro tra di noi, Maurizio Graf Uomo, Roberta Piazzi Quasi subito, mentre Mario Zelinotti è l'interprete di Il conto torna. Queste le «voci nuove»: Thomas con Perché non sognar e Giorgio Bristol (Chi mi aiuterà?).

ore 21 nazionale

MAIGRET E I DIAMANTI - Prima puntata

Il commissario Maigret, incaricato di indagare sul furto di una gioielleria, si reca da un certo Manuel per averne, come già altre volte gli è accaduto, utili informazioni. Manuel, ex proprietario di un bistrò, è un uomo di sessant'anni che è sempre vissuto ai margini della malavita senza tuttavia comprometterli, e che la vendetta di due delinquenti ha completamente paralizzato alle gambe. Ma due giorni dopo la visita di Maigret, Manuel è assassinato. Viveva con una giovane donna, Joséphine, dal passato molto dubbio, sulla quale si concentrano adesso le indagini del commissario. Maigret apprende che la ragazza è la proprietaria di tutti gli appartamenti dello stabile in cui abitava con Manuel, che essa affitta a inquilini miseri o addirittura equivoci.



“Pyrex”:
la casseruola
che cuoce meglio,
serve caldo, conserva
sano. Approfittate
dell'occasione speciale
per offrirvela o
regalarla nell'originale

**confezione
regalo**

1 casseruola formato medio (l. 1)
1 casseruola formato grande (l. 1,5)
1 tegame coperchio per entrambe

a L. **1700** anziché L. **2700**

Per conoscere tutto l'assortimento
chiedeteci il catalogo gratis:
Pyrex, via Anfossi 36, 20135 Milano

PYREX
trasparente
e fortissimo

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica (Vedi Locandina)
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini '15 Trasmissione per le Forze Armate « Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Mecananti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gillioli (Replica dal Secondo Programma) — Corolle
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta Le classi differenziali
12	Contrappunto '47 Punto e virgola
13	GIORNALE RADIO — Invernizzi '30 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni '45 Si o no — Oro Pilla Brandy '51 Canta Caterina Caselli (Vedi Locandina)
14	Muscorama e Supplimenti di vita regionale '30 lo, Alberto Sordi (Replica dal Secondo Programma)
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE '40 IL DO DI PETTO Pagine liriche, curiosità, aneddoti, a cura di Giorgio Gualerzi
16	'10 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Cabalrese — Chinamartini
17	'40 UN DISCO PER L'ESTATE
18	Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
19	'15 Organo da teatro '30 Interludio musicale
20	GIORNALE RADIO BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Una Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gillioli (Replica dal II Programma)
21	'20 CONCERTO DEL VIOLINISTA IGOR OISTRAKH E DELLA PIANISTA NATALIA ZERTSALOVA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	MUSICA DA BALLO '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)
8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gloria Christian vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo
9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Brameri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
11 UN DISCO PER L'ESTATE — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali
13 IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO
14 Supplimenti di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzeotti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo 15,50 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey
16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 UN DISCO PER L'ESTATE
17 Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Silvana Giacobini - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)
19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA
20 — Punto e virgola 20,11 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
21 — Personaggi: tra realtà e fantasia III. Luigi XVII, a cura di Giuseppe Lazzari 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria 21,55 Bollettino per i naviganti
22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO - Chiusura

19 maggio domenica

TERZO

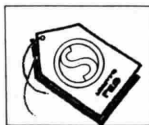
TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 E. Bloch: Suite n. 1 per vl. solo (vl. A. Lysy) 9,55 Il piede di San Pietro, di Raul Maria De Angelis. Conversazione di Walter Mauro
10 — G. Tartini: Sinfonia in la magg. (Orch. da Camera di Zurigo dir. E. de Stout) * J. C. Bach: Concerto in si bem. magg. per fg. e orch. (sol. F. Henker - Orch. da Camera della Saar dir. K. Ristenpart) 10,30 Musiche per organo G. Frescobaldi: Tre Toccate (org. G. Zanaboni) * D. Buxtehude: Preludio e Fuga in re min. * N. Bruhns: Preludio e Fuga in sol magg. (org. E. Jørgen Hansen)
11,05 K. Szymanowski: Quattro Mazurke dall'op. 50 (pf. L. Kozubek) 11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Nino Verchi con la partecipazione del mezzosoprano Anna Maria Rota e del basso Fernando Corena (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Pirandello in Turchia. Conversazione di Corrado Sofia 12,20 Musiche di Frederick Delius (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — C. Debussy: Sonata in re min. per vc. e pf. (G. Plattigorsky, vc.; L. Foss, pf.) * M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre pezzi da E. Bertran (pf. V. Aahkénazy) 13,35 Le grandi interpretazioni KARAJAN dirige CIAIKOWSKI P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. (sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Vienna); Capriccio italiano op. 45 (Orchestra Filarmonica di Berlino)
14,30 E. Grieg: Quartetto in sol min. op. 27 per archi (Quartetto di Budapest) * J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc. (Trio Alma)
15,30 Il misantropo Commedia in cinque atti di Molière Traduzione di Flaminio Bollini Alceste, innamorato di Celimene Aroldo Tiarì Filinto, amico di Alceste Nino Dal Fabbro Oronte, altro innamorato di Celimene Mario Scaccia Celimene Franca Nuti Eliante, cugina di Celimene Ileana Ghione Arsinoe, amica di Celimene Elena Da Venezia Acasio Gianni Bonagura Clitandro Giacomo Piperno Basco, valletto di Celimene Renzo Bianconi Du Bois, valletto di Alceste Franco Giacobini Una guardia Gino Donato Commenti musicali a cura di Cesare Brero Regia di Flaminio Bollini
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia - Freud di fronte a Michelangelo -
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 La scienza nel duemila III. La matematica nella ricerca pura e applicata Dibattito tra Bruno De Finetti e Beniamino Segre Moderatore Francesco D'Arcais
21 — Club d'ascolto Musica ex machina a cura di Pietro Grossi e Domenico Guaccero X serata: Studi sperimentali italiani a confronto
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 Rivista delle riviste - Chiusura

per il mio bambino
io voglio
la sicurezza PEG

pubblicità



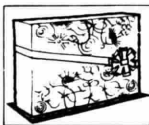
ogni carrozzina PEG è bella, moderna,
razionale
ed ha tre vantaggi in più



DOPIA SICUREZZA
● una stabilizzatore
con freni su due ruote
● un sicurbloc sul ma-
nubrio per evitare ogni
errata manovra.



GARANZIA
Ogni carrozzina PEG è
garantita contro ogni
difetto di fabbricazione
per un anno.



OMAGGIO
Ogni carrozzina PEG è
dotata di una confezione-
regalo di biberon e
tettarelle Evenflo.

una offerta eccezionale
per la giovane mamma

il modello PEG '68 a Lit. 29.900 prezzo fisso

Nella gamma delle carrozzine PEG (vastissima per modelli, tessuti e colori), abbiamo scelto un modello speciale, montato sul nuovissimo carrello PEG pieghevole (brevettato) da lanciare sul mercato europeo ad un prezzo assolutamente eccezionale! Gentile Signora, chiedi al tuo negozio di fiducia di vedere questa carrozzina: il modello PEG '68 (anch'esso con la confezione regalo Evenflo). Lei rimarrà incantata



è un prodotto **PEG** Arcore (Milano)

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
3^a puntata

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Mercury - Rexona
- Biscotti Parein - Pannolini
svedesi Lines)

16,55 Dall'Auditorium Pio in Ro-
ma alla Augusta presenza di
S.S. Paolo VI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Lorin Maazel
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Pau-
lus; Oratorio op. 36 su testi tratti
dalle Sacre Scritture per soli,
coro e orchestra

Solisti: Annabelle Bernard: so-
prano; Ruth Hesse: mezzosopra-
no; Lejos Kozma: tenore; Rolf
Becker: basso
Orchestra Sinfonica, Coro di Ro-
ma e Coro da Camera della RAI-
Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonelli
Regia di Enrico Colosimo

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi Crackers soda -
Sauzé Italiana)

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione li-
braria

Redazione: Giulio Nascimbene e
Sergio Minuasi
Realizzazione televisiva di Mario
Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati di Silvano Giannelli

La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo
Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacob-
bino
4^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Moto-
grazie Carnielli - Olio
d'oliva Dante - Macchine per
cucire Borletti - Chlorodont
- Ragù Manzotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lavatrici Candy - Olio semi
Lara 4 Stelle - Caramelle
Don Perugini - Amaro medi-
cinale Giuliani - Mondadori
Editore - Helene Curtis)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aranciata Idrolitina - (2)
Confezioni Lebole - (3) Aper-
itivo Aperol - (4) Cadonetti
- (5) Invernizzi Milione

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Recia Film -
2) Brunetto del Vita - 3) Ci-
netelevisone - 4) Studio K -
5) Studio K

21 — BEST-SELLERS: 12 FILM

DI SUCCESSO

PECCATO CHE

SIA UNA

CANAGLIA

Presentazione di Gianni Toti
Regia di Alessandro Blasetti
Prod.: Documento Film

Int.: Vittorio De Sica, So-
phia Loren, Marcello Ma-
stroiani

DOREMI'

(Chevron Italiana - Amaro
Cora - Pasta del Capitano)

22,50 L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: « Minimondo ».
Trattamento condotto da Leda
Bronz - « Il meteorologo ».
Fiaba della serie « La casa di Tutti ».
« Caccia al topo ». Disegno ani-
mato della serie « I due masna-
dieri »

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 PROBLEMI DELL'ARABIA DEL
SUD. Servizio di Peter Schmid

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi
filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL MONDO DI HOLLYWOOD.

« Kim Novak una diva tra i beats ».
Realizzazione di Jack Haley jr.

21 VIAGGIO INTORNO AL CERVEL-
LO. Una trasmissione di Giulio
Maschi. 2^a puntata

21,50 In Eurovisione da Vienna:
L'OROLOGIO Sinfonia in re ma-
giore di F. J. Haydn. Orchestra
filarmónica di Vienna diretta da
Eugen Ormandy. Registrazione ef-
fettuata al « Musikvereinsaal »

22,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter
e Connie cronisti ». Un programma
realizzato dalla BBC. Versione ita-
liana a cura del prof. Jack Zell-
weger. 28^a lezione (ripetizione)

22,35 TELEGIORNALE. 3^a edizione



Daniele Piombi presenta
le canzoni di « Un disco
per l'estate » alle 21,45,
sul Secondo Programma

SECONDO

per i più piccini

17 — GIOGACIO'

Rubrica realizzata in collabo-
razione con la BBC
Presentano Stefanelle Giovannini
e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

la TV dei ragazzi

17,30-18,30 a) GLI AMICI DEL- L'UOMO

a cura di Pascal Serra e Jacque-
line Perrotin
con la partecipazione di Angelo
Lombardi
Pupazzi di Vella Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia

b) FIGURINE MILITARI

a cura di Elio Nicolardi
Regia di Viadi Oregno
Trotta... galoppa: La cavalleria

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi
35^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cucine Ferretti - Milvana
Eliu - Radiomarelli - Tessuti
Wool Master - Gò - Calza-
tificio di Varese)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-
son

DOREMI'

(Robert Bosch - Montedison)

21,45 VETRINA DI « UN DISCO

PER L'ESTATE »

Presenta Daniele Piombi

Regia di Carla Ragionieri

22,45 51° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta del
lo Sport

Campione d'Italia: Corsa

inaugurale del Giro

Telecronisti Adriano De Zan
e Nando Martellini

Regia di Franco Morabito e
Ubaldo Parenzo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Londoner Tagebuch

« Rettungsboot SWN-Y-MOR »

Filmbericht von Peter Curran

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Ub' immer Treu' nach

Möglichkeit

Heitere Gauner Geschichten

« Ein schwerer Schlag »

Regie: Günter Gräwert

Verleih: TELEPOOL

V

20 maggio

«Peccato che sia una canaglia», film di Alessandro Blasetti

UN GIROTONDO DI LADRI



In primo piano: Sophia Loren, Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni in una sequenza del film, girato nel 1954 sulla base di un racconto di Alberto Moravia, «Il fanatico»

ore 21 nazionale

L'esistenza di Paolo, «tassinaro» romano di natura tranquilla e felicemente incline alla indolenza, viene sconvolta dall'incontro con una popolana di bell'aspetto e di esplosiva vitalità, di nome Lina. Lina non è soltanto una splendida ragazza dalle mille risorse fantastiche: la sua caratteristica principale sta nel fatto che queste risorse sono da lei utilizzate per coltivare assiduamente un'attività singolare, consistente in borseggi, truffe, «bidoni» piccoli e grandi, tutta una gamma di illegalità bonarie e «minori» che costituiscono il dogma vitale non solamente suo, ma dell'intera famiglia alla quale appartiene. Teorico e concreto sperimentatore di questo atteggiamento filosofico nei con-

fronti dell'esistenza è il padre di Lina, e intorno ai due ruota una piccola corte di seguaci disponibilissimi, perennemente intenti a tradurre in effetto il loro insegnamento morale. Si può immaginare quali sconvolgimenti vengano al giovane tassinaro dal sodalizio con simile gruppo familiare, al quale oltretutto egli è indotto a legarsi sempre più strettamente dall'amore che lo prende per la ragazza; e a quali pene e fatiche debba acconciarsi per cavarla dai pasticci nei quali seguita a cacciarsi, e soprattutto per strapparle dal cervello l'idea fissa del furto come fondamento di vita. Questi personaggi, e i mille casi buffi che ad essi quotidianamente occorrono, sono al centro di *Peccato che sia una canaglia*, film diretto nel 1954 da Alessandro Blasetti sulla

base di un racconto di Alberto Moravia, *Il fanatico*. Viene qui alla luce la faccia giocosa del regista di *Fabiola* e della *Corona di ferro*, quella che per molti è la sua più propria e che, quando ha saputo poeticamente bilanciare l'inclinazione al comico con il gusto per la scoperta misurata di certi dati popolari e «familiari» della realtà, ha prodotto i risultati migliori della sua carriera, da *Quattro passi fra le nuvole* a *Prima comunione*. Instancabile inventore di nuovi (o rinnovati) filoni di racconto per il cinema italiano, Blasetti propone in questo caso quello della commedia di costume, così a lungo dimenticato e così fertile, come i posteriori contributi suoi e altrui avrebbero dimostrato, di possibilità esilaranti e tuttavia non estranee agli inviti alla riflessione. *Peccato che sia una canaglia* è una commedia satura di umori e condotta con raffinata felicità di ritmi narrativi, scoppiettante di trovate, argutamente partecipe delle mille sfumature, sorprese e contraddizioni che animano taluni seminasconditi angoli della vita d'una grande città.

Il suo limite, a volerlo cercare, sta probabilmente nell'esteriorità del gioco, cioè nella dimensione fine a se stessa del divertimento. Ma ci sono buoni motivi per accettare questo divertimento così come esso ci viene proposto, seguendo fino in fondo il concettismo e l'esplosione dei suoi grimaldelli umoristici; e per godere senza eccessi di rigorismo del contributo offerto da tre abili commedianti come De Sica, Mastroianni e la Loren. Blasetti scopre filoni e scopre attori. Se non aveva gran che da inventare a proposito di De Sica, che d'un certo suo personaggio istrionico e gridato sopra tutte le righe aveva già sperimentato ogni possibile utilizzazione, un buon lavoro gli toccò con Mastroianni, e soprattutto con la Loren, il cui passato «fisiologico» era stato soltanto intaccato dalle esperienze di *L'oro di Napoli* e della *Donna del fiume*.

Giuseppe Sibilla

APEROL

presenta questa sera
Tino BUZZELLI



nel Carosello:

“Vita di un
Commesso viaggiatore,”

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO
Ferretti
PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A		RD
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)		
NOME E COGNOME _____		
VIA _____		
CITTA' _____		
(allego L. 100 in francobolli per spese postali)		

ore 13 nazionale

IN CASA

Il settimanale a cura di Bruno Modugno riprende il discorso sul problema della donna che lavora fuori casa. E lo fa servendosi di due servizi: il primo, Quando la mamma non c'è, è stato realizzato da Adele Cambria; l'altro, Uomini in casa è di Aldo Cristiani.

ore 21,45 secondo

VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

Danielle Piombi presenta le quattordici canzoni stasera in passerella: Ore senza te (cantano I Campari); Gli occhi e la bocca (Corrado Francia); Ricorda ricorda (Isabella Jannetti); Chiudi la tua finestra (Tony Astarita); Ho scritto l'amore sulla sabbia (Franco IV e Franco I); Come Butterfly (Lara Saint Paul); Acapulco (Alberto Anelli); Senti l'estate che torna (Le Orme); Prigioniero del mondo (Lucio Battisti); L'estate di Dominique (Anna Marchetti); Ti capisco con un bacio (Remo Germani); Non calpestate i fiori (Anna Identici); Cielo rosso (Jimmy Fontana); Amor, amor (Iva Zanicchi).

ore 22,45 secondo

GIRO D'ITALIA

Primo collegamento diretto per la massima corsa italiana ciclistica. Le telecamere seguono, questa sera, la prima tappa in circuito che si svolge a Campione d'Italia. La manifestazione servirà soltanto a far vestire la maglia rosa al vincitore; infatti non verrà tenuto conto del tempo realizzato dai corridori (altre notizie a pag. 54).

NAZIONALE

SECONDO

20 maggio
lunedì

TERZO

6 ³⁰ Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini ⁵⁰ Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7 Giornale radio ¹⁰ Musica stop (Vedi Locandina) ³⁷ Parti e disparti ⁴⁸ LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8 GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive ³³ LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Parti e disparti 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gloria Christian vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysolarm Broschi 8,45 Le nostre orchestre di musica leggera	
9 La comunità umana ¹⁰ Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Bernstein, Rose, Schubert, Carpi, Ranzato, Ferris, Chopin, King, Costino-Schroeder, Winterhalter, Weiss, Ciaikovski, Strauss	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 Le figlie di Luigi XV. Conversazione di Pietro Laudatta
10 Giornale radio ⁰⁵ La Radio per le Scuole (Il ciclo elementare) « Giallo... rosso... verde! », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di R. Y. Quintavalle, P. Tolla e D. Volpi - Regia di Ugo Amodeo ³⁵ LE ORE DELLA MUSICA Memphis Tennessee, Black, la black, il primo bicchiere di vino, Spring can really hang you up the most, Fais-la rire, Un bimbo sul Leone, Penny Lane, A time for love — Henkel Italiana	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belsario Randone - 1° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — Nuovo Omo	10 — G. P. da Palestrina : Missa Papae Marcelli (Les Chanteurs de Saint-Eustache dir. E. Martin) 10,40 P. I. Ciaikovski : Sonata in do diesis min. op. 80 (pf. S. Feinberg) • B. Martini : Sonata n. 2 per vc. e pf. (A. Navarra, vc.; A. Graziosi, pf.)
11 UN DISCO PER L'ESTATE — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. ²⁴ La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Averuta — Camay ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE — Doppio Brodo Star	11,25 F. Liszt : Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Gracia) • A. Dvorak : La colomba nella foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarmonica Ceca dir. Z. Chalabala)
12 Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁶ Sì o no ⁴¹ Periscopio — Vecchia Romagna Buton ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 F. M. Veracini : Tre Sonate accademiche, per vl. e bs. cont. (Realizz. di R. Lupi) (R. Michelucci, vl.; E. Giordani, sopr. B. Nilsson, pian. C. Arrau, dir. E. Ansermet)
13 GIORNALE RADIO — Coca-Cola ³⁰ Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma)	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele - Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Innocenti 13,30 GIORNALE RADIO	12,55 Antologia di interpreti Dir. A. Rodzinski, bs. N. Ghiaurov, vl. A. Pelliccia, sopr. B. Nilsson, pian. C. Arrau, dir. E. Ansermet (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14 Trasmissioni regionali ³⁷ Listino Borsa di Milano ⁴⁵ Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Luke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO A. Schoenberg: Quartetto n. 1 in re min. op. 7, per archi (Quartetto Parrenin)
15 Giornale radio ¹⁰ ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Telerecord ⁴⁵ Su e giù per il pentagramma	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Canzoni napoletane 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,10 G. Torelli : Sinfonia con tromba (Revis. di P. Santi) • A. Vivaldi : Concerto in sol min. per fl., ob., vl., fg. e ba. cont. (Revis. di G. F. Malipiero)
16 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi ²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini ³⁰ PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry ⁵⁵ Giornale radio	16 — UN DISCO PER L'ESTATE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Gioacchino Rossini - Il « Guglielmo Tell » opera romantica, di Roman Vlad	15,30 Suor Angelica Opera in un atto di Gioacchino Forzano Musica di GIACOMO PUCCINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,20 R. Schumann : Quartetto in la magg. op. 41 n. 3, per archi (Quartetto Drolco)
17 Dall'Auditorium Pio in Roma all'Augusta presenza di S.S. Paolo VI CONCERTO SINFONICO diretto da LORIN MAAZEL con la partecipazione del soprano Annabelle Bernard , del mezzosoprano Ruth Hesse , del tenore Lajos Kozma , del basso Rolf Becker Orch. Sinf., Coro di Roma e Coro da Camera della RAI - M° del Coro Nino Antonellini (V. Locandina)	17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 A. Copland : Concerto per pf. e orch. (sol. M. Bertoni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Feist)	17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 A. Copland : Concerto per pf. e orch. (sol. M. Bertoni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Feist)
18 18,30 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 18,35 Sui nostri mercati 18,40 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Campione d'Italia di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. Frugoni: La Università di Parigi e di Oxford nell'età di mezzo - P. Cassini: Hermann Helmholtz, fisico e filosofo - C. Cosciani: Il ritardo tecnologico dell'industria italiana - G. Sasso: Eduard Bernstein e la revisione del marxismo - Taccuino
19 ³⁰ Luna-park	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 GIORNALE RADIO ³⁰ Il convegno dei cinque	20,15 Punto e virgola 20,26 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: BARITONO GIUSEPPE DE LUCA	20,40 Cartoteca Tre atti di Tadeusz Rozewicz - Versione italiana di A. M. Raffo - Compagnia del Teatro « Gruppo » Il protagonista: Roberto Vezzoli; La madre, la donna grassa e la ragazza: Laura Panti; Il padre, il signore con la scriminatura e il professore: Dario Mazzoli; Una voce di donna e la segretaria: Angela Cavo; Olga: Anna Bonasso; Lo zio e il secondo vecchio: Luigi Castovon; Il primo vecchio, quello col cappello e il tipo grasso: Massimo Castri; Il terzo vecchio, quello con berretto e il giornalista: Piero Domenicaccio; Lo speaker: Ferruccio Casacci; La voce dell'altoparlante: Paul Teitscheid; Rumorista: Attilio Cicciotto Regia di Carlo Quattucci (Vedi nota)
21 ¹⁵ Concerto diretto da Gennaro D'Angelo con la partecipazione del mezzosoprano Rosina Cavicchioli e del baritono Giuseppe Valdengo Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)	21 — Italia che lavora 21,10 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	21 — Italia che lavora 21,10 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti
22 ¹⁵ DITO PUNTATO , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori ³⁰ Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi in collaborazione con l'Organismo Radiodiffusione aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XXIV - Messa a cappella - Letastum sum (Contributo del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)	22 — MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,45-6,25 Ultimissime della notte sui risultati elettorali	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Rivista delle riviste - Chiusura	23 — Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17/Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel

Felix Mendelssohn Bartholdy: *Pausa*, oratorio op. 36, su testi tratti dalle Sacre Scritture, per soli, coro e orchestra (solisti: Annabelle Bernard, soprano; Rula Hesse, mezzosoprano; Lajos Kozma, tenore; Rolf Becker, basso).

21,15/Concerto operistico diretto da Gennaro D'Angelo

Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*; Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*; • *Madamina il catalogo è questo* • (baritono Giuseppe Valdengo) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*; • *Cruda madre* (mezzosoprano Rossina Cavicchioli) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*; • *Fin ch'han del vino* • (Giuseppe Valdengo) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*; • *Voce di donna o d'angelo* • (Giuseppe Valdengo) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*; • *S'apre per te il mio cor* • (Rossina Cavicchioli) • Giuseppe Verdi: *Falstaff*; • *Mondo ladro* • (Giuseppe Valdengo) • Georges Bizet: *Carmen*; Canzone boema (Rossina Cavicchioli) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*; Sinfonia.

SECONDO

10/«Schiavo d'amore» di W. Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Laura Carli e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della prima puntata del romanzo: Emma; *Gin Miao*; Filippo, bambino; Ivana; *Erbetta*; La signora Carey; Anna Caravaggi; Il dottore; *Natale Peretti*; Miss Watkins; *Laura Carli*; Prima amica: *Misa Mordaglia Mari*; Seconda amica: *Antia Osella*; Una donna; *Il Reverendo*; *Carrey*; *Gino Mavara*; Un coccchiere; *Paolo Faggi*; *Luisa Luisa*; *Rina Franchetti*; La voce di Filippo; *Alberto Lionello*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,4 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica • ore 15,30-16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica leggera.

notturno

N.B. - Questa notte il consueto programma Notturno dall'Italia non sarà trasmesso. Infatti le stazioni del Secondo Programma resteranno collegate per l'intera nottata, senza soluzione di continuità, per trasmettere notizie del Giornale Radio (allo scopo di tenere costantemente aggiornati gli ascoltatori sui risultati elettorali, via via che gli stessi pervengono) e musica leggera.

Alle stazioni del Secondo Programma saranno inoltre collegate le stazioni di Milano 1 su kHz 890 pari a m 233,7 e le stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Artur Rodzinski: Edvard Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1 op. 46: Il mattino • La morte di Ase • Danza di Anitra • Nell'antro del re della montagna (Orchestra Filarmonica di Londra) • Basso Nicolai Giazurov: Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*; • *Il lacerato spirito*; • *Don Carlo*; • *Ella giammai m'amò* • (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Gatto) • Violinista Arrigo Pelliccia: Antonio Vivaldi: *Concerto in do minore* • *Il Sospetto* per violino e orchestra (I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano) • Soprano Birgit Nilsson: Carl Maria von Weber: *Der Freischütz*; • *Wie nahte mir der Schlummer* • (Orchestra del Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Richard Wagner: *Tristano e Isolde*; Morte di Isotta • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Pianista Claudio Arrau: Ludwig van Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 4* • *Les Adieux* • • Direttore Ernest Ansermet: Nicolaj Rimsky-Korsakov: *La Fanciulla di neve*, suite dall'opera (Orchestra della Suisse Romande e Motet Choir di Ginevra).

15,30/Suor Angelica

Suor Angelica: *Renata Tebaldi*; La Zia Principessa: *Giulietta Simionato*; Lucia: *Lucia Daddi*; • *La Suora zelatrice*; *Miti Truccato Pace*; • La Maestra delle novizie: *Anna Di Stasio*; Suor Genovieve: *Dora Carral*; Suor Osmina: *Jeda Valtriani*; Suor Dolcina: *Giuliana Tavolaccini*; Suor infermiera: *Anna Di Stasio*; Le Cercatrici: *Jeda Valtriani*, *Dora Carral*; • Una Novizia: *Dora Carral*; Due Converse: *Giuliana Tavolaccini*, *Lucia Danieli* (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Cardelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Mendelssohn: *Trio in re minore* op. 49 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pf.; Daniel Guillet, vl.; Bernard Greenhouse, vc.) • Schubert: *Sonata in la minore op. 164* (pl. Rodolfo Caporali) • Kodaly: *Quartetto n. 1 op. 2* per archi (Quartetto Tatrai di Budapest: Vilmos Tatrai, Mihály Szucs, vl.; József Iványi, v.la; Ede Banda, vc.).

radio vaticana

7 Messa Mariano: *Canto alla Vergine* • Maria e l'Eucarestia, meditazioni di P. Suardi • *Sanctus* • *Gloria* • *Sancta Messa*, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, 16,00 Radiogiornale in italiano, 19,15 Near and far, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e attualità • *Dialoghi in libreria*, a cura di Florio Tagliarini • *Pensiero mariano*, 20,15 Les droits fondamentaux de l'homme, 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 20,30 Posizione vaticana in Russia, 21,45 La Chiesa in Italia, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,40 Marco per orchestra (Radioorchestra diretta da Otmar Nusser), Franz Schubert: *Marcia militare*, Hector Berlioz: *Marcia ungherese* dalla «Dannazione di Faust»; P. I. Ciaikovski: *Marcia dalla «Chicchicchi»* op. 71 • Camille Saint-Saëns: *Marcia eroica* • Radio mattina, 11,05 Trasm. da Basilea, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Temi da film, 13,10 Il rombo di un aereo, 13,45 Orchestra radiose, 13,50 Music box, 14,10 Radio 2-4.

22,30/La musica, oggi

Krzysztof Penderecki: *Dies Irae*, per soli, coro e orchestra • (Stefania Woytowicz, soprano; Wiesław Ochman, tenore; Bernard Ladysz, basso • Orchestra Sinfonica e Coro della Filarmonica di Stato • Karol Szymanowski • di Cracovia diretti da Henryk Czyż • Maestro del Coro Lucjan Laprus) • (Registrazione effettuata il 18 settembre dalla Radio Polacca in occasione del Festival Internazionale di Musica contemporanea «Automne de Varsovie 1967»).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Hatch: *Down town* (Franck Pourcel) • Donida-Mogol: *Al di là* (Cavarelli) • Ruiz: *Amor, amor, amor* (Roberto Delgado) • Coulter-Martin: *Puppet on a string* (Paul Mauriat) • Fiorelli-Alfieri: *Passa sospirata* (Enrico Simintini) • Darius Bacharach: *Alfie* (Living Strings) • Best: *Dreaming* (Willy Bestgen) • Sledge: *When a man loves a woman* (Raymond Lefèvre) • Ferreira: *Chuva* (Antonio Carlos Jobim) • Stricker: *Charming skiffie* (Rolf Cardello).

SEC./14,05/Juke-box

Calabrese-Lesenscal: *Cerchi nell'acqua* (Gino Corbelli) • Nisa-Noël: *Champagne e gazzosa* (Maria Doris) • Honda: *Bombay duck* (The Shadows) • Cassia-Tommasi: *Se non hai niente da perdere* (Le Pecore Nere) • Lombardi-Nisa-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Herman: *Mame* (Irba Herb Alpert) • Rossi-Rotunno: *Abbiamo tanto tempo* (Manila Sebastiani) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde).

NAZ./18,40/Per voi giovani

I got the feelin' (James Brown) • *Holy man* (Scott Mc Kenzie) • *La regina di Saba* (Laurent) • *Able Mable* (Mable John) • *Nel ristorante di Alice* (Equipe 84) • *The Happy song* (Otis Redding) • *Dormi* (Gino Paoli) • *Soul train* (Classico IV) • *Dimmi, dimmi* (Louis Armstrong) • *If I were a carpenter* (Four Tops) • *Il vento* (Dik Dik) • *Goin' away* (The Fireballs) • *I love Paris* (Charlie Parker).

SEC./19,E' arrivato

un bastimento

Barimar - Pintucci - Gentile - Cataldi: *Non è un addio* (Fabio) • *Cucchiaio* • *Se passerai di qui* (Ingrid Schoeller) • C. A. Rossi: *Acque amare* (Victor Bocchetta all'organo elettrico) • Selmo-Cantors: *Piccola Katy* (I Pooh) • Weiss-Ragovo: *Ring bell, ring bell* (Miriam Makeba) • Leva-D'Adamo-De Scalfi: *Di Palo* • Sensazioni (New Trends).

16,05 - *Tiefland*, selezione dell'opera di Eugen Adelt diretta da Hans Löwlein (Coro dell'Opera di Berlino e Orchestra Sinfonica di Berlino), 17 Radio gioventù, 18,05 Tre stelle, 18,30 Asoli, 18,45 Cronaca della Svizzera italiana, 19 Orchestra Melchirino, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melchirino e Cantors (Settimanale Sport, 20,30 Paname, paname, 21 Lo Spiffero, 21,45 Ritmi, 22,05 Casella postale, 23,22 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma
12 Radio Suisse Romande: • Midi musica, • 16 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana, • *Programma di fine pomeriggio*, Giuseppe Valentini: Concerto grosso in re min. (Louis Geyde Combes e Antonio Scrooppi, vl.; Arturo Mazza, v.la; Egidio Roveda, vc. • Orchestra della RSI, dir. Federico de Sanctis): *Gianbattista Viotti*: Concerto in la min. per violino e orchestra (Renato Perzani, vl.; Orch. della RSI, dir. György Raykai); Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle magg. per due orchestre (Orchestra della RSI, dir. Pierre Colombo), 18 Radio gioventù, 18,30 Codice e via, 18,45 Diachi vari, 19 Per i lavoratori italiani, 19,30 Trasm. da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 L'Osteria di Macchiare, commedia in due atti di Francesco Carloni, adattamento di Vittorio Viviani, regia di Antonio Pajola, produzione di Jacopo Napoli, 22,22-30 Club 67.

Nella «Cartoteca» di Rozewicz



Angela Cavo: la segretaria

UNA CAMERA COME UNA STRADA

20,40 terzo

Tadeusz Rozewicz, la cui Cartoteca viene questa sera presentata nella versione italiana di A. M. Raffo e con la regia di Carlo Quattrucci, appartiene a quel gruppo di autori drammatici dell'est europeo che, per difficoltà di ogni sorta, hanno saputo tener desto un teatro di forme e di contenuti d'avanguardia. Poeta, scrittore, autore drammatico e sceneggiatore cinematografico, Tadeusz Rozewicz è nato a Rodomsko, in Polonia, nel 1921. Cartoteca è il suo primo lavoro drammatico.

Il protagonista della commedia è un uomo di età, professione e aspetto imprecisati; la scena è tipicamente unica, una stanza da letto. Però l'autore desidera che in questa stanza la gente più disparata vada e venga continuamente, più o meno in fretta, intrecciando brani di conversazione: qualcuno discute, una coppia si bacia, un altro legge il giornale. Altri si soffermano casualmente, ascoltano quello che viene detto nella stanza, interloquiscono, se ne vanno. Insomma, è come se nella camera da letto del protagonista passasse una pubblica via.

Il protagonista (che fra l'altro viene di volta in volta indicato con nomi diversi) legge l'idea di cinquant'anni prima, recita brani di storia, sostiene esami, firma documenti importanti, dorme. Ogni tanto vengono a trovarlo dei parenti, un vecchio zio, i genitori. Anzi, la riapparizione di questi ultimi segna ogni volta uno scatto di età del protagonista, ma senza che ci sia una successione cronologica. C'è anche un coro di tre vecchi, le cui battute vanno dalle preziose citazioni di Ronsard ad un seguito di parole in perfetto ordine alfabetico ma senza nesso logico. Il regista dell'edizione polacca, Wanda Laskowska, ha fatto sistemare dallo scenografo Kosinski un letto al centro del palcoscenico davanti ad uno staccato ricoperto di manifesti, sopra al quale ha appeso un enorme ingrandimento di una riproduzione di Chagall. La scena dunque poteva rappresentare una stanza come una strada, era aperta, offerta all'andirivieni delle persone, delle idee, delle ossessioni di ogni generazione, a una realtà resa grottesca da una totale incompatibilità tra le convenzioni sociali e la sostanza stessa della vita nell'idea che se ne fa il protagonista: una realtà resa grottesca dalla sua completa inadattabilità alla vita, dalla completa inadattabilità alla vita, oppure ad un particolare tipo di vita? Non è un caso, ci pare che il lavoro si concluda con una specie di intervista fra il protagonista ed un fantomatico giornalista. Quest'ultimo pone al protagonista un certo tipo di domande: «Impegnate?». «Sì, che il destino del mondo è nelle sue mani? Che cosa intende fare per difendere la pace nel mondo? Si rende conto che in caso di guerra atomica l'umanità verrebbe distrutta? Che fa per scongiurare un simile flagello? Ama l'umanità? Alle quali è difficile poter dare una risposta che rimetta nella sfera di libertà dell'individuo e non debordi nello slogan. A tutte queste domande il protagonista risponde in modo incerto e confuso, la sua unica risposta positiva è quando afferma di amare l'umanità come tutti gli altri. Come si vede, non c'è quel rifiuto del mondo che troviamo in certe altre opere dell'avanguardia contemporanea; c'è semmai il rifiuto dell'allineamento.

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cèro (Novara)

**SICUREZZA
E IGIENE**
Lucida le protesi
il supersgrassante
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
20127 MILANO - tel. 272679.

martedì



NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Il bambino tra noi
a cura di Angela Stevani Colan-
toni e Luciana Della Seta
consulenza e presentazione di As-
sunto Quadrio Aristarchi
Realizzazione di Giorgio Ponti
90 puntata

13 — Oggi cartoni animati

GLI ANTENATI

Cartoni animati di Hanna & Bar-
bera
Concorso di bellezza

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 51° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta del-
lo Sport »

Arrivo della prima tappa: Cam-
pione d'Italia-Novara

Telecronisti: Adriano De Zan e
Nando Martellini

Processo alla tappa

condotto da Sergio Zavoli

Regia di Franco Morabito e Ubal-
do Parente

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Italo Cremona -
Salvelox - Tè Star - Farciti
Doria)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA

La giungla nel cuore della città

Regia di Bill Norton

Prod.: I.T.C.

b) PER TE, FIORENTINA

Trasmissione per le piccole spet-
tatrici

a cura di Eide Lanza

Regia di Cesare Emilio Gaslini

ritorno a casa

GONG

(Omo - Carrarmato Perugia)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M. Tu-
roldo e Padre Mariano da To-
rino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume

coordinati da Silvano Giannelli

Le ore dell'uomo

a cura di Roberto Giamanco

Realizzazione di Sergio Tau

40 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tè Star - Lucca Sissi - Omo
- Super Silver Gillette -
Motta - Proton)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Industria Armadi Guardar-
ba - Sapone Palmolive -
Aperitivo Cynar - Vetril -
E. Bianchi Velo - Crema Bel
Paese)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Topazio - (2) Lava-
trici e frigoriferi Philco - (3)

Paiper Algida - (4) Prodotti

Gernsey - (5) Fernet Branca

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -

2) Arno Film - 3) Film-Iris -

4) Group One - 5) Studio K

21 —

LA CASA

IN ORDINE

Due tempi di Arthur Wing

Pinero

Traduzione di Olga De Vellis

Aillaud

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Forshaw Franco Aloisi

Harding Tino Schirizzi

Enrico Jesson Eno Tarascio

Geraldina Ridgeley

Riccardo Jesson Gianna Giachetti

Roberto Jesson Ivo Garrani

Sig. na Thomé Loris Loddi

Nina Jesson Gisella Sofio

Lady Ridgeley Paola Bacci

Guido Maurewarde Laura Carli

Sir Daniele Ridgeley Germano Longo

Price Ridgeley Edoardo Toniolo

Dottor Dinnot Gabriele Polverosi

Scene di Emilio Voglino Alberto Carloni

Costumi di Mario Giorzi

Regia di Carlo Di Stefano

DOREMI'

(Lloyd Adriatico di Assicura-
zioni - Formaggio Ramek -
Medicea Macon)

22,35 MOSCACIECA PER IL

CAPO

Telefilm - Regia di Don Ri-
chardson

Distr.: N.B.C.

Int.: Don Adams, Barbara

Feldon, Robert Cornthwaite,

Brian O'Byrne

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Paola Pitagora, ospite dello spettacolo musicale « Zuc-
chero e cannella » (ore 22,15, sul Secondo Programma)

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Bianca Maria Tedeschi

Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi

Trasmissione di riepilogo n. 6

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Durban's - Onceas Fuji film

- Oro Pilla - Prodotti Ligar

- Aspro - Alemagna Charms)

21,15

LA PACE

PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi

Realizzazione di Amleto Fat-
tori

Primo episodio

DOREMI'

(Stabilimento Acque Boario

- Pavesini)

22,15 ZUCCHERO E CANNELLA

Spettacolo musicale con An-
toine

Testi di Lionello e D'Ottavi

Regia di Enzo Trapani

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15 All Star Theatre

- Ferien am Strand -

Fernsehskurzfilm

Regie: James Neilson

Verleih: SCREEN GEMS

20,35 Begegnung am Büch-
erisch

Eine literarische Sendung von

Hermann Vigi

TV SVIZZERA

16 Da Lucerna: CONCORSO IPPICO

INTERNAZIONALE. Cronaca di-
retta

18,15 Per i piccoli: « Minimondo -

Trattenimento condotto da Fernan-

do Rainoldi - « Kontika avventu-
rosa formica » - 50 episodio

Realizzazione di Angelo Bogliione e

Daniello Ferrari

19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LA STRADA SOLITARIA. Tele-

film della serie « Le avventure di

Lin Tin Tin » interpretato da Lee

Aaker, James Brown, Rand Brooks,

Norm Fredrick, Lane Bradford e

Bill George. Regia di Robert G.

Walker

19,45 TV-SPOT

19,50 IL DONO DEL NILO. Documen-

terio sull'arte dell'antico Egitto.

9ª puntata - Il volto dell'Egitto -

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di

avvenimenti della Svizzera italiana

21 UNA PROPOSTA VANTAGGIOSA.

Telefilm della serie « Hitchcock »

interpretato da Robert Webber e

Jeremy Slate. Regia di Don Weis

21,25 LE ELEZIONI IN ITALIA. Ri-
sultati e commenti

22 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,10 EINER WIRD GEWINNEN. Una

trasmissione di giochi e varietà

della TV germanica diretta e pre-

sentata da Hans Joachim Kulen-

kampff. Parzialmente a colori

Appuntamento
con Patty Pravo
all'ora
del Carosello
Paiper Algida (20,50)
per ascoltare
un altro
dei suoi successi.

ALGIDA



21 maggio

«La casa in ordine», due tempi di Arthur Wing Pinero

UNA MOGLIE FEDELE

ore 21 nazionale

Arthur Wing Pinero, commediografo inglese di origine portoghese, è conosciuto in Italia soprattutto per *La seconda moglie* e *La casa in ordine* (che questa sera viene trasmessa con la regia di Carlo Di Stefano). I due lavori sono entrambi imperniati su figure di donne sposate in seconde nozze; ambedue le protagoniste sono leali e fedeli mogli, alle quali il puritanesimo della buona società inglese fra la fine del secolo scorso e il principio del Novecento, oltre al persistente ricordo delle stimate signore che le hanno rispettivamente precedute, rende impossibile una serena vita coniugale. Senza dubbio lo scrittore parteggia per loro, in uguale misura, anche se condanna Paola de *La seconda moglie* (i telespettatori ne rammenteranno una edizione del 1963) a compiere un gesto disperato per sottrarsi alla crudele incomprensione della nuova famiglia, mentre concede a Nina de *La casa in ordine* la speranza in un futuro sorridente e tranquillo. Si tratta di due casi limite e le vicende prendono l'una la strada del dramma e l'altra quella della commedia perché due abili colpi di scena. Nella prima, Paola scopre che il fidanzato della figliastria è il suo antico amante (Bernard Shaw osservò ironicamente che, essendo gli inglesi di ses-



Loris Loddi (da sinistra), Gisella Sofio e Franco Aloisi in una scena della commedia, basata su una figura di donna sposata in seconde nozze e vittima di odiosi pregiudizi

so maschile almeno venticinque milioni, la «seconda moglie» aveva proprio una bella sfortuna). Ne *La casa in ordine* è invece la casuale e tempestiva scoperta di certe lettere che documentano il tradimento coniugale della molto lodata «prima moglie» a garantire il domani sereno

di Nina. Non dunque, notava Camillo Pellizzi a proposito del primo dramma, il conflitto nasce, come aveva voluto Ibsen, dal fatale sviluppo delle circostanze normali e dei caratteri presentati, ma da una eccezionalissima combinazione. Ed eccoci, così, all'accusa quasi costantemente rivolta ad Arthur Wing Pinero dalla critica: quella di ricercare sempre l'effetto teatrale valendosi di ogni astuzia, di ogni risorsa del mestiere. Se i critici non furono troppo teneri con lui e via via scoprirono nella sua produzione echi di Labiche, di Dumas, di Sardou, di Scribe, di Ibsen (osserviamo di sfuggita che non doveva essere facile per un commediografo di quel tempo ignorare la grande esperienza francese e sottrarsi al fascino ibseniano) il pubblico gli fu grato di portare sulla scena problemi e personaggi nei quali si ritrovava, e gli piaceva ritrovarsi. E' certo che i suoi spettatori si rallegrarono tutti quando, nel 1919, Pinero venne insignito di un'alta onorificenza e nominato «Knight», primo fra i commediografi a godere di questo titolo per meriti esclusivamente teatrali. Arthur Wing Pinero era nato a Londra nel 1855. Il padre l'avrebbe voluto avvocato, ma, a diciannove anni, Arthur decise di fare l'attore. Rimase sulle scene soltanto una decina d'anni: sembra che recitasse piuttosto male. Proprio quella esperienza gli consentì d'impadronirsi perfettamente della tecnica teatrale, di cui si servì con abilità nella sua vasta produzione: commedie, farse, drammi. Ebbe un senso spiccato del personaggio, della scena, del ritmo, con intuizioni che oggi diremmo registiche; stanno a dimostrarlo, nei suoi lavori, le molte e particolarizzate didascalie sull'arredamento, sulle luci, sulle posizioni degli attori, sulle loro espressioni.

Enzo Maurri

ore 21 nazionale

LA CASA IN ORDINE

Il ricordo della prima moglie Annabella pesa sul matrimonio che ha unito Enrico Jesson, un maturo deputato inglese, con la giovane Nina, che già era stata governante nella sua casa. La famiglia della prima moglie infatti non perde un'occasione per umiliare la donna con continui confronti e ricordi. Riccardo, il fratello di Enrico, cerca di risolvere con tatto diplomatico la situazione, ma i suoi sforzi sembrano non approdare a nulla. Finché Nina non scopre casualmente delle vecchie lettere che porteranno un contributo definitivo di chiarezza eliminando di conseguenza ogni dubbio e ostilità.

ore 21,15 secondo

LA PACE PERDUTA

Primo episodio

L'undici novembre 1918 è l'ultimo giorno della prima guerra mondiale: anche la Germania guglielmiana cessa di combattere. Già s'impugnano, con altrettanta drammaticità, i problemi del dopoguerra: due imperi vanno a pezzi, l'Austria-Ungheria e l'impero ottomano; le rivoluzioni sociali serpeggiano ovunque e in alcuni punti si accende la guerra civile; nello stesso mese di novembre i «soviet» vengono proclamati in numerose città tedesche; nelle sconfinatissime pianure russe la guerra fra armate bianche e armate rosse batte il suo pieno. Negli stessi giorni il presidente americano Wilson rilancia il suo appello perché la pace sia giusta e democratica. La prima puntata della nuova serie presenta una panoramica mondiale degli avvenimenti dell'ultimo scorcio dell'anno 1918 (vedere un servizio sull'argomento a pagina 30).

ore 22,15 secondo

ZUCCHERO E CANNELLA

Ultima puntata dello show di Antoine che si chiude ricevendo la visita di Paola Pitagora in veste di cantante. Paola presenta La camomilla, una sua incisione. Poi Lucio Dalla con 1999 e Maurizio che ci ripropone Il comizio. Consueto filmato dedicato ai Monkees e nel finale le canzoni di Antoine, animatore della trasmissione.

medicea®

CONFEZIONI
veste con stile

terital®
RHODIATOCÉ

Macouf®

il pantalone elegante

Questa sera in
DOREMI

PROGRAMMA NAZIONALE

STASERA IN "ARCOBALENO,"



L'ARMADIO PER OGNI FAMIGLIA
LAG INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA



richiedete il catalogo gratuito a:
IAG SERVIZIO PUBBLICITA' C.P. 210 - TREVISO 31100

- 6** ³⁰ Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
⁵⁰ Per sola orchestra
- 7** **Giornale radio**
¹⁰ Musica stop (Vedi Locandina)
⁴⁷ Pari e dispari

- 8** **GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia** - Sette arti - Sul giornali di stamane
— Doppio Brodo Star
³³ LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Orietta Berti, Sergio Bruni, Milva, Domenico Modugno, Maria Sanna, Claudio Villa

- 9** La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo
— Manetti & Roberts
⁰⁶ **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Ponie, Berlin, Kreisler, Léhar, Tarrega, Ellington, Steiner, Arndt, Weber, Puccini, Whiting-Harting, Alfvén, Gold, Gounod

- 10** **Giornale radio**
⁰⁵ La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare)
Un racconto del lago, a cura di Anna Maria Spickel - Regia di Ruggero Winter
— Ecco
³⁵ LE ORE DELLA MUSICA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 11** **UN DISCO PER L'ESTATE**
— Ditta Ruggero Benelli
²⁴ La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta - Camay
— Nuovo Omo
³⁰ **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti. Edizione speciale per il XXII Festival Internazionale del Film di Cannes

- 12** **Giornale radio**
⁰⁵ Contrappunto
³⁶ Sì o no
⁴¹ Periscopio — Vecchia Romagna Buton
⁴⁷ Punto e virgola

- 13** **GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Campione d'Italia.** Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno
— Pavese Biscottini di Novara S.p.A.
⁴⁰ Gabriella Farinon presenta:
Le canzoni di
« Un disco per l'estate »

- 14** ¹⁴ Le mille lire — Invernizzi
²⁰ Intervallo musicale
³⁷ Listino Borsa di Milano
⁴⁵ **Zibaldone italiano**
Prima parte: **UN DISCO PER L'ESTATE**
Giornale radio - Media delle valute
¹³ **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
³⁰ **LE CANZONI DI « NON CANTARE, SPARA »**
⁴⁵ Un quarto d'ora di novità — Durlum

- 16** Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
³⁰ **COUNT DOWN**, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi

- 17** **Giornale radio**
⁰⁵ **Tutti i nuovi e qualche vecchio disco**
a cura di William Weaver

- 18** **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
¹⁰ Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
¹⁵ Sul nostri mercati
— Dolcificio Lombardo Perfetti
²⁰ **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)

- 19** ¹⁵ **Il tulipano nero**
Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 15° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)
³⁰ Luna-park

- 20** **GIORNALE RADIO**
³⁰ **Manon Lescaut**
Dramma lirico in quattro atti, da Prévost
Musica di Giacomo Puccini
Direttore Antonino Votto

- 21** Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo - M° del Coro Mario Tagini (Ediz. Ricordi) (Reg. eff. il 25-2-1988 del Teatro Massimo di Palermo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 22** ⁵⁰ Intervallo musicale

- 23** **GIORNALE RADIO** - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

6,25 Bollettino per i naviganti

GIORNALE RADIO
Al termine: Colonna musicale (I Parte)

8,30 GIORNALE RADIO
Al termine: Colonna musicale (II Parte)



Il maestro Armando Trovajoli che partecipa alla trasmissione «Parata d'orchestre»

12,15 GIORNALE RADIO
Al termine: Parata d'orchestre

13,30 GIORNALE RADIO
Al termine: Pomeridiana (prima parte)

14,30 GIORNALE RADIO
Al termine: Pomeridiana (seconda parte)

16,30 GIORNALE RADIO
Al termine: Bollettino per i naviganti - Pomeridiana (III Parte)
Tra le 16,30 e le 17,30:
51° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 1° tappa Campione d'Italia-Novara. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano
— Terme di San Pellegrino



Adone Carapezzi ed Enrico Ameri sono tra i radiocronisti al seguito del Giro d'Italia

19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Novara di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano
— Terme di San Pellegrino
Al termine: Colonna musicale

21,30 GIORNALE RADIO - Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — Musica nella sera
22,30-22,40 GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 La Radio per le Scuole
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 18-5-1988)

10 — **Musiche clavicembalistiche**
A. L. Couperin: Les Quatre Nations (clav. P. Aubert) * G. Palestrina: Concerto in do magg. per clav. e orch. (Sol. M. T. Garatti, M. Clement e M. DeFrancisco, fl.); J. Molnar e S. Heyne, cr.; Complesso I Musicisti
10,35 A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pf. e archi (C. Curzon, pf. - Quartetto Filarmonico di Vienna)

11,10 SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter)

11,40 J.-B. Loeillet: Sonata in la min. op. 1 n. 1 per recorder e cont. (J.-P. Rampal, fl.; R. Bartoli, chit.) * F. Franconour: Sonata n. 6 in sol min. dal II Libro, per vl. e cont. (Realizz. di L. Segueri) (C. Cyroulnik, vl.; M. Charbonnier, clav.; M.-A. Mocquot, v. la da gamba)

12,10 Una mostra di Sergio Vacchi. Conversazione di Pietro Del Giudice

12,20 C. Cannabich: Les Fêtes du Sérail, suite dal balletto (Orch. * A. Scarlatti * di Napoli della Rai dir. M. Pradella) * P. Dukas: La Péri, balletto (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) * S. Prokofiev: Il Figliolo prodigo, balletto op. 46 (Orch. The New York City Ballet dir. L. Barzin)

13,35 RECITAL DEL PIANISTA JORG DEMUS
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Pagine da « LA FINTA SEMPLICE »
Opera buffa in tre atti di M. Cellini, da Goldoni
Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 E. von Dohnanyi: Konzertstück op. 12, per vc. e orch. (Sol. J. Starker - Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Suskind)

15,50 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,20 CORRIERE DEL DISCO
G. P. Telemann: Concerto in re magg. per tr., due oboi e cont. (M. André, tr.; P. Pierlot e J. Chambon, oboi; P. Hongne, fg.; R. Veyron-Lacroix, clav.); Sonata a tre in la min. dagli « Esercizi musicali », per fl. diritto, fl. traverso e clav. (M. Duschenes, fl. diritto; J.-P. Rampal, fl. traverso; R. Veyron-Lacroix, clav.); Partita in mi min. per fl. diritto e continuo (M. Duschenes, fl. diritto; R. Veyron-Lacroix, clav.)
(Disco CURCI-ERATO)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto
XXI - La scuola tedesca

17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)

17,40 T. Musgrave: Serenata per fl. cl., v. la, vc. e arpa (Meise Ensemble di Londra)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Geografia economica dell'Italia
III. Emilia e Romagna: Una regione a misura d'uomo, a cura di Giovanni Merlini

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 La civiltà dei faraoni
a cura di Sergio Donadoni
V. Un profilo dell'Egitto classico

21 — **Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi**
a cura di Mario Bortolotto - Seconda trasmissione
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,35/Le ore della musica

Martins: Ave Maria non morro (Roberto Delgado) • Pisano-Sassi: 'Na sera e' maggio (Mina) • Bardotti-Piniucci: Fatalità (I Bertas) • Draculivica-Abreu: 'Na lico (Coro Ray Conniff) • Terrell: A prayer of love (Duo Zrnie e Jean Terrell) • Cugat-Heagney-Dominguez: Perfidia (Michel Legrand) • Mann-Hugg-Guinness-Vorman: One way (pf. Manfred Mann) • Carl Philipp Emanuel Bach: Soffeggeto (Complesso Les Swingle Singers).

15,13/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: D'Artega: Serenata alla piazza Navona (Alfonso D'Artega) • Privitera: Tarantella meridionale (zafato Salvatore Faro) • Cangelia-Fierro: 'A minigonna (Aurelio Fierro) • Surace: Ammorosa (William Assandri) • Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino (org. ham. Otto Weiss) • Monti-De André: La canaglia di Maria (The Six) • Parlati d'amore Maria (Giampiero Reverberi) • Malgoni: Amor, mon amour, my love (tromba Nino Impallomeni) • Valleroni-Locatelli-Cassano: Viareggina (Les Snobs) • Lauzi: La storia (Franco Tadini) • Lombardo-Ranzato: Luna tu (tromba Nini Rosso) • Ferrero: Un concerto per te (Giampiero Boneschi).

19,15/- Il tulipano nero - di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella, Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Riccardo Van Systems: Gianni Bonagura; Isaac Boxtel: Renzo Ricci; Il Marò: Gius. Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazarini; Cornelio Van Baerle: Romano Malaspina. Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo e regia di Umberto Benedetto.

20,30/- Manon Lescaut - di Puccini

Personaggi e interpreti dell'opera: Manon Lescaut: Ilva Ligabue; Lescaut: Mario Basiola; Il Cavaliere Des Grieux: Gastone Limarilli; Geronte De Rivoir: Enrico Campi; Edmondo: Franco Ricciardi; L'Oste: Gino Calò; Un Musico: Vera Magrini; Il Maestro di ballo - Il Lampiaio: Glauco Scarlini; Il Sergente degli arcieri: Alfredo Riccardini; Il Comandante di marina: Guido Malfatti; Un Parrucchiere: Filippo Morucci (Registrazione effettuata il 25 febbraio 1968 dal Teatro Massimo di Palermo).

TERZO

13,35/Recital di Jörg Demus

Johann Sebastian Bach: Tre Partite; n. 1 in sol maggiore; Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga; n. 2 in do minore: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondo - Capriccio; n. 3 in la minore: Fantasia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Burlesca - Scherzo - Giga.

14,30/Pagine dall'opera - La finta semplice - di Mozart

Atto primo: Sinfonia e Introduzione - « Bella cosa è far l'amore » - « Troppa briga a prender moglie » - « Marito io vorrei ma senza fatica » - « Cosa ha mai la donna addosso » - « Senti l'eco ove t'aggiri » - « Dove avete la creanza? » - Finale • Atto secondo: « Dove vieni, o mia Ninetta » - « Un marito, donne caro » - Duetto « Cospetton, cospettaccio » - Aria « Che scompiglio, che flagello » e finale • Atto terzo: Intermezzo - « Amorette, Amorette » - « Se le pupille io giro » - Finale (Personaggi e interpreti: Rosina: Jolanda Micheli; Figli: Aldo Bottini; Ninetta: Emilia Ravaglia; Giacinta: Marisa Salimbeni; Polidoro: Mario Guggia; Cassandro: Angelo Nosotti; Simone: Mario Basiola jr. - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis).

15,50/Compositori italiani contemporanei:

Felice Quaranata

Momenti, per flauto, clarinetto, fagotto, violino, viola, violoncello e percussioni (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI: Arturo Danesin, flauto; Peppino Mariani, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Arnaldo Zanetti, violino; Enzo Francalanci, viola; Renzo Brancaloni, violoncello; Michel Messerklinger, percussioni) • San Gabriel, dal « Romanero gitano » di Garcia Lorca, per voce e strumenti (solista Lilia Reyes Amoroso - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretti da Mario Rossi).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes, suite dal balletto (Orchestra da camera di Magonza diretta da Günther Kehr) • Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra (solista Martha Argerich - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Claudio Abbado) • Igor Stravinsky: Divertimento per orchestra, dal balletto « Le Baiser de la Fée » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da André Vandernoot).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Lyra: Maria no mas (Roberto Delgado) • Brown: Temptation (Baja Marimba Band) • Phillips: San Francisco (Caravelli) • Osborne: That's Paris (Tony Osborne) • Galhardo: Lisboa antiga (Don Costa) • Ferrari: Domino (Cyril Stapleton) • Mc Hugh: I can't give you anything but love (Clebano Strings) • Jobim: The girl from Ipanema (Charlie Byrds) • Lennon: My loving (George Martin) • Rainer: Hoppin' mad (Ray Martin).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Funky street (Arthur Conley) • L'altra (Bruno Lauzi) • Cinderella Rockefeller (Esther & Abi Ofarim) • Marianne (Sergio Endrigo) • Honey (Bobby Goldsboro) • Balla Linda (Lucio Battisti) • Bonnie and Clyde (New Vaudeville Band) • Annamaria (Sergio Endrigo) • Pensaci un po' su (Luigi Tenco) • Valeri (Molli) • Ceneri di Lugano 1968. Koelner Kammerorchest. dir. Helmut Müller-Bühl. Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si min. per fl. e archi. Franz Josef Haydn: 1) Concerto in re magg. per violoncello (Hob. VII, 4); 2) Adagio in re magg. per violoncello e archi. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna in re magg. K. 239; Igor Stravinsky: Concerto in re per archi. Nell'intervallo: Conversazione. 23. Notiziario-Attualità. 23,25-23,30 Note di notte.

note. 17 Radio gioventù. 18,05 Beat seven. 18,30 Corti della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Valzer. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Tribuna delle voci. 20,40 Dal Teatro (Molli). Concerti di Lugano 1968. Koelner Kammerorchest. dir. Helmut Müller-Bühl. Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si min. per fl. e archi. Franz Josef Haydn: 1) Concerto in re magg. per violoncello (Hob. VII, 4); 2) Adagio in re magg. per violoncello e archi. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna in re magg. K. 239; Igor Stravinsky: Concerto in re per archi. Nell'intervallo: Conversazione. 23. Notiziario-Attualità. 23,25-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale » • 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. Roberto Galfetti: Scene di vita ticinese (Orchestra della RSI, dir. da Roberto Galfetti); Giovanni Strauss: « Una notte a Venezia », suite corale (arrangiamento di Hans Heinz Scholtz, ven. italiana di H. Müller-Talmona - Annelies Gampel, sopr.; Rodolfo Malacarne, ten.; Coro e Orchestra della RSI, dir. da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Panchina al sole sul viale del tramonto. 18,45 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 - Do trezz - commedia dialettale di Sergio Tognazzi. 21 La voce di Milva. 22-22,30 Trasm. in musica.

« Non cantare, spara »: i motivi



Virgilio Savona, autore e interprete

SCHERZANDO SUI « WESTERN »

15,30 nazionale

Bisognerebbe rovesciare il titolo in Non spara, canta per questo programma che intende presentare alla Radio i motivi dello spettacolo TV Non cantare, spara. Anche il West televisivo è sostanzialmente diverso da quello propinato da una lunga serie di pellicole: non il solito concerto di Colt 45, non la corale alleanza delle raffiche a mezzogiorno, non torrenti di sangue, ridotto al minimo il tiro a segno al messicano indifeso, mancano la sagra del caro estinto, il campionario dell'ecchimosi o dell'emorragia. E' assente insomma il tripudio della cassa da morto. Al posto della facile macelleria c'è però una notevole fioritura di canzoni. Canzoni, a loro volta, differenti dalle ballate per Billy il « Kid », dalle strofette delle truppe del generale Santana a Fori Alamo o dalle cronache in musica per le imprese di Jesse James.

I personaggi di Non cantare, spara sono tutti più facilmente reperibili. E' gente allegra, dotata naturalmente di porto d'armi, ma anche di un'ugola efficiente e di una innata simpatia. Cantano tutti i motivi scritti appositamente da Gianni Ferrio e Virgilio Savona che riecheggiano le classiche melodie del West, ne ricreano la magica atmosfera, ricostruiscono sullo spartito un momento tipico dell'America, arricchendolo però di una nuova ed originale componente scherzosa. E' nello spirito della western-commedia. Cantano i quattro Cetra, canta la Biagini, e cantano ancora Vannucchi, Gazzolo, Luisella Boni, Tino Scotti, Palmer, Tiersi, Pisu, Gianrico Tedeschi, il maestro Simonetti, Valeria Fabrizi. Sino a questo punto abbiamo citato, nel catalogo canoro, soprattutto gli attori impegnati nella insolita veste di cantanti. E veniamo adesso ai professionisti veri e propri della canzone. Proviamo ad esempio i Rokes che propongono: Senza un buon tamburo, Senza la merenda, Senza il talismano. Se nessuno appare: tutti brani che riecheggiano le più classiche interpretazioni di questi scatenati ragazzi inglesi. Mina canta: Un uomo col cappello sugli occhi. E un motivo diverso da quelli tipici del West, piuttosto ricorda la Mina romantica e sognante delle sue canzoni di sempre. Lucia Mannucci la ricordiamo interprete di uno spiritual, che costituisce uno dei momenti migliori di tutto lo spettacolo.

Ed ecco il catalogo completo delle canzoni di Non cantare spara: Ababile (Cetra), Un saloon senza orchestra (Vannucchi-Biagini-Simonetti), Pascaloosa sauce (Chiusano e coro), Andiamo dove va il vento (Cetra), L'occasione del cavallo (Boni-Gazzolo), Il favoloso West (Cetra), La ballata di Archibaldus (Tedeschi), Un beauty Killer fa sempre bene (Pisu-Biagini-Simonetti-Scotti-Palmer-Tiersi-Vannucchi), Quando la luna (Boni-Giacobetti-Gazzolo), La pianola (Cetra), L'occasione del bicchiere (Biagini), Il play cowboy (Boni). Normalmente (Biagini), Caffè bollente e lardo cotto (Boni), Il matrimonio alla messicana (Cetra), Dammi la mano (Lucia Mannucci). Se nessuno appare (Rokes), La moda nel West (Cetra), Se tutti gli sceriffi avessero una mamma (Mannucci-Simonetti), Era piccolo così (Valeria Fabrizi), Quando l'aurora (Boni-Gazzolo), Non farei tanto il beauty Killer (Cetra), I cinque di Ababile (Scotti, Tiersi, Palmer, Simonetti, Vannucchi).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 357, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,02 Orchestra alla ribalta: Raymond Lefèvre e Willie Bobo - 1,36 Strepentemente confidenziale - 2,06 Antologia romantica - 2,36 Carloline sonore da tutto il mondo - 2,56 Tris d'assi: Ray Charles, Françoise Hardy e Nat King Cole - 3,38 Musica per i vostri sogni - 4,06 Goli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,38 Tasteria internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Il sacerdotio di Maria, meditazione di P. Giovanni Gioi - Glucolarte - Santi. Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Notizie in porcella. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - La medicina sociale nella società attuale, del prof. Ferdinando Antonietti - Pensiero mariano. 20,15 Raccontare e mission. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Il Teatro: Le lettere di Adamo, radioscena di Ariane. 8,50 Intermezzo. 9 Radio mattina. 11,05 Trasm. da Ginevra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Giuseppe Martucci: Concerto in si bem. min. per pianoforte e orchestra op. 86 (Radioorchestra dir. Leopoldo Casella; pf. Tito Aprelli). 14,10 Radio 24. 16,05 Sette giorni e sette



ricoprite con le vostre mani le poltrone di casa guaina-comfort CUSTO

Poltrona Club jersey unito L. 10.900 jersey a coste e jersey fantasia L. 12.500		Cuscino jersey unito L. 2.500 jersey a coste e jersey fantasia L. 2.750
Sedia con imbottitura jersey unito L. 850 jersey a coste e jersey fantasia L. 950	Poltrona Classica jersey unito L. 8.900 jersey a coste e jersey fantasia L. 10.500	Materasso 1 piazza 1 1/2 piazza jersey unito L. 8.900 L. 11.000 jersey a coste e jersey fantasia L. 10.500 L. 13.000
Volant jersey fantasia: per poltrona L. 2.400 per divano a 2 posti L. 3.800 per divano a 3 posti L. 4.900	Divano a 2 o 3 posti jersey unito L. 15.000 jersey a coste e jersey fantasia L. 17.000 2 posti L. 15.000 3 posti L. 21.000	



Una concezione rivoluzionaria
 Fabbriato in jersey unito e in jersey a coste di nylon 66 Helanca estensibile al 100% o in jersey cinghiglia di cotone pettinato e nylon 66 Helanca 100% estensibile, le guaine-comfort Customagic si adattano elegantemente alle poltrone di casa e ai sedili dell'auto, senza false pieghe, senza l'aria del « provvisorio » o dell'« aggiunto ».

Semplicissima la messa in opera
 Le guaine-comfort si infilano e si fissano direttamente sulla poltrona o sul sedile in pochi minuti, con la stessa facilità di un paio di calze.

Comfort eccezionale
 Così fresche d'estate, così soffici e calde d'inverno: le guaine-comfort sono super-climatizzate (ideali per l'auto, specialmente con sedili non ricoperti in tessuto).

Grande varietà di colori
 Scegliete le guaine-comfort climatizzate Customagic in una vasta gamma di colori. Per l'auto ci sono 7 tinte armonizzanti con tutti i colori delle moderne carrozzerie. Per l'arredamento potete scegliere in una splendida gamma di tinte unite o di tessuti fantasia.



CUSTOMAGIC LA PIU' GRANDE

**grossa novità
queste foderine...
e che gioia per lei
quando le vedrà**

e i sedili dell'auto in pochi minuti con la

**estensibile
MAGIC®**



Prezzi più convenienti

Le guaine-comfort Customagic costano poco. Ecco due esempi: L. 10.500 per rifare completamente l'interno di una Fiat 850; L. 8.900 per ricoprire una poltrona classica. Le guaine-comfort Customagic sono vendute per scatole-unità: ciascuna scatola corrisponde a un tipo di sedile. Nel caso dell'auto, potete ricoprire un sedile per volta, o il solo sedile posteriore. Qualsiasi tipo di sedile per auto e i principali tipi di poltrone possono essere ricoperti con guaine-comfort Customagic. Troverete le guaine-comfort Customagic presso i Grandi Magazzini e i migliori negozi del settore. Per ulteriori informazioni scrivete a:

Servizio RA presso Customagic - Via Natale Battaglia, 8 - Milano (20127)

Germania - Customagic Europa
Mülheim - Ruhr, Saar
Belgio e Lussemburgo: Artés -
BP 255 - Bruxelles
Francia - Customagic Europa
Paris 2° o Comines 59
Inghilterra - Customagic Co. Ltd.
Manchester
Spagna - Customagic - Igualada
Svizzera - Gran Passage - Ginevra

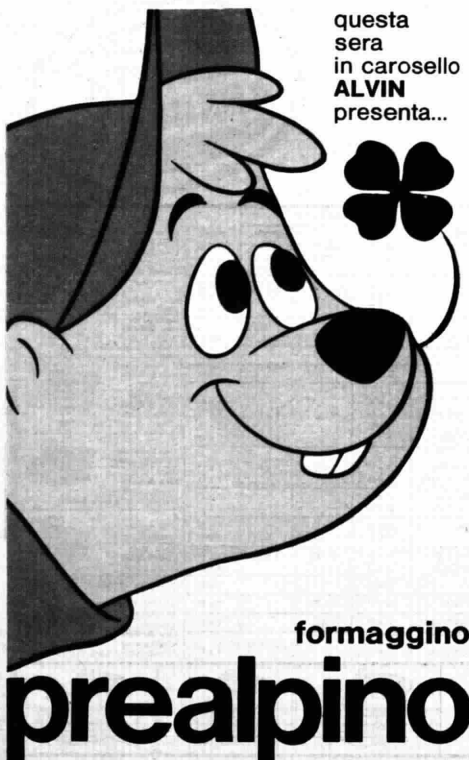


MARCA E TIPO DI VETTURA	Posti avanti			Posti dietro	A sedile anteriore piccolo Doppio Jersey Lire 3.000 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 3.300
	sedili divisi	sedile unico	sedile unico a schienali separati		
Alfa Romeo - Giulia Giulietta e Giulietta TI 2000-2600	2 x B 2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D 1 x D	B sedile anteriore grande Doppio Jersey Lire 3.500 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 4.200
Autobianchi Bianchina e Panoramica	2 x A			1 x E 1 x D	C sedile anteriore a panchina Doppio Jersey Lire 4.500 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 7.300
BMW - 1800 - Super V 8	2 x B			1 x D	D sedile posteriore a panchina grande Doppio Jersey Lire 4.500 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 6.500
Citroën - ID - DS	2 x B			1 x D	E sedile posteriore a panchina piccolo Doppio Jersey Lire 4.500 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 8.000
Fiat 500 - 600 - 850 1100/103 - 1100/D - 1100/R 124 - 125 - 1300 - 1500 1500 L - 1800 - 2100 - 2300	2 x A 2 x B 2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x E 1 x D 1 x D 1 x D	F sedile ant. a panchina con schienali divisi Doppio Jersey Lire 8.500 Tessuto a coste e tessuto cingia Lire 7.500
Ford Taunus 12M - 17M - Cortina Corsair - Taunus 20M - Anglia	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D	
Innocenti - A40 - A40 S IM 3 - J 4 - Mini Minor 850	2 x B 2 x B			1 x E	
Lancia - Appia - Flavia Fulvia	2 x B 2 x B	1 x C		1 x D 1 x D	
Opel - Rekord 64/65/66/67 Kadett Rally - Kadett Super	2 x B 2 x B	1 x C	1 x F	1 x D 1 x D	
Peugeot - 204 - 404	2 x B			1 x D	
Renault - R8 - R10 - R16	2 x B	1 x C		1 x D	
Sinca - 1300/1500/1301/1501	2 x B	1 x C		1 x D	
Volkswagen 1200/1300/1500 (Maggiolino)	2 x B			1 x E	

FABBRICA DI FODERINE DEL MONDO

Le guaine-comfort Customagic sono adatte anche per tipi di auto non compresi in questo riquadro. Se la Vostra macchina non è fra quelle elencate, chiedete al Vostro rivenditore il modello giusto. Ogni scatola Customagic corrisponde a un diverso sedile. Nella Vostra auto, quindi, se lo desiderate, potete ricoprire un sedile per volta.

Questa
sera
in "Doremi"
appuntamento
con



questa
sera
in carosello
ALVIN
presenta...

formaggino

prealpino

mercoledì



NAZIONALE

meridiana

12,30 DALLE ANDE ALL'HIMALAYA
Storie del lavoro italiano nel mondo
a cura di Ilario Fiore
con Antonio Cifariello e Romano Battaglia
Sesta puntata
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della seconda tappa: Novara-Saint Vincent
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Regia di Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Severio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Ratti - Patatina Pal - Confezioni Lebole - Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL PASSATEMPO
di Sergio Miniusi
Seconda puntata
Parasaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Vito Mauro Di Francesco
Carlo Paolo Logli
Fabio William Colagnesi
Sandra Manuela Schioppa
Nicola Gianni Riso
La signora Torri Narcisa Bonati
Il bidello Piero Mazzarella
Il sig. Baselli Sandro Tuminelli
La segretaria Alda Murer
Il preside Giuseppe Pertile
Scene di Filippo Corradì Cervi
Regia di Claudio Fino

b) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei ragazzi
in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agoetino Ghilardi

ritorno a casa

GONG
(Frigoriferi Ignis - Monteshell)

18,45 FIRENZE RINASCe

Un documentario realizzato da Alexander Shaw per conto dell'UNESCO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Taft Testanera - Doria Crackers Biscotti - Bambole Furga - Dash - Milkana Blu - Cibalgina)

SEGNALe ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Rex - Prodotti Mellin - Brandy Stock 84 - Girmi Sulpalina - Risotti Liebig - Mobil)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Oransoda - (2) Polaroid - (3) Rosso Antico - (4) Dolcificio Perfetti - (5) Formaggino Prealpino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Olio di semi Teodora - Moto Guzzi - Prinz Bräu)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Trasmissione di riepilogo n. 7

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rio Tuttapolpa - Aral Italiana - Sambuca extra Molinari - Biscotti Talmone - Prodotti Mennen - Cera Grey)

21,15

SANGUE SULLA LUNA

Film - Regia di Robert Wise
Prod.: R.K.O.
Int.: Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston

DOREMI'

(Polverino - Ragù Althea)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simongini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20 Ein Abend zu dritt
Fernsehkurzfilm
Regie: Herschel Daugherty
Verleih: MCA
20,45-21 Reichtum des Waldes
Filmbereich
Regie: Roger Blais
Verleih: ATAD

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda
18,15 Per i piccoli: « Minimondo », Trattenimento condotto da Leda Bronz - « Lo zoo di Pascal », Rubrica ricreativa con Pascal Serra e Mariastella Gattoni
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 UN ALBERO CRESCOVA A BROOKLIN. Documentario della serie « Sopravvivenza » realizzato da Stanley Joseph
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: UNA VALLE PER UN PAESE. ITINERARIO NELLA VAL POSCHIAVO. Realizzazione di Francesco Canova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LE ELEZIONI IN ITALIA. Risultati e commenti
21,10 La TSI presenta: VERDETTO. « La muta », Soggetto e sceneggiatura di Armand Jannet, Pierre Desgraupes, Pierre Cardinal e Louis Rognoni. Regia di Pierre Cardinal. Presenta: Giuseppe Albertini. A cura di Vittorio Barino e Enrica Roffi
22,30 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi, a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Maria Napoleone presenta « L'Approdo » (22,45 Secondo)



22 maggio

«Sangue sulla luna», un film diretto dal regista R. Wise

WESTERN TRADIZIONALE

ore 21,15 secondo

Quando Howard Hughes, uno dei più ricchi e scorbutici uomini d'America, dirigeva la società cinematografica RKO, aveva l'abitudine di stabilire in anticipo quale sarebbe stato il futuro professionale di ogni nuovo dipendente. Convocava il novellino, lo obbligava a confidargli i suoi progetti e prima di congedarlo gli annunciava che cosa avrebbe fatto di lui negli anni successivi. Il nostro produttore vide giusto decine di volte. Solo con il giornalista Robert Wise, assunto alla RKO verso la metà degli anni trenta, non imboccò il pronostico. «Se lavorerai parecchio, senza mai lamentarti degli incarichi che ti affiderò farò di te un regista di successo. Ma dovrai ascoltarmi. Non ti si adatta le storie sociali che mi hai illustrato. Hai i numeri per diventare il re del western», sentenziò Hughes.

Wise voleva «si diventare un regista di successo: ma non voleva dedicarsi al western. Anche per non sentir più parlare di pellerossa e di cow-boys aveva lasciato Winchester nell'Indiana. (È nato, infatti, nella città che ha preso il nome dal famoso fucile, caro ai banditi, e nella regione da cui prese il via la marcia verso il West e dove, si dice, vivono i più gelosi custodi della «tradizione americana»). Era il tempo «a new deal», e ad Hollywood il giovane giornalista era andato per fare film che parlassero dei problemi di quegli anni. Per farli in modo efficace bisognava però imparare bene il mestiere, «il più difficile del mondo» asseriva Hughes. Wise lavorò al montaggio e all'edizione di parecchie pellicole, aiutò Orson Welles a montare Quarto potere e L'orgoglio de-



Robert Mitchum, interprete del film. Subito dopo la programmazione, l'attore ebbe dei guai con la legge e ciò finì per compromettere il successo commerciale della pellicola

gli Amberson e, per il primo, ottenne l'Oscar. Reso sicuro da tale affermazione, egli si presentò allora da Hughes e gli chiese di dirigere un film «moderno» in proprio. «Come ti avevo promesso, sto cercando un soggetto western», gli rispose il padrone e lo mise a fare pratica con filmetti dell'orrore. Wise aveva ormai quasi perso la speranza di tra-

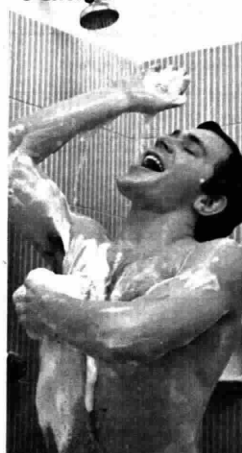
sformarsi in un regista di successo.

Ma, un giorno del 1948, Hughes lo mandò a chiamare. Aveva finalmente trovato la storia che avrebbe fatto di lui il re dei western: un romanzo di Luke Short intitolato *Gunman's chance*. Gli metteva a disposizione alcuni bravi attori: Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston. Il film, girato con abilità da Wise, che si era fatto un tecnico di prim'ordine, risultò un western tradizionale senza infamia e senza lode. Ma, appena uscito negli Stati Uniti, *Sangue sulla luna* venne boicottato da decine di «Associazioni per la temperanza».

Non che il regista, per vendicarsi del suo produttore, avesse messo molto di «moderno» nella consueta storia di un pistolero in crisi. Era accaduto un guaio al protagonista del film. Durante una festa, Mitchum era stato scoperto a fumare una sigaretta alla marijuana, e lo avevano condannato a passare in carcere alcuni mesi. Per questo scarso successo commerciale, che rischiò di rovinargli la carriera, Wise ha cercato da allora di tenersi lontano dai western. L'affermazione di critica e di pubblico gli è venuta proprio da film «moderni» che illustrano con coraggio episodi e momenti della società americana, quali *Stasera ho vinto anch'io*, *La sete del potere*, *Lasst qualcuno mi ama*, *Ultimatum alla terra* e *West Side Story* che, sotto forma di metafora insistono sullo stesso discorso civile.

f. b.

è energia



è bellezza



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®

Pino Silvestre
VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre
sostituisce il sapone
e svolge su tutto l'organismo
un'azione distensiva
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre
una carica di giovinezza

e...via anche la stanchezza



VIDAL
VENEZIA

pubblicità

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Uno dei servizi in onda questa sera ricorda un episodio accaduto nel luglio del 1917, durante la prima guerra mondiale. Il fronte passava a circa 200 metri da Carzano, un paesino a una quarantina di chilometri da Trento. Qui un sottufficiale austriaco mosse incontro agli italiani dicendo di voler consegnare un plico molto importante. Il plico contenuto nel plico avrebbe potuto cambiare totalmente le sorti del conflitto ed evitare probabilmente all'Italia la rotta di Caporetto. Da questo episodio si snoda la vicenda che prese il nome di «il sogno di Carzano» (vedere un servizio a pagina 44).

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

La Cecoslovacchia è in questo momento al centro dell'attenzione internazionale. È importante sottolineare che in Cecoslovacchia le prime decisive mosse per la liberalizzazione del regime comunista sono state compiute da scrittori e da intellettuali che hanno manifestato vivacemente opinioni di dissenso. Proprio a loro sono state fatte alcune interviste per conoscere i loro progetti e i loro problemi. L'Approdo per esaminare questo tema ha scelto personalità diverse sia per età che per impostazione culturale, quali Bohumil Hrabal, il più seguito degli scrittori cecoslovacchi contemporanei; Vladimír Holan, il grande poeta praghese; Vladislav Macko, di cui si parlò molto qualche mese fa per la sua fuga in Israele durante il governo Novotný; Vladav Havel, lo spregiudicato autore di teatro, le cui opere sono rappresentate anche all'estero.

22 maggio
mercoledì
TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	10	'30 Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10	— Musiche operistiche di G. Verdi e G. Puccini 10,30 F. Maschera : Canzon a quattro viole (Revia, di P. Winter) (Quartetto di viole del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera, dir. B. Beyerle) • J. C. Pepusch: Sonata n. 2 in re min. per ob. e ba. cont. (P. Pierlet, ob.; R. Gerlin, clavi) • J. I. Mouret: Fanfares, suite de Symphonie (Orch. da Camera del Collegium Musicum di Parigi dir. R. Douatte)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Peppino Gagliardi, Sandie Shaw, Adriano Celentano, Mario Abbate, Dalida, Nicola Arigliano, Gigliola Cinquetti — <i>Henkel Italiana</i> '35 LE ORE DELLA MUSICA L'heure de la sortie, Così l'eternità, Spicks and specks, Il ballo dell'oro, Gloria, Il nostro romanzo, Casa bianca, I Dig Rock and Roll Music	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giornale Christian vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Lysoform Broschi</i> 8,45 Le nostre orchestre di musica leggera	10,50 J. Brahms : Quattro Canti op. 17 per coro femm., due corni e arpa (A. Gotti, G. Romanini, cr.; I. Barrai Vassini, arpa - Coro di Torino della RAI dir. P. Maag - Me del Coro R. Maghini) • R. Schumann: Der Rose Pilgerfahrt, op. 112, su testo di M. Horn, per soli, coro e orch. (H. Steffek e J. Torriani, sopr.; G. Las e L. West, contr.; J. van Kesteren, ten.; D. Otten, ba - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Maag - Me del Coro G. Bertola)				
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti 12,20 Strumenti: Il violino (Vedi Locandina) 12,40 S. Prokofiev : Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Ernest Bour J. S. Bach-A. Widor: Fuga n. 2, Ricercata a sei voci, dal "Offerta Musicale" (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 455, per cr. e orch. (sol. R. Abraham - Orch. da Camera di Strasburgo; Apollon-Musagète, balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • O. Messiaen: L'Ascension, quattro meditazioni sinfoniche (Orch. Sinf. di Milano della RAI) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Torino della RAI)				
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Vita segreta degli animali: « Il cavallo », a cura di Anna Maria Berardi • « Giochi ritmici », a cura di Teresa Lovera - Regia di Ruggero Winter — <i>Henkel Italiana</i> '35 LE ORE DELLA MUSICA L'heure de la sortie, Così l'eternità, Spicks and specks, Il ballo dell'oro, Gloria, Il nostro romanzo, Casa bianca, I Dig Rock and Roll Music	10	10	10	10	10	10
11	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Favosi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic & Span</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Doppio Brodo Star</i>	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti 12,20 Strumenti: Il violino (Vedi Locandina) 12,40 S. Prokofiev : Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Ernest Bour J. S. Bach-A. Widor: Fuga n. 2, Ricercata a sei voci, dal "Offerta Musicale" (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 455, per cr. e orch. (sol. R. Abraham - Orch. da Camera di Strasburgo; Apollon-Musagète, balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • O. Messiaen: L'Ascension, quattro meditazioni sinfoniche (Orch. Sinf. di Milano della RAI) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Torino della RAI)				
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti 12,20 Strumenti: Il violino (Vedi Locandina) 12,40 S. Prokofiev : Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Ernest Bour J. S. Bach-A. Widor: Fuga n. 2, Ricercata a sei voci, dal "Offerta Musicale" (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 455, per cr. e orch. (sol. R. Abraham - Orch. da Camera di Strasburgo; Apollon-Musagète, balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • O. Messiaen: L'Ascension, quattro meditazioni sinfoniche (Orch. Sinf. di Milano della RAI) • M. Ravel: La Valse, poema sinfonico coreografico (Orch. Sinf. di Torino della RAI)				
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Ivrea. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> - Giorno per giorno '25 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI '54 Le mille lire — <i>Invernizzi</i>	13	13	13	13	13	13
14	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '37 Zibaldone italiano '45 Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14	14	14	14	14	14
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	15	15	15	15	15	15
16	Programma per i piccoli A-Uli-Uli, settimanale a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Enzo Convali '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 BOOMERANG - Panoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni	16	16	16	16	16	16
17	Giornale radio '05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - XI. Dal labbro il canto '40 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	17	17	17	17	17	17
18	'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	18	18	18	18	18
19	'15 Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 16° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19	19	19	19	19	19
20	GIORNALE RADIO '15 Anastasia Tre atti di Marcelle Maurette Traduzione di Paola Ojetti Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello, Franco Scandurra e Olga Villi Regia di Anton Giulio Majano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20	20	20	20	20	20
21	Dall'Auditorium di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del chitarrista Alirio Diaz Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (V. nota)	21	21	21	21	21	21
22	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	22	22	22	22	22	22
23		23	23	23	23	23	23

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Il libro del mese: conversazione di Geno Pampaloni e Luigi Baldacci su «Le perizie» di William Gaddis • Rassegna di critica e filologia: Lanfranco Caretti: «I «ragguagli» di Pancrazi • Umberto Albini: Poeti ungheresi moderni.

19,15/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella, Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Riccardo Van Systems: Gianni Bonagura; Isaac Bortel: Renzo Ricci; Il carceriere Griffo: Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazzarini; Cornelio Van Baerle: Romano Malaspina; Le guardie: Alfredo Dari, Corrado De Cristoforo, Rinaldo Mirannelli, Carlo Reali, Gino Susini, Virgilio Zernitz.

20,15/«Anastasia» di Marcelle Maurette

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello, Franco Scandura, Olga Villi. Personaggi e interpreti: Il primo uomo d'affari: Alberto Lionello; Il secondo uomo d'affari: Franco Scandura; Il terzo uomo d'affari: Dario Penne; Anastasia: Olga Villi; Un giornalista americano: Giampiero Bercherelli; La contessa Natalia Jakovskij: Nella Bonora; Il colonnello Svatoeg: Carlo Ratti; Kolia Wassilievitch: Corrado De Cristoforo; Il marinaio Sergei Sedif: Giorgio Gatti; Annoushka Loutcheva: Wanda Pasquini; Il conte Ivan Ivanovitch Plouzoff: Franco Luzzi; Il principe Hareldeberg: Sebastiano Calabro; L'Imperatrice Madre: Renata Negri; La signorina Livenbaum: Grazia Radichelli; Felice Ohlonski: Franco Morgan; Il narratore: Renato Cominetti.

SECONDO

10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti

della seconda puntata: Filippo, bambino: Ivana Erbetta; Il Reverendo Carey: Gino Mavara; Zia Luisa: Rina Franchetti; Marianna: Luisa Aluigi; Bucks: Igino Bonazzi; La voce di Filippo: Alberto Lionello.

15,15/Giovani esecutori: Pianista Oscar Schmid

Johannes Brahms: *Rapsodia in si minore op. 79* • Aram Kachaturian: *Toccata* • Robert Schumann: *Sonata in sol minore op. 22*.

TERZO

12,20/Strumenti: Il violino

Antonio Bazzini: *Concerto n. 4 in la minore* per violino e orchestra (solista Aldo Ferraresi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini).

14,30/Recital del Vogelweide Kammerchor

Gesualdo da Venosa: «*Dolcissima mia vita*», madrigale a cinque voci • Luca Marenzio: «*Zefiro torna*», madrigale a quattro voci • Leonhard Lechner: «*Come nave ch'in mezzo all'onde sia*»; «*Che più d'un giorno è la vita mortale*» • Orlando di Lasso: «*Matona mia cara*», canzone • «*L'Eccho*», madrigale • Paul Peurl: «*O Musika, du edle Kunst*», canzone • Gaspar Othmayr: «*Es steht ein Lind in jenem Tal*», madrigale • Michael Praetorius: «*Der Morgenstern ist aufgedrungen*», canzone • Luca Marenzio: «*Schau dir die Augen*», madrigale • Orlando di Lasso: «*Ich weiss mir ein Maidlein*», madrigale • «*Der Bauer von Eselskichen*», («*Audite nova*»), canzone • Leonhard Lechner: «*Die Musik g'schrieben auf Papier*», Lied; «*Der Unfall reit mich ganz und gar*», madrigale (Direttore Othmar Costa).

15,50/Musiche di Enesco e Rachmaninov

Sergei Rachmaninov: *Rapsodia su un tema di Paganini op. 43*, per pianoforte e orchestra (solista Julius Katchen - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Adrian Boult) • Georges Enesco: *Rapsodia rumena in la maggiore op. 11* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 5,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 15,30 Musica per tutti - 0,36 I campioni del disco - 1,06 Tra swing e melodia - 1,36 Per voce e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Kay Winding e Johnny Dorelli - 2,36 Rassegna d'interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invoite alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ensemble - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine - Anna e Simone, meditazione di P. Guerbato Gluchi - Glaculatoria - Santa Messa. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19.15 Vital Christian Doctrine. 19.30 Orizzonti. 20.15 Notiziario e attualità. Ai vostri dubbi risponde il P. Antonio Lisandrini - Pensiero mariano. 20.15 Audizione di Padre pelerin. 20.45 Kommentar aus Rom. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Entrevistes y colaboraciones. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7. Musica ricreativa. 7.10 Cronache di ieri. 7.15 Notiziario-Musica varia. 8.45 Conversazione. 9. Radio mattina. 11.05 Trasm. da Berna. 12. Musica varia. 12.30 Notiziario-Attualità. 13. Voci francesi. 13.10 Il romanzetto a puntate. 13.20 Musica sinfonica. Angelo Corelli: Concerto grosso n. 2 in fa magg. op. VI (Orchestra da camera della Radio olandese dir. Charles de Wolff). André Casanova: Capriccio per oboe e orchestra da camera op. 16 (Orchestra di Radio Beethoven dir. Erich Schmidt, oboe André Lardot). 14.10 Radio 2-4. 16.05 Spettacolo di varietà. 17. Radio gioventù. 18.05 Concerto del baritono Alexander De Sved; Lu-

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Wassermusik*, suite (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • William Walton: *Concerto per violoncello e orchestra* (solista Gregor Piatigorsky - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Benjamin Britten: *Variazioni su un tema di Frank Bridge*, op. 10, per orchestra d'archi (Orchestra d'archi diretta da Boyd Neel).

23/Musiche di Bussotti e Stockhausen

Karlheinz Stockhausen: *Refrain* per pianoforte, celesta e vibrano (Antonio Ballista, pianoforte; Bruno Canino, celesta; Remo Gelmini, vibrano) • Sylvano Bussotti: *Tableaux vivants*, per due pianoforti (Bruno Canino e Antonio Ballista, pianoforti) (Registrazione effettuata il 29 agosto 1967 dalla Sala maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria in Perugia durante il concerto eseguito per la società «Amici della Musica»).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Garinei - Giovannini - Canfora: *Un amore come dico io* (Renato Rascel) • Herman: *The right time* (Timi Yuro) • Wechter: *Spanish love* (Herb Albert) • Barone-Casaburi-Arth-Ribbuthard: *Fiori e colori* (Le Dame) • Gnoli-Censi-Zauli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco) • Roumanis: *Eight on the lam* (Al Caiola) • S. Modugno-Whitfin: *Ti rivedrò tra gli angeli* (I Rokketti).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Jennifer Juniper (Donovan) • *Io vivrò senza te* (Rokes) • *I can't believe I'm losing you* (Frank Sinatra) • *A man without love* (Engelbert Humperdinck) • *Ho difeso il mio amore* (Nomadi) • *Don't let go* (Don Covay) • *Harlem Samba* (Bud Shank & Laurindo Almeida). Il programma comprende anche due titoli discografici internazionali dell'ultima ora.

SEC./20,11/Jazz concerto

Dall'Auditorium «A» di via Asiago in Roma *Jazz concerto* con la partecipazione di Blossom Dearie e del Quartetto Gato Barbieri con Half Dollar Band, Barre Phillips e Makaja Nstchoko. (Registrazione effettuata il 14 marzo 1968).

Nel concerto di Ettore Gracis



Alirio Diaz: l'interprete

UNA FANTASIA PER CHITARRA

22 nazionale

Alirio Diaz, chitarrista venezuelano della famosa scuola di Andrés Segovia e suo assistente presso l'Accademia Chigiana di Siena, interpreta oggi la Fantasia per un gentilhombre, per chitarra e orchestra di Joaquín Rodrigo. Diaz, che ha studiato al Conservatorio di Caracas e più tardi al «Reale» di Madrid, è considerato uno dei massimi esponenti contemporanei della chitarra classica. Terminati gli studi ha intrapreso con successo la carriera concertistica e appassionato dell'Italia, ha scelto come propria dimora Roma, dove vive quando non è impegnato nelle lunghe «tournées» che lo portano in tutto il mondo, ultimamente in Giappone, Australia e Russia. Alirio Diaz alterna l'attività concertistica a quella, molto apprezzata, di conferenziera, di didatta e di musicologo, attratto soprattutto dalle ricerche sulla storia della chitarra. A lui si devono le recenti scoperte di insospettite fonti di musica nelle biblioteche di Parigi, Londra, Bologna, Bruxelles e Roma, scritte in notazioni molto antiche di indiscusso interesse musicale. E' quindi naturale che Diaz abbia arricchito con queste opere originali il proprio invidiabile repertorio, che già comprendeva importanti lavori latino-americani dalla vastissima gamma di sfumature: dalle cadenze «Incas» ai ritmi delle danze brasiliane e venezuelane, dalle «vidas» argentine alle canzoni messicane. La composizione ora eseguita da Alirio Diaz è tra le più significative di Joaquín Rodrigo, scritta sulla scia di quella precedente, pure per chitarra e orchestra, intitolata Concerto de Aranjuez. Questo è del '39 mentre la Fantasia per un gentilhombre è del 1954. Qui la voce della chitarra si fonde meravigliosamente con le sonorità orchestrali: un modo raffinato di trattare gli strumenti, che rivela la formazione di Rodrigo alla scuola francese di Paul Dukas. Nella Fantasia per un gentilhombre, di cui Alirio Diaz è considerato l'interprete più appassionato, vibra un lirismo spontaneo, si eleva un discorso elegante e di contagiosa simpatia. Le sue parti sono: Villano y Ricerare, «Española y Farefare» della Caverla de Naples - Danza de las Hachas-Canario. Il concerto, che è diretto da Ettore Gracis, si apre con la Sinfonia in re minore («Sinfonia Divina») di Luigi Boccherini, nella revisione di Robert Sondheim.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 52
TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA



23 maggio

Vivere insieme: «L'incidente», un originale di Paolo Levi

IL PIRATA DELLA STRADA



Silvano Tranquilli (a sinistra) e Salvatore Puntillo in una scena dell'originale televisivo

ore 21,10 nazionale

E' la tarda sera di una domenica di primavera. Un'automobile corre verso Roma, lasciandosi dietro campi deserti e rari casolari. Nel suo interno, Giorgio e Lidia Monti stanno parlando del più e del meno col loro amico Sesteri; è finito il week-end, che è andato meno bene di quanto si pensasse prima di iniziarlo, e domani si dovrà riprendere a lavorare. Che barba. Dietro una curva, il buio è improvvisamente rotto dalla luce del fanale di una motocicletta. Alcune persone sono ferme a un lato della strada: qui, un

corpo è riverso a terra: è la vittima di un «pirata» che, dopo avere investito il passante, si è dato alla fuga. In un primo momento, Giorgio sarebbe tentato di premere sull'acceleratore, di allontanarsi in tutta fretta dal luogo della disgrazia. In certi casi, si può sbagliare sia agendo in un modo che in quello del tutto opposto. I regolamenti stradali non impongono obblighi precisi a coloro che vengono a trovarsi nel mezzo di un incidente, da loro non provocato. Parlano in modo generico di «soccorso». I giornali insegnano che è opportuno non rimuovere il ferito per evitargli complicazioni interne.

Che fare, allora? Non si rischia, nonostante la buona volontà, di trovarsi invischiati in un «guaiolo» non voluto e non cercato? Questi interrogativi sono stati proposti, ai responsabili della rubrica *Vivere insieme*, da un telespettatore che ha vissuto un'esperienza analoga a quella raccontata nell'originale televisivo *L'incidente*. Scritto da Paolo Levi e diretto da Paolo Nuzzi (il regista del recente *Un mestiere come un altro*), *L'incidente* illustra un episodio che potrebbe capitare ad ognuno di noi. Si calcola che, nel 1968, gli incidenti stradali possano raggiungere in Italia l'impressionante cifra di quattrocentomila. Nel '66, in seguito a disgrazie della strada si sono avuti quasi novemila morti e oltre duecentomila feriti. Un morto e ventiquattro feriti ogni ora. I mesi «pericolosi» sono considerati giugno e luglio; i giorni funesti il sabato e la domenica. Una rubrica come *Vivere insieme*, che quest'anno si propone di andare oltre la sua tradizionale problematica intimistica e di toccare temi di maggiore rilievo sociologico, non poteva ignorare quello che si è voluto definire il «terzo flagello dell'umanità». Infatti, secondo un'inchiesta dell'Organizzazione mondiale della sanità, «solo le malattie cardiache e i tumori uccidono più persone degli incidenti stradali».

Per dare un'impronta realistica al racconto, era necessario abbandonare gli studi televisivi dove tutto sarebbe risultato artificioso. *L'incidente* è stato girato in gran parte in luoghi veri, nei dintorni di Roma. Non si poteva fare altrimenti per un problema molto controverso. Sul come dobbiamo comportarci nel caso ci trovassimo coinvolti in incidenti stradali, magari da noi non provocati, esiste ancora molta incertezza nell'opinione pubblica. Il comportamento di Giorgio, Lidia Monti e di Sesteri, i protagonisti di *L'incidente*, è, come vedranno i telespettatori, spia di tale situazione.

Francesco Bolzoni

ore 20,10 secondo

FINALE COPPA DELLE COPPE: MILAN-AMBURGO a Rotterdam

Il Milan, campione d'Italia 1967-68, si presenta alla finale della Coppa delle Coppe con buone possibilità di assicurarsi il successo. Dopo la vittoria a Milano e il pareggio a Monaco con il Bayern, la squadra rossonera ha confermato di avere ottime «chances» anche sul piano internazionale. L'Amburgo, che ha superato in semifinale il Cardiff, non ha avuto una stagione molto felice, sfuggendo soltanto in queste ultime settimane alla retrocessione nel campionato tedesco. Il suo uomo-gol, Uwe Seeler, ha segnato in campionato solo dieci reti.

ore 21,10 nazionale

VIVERE INSIEME: «L'incidente»

L'originale televisivo tocca un tema di attualità. Un gruppo di amici, che ritorna in macchina in città, trova ai bordi della strada un ferito. Il primo impulso è di soccorrerlo; poi, ricordandosi di alcune raccomandazioni di esperti sul pericolo di danneggiare il ferito spostandolo senza le necessarie precauzioni, preferiscono andare in cerca di un medico nel più vicino paese. Ma quando ritornano l'uomo che ha subito l'incidente è morto.

ore 22 nazionale

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Continua la serie dei servizi speciali sul Festival cinematografico di Cannes. In questa puntata, inoltre, andranno in onda un ritratto di Faye Dunaway firmato da Luciano Pinelli e, per la serie dedicata alle Capitali dello spettacolo, un reportage su Mosca a cura di Ghigo de Chiara. Proprio a Mosca, recentemente, s'è esibita la compagnia Anna Proclemer-Giorgio Albertazzi.

registratore portatile SA 9104 T

Transistorizzato, a due piste, velocità 4,75 cm/sec.; potenza di uscita 400 mW, indicatore della profondità di modulazione; microfono dotato di telecomando start/stop; nastro custodito in apposito caricatore, che lo preserva dalla polvere. Tropicalizzato. Dimensioni: 20,5 x 12 x 6



SIERA

RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

questa sera nel
CAROSELLO FERRARELLE

la divertentissima e spericolata
Ferrarella vi augurerà un

**bentornato
alla natura**

con aranciata-gigante

Ferrarelle



NAZIONALE

SECONDO

23 maggio
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Orchestra dirette da Paul Mauriat e Ray Conniff	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	'29 Musica stop (Vedi Locandina) '40 Parli e disparli '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star '33 UN DISCO PER L'ESTATE	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e disparli 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gloria Christian vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,20 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo '06 Manetti & Roberts '06 Musica per archi '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	— <i>Galbani</i> 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — <i>Pludtack</i> 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	
10	— <i>Ecco</i> '15 LE ORE DELLA MUSICA More than a miracle, Come un ragazzo, Felicità felicità, Adios amor, Dan dan dan, La ballata di Bonnie e Clyde, Il profeta, Noix de coco, Un'ora sola ti vorrei, Se l'amore potesse ritornare, Che tempo fa Gigi?, Per vivere, Vorrei fermare il tempo, Il tuo diamante, Mon credo	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Bellisario Randone - 3ª puntata - Regia di Ottavio Spadaro (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio 10,35 IL GIRASKECHES , musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Nuovo Omo</i>	10 — M. Ingegneri : Tre Madrigali (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo dir. M. Thurn) 10,10 J. Brahms : Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73 (Orch. Filarmonica di New York dir. B. Walter) • R. Wagner : Idillio di Sigfrido (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic & Span</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,15 LA BUSTA VERDE Conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Saint Vincent 11,37 LETTERE APERTE : Rispondono i programmatori 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Mira Lanza</i>	11,10 RITRATTO DI AUTORE Marc-Antoine Charpentier (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,20 Orchestra dirette da Enzo Ceragioli, Bert Kaempfert ed Herb Alpert	12,10 J. S. Bach : Concerto in la min. per quattro clavi e orch. d'archi (Sol. A. Heiller, H. Heiller, K. Rapi, C. Landon; I. Solisti di Zagabria dir. A. Janigro) 12,20 Musiche di J. Bull, R. Schumann e A. Ginastera (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Quagliuzzo. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Soc. Grey</i>	13 — Gabriella Farinon presenta: Le canzoni di « Un disco per l'estate » — <i>Seta Lac - Lucca per capelli</i> 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA , programma musicale di M. Corgnati — <i>Olio di oliva Capelli</i>	13 — Antologia di interpreti Dir. C. Zecchi, bs. T. Pasero, pian. H. S. Czerny, sopr. A. Stella, ob. P. Pierlot, ten. L. Alva, dir. P. Sacher
14	UN DISCO PER L'ESTATE '15 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) <i>Milano Record Company</i> 14,45 Canzoni e ritmi	14,30 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Sonata in re magg. op. 58 (D. Magdanz, vc., P. Guarino, pf.); Quartetto n. 2 in la min. op. 13 (Quartetto Guarneri)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Mezzosoprano FIORINZA COSSOTTO - Tenore GIUSEPPE DI STEFANO (Vedi Locandina) Tra le 15,30 e le 16,30: 51° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 3ª tappa Saint Vincent-Alba. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 B. A. Zimmermann : Tempus loquendi, per fl. bs. e fl. in sol (fl. S. Gazzelloni) • L. Bassett : Cinque Movimenti per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)
16	Programma per i ragazzi Gli amici del giovedì , a cura di Anna Maria Romagnoli — <i>Gelati Eldorado</i> '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	16 — Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 16,30 UN DISCO PER L'ESTATE 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	16,05 CORRIERE DEL DISCO W. A. Mozart: Concerto in do min. K. 461 per pf. e orch. (sol. e dir. G. Anda - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo) (Disco D.G.G.) 16,30 J. S. Bach : Sonata in fa min. per vl. e clav. (W. Schneiderhan, vl.; K. Richter, clav.)
17		17,05 Pomeridiana	17 — Musiche di Anonimi dell'XI e XIII secolo : M. P. Magnus e M. Lohmus (Reg. eff. il 12-12-67 dal Centro Musicale de « L'Agostiniana » in Roma) 17,10 Ugo Sciascia : Famiglia in crisi? - I rapporti sociali 17,20 Concerto diretto da Kirill Kondrascin con la partecipazione del violinista Leonid Kogan (V. Locandina)
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '05 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i>	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale L'assurdo atomo di Rutherford. Servizio di Massimo Piattelli. Interventi di F. Calogero, G. Moneti e G. Salvini - Freud e Roma. Servizio di Giorgio Grenata. Interventi di L. Zaccaria Gairinger e N. Perrotti. Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee
19	'15 Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 17° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — OGGI E DOMANI , un programma musicale presentato da Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Alba di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile LA CASA INNAMORATA di Renato Simoni FRASQUITA di Franz Lehár Orchestra diretta da Cesare Gallino	20 — Punto e virgola 20,11 Calcio - Da Rotterdam: Finale per la Coppa delle Coppe: MILAN-AMBURGO Radiocronaca di Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 21): Giornale radio	20,15 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani 20,30 TURANDOT fiaba cinese in due atti, da Carlo Gozzi. Musica di FERRUCCIO BUSONI Direttore Mario Rossi Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
21	MESSAGGIO AGLI ITALIANI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE SARAGAT PER L'APERTURA DELLE CELEBRAZIONI DEL 50° ANNIVERSARIO DI VITTORIO VENETO '10 CONCERTO DEL PIANISTA FRIEDRICH GULDA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '50 Dove andare - Itinerari aerei intorno al mondo: Madera , a cura di Claudio Lavazza		
22	'05 FANTASIA MUSICALE '45 Parliamo di spettacolo	22 — Bollettino per i naviganti 22,05 MUSICA DA BALLO 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire di Nicola Lisì 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,15/« Il tulipano nero » di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Riccardo Van Systems: Gianni Bonagura; Isaac Box: Renzo Ricci; Il carceriere Grius: Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazzarini; Cornelio Van Baerle: Romano Malaspina; Leone: Tullio Valli; Un servo: Virgilio Zernitz; Il postiglione: Edoardo Torricella; Un cocchiere: Paolo Santangelo; Un garzone: Alfredo Dari.

21,10/Concerto del pianista Friedrich Gulda

Friedrich Gulda: *Préludio e Fuga* • *Depression* • *Variazioni* • *Sonatina* (Registrazione effettuata il 15 novembre 1967 dal Teatro Comunale di Firenze durante il concerto eseguito per la società « Amici della Musica »).

SECONDO

10/« Schiavo d'amore » di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della terza puntata: Filippo: Alberto Lionello; Filippo, bambino: Ivana Erbetta; Il Reverendo Carey: Gino Mavara; Barber: Vigilio Gotardi; Venning: Daniele Massa; Singer: Ettore Cimpincino; Rice: Alberto Marché; Zia Luisa: Rina Franchetti; Perkins: Loris Zanchi; Fräulein Hedwig: Gin Maino.

15,15/Grandi cantanti lirici: Cossotto-Di Stefano

Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Re dell'abissio » (mezzo-sopr.); Fiorenza Cossotto - Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni; Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tombe degli avi miei » (tenore)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Archi in parata - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Completi jazz - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Incontro con Roger Williams - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Giuseppe Di Stefano - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafini • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: « Oh, dischiuse è il firmamento » (F. Cossotto - Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni); *La Traviata*: « Dei miei bollenti spiriti » (G. Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Luigi Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto » (F. Cossotto - Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Ah, non credevi tu » (G. Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Emidio Trieri) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Acerba voluttà » (F. Cossotto - Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Umberto Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta » (G. Di Stefano - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete, o mamma » (F. Cossotto - Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni).

TERZO

11,10/Ritratto di autore: Marc-Antoine Charpentier

La Couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra (Revis. di Henri Busser e Guy Lambert) (Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Luisella Iaffi, Eva Jakabky, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Clabassi, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • *Marche de triomphe et Air de trompettes*, per orchestra e organo (organista: Marie-Louise Girod - Orchestra da Camera dei Concerti Padeloup di Parigi diretta da Louis Martin) • *Symphonie pour un Reposoir* (Orchestra d'archi della Association des Concerts de Chambre de Paris e Ensemble Vocale de Paris diretti da Pierre Capdevielle).

12,20/Musica sinfonica e da camera

John Bull: *Variazioni a Walsingham* (Elabor. di Guido Guerrini - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Hans Haug) • Ro-

bert Schumann: *Variazioni sul nome « Abegg », op. 1* (pianista Rudolf Serkin) • Alberto Ginastera: *Variazioni concertanti* per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

17,20/Concerto diretto da Kirill Kondrascin

César Franck: *Sinfonia in re minore*: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo • Dmitrij Scioctakovic: *Concerto n. 1 in mi minore* op. 99 per violino e orchestra: Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca (solista Leonid Kogan - Orchestra Sinfonica della Società Filarmonica Statale di Mosca) (Programma scambio con la Radio russa).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Trio in sol maggiore « Trio zingaro »*, per pianoforte, violino e violoncello (Trio von Golz: Hirsti Hjort-Golz, pianoforte; Conrad Golz, violino; Jan Polak, violoncello) • Johannes Brahms: *Sestetto in sol maggiore* op. 36 per archi (Quartetto Konzerthaus di Vienna con la collaborazione di: Wilhelm Hübner, seconda viola; Günther Weiss, secondo violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./7/Musica stop

Wechter: *Baja nova* (Baja Marimba Band) • Aznavour: *Gersuelda* (Caravelli) • Meacham: *American patrol* (James Last Band) • Trenet: *Coe reste-il de nos amour* (Arturo Mantovani) • Simons: *The peanuts vendor* (David Rose) • D'Anzi: *Bambina innamorata* (Pino Calvi) • Karas: *The Harry Lime theme* (Don Costa) • Gentry: *Ode to Billy Joe* (Bob Summaers) • Ronnel: *Willow weep forme* (Len Mercer) • Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Gianni Fallabrino).

SEC./14/Luke-box

Castellano-Pulop-Migliardi: *Mezzanotte tra poco* (Gianni Morandi) • Reed-Misselvia-Mason: *Kiss me good bye* (Petula Clark) • Corsini: *Solitary man* (I Fratellini) • Barone-Casaburi-Arbik-Ruthard: *Lacrima di sale* (Le Orme) • Amurri-Bricusse: *Quasi donne* (Mila) • Baccini: *Ei maintenant* (tromba Herb Alpert) • A. Salerno-Reitano: *Avevo un cuore (che ti amava tanto)* (Mino Reitano) • Ciampi-Monti: *Samba per un amore* (Lucia Rangoni) • Baccini: *Did you see the roof* (David Rose) • Lombardi-Bascara: *Non m'importa sapere* (Agostino Flores) • Skelton: *All I want is you* (Pic and Bill) • Brutti-Surace: *Come una stella cadente* (Giorgio Panari-Bertoni-Bonassisi-Valleroni: Mi va di cantare (Carmen Villani).

pare Giacomo: C. Monteverdi: Si come crescon; I. des Prés: El Grillo; B. Donato; Gagliardi; O. Vecchi: So ben mi; M. Pentesi: Dal lecto (La Gru) • 9 Radio mattina. 11,05 Dischi vari, 11,15 L'organista ginevrino: Notiziario di organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. Dietrich Buxtehude: 1) Passacaglia in re minore; 2) Due corali su: « Non bitten wir den heiligen heil »; 3) Te Deum; 4) Conversazione religiosa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Sylvie Vartan. 13,10 Il romanzo a puntate: R. Schumann: Sonata n. 2 in re minore per violino e pianoforte, op. 121 (Christian Ferras, vl.; Pierre Barbazet, pf.). 14,10 Radio 2.4. 16,05 Op-op, canzoniere di Jelfo Tognola. 17 Radio gioventù. 18,05 Primo incontro con B. Giannotti. 18,30 Cantanti regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Sassone: Notiziario di attualità. 19,15 Melodie e canzoni. 20 Contrasti. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra dir. da soprano Casella (Margit Weber, pf.). Parte prima: F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore. Parte seconda: L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore, per pf. e orchestra. 21,15 Nell'aria: Cronache musicali. 22,05 La « Costa dei Barbari ». 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Cronache. 23,20-23,30 Comitati.

Il Programma

18 Radio gioventù. 18,30 Orchestra radiosa. 19 P. P. lavoratori italiani in Svizzera. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,45 Teatro al microfono. cronache di 20,40-22,30 Alessandro Mendra, cronache di Piero Scanziani, riduzione radiofonica e regia di Carlo Castelli.

L'opera diretta da Mario Rossi



Floriana Cavalli, la protagonista

LA «TURANDOT» DI BUSONI

20,30 terzo

La Turandot, fiaba teatrale di Carlo Gozzi, rappresentata a Venezia nel 1762, aveva agito favorevolmente sul gusto dei romantici. Non dimentichiamo che Friedrich Schiller ne fece una bellissima traduzione tanto entusiasmante da indurre Goethe a metterla in scena al famoso Teatro di Weimar. La fortuna della fiaba si deve in gran parte ai suoi indiscutibili effetti teatrali. Le fonti dell'argomento vanno ricercate in alcune novelle della raccolta persiana Mille e un giorno: c'era una volta, al tempo delle fiabe nell'estremo oriente, una bellissima principessa di nome Turandot, donna crudele che aveva promesso la sua mano a chi fosse stato capace di sciogliere tre enigmi da lei stessa proposti, pena la morte dei pretendenti. Dalle mura del castello pendono le teste degli sfortunati che non hanno superato la prova. Il boia appare per appendere quella dell'ultimo sventurato, quand'ecco Kalaf, principe decaduto e reduce dalla guerra, che affascinato dalla misteriosa creatura, decide di tentare l'impossibile impresa. Inutile dirlo: il principe ne esce vittorioso, Turandot è finalmente sconfitta e tale è il suo dolore che Kalaf, commosso, si dice perfino disposto a rinunciare alle promesse nozze, a patto che ella indovini il suo nome. La principessa lo verrà a conoscere da Adelm, innamorata di Kalaf. Ma ormai è troppo tardi. Turandot s'è infatti invaghita del principe e davanti alla folla che invidia all'amore vincitore di tutti gli ostacoli, i due decidono di sposarsi. « Creare un mondo d'immaginazione quando la guerra era appunto contro l'immaginazione, in nome della scienza e della filosofia, era un andare a ritroso », ha giustamente rilevato il De Sanctis. Però fu questo un « mondo d'immaginazione » che infervorò una larga schiera di musicisti: melodrammi, musiche di scena, « ouvertures » fiorirono a firma di Karl Marie von Weber, Karl Gottlieb Reissiger, Antonio Bazzini, Theobald Rehbaum, Franz Danzi, Franz Desdouches, Johann Vesque von Puttlingen, Adolf Jensen, George Washington Pittrich, Vincent Lachner, Ferdinand Thiermer e molti altri ancora. Le loro Turandot comunque, sono passate di moda e nei teatri e nelle sale da concerto si evita di presentarle oggi. Fra tutte hanno resistito quella più recente di Puccini (ultimata da Franco Alfano), e quella di Ferruccio Busoni. Quest'ultima, che verrà oggi trasmessa, sotto la direzione di Mario Rossi, fu messa in scena la prima volta a Zurigo l'11 maggio 1917 ed eseguita in Italia in forma di concerto all'EIAR di Roma il 29 novembre 1936 sotto la direzione di Fernando Previtali, il quale saltò sul podio anche in occasione della prima rappresentazione teatrale italiana, al Teatro « La Pergola » di Firenze il 18 maggio 1940. Busoni aveva ricavato fedelmente il libretto dalla fiaba del Gozzi. E' curioso il modo con cui il Maestro di Empoli ha trattato la fiaba orientale: cioè non come fece Puccini dal punto di vista tragico e passionale, bensì come un gioco, astratto e fantastico, e nel medesimo tempo come una specie di sottile burla verso il teatro drammatico.

Personaggi e interpreti: Altoum: Ferruccio Mazzoli; Turandot: Floriana Cavalli; Adelm: Jolanda Meneguzzi; Kalf: Herbert Handt; Barak: Bruno Marangoni; La regina madre: Ester Orell; Truffaldino: Gino Sinimberg; Pantalone: Carlo Badioli; Tartaglia: Mario Borriello; Una cantante: Miriam Funari.

radio vaticana

9,15 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Maria e Pilato, meditazione di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Antonio Lisandrini. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in tedesco. 15,45 Teedeo, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerti. 18,15 giovedì: Suonate per organo di Lotte Backer eseguite dall'autrice, e da Eberhard Grunz e Christa Weizien. Registrazione Sender Freies Berlin. 18,15 Porcilia s. Katolika sveta. 19,15 Timely Words from the Pope. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. Elevazioni spirituali all'Ascensione, a cura di Titta Zarra. 20,15 In terre d'Islam. 20,45 Teologiche. 21,15 Notiziario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Repliche di España en el Vaticano. 22,30 Libros de Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Temi rotondi: esecutori della Radiorchestra di Berna. 8,45 Notiziario. 9,15 Nell'aria. 9,30 Cronache musicali. 9,45 Cronache musicali. 10,15 Cronache musicali. 10,45 Cronache musicali. 11,15 Cronache musicali. 11,45 Cronache musicali. 12,15 Cronache musicali. 12,45 Cronache musicali. 13,15 Cronache musicali. 13,45 Cronache musicali. 14,15 Cronache musicali. 14,45 Cronache musicali. 15,15 Cronache musicali. 15,45 Cronache musicali. 16,15 Cronache musicali. 16,45 Cronache musicali. 17,15 Cronache musicali. 17,45 Cronache musicali. 18,15 Cronache musicali. 18,45 Cronache musicali. 19,15 Cronache musicali. 19,45 Cronache musicali. 20,15 Cronache musicali. 20,45 Cronache musicali. 21,15 Cronache musicali. 21,45 Cronache musicali. 22,15 Cronache musicali. 22,45 Cronache musicali. 23,15 Cronache musicali. 23,45 Cronache musicali. 24,15 Cronache musicali. 24,45 Cronache musicali. 25,15 Cronache musicali. 25,45 Cronache musicali. 26,15 Cronache musicali. 26,45 Cronache musicali. 27,15 Cronache musicali. 27,45 Cronache musicali. 28,15 Cronache musicali. 28,45 Cronache musicali. 29,15 Cronache musicali. 29,45 Cronache musicali. 30,15 Cronache musicali. 30,45 Cronache musicali. 31,15 Cronache musicali. 31,45 Cronache musicali. 32,15 Cronache musicali. 32,45 Cronache musicali. 33,15 Cronache musicali. 33,45 Cronache musicali. 34,15 Cronache musicali. 34,45 Cronache musicali. 35,15 Cronache musicali. 35,45 Cronache musicali. 36,15 Cronache musicali. 36,45 Cronache musicali. 37,15 Cronache musicali. 37,45 Cronache musicali. 38,15 Cronache musicali. 38,45 Cronache musicali. 39,15 Cronache musicali. 39,45 Cronache musicali. 40,15 Cronache musicali. 40,45 Cronache musicali. 41,15 Cronache musicali. 41,45 Cronache musicali. 42,15 Cronache musicali. 42,45 Cronache musicali. 43,15 Cronache musicali. 43,45 Cronache musicali. 44,15 Cronache musicali. 44,45 Cronache musicali. 45,15 Cronache musicali. 45,45 Cronache musicali. 46,15 Cronache musicali. 46,45 Cronache musicali. 47,15 Cronache musicali. 47,45 Cronache musicali. 48,15 Cronache musicali. 48,45 Cronache musicali. 49,15 Cronache musicali. 49,45 Cronache musicali. 50,15 Cronache musicali. 50,45 Cronache musicali. 51,15 Cronache musicali. 51,45 Cronache musicali. 52,15 Cronache musicali. 52,45 Cronache musicali. 53,15 Cronache musicali. 53,45 Cronache musicali. 54,15 Cronache musicali. 54,45 Cronache musicali. 55,15 Cronache musicali. 55,45 Cronache musicali. 56,15 Cronache musicali. 56,45 Cronache musicali. 57,15 Cronache musicali. 57,45 Cronache musicali. 58,15 Cronache musicali. 58,45 Cronache musicali. 59,15 Cronache musicali. 59,45 Cronache musicali. 60,15 Cronache musicali. 60,45 Cronache musicali. 61,15 Cronache musicali. 61,45 Cronache musicali. 62,15 Cronache musicali. 62,45 Cronache musicali. 63,15 Cronache musicali. 63,45 Cronache musicali. 64,15 Cronache musicali. 64,45 Cronache musicali. 65,15 Cronache musicali. 65,45 Cronache musicali. 66,15 Cronache musicali. 66,45 Cronache musicali. 67,15 Cronache musicali. 67,45 Cronache musicali. 68,15 Cronache musicali. 68,45 Cronache musicali. 69,15 Cronache musicali. 69,45 Cronache musicali. 70,15 Cronache musicali. 70,45 Cronache musicali. 71,15 Cronache musicali. 71,45 Cronache musicali. 72,15 Cronache musicali. 72,45 Cronache musicali. 73,15 Cronache musicali. 73,45 Cronache musicali. 74,15 Cronache musicali. 74,45 Cronache musicali. 75,15 Cronache musicali. 75,45 Cronache musicali. 76,15 Cronache musicali. 76,45 Cronache musicali. 77,15 Cronache musicali. 77,45 Cronache musicali. 78,15 Cronache musicali. 78,45 Cronache musicali. 79,15 Cronache musicali. 79,45 Cronache musicali. 80,15 Cronache musicali. 80,45 Cronache musicali. 81,15 Cronache musicali. 81,45 Cronache musicali. 82,15 Cronache musicali. 82,45 Cronache musicali. 83,15 Cronache musicali. 83,45 Cronache musicali. 84,15 Cronache musicali. 84,45 Cronache musicali. 85,15 Cronache musicali. 85,45 Cronache musicali. 86,15 Cronache musicali. 86,45 Cronache musicali. 87,15 Cronache musicali. 87,45 Cronache musicali. 88,15 Cronache musicali. 88,45 Cronache musicali. 89,15 Cronache musicali. 89,45 Cronache musicali. 90,15 Cronache musicali. 90,45 Cronache musicali. 91,15 Cronache musicali. 91,45 Cronache musicali. 92,15 Cronache musicali. 92,45 Cronache musicali. 93,15 Cronache musicali. 93,45 Cronache musicali. 94,15 Cronache musicali. 94,45 Cronache musicali. 95,15 Cronache musicali. 95,45 Cronache musicali. 96,15 Cronache musicali. 96,45 Cronache musicali. 97,15 Cronache musicali. 97,45 Cronache musicali. 98,15 Cronache musicali. 98,45 Cronache musicali. 99,15 Cronache musicali. 99,45 Cronache musicali. 100,15 Cronache musicali. 100,45 Cronache musicali. 101,15 Cronache musicali. 101,45 Cronache musicali. 102,15 Cronache musicali. 102,45 Cronache musicali. 103,15 Cronache musicali. 103,45 Cronache musicali. 104,15 Cronache musicali. 104,45 Cronache musicali. 105,15 Cronache musicali. 105,45 Cronache musicali. 106,15 Cronache musicali. 106,45 Cronache musicali. 107,15 Cronache musicali. 107,45 Cronache musicali. 108,15 Cronache musicali. 108,45 Cronache musicali. 109,15 Cronache musicali. 109,45 Cronache musicali. 110,15 Cronache musicali. 110,45 Cronache musicali. 111,15 Cronache musicali. 111,45 Cronache musicali. 112,15 Cronache musicali. 112,45 Cronache musicali. 113,15 Cronache musicali. 113,45 Cronache musicali. 114,15 Cronache musicali. 114,45 Cronache musicali. 115,15 Cronache musicali. 115,45 Cronache musicali. 116,15 Cronache musicali. 116,45 Cronache musicali. 117,15 Cronache musicali. 117,45 Cronache musicali. 118,15 Cronache musicali. 118,45 Cronache musicali. 119,15 Cronache musicali. 119,45 Cronache musicali. 120,15 Cronache musicali. 120,45 Cronache musicali. 121,15 Cronache musicali. 121,45 Cronache musicali. 122,15 Cronache musicali. 122,45 Cronache musicali. 123,15 Cronache musicali. 123,45 Cronache musicali. 124,15 Cronache musicali. 124,45 Cronache musicali. 125,15 Cronache musicali. 125,45 Cronache musicali. 126,15 Cronache musicali. 126,45 Cronache musicali. 127,15 Cronache musicali. 127,45 Cronache musicali. 128,15 Cronache musicali. 128,45 Cronache musicali. 129,15 Cronache musicali. 129,45 Cronache musicali. 130,15 Cronache musicali. 130,45 Cronache musicali. 131,15 Cronache musicali. 131,45 Cronache musicali. 132,15 Cronache musicali. 132,45 Cronache musicali. 133,15 Cronache musicali. 133,45 Cronache musicali. 134,15 Cronache musicali. 134,45 Cronache musicali. 135,15 Cronache musicali. 135,45 Cronache musicali. 136,15 Cronache musicali. 136,45 Cronache musicali. 137,15 Cronache musicali. 137,45 Cronache musicali. 138,15 Cronache musicali. 138,45 Cronache musicali. 139,15 Cronache musicali. 139,45 Cronache musicali. 140,15 Cronache musicali. 140,45 Cronache musicali. 141,15 Cronache musicali. 141,45 Cronache musicali. 142,15 Cronache musicali. 142,45 Cronache musicali. 143,15 Cronache musicali. 143,45 Cronache musicali. 144,15 Cronache musicali. 144,45 Cronache musicali. 145,15 Cronache musicali. 145,45 Cronache musicali. 146,15 Cronache musicali. 146,45 Cronache musicali. 147,15 Cronache musicali. 147,45 Cronache musicali. 148,15 Cronache musicali. 148,45 Cronache musicali. 149,15 Cronache musicali. 149,45 Cronache musicali. 150,15 Cronache musicali. 150,45 Cronache musicali. 151,15 Cronache musicali. 151,45 Cronache musicali. 152,15 Cronache musicali. 152,45 Cronache musicali. 153,15 Cronache musicali. 153,45 Cronache musicali. 154,15 Cronache musicali. 154,45 Cronache musicali. 155,15 Cronache musicali. 155,45 Cronache musicali. 156,15 Cronache musicali. 156,45 Cronache musicali. 157,15 Cronache musicali. 157,45 Cronache musicali. 158,15 Cronache musicali. 158,45 Cronache musicali. 159,15 Cronache musicali. 159,45 Cronache musicali. 160,15 Cronache musicali. 160,45 Cronache musicali. 161,15 Cronache musicali. 161,45 Cronache musicali. 162,15 Cronache musicali. 162,45 Cronache musicali. 163,15 Cronache musicali. 163,45 Cronache musicali. 164,15 Cronache musicali. 164,45 Cronache musicali. 165,15 Cronache musicali. 165,45 Cronache musicali. 166,15 Cronache musicali. 166,45 Cronache musicali. 167,15 Cronache musicali. 167,45 Cronache musicali. 168,15 Cronache musicali. 168,45 Cronache musicali. 169,15 Cronache musicali. 169,45 Cronache musicali. 170,15 Cronache musicali. 170,45 Cronache musicali. 171,15 Cronache musicali. 171,45 Cronache musicali. 172,15 Cronache musicali. 172,45 Cronache musicali. 173,15 Cronache musicali. 173,45 Cronache musicali. 174,15 Cronache musicali. 174,45 Cronache musicali. 175,15 Cronache musicali. 175,45 Cronache musicali. 176,15 Cronache musicali. 176,45 Cronache musicali. 177,15 Cronache musicali. 177,45 Cronache musicali. 178,15 Cronache musicali. 178,45 Cronache musicali. 179,15 Cronache musicali. 179,45 Cronache musicali. 180,15 Cronache musicali. 180,45 Cronache musicali. 181,15 Cronache musicali. 181,45 Cronache musicali. 182,15 Cronache musicali. 182,45 Cronache musicali. 183,15 Cronache musicali. 183,45 Cronache musicali. 184,15 Cronache musicali. 184,45 Cronache musicali. 185,15 Cronache musicali. 185,45 Cronache musicali. 186,15 Cronache musicali. 186,45 Cronache musicali. 187,15 Cronache musicali. 187,45 Cronache musicali. 188,15 Cronache musicali. 188,45 Cronache musicali. 189,15 Cronache musicali. 189,45 Cronache musicali. 190,15 Cronache musicali. 190,45 Cronache musicali. 191,15 Cronache musicali. 191,45 Cronache musicali. 192,15 Cronache musicali. 192,45 Cronache musicali. 193,15 Cronache musicali. 193,45 Cronache musicali. 194,15 Cronache musicali. 194,45 Cronache musicali. 195,15 Cronache musicali. 195,45 Cronache musicali. 196,15 Cronache musicali. 196,45 Cronache musicali. 197,15 Cronache musicali. 197,45 Cronache musicali. 198,15 Cronache musicali. 198,45 Cronache musicali. 199,15 Cronache musicali. 199,45 Cronache musicali. 200,15 Cronache musicali. 200,45 Cronache musicali. 201,15 Cronache musicali. 201,45 Cronache musicali. 202,15 Cronache musicali. 202,45 Cronache musicali. 203,15 Cronache musicali. 203,45 Cronache musicali. 204,15 Cronache musicali. 204,45 Cronache musicali. 205,15 Cronache musicali. 205,45 Cronache musicali. 206,15 Cronache musicali. 206,45 Cronache musicali. 207,15 Cronache musicali. 207,45 Cronache musicali. 208,15 Cronache musicali. 208,45 Cronache musicali. 209,15 Cronache musicali. 209,45 Cronache musicali. 210,15 Cronache musicali. 210,45 Cronache musicali. 211,15 Cronache musicali. 211,45 Cronache musicali. 212,15 Cronache musicali. 212,45 Cronache musicali. 213,15 Cronache musicali. 213,45 Cronache musicali. 214,15 Cronache musicali. 214,45 Cronache musicali. 215,15 Cronache musicali. 215,45 Cronache musicali. 216,15 Cronache musicali. 216,45 Cronache musicali. 217,15 Cronache musicali. 217,45 Cronache musicali. 218,15 Cronache musicali. 218,45 Cronache musicali. 219,15 Cronache musicali. 219,45 Cronache musicali. 220,15 Cronache musicali. 220,45 Cronache musicali. 221,15 Cronache musicali. 221,45 Cronache musicali. 222,15 Cronache musicali. 222,45 Cronache musicali. 223,15 Cronache musicali. 223,45 Cronache musicali. 224,15 Cronache musicali. 224,45 Cronache musicali. 225,15 Cronache musicali. 225,45 Cronache musicali. 226,15 Cronache musicali. 226,45 Cronache musicali. 227,15 Cronache musicali. 227,45 Cronache musicali. 228,15 Cronache musicali. 228,45 Cronache musicali. 229,15 Cronache musicali. 229,45 Cronache musicali. 230,15 Cronache musicali. 230,45 Cronache musicali. 231,15 Cronache musicali. 231,45 Cronache musicali. 232,15 Cronache musicali. 232,45 Cronache musicali. 233,15 Cronache musicali. 233,45 Cronache musicali. 234,15 Cronache musicali. 234,45 Cronache musicali. 235,15 Cronache musicali. 235,45 Cronache musicali. 236,15 Cronache musicali. 236,45 Cronache musicali. 237,15 Cronache musicali. 237,45 Cronache musicali. 238,15 Cronache musicali. 238,45 Cronache musicali. 239,15 Cronache musicali. 239,45 Cronache musicali. 240,15 Cronache musicali. 240,45 Cronache musicali. 241,15 Cronache musicali. 241,45 Cronache musicali. 242,15 Cronache musicali. 242,45 Cronache musicali. 243,15 Cronache musicali. 243,45 Cronache musicali. 244,15 Cronache musicali. 244,45 Cronache musicali. 245,15 Cronache musicali. 245,45 Cronache musicali. 246,15 Cronache musicali. 246,45 Cronache musicali. 247,15 Cronache musicali. 247,45 Cronache musicali. 248,15 Cronache musicali. 248,45 Cronache musicali. 249,15 Cronache musicali. 249,45 Cronache musicali. 250,15 Cronache musicali. 250,45 Cronache musicali. 251,15 Cronache musicali. 251,45 Cronache musicali. 252,15 Cronache musicali. 252,45 Cronache musicali. 253,15 Cronache musicali. 253,45 Cronache musicali. 254,15 Cronache musicali. 254,45 Cronache musicali. 255,15 Cronache musicali. 255,45 Cronache musicali. 256,15 Cronache musicali. 256,45 Cronache musicali. 257,15 Cronache musicali. 257,45 Cronache musicali. 258,15 Cronache musicali. 258,45 Cronache musicali. 259,15 Cronache musicali. 259,45 Cronache musicali. 260,15 Cronache musicali. 260,45 Cronache musicali. 261,15 Cronache musicali. 261,45 Cronache musicali. 262,15 Cronache musicali. 262,45 Cronache musicali. 263,15 Cronache musicali. 263,45 Cronache musicali. 264,15 Cronache musicali. 264,45 Cronache musicali. 265,15 Cronache musicali. 265,45 Cronache musicali. 266,15 Cronache musicali. 266,45 Cronache musicali. 267,15 Cronache musicali. 267,45 Cronache musicali. 268,15 Cronache musicali. 268,45 Cronache musicali. 269,15 Cronache musicali. 269,45 Cronache musicali. 270,15 Cronache musicali. 270,45 Cronache musicali. 271,15 Cronache musicali. 271,45 Cronache musicali. 272,15 Cronache musicali. 272,45 Cronache musicali. 273,15 Cronache musicali. 273,45 Cronache musicali. 274,15 Cronache musicali. 274,45 Cronache musicali. 275,15 Cronache musicali. 275,45 Cronache musicali. 276,15 Cronache musicali. 276,45 Cronache musicali. 277,15 Cronache musicali. 277,45 Cronache musicali. 278,15 Cronache musicali. 278,45 Cronache musicali. 279,15 Cronache musicali. 279,45 Cronache musicali. 280,15 Cronache musicali. 280,45 Cronache musicali. 281,15 Cronache musicali. 281,45 Cronache musicali. 282,15 Cronache musicali. 282,45 Cronache musicali. 283,15 Cronache musicali. 283,45 Cronache musicali. 284,15 Cronache musicali. 284,45 Cronache musicali. 285,15 Cronache musicali. 285,45 Cronache musicali. 286,15 Cronache musicali. 286,45 Cronache musicali. 287,15 Cronache musicali. 287,45 Cronache musicali. 288,15 Cronache musicali. 288,45 Cronache musicali. 289,15 Cronache musicali. 289,45 Cronache musicali. 290,15 Cronache musicali. 290,45 Cronache musicali. 291,15 Cronache musicali. 291,45 Cronache musicali. 292,15 Cronache musicali. 292,45 Cronache musicali. 293,15 Cronache musicali. 293,45 Cronache musicali. 294,15 Cronache musicali. 294,45 Cronache musicali. 295,15 Cronache musicali. 295,45 Cronache musicali. 296,15 Cronache musicali. 296,45 Cronache musicali. 297,15 Cronache musicali. 297,45 Cronache musicali. 298,15 Cronache musicali. 298,45 Cronache musicali. 299,15 Cronache musicali. 299,45 Cronache musicali. 300,15 Cronache musicali. 300,45 Cronache musicali. 301,15 Cronache musicali. 301,45 Cronache musicali. 302,15 Cronache musicali. 302,45 Cronache musicali. 303,15 Cronache musicali. 303,45 Cronache musicali. 304,15 Cronache musicali. 304,45 Cronache musicali. 305,15 Cronache musicali. 305,45 Cronache musicali

CONCORSO TAFT MODA 1967/1968

Risultati della 6ª estrazione del 17/4/1968 valida per le cartoline pervenute entro 10/4/1968

1ª estratta: Sig.ra Ines Morando - C.so Montana, 7 - 16128 Genova
che vince un viaggio a Parigi per 2 persone più un buono da 150.000 lire da spendere in una boutique parigina

seguono le estratte per il 2° premio:

Sig. Mirna CARLI, TORINO • Sig. Elisabetta BIORCI, TORINO • Sig. Anna CANELLA, TORINO • Sig. Anna Maria COMINO, TORINO • Sig. Mariangela AGTIS GORETTA, TORINO • Sig. Adriana FIORANO, TORINO • Sig. Teresa NEGRO, TORINO • Sig. Ida FORNERIS, TORINO • Sig. Iolanda CAGUZZO, TORINO • Sig. Maria Della PIANA, TORINO • Sig. Antonietta RUFFINO, PIOBESSE, TORINESE • Sig. Donatella SEGATO, COLLEGO (TO) • Sig. Narcissa ROSSOTTO, CHIARI (TO) • Sig. Renato ZUGNO, REGINA MAR-GRITA, COLLEGO (TO) • Sig. Trieste TRABUCCO, TORINO • Sig. Maria LA SALA, TORINO • Sig. Susanna PERONA, TORINO • Sig. Maria ZACCHÉ, TORINO • Sig. Luigina BOLLACCINO, RIVOLI (TO) • Sig. Natalina VAGHET, BARDONECCHIA (TO) • Sig. Milena TANCUSO, VENARIA (TO) • Sig. Marina CONNERO, PINEROLO (TO) • Sig. Anna Maria MORELLO, SETTIMO TORINESE • Sig. Enrico DALLA PASQUA, PALLANZA (NO) • Sig. Raffaella ODOILI, CAMERI (NO) • Sig. Maria SEMPIO, NOVARA • Sig. M. Antonietta QUAGLIA, ALESSANDRIA • Sig. Maria CAPRA, NOVI LIGURE (AL) • Sig. Ines ASIOLI, GENOVA QUARTO • Sig. Renato QUERCIOI, SESTRI LEVANTE (GE) • Sig. Pierella BOLLÀ, VERCELLI • Sig. Mercedes GOZZELLINO, CUNEO • Sig. Ornella ABBA, CUNEO (Madama Grazia) • Sig. Patrizia PIZZATO, ASTI • Sig. Giancarlo COLONNA, SAN SALVATORE (AL) • Sig. Gina COR-RIZZI, SAN REMO • Sig. Anna CUZZOLA, ALBENGA (SV) • Sig. Marina PESTI, SESTRI LEVANTE (GE) • Sig. Lilliana LANINI, VAREDOLO (GE) • Sig. Maria GIORDANO, GENOVA SAMPIERDARENA • Sig. Maria Eugenia MARIAN, SORI (GE) • Sig. Anna GARDELLA, TORRIGLIA (GE) • Sig. Norma NIRELLI, MILANO • Sig. A. GUAGLIONI, MILANO (SV) • Sig. Irmgard BERTONI, MILANO • Sig. Anna RIZZI, MILANO • Sig. Tina FIRENZE, GENOVA • Sig. M. Giovanna PIANO, CHIAVARI (GE) • Sig. A. CIAGIOLI, ALESSIO (SV) • Norma GIOIA, GALLINARI, MILANO • Sig. Colombina FER-RIANO, BERNAREGGIO (MI) • Sig. Maria VALSECCHI, MILANO • Sig. Vanna BOLZONELLI, MILANO • Sig. Anna MIERO, MILANO • Sig. Tina PIVARI, MILANO • Sig. Luisa PASQUALE, MILANO • Sig. Antonietta RUSSO, MILANO • Sig. Giuseppina RIZZI, MILANO • Sig. Anna PARENTI, BIEVERHO (MI) • Sig. Lina GHEZZI, MILANO • Sig. Maria PIERA, MILANO • Sig. ZANARDO, BRIONI (PV) • Sig. Carla CORTI, LECCO (CO) • Sig. Luisa ARSENGIO, MILANO • Sig. Maria PEROZZO, MILANO • Sig. Paola BAR-BOZZI, MILANO • Sig. Giuseppina RONCHI, MILANO • Sig. Maria TAD-DO, SESTO S. GIOVANNI (MI) • Sig. Maria SIRONI, SEREGNO (MI) • Sig. Giuseppina BORDOGNA, VIGEVANO (VA) • Sig. Marianna OLLARICCHI, BERGAMO • Sig. Franca GAVARINI, ERBA • Sig. Teresa TRIUNFO, OLGIALE OLONA (VA) • Sig. Camilla MORLOTTO, BERGAMO • Sig. Rita CARNERI, BORGIO VALSUGANA (TN) • Sig. Nerina ERLER, COERZO (SV) • Sig. Palma CALISSONI, TREVISO • Sig. Pina PASSANTE, TRIESTE • Sig. Eda MALICCHI, TRIESTE • Sig. Bruno COLTURI VALLI, CHIAVENNA (SOI) • Sig. Antonietta GALLAZZI, BUSTO ARSIZIO (VA) • Sig. Margherita CASTI-GNA, SCHIO (VI) • Sig. Lana GIRARDI MORETTI, S. DONA' DI PIAVE (VE) • Sig. Renata SIMEONI, TRICESIMO • Sig. Anna LUC, COORDIRO (UD) • Sig. Leda RIGORIO VILLA VICENTINA (UD) • Sig. Anna CENNANA, BORGIO VALSUGANA (TN) • Sig. Nadia MARCHI, UDINE • Sig. Angela BATTIGELLI, ROVERETO (TN) • Sig. M. Teresa COSSUTA, TRIESTE • Sig. Erica GIAC-MAZZI, BROWNZOLE (BZ) • Sig. Domenica FOGHIN, UDINE • Sig. Eleonora PREVIATI, PADOVA • Sig. Lyra PARISE, MONTECCHIO MAGG. (VI) • Sig. Ida LI VOLTA, TREVISO • Sig. Maria PIRELLI, TRIESTE • Sig. Luisa FORTE, SAN GIULIANO AL NATISONE (UD) • Sig. Margherita BREITENBERGER, S. GELTRUDE VAL D'ULTIMO (BZ) • Sig. Mira PA-SCHOTT, TRIESTE • Sig. Elena ROSSI, ADELNOVA, TRIESTE • Sig. POS-SAGNO, SPRESIANO (TV) • Sig. Anna M. MAZZERO, FONTIGRO (TV) • Sig. Renata SAMERO, TRIESTE • Sig. Lia RAZZAN, TRIESTE • Sig. Livia COCCA, TRIESTE • Rita BUCCHETTI, TRIESTE • Sig. Emilia ZAN-BOGO, S. SERGIO (TS) • Sig. Daniela DAL MONTE, FAENZA (RA) • Sig. Gabriella MALADUTI, FERRARA • Sig. Norma LEO, BOLOGNA • Sig. Carmen GREGORI, CESENA • Sig. Ida GHILARELLI, FAVARO V. (VE) • Sig. Leda NARDIOTTI, S. DONA' DI PIAVE (VE) • Sig. Fiorenza MARCHET-TO, VICENZA • Sig. DAI TONEN, VICENZA • Sig. Rachele LOPARDI, MODENA • Sig. Cesarina GIACOMELLI, CASTELNUOVO RONGONE (MO) • Sig. Anna PINELLI, BOLOGNA • Sig. Maria DI ROCCO, LORONE, APRUTTO (RE) • Sig. Maria PUCCI, LA SPEZIA • Sig. Francesca PUZZANGHERA, FIRENZE • Sig. M. Teresa TRENTIN, FIRENZE • Sig. Maria SERROTTI, GROSSETO • Sig. Luisa ROSOLINI, ROSSIGNANO SOLVAT • Sig. Fernanda CHIGNARDI, PI-STOIA • Sig. Dina LUSCHI, LIVORNO • Sig. Anna BARTOLINI, LA SPEZIA • Sig. Iana FANTINI, FIRENZE • Sig. Ornella PASIERI, FIRENZE • Sig. M. Antonietta PELLEGRINI, FIRENZE • Sig. Rosanna MATTEONI, ALTOPASCIO (LUCCA) • Sig. Iva BERTINI, CECINA (LI) • Sig. Uiliana MAGNI, QUARRATA (Pistoia) • Sig. Anna Maria SPILA, IN TIGANI, ROMA • Sig. Lina CUCOLO, ROMA • Sig. Nicola PUDDU, ROMA • Sig. Angela PERRICONE, ROMA • Sig. Anna MASCIANO, CHIETI • Sig. Anna BORRI, ALBANO LAZIALE • Sig. M. Cristina PELLICANI, TERRACINA (Latina) • Sig. M. Teresa POD-DE, MACOMER (Nuoro) • Sig. Antonietta PINTUS, SASSARI • Sig. Adriana MASCI, ROMA • Sig. Maria POLVERINI, ROMA • Sig. Antonietta TEE-SCHI, ROMA • Sig. Marianna MASCIANO, CHIETI • Sig. Giovanna COZ-ZOLINO, RESINA (NA) • Sig. M. Teresa DE PAOLIS, LECCO • Sig. Maria MASCIANO, CAVA DE' TIRRENI (SA) • Sig. Michela FUGA, CALTANISSET-TA • Sig. Maria Carmela DIANA, CAGLIARI • Sig. Amalia BRUNO, PALER-MO • Sig. Antonia PIGA, GIARDINI (Messina) • Sig. Rosalinda PANTANO, MESSINA • Sig. Carmela LETO AGOSTINELLI, CROTONE (CZ) • Sig. Maria COCCHIARA, S. Maria CV (CE) • Sig. Maria Rosaria SCHIAVONE, LUCERA (FG) • Sig. Antonia CASELLO, PATTI (Messina) • Sig. Mafalda PATITUCCI, PAOLA (CZ) • Sig. Uiliana ARENA, MARZARA VALLO • Sig. Giuseppa CARTA, PALERMO • Sig. Angela FELIS, SIRACUSA.

Aut. Min. n. 27644 del 14/6/1967

venardi

NAZIONALE

9,55-11,30 ROMA: CERIMONIA DI APERTURA DELLE CELEBRAZIONI DEL 50° ANNI-VERSARIO DI VITTORIO VE-NETO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Il mondo che vive
Sceneggiatura e realizzazione di Angelo D'Alessandro
consulenza di Valerio Giacomini
3ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti
— Possono diventare come gli altri: i problemi dei subnormali
Servizio filmato a cura di Giu-berio Samari
Intervento del Prof. Renato Si-gurtà

— Dialetto e lingua
Interventi del Prof. Bruno Miglio-rini e Luigi Volpicelli
Realizzazione di Marcella Ma-schiotto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO

D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta del-lo Sport »

Arrivo della quarta tappa: Alba-Sanremo
Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Regia di Franco Morabito e Ubal-do Parento

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati
e cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Farfati Doria - Giocattoli
Italo Cremona - Salvex -
Te Star)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I FORTI DI FORTE CO-RAGGIO

Il cavallo di ferro
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

b) VISITA ALLO ZOO DI AN-VERSA

Regia di Germaine Dyckhoff
Prod.: Belgichei Radio Televisione

c) IL GATTO FELIX

Uno strano giocattolo

Viaggio nello spazio
Prod.: Trans-Lux TV Int.

ritorno a casa

GONG

(Brioschi - Salvex)

18,45 CONCERTO DELLA PIANI-STA DORA MUSUMECI

Claude Debussy: a) Jardins sous la pluie, b) L'Isle joyeuse; George Gerahwin: Tre preludi; Isaac Albeniz da Iberia: El Alcañiz; Enrique Granados: La Maie y el Rusenor; Manuel De Falla: La danza del molinero
Regia di Massimo Scaglione

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-tume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: la via del Cristo

a cura di Egidio Caporello e An-gelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Ales-sandro
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Reti) Ondaflex - Shampoo
Dop - Acqua Sangemini -
Prodotti - La Sovrana -
Nuovo Olà Bio-attivo - Er-badol

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO

(Tonno Star - Esso extra -
Nuovo Olà Bio-attivo - Ritz
Saiwa - Punt e Mes Carpano
- Frigoriferi Philips)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Ramek - (2)
Coca-Cola - (3) Exiria - (4)
Piaggio Vespa - (5) Ferro-
China Bislari

I cortometraggi sono stati rea-lizzati da: 1) Film-Iris - 2) D.N. Sound - 4) Recta Film - 5) Paul Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti sui ri-sultati elettorali

DOREMI'

(Paiper Algida - Pneumatici
Firestone Brena - Olio d'oli-va Carapelli)

22 — LOTTA SENZA QUAR-TIERE

Traffico d'oro
Telefilm - Regia di Charles Haas

Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Mark Richman, Jim Bak-
kus, Joanna Barnes, Robert
Ellenstien, Jerry Paris, Ron
Souble

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la sola zona di Friuli-
Venezia Giulia

22 — TRIBUNA ELETTORA-LE REGIONALE

per le elezioni regionali del
26 maggio

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Dora Musumeci, prota-gonista del concerto delle ore 18,45 sul Nazionale

SECONDO

17 — BIELLA: TENNIS

Coppa Davis: Italia-Principato di Monaco
Telecronista Giorgio Bellani

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-tume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
Replica della 35ª trasmissione e della trasmissione di riepilogo n. 7

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Agrati Garelli - Cerotto John-sonplast - Monteshell - Pile Leclanché - Pasta Combattenti - Biol detergente enzimatico)

21,15

INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero
— Un'ora con Yves Montand:
il salario del successo
Servizio di Sergio Spina

DOREMI'

(Ceat Pneumatici - Frigoriferi
Stice)

22,15 VIVA LA GENTE

Concerto vocale e strumen-tale
Musiche originali dei Col-well Brothers, di Herbert e David B. Allen
Direttore Herbert E. Allen
Regia di Enzo Trapani
(Ripresa effettuata dal Teatro Co-munale di Firenze)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Spiel um Schmuick
— Sein letzter Einsatz
Fernsehfilm mit Cud Jürgens
und Johanna W. M.
Regie: Cud Jürgens
Verleih: TV STAR

20,45-21 Marokkanische Impres-sione

Filmbesicht
Verleih: OMEGA FILM

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: « Minimondo ».
Trattenimento condotto da Fosca Tederini e della Svizzera italia-na
« Raccoglie »: Racconto della « Giostra incantata » - « I risultati del cam-pionato » - « Fiaba della serie « Un malinone nel bosco »

19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19,15 TV-SPOT

19,20 CANADA MERAVALGIOSO
PAESE. Documentario realizzato da Claude Sylvestre, 1ª puntata: « Al-berta »

19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO. Rassegna di poli-tica internazionale

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italia-na
21 MEDEA. Tragedia di Euripide. Tra-duzione di Domenico Ricci. Perso-naggi e interpreti. Nutrice: Gina Sammarco. Pedagog: Attilio Orto-lani. Medea: Elena Zareschi. Creon-te: Elia Jotta; Giasone: Nando Gaz-zolo; Egeo: Adolfo Geri; Nunzio: Arnaldo Ninchi. Regia teatrale di Alexia Minotis. Regia televisiva di Francesco Dama

estanera

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori • apparecchi fotografici, cinescopi, cineproiettori, proiettori fissi, titolatori, moviola, schermi, ingranditori, trippiedi, lampeggianti, esposime-tri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, trucco, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigo-riferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca • orologi delle migliori marche svizzere



ANCHE A RATE SENZA ANTIGIRO

L. 1.000

quota minima mensile

SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEI PRODOTTI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

24 maggio

Incontro con Yves Montand, cantante e attore di prestigio

UN FRANCESE TOSCANO

ore 21,15 secondo

«Ivo, monta! E montaaaaa!...». Quando lui giocava in strada coi ragazzi, a Monsummano, la mamma lo chiamava così dal balcone, per farlo tornare a casa, a mangiare o a fare i compiti. Questa è la versione (probabilmente inventata) che Yves Montand ha accreditato sull'origine del suo pseudonimo (si chiama in realtà Ivo Livi) che, agli inizi della sua carriera, qualche cronista stravagante aveva definito «augurale». E' un toscano autentico che ricorda soltanto poche parole d'italiano e che è diventato francese in tutto (negli atteggiamenti, nella mentalità, nelle abitudini), ma ha conservato intatto il gusto della polemica e della battuta beffarda. Non sarebbe azzardato paragonarlo a un Bartali che, invece di correre in bicicletta, avesse cantato *Les feuilles mortes* e *Paris Canaille*. Oggi, i suoi «recitals» di canzoni (sempre meno frequenti) sono occasioni straordinarie che chiamano a raccolta gli intenditori e i più bei nomi della «jet society» internazionale. E' uno degli attori più apprezzati del cinema internazionale (*Vite vendute*, *Grand Prix*, *Vivere per vivere*, *La guerra è finita*, ecc.), ma gli amici dicono che le sue parodie di Johnny Hallyday, di Gilbert Bécaud, di Jacques Dutronc e perfino di Mireille Mathieu sono irresistibili e per niente bonarie. Del resto, aveva cominciato proprio come imitatore a Margherita, dove s'era trasferito con la famiglia fin da bambino. Prima faceva il facchino al



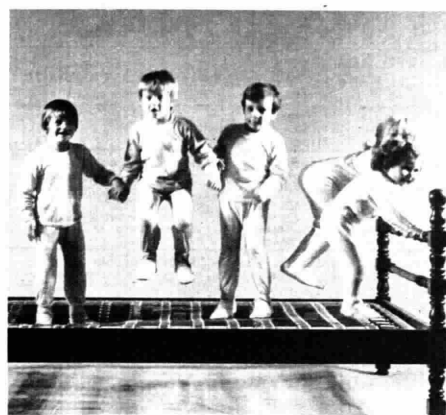
Yves Montand in una sequenza di uno dei suoi più recenti film, «Grand Prix», diretto da John Frankenheimer

porto e cantava la sera in qualche taverna. Poi (intorno al 1941, quando aveva toccato da poco il traguardo dei vent'anni) si dedicò esclusivamente al varietà. Si vestiva da cow-boy e aveva un nutrito repertorio di canti del Far West che interpretava con un improbabile accento americano. Ma il suo pezzo forte (quello che doveva procurargli la prima scrittura all'«ABC» di Parigi) era l'imitazione che faceva di Maurice

Chevalier, di Charles Trenet e della voce di Paperino nei cartoni animati.

A Parigi, fu l'incontro con Edith Piaf (che gli rimase accanto più di un anno) a dare un'impronta nuova alla sua attività. La Piaf lo convinse a lasciar perdere il travestimento da cow-boy e gli impose una nuova divisa: pantaloni marrone e camicia dello stesso colore aperta sul collo. Lo fece entrare poi nel giro degli autori «impegnati» (Kosma, Prévert, Lemaître, Leo Ferré, ecc.) che gli prepararono un nuovo repertorio, tipicamente «francese» (qualcuno l'ha definito neo-romantico) e ricco di fervore sociale, oltre che di risvolti sentimentali molto delicati. Il talento naturale fece il resto. Nel dopoguerra, Yves Montand divenne una delle «voci» caratteristiche di Parigi, e canzoni come *Sur les grands boulevards*, *A Paris, Mon manger à moi Barbara*, *C'est si bon*, la già ricordata *Les feuilles mortes* e altre gli assicurarono una larga fama. Vennero poi il matrimonio con Simone Signoret, il teatro di prosa (*Il crogiuolo* di Arthur Miller) e il cinema. Yves Montand è stato il primo cantante europeo di musica leggera (il suo esempio è stato seguito da Aznavour) ad affermarsi come attore drammatico di prestigio. E l'esperienza fatta nel cinema è servita senza dubbio ad affinare ulteriormente le sue qualità di interprete di canzoni ammirate incondizionatamente da quanti hanno avuto la fortuna di assistere ai pochi «recitals» che ha dato in questi ultimi anni. Occasionalmente, ha cantato anche in inglese (nel film *Facciamo l'amore* interpretato a Hollywood con Marilyn Monroe) e in italiano (nel famoso disco di *Bella, ciao*). Ma il suo vero terreno resta la canzone francese: quella che Edith Piaf insegnò all'emigrato di Monsummano.

s. g. b.



ONDAFLEX

la rete
che non cigola

ONDAFLEX
È UN PRODOTTO

ITAL
BED

LA GRANDE
INDUSTRIA DEL MOBILE

ore 13 nazionale

IL CIRCOLO DEI GENITORI

In risposta ad una lettera di una telespettatrice, i professori Bruno Migliorini e Luigi Volpicelli discuteranno su un argomento sempre di attualità: l'uso del dialetto può influire negativamente sui bambini all'inizio degli studi? Un altro servizio, con una intervista al prof. Pietro Pflanner, è dedicato al problema dei subnormali.

ore 17 secondo

BIELLA - TENNIS

Coppa Davis: Italia-Principato di Monaco

Dopo la vittoria per 5-0 sull'Ungheria nella prima eliminazione di Coppa Davis, l'Italia nel secondo turno ora affronta un avversario che non dovrebbe impensierire. Il Principato di Monaco infatti non ha tradizioni in campo tennistico, come d'altra parte negli altri sport, e il C.T. italiano Valerio approfitterà dell'occasione per opporre ai volenterosi giocatori monegaschi i due giovani della formazione azzurra. Di Matteo e Castigliano. L'incontro comincerà oggi con la disputa dei due primi singolari.

ore 22 nazionale

LOTTA SENZA QUARTIERE: «Traffico d'oro»

Karl Bigger, commerciante di bigiotteria, organizza insieme al gangster Condon un contrabbando di preziosi. L'oro, fornito da Condon, viene forgiato in monili che hanno l'apparenza di volgare bigiotteria e contrabbandano in Messico da belle avventuriere che entrano nello Stato con gioielli veri e ne riescono con copie false. Cain è a conoscenza del traffico, ma non ha prove per intervenire. Gli saranno fornite da una delle ragazze implicate nel contrabbando che desidera cambiare vita.

presenta

CARAPELLI

Olio di oliva

Carapelli

QUESTA SERA IN **DOREMI**
PROGRAMMA NAZIONALE

NAZIONALE

SECONDO

24 maggio
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palinomie</i> '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Gloria Christian, John Foster, Caterina Caselli, Nunzio Gallo, Patty Pravo, Natalino Otto, Maysa Martanzio, Fred Bongusto	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gloria Christian vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Lysoform Bioschi</i> 8,45 Le nostre orchestre di musica leggera	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmion</i>	
10	Roma - Cerimonia di apertura delle Celebrazioni del 50° anniversario di Vittorio Veneto alla presenza del CAPO DELLO STATO	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Bellisario Randone - 4ª puntata - Regia di Ottavio Spadaro (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Dirig. Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Georgia Moll presenta: E' di scena una città Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte — <i>Nuovo Omo</i>	10 — L. van Beethoven : Sonata in re min. op. 31 n. 2 (pf. Y. Nat) • E. Chabrier : Nove Pezzi (pf. M. Meyer) 10,50 J. Brahms : Cinque Lieder (R. Cesari, bar.; A. Beltrami, pf.) • W. Lutoslawski : Cinque Liriche (H. Lukomska, sopr.; L. De Barberis, pf.)
11	'30 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic & Span</i> — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '36 UN DISCO PER L'ESTATE	11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia - Servizio speciale da Alba 11,37 LETTERE APERTE : Risponde il prof. Nicola D'Amico 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Doppio Brodo Star</i>	11,15 J. Sibelius : Lemminkainen e le fanciulle di Saari, op. 22 n. 1 • E. Bloch : Quattro Episodi per orch. da camera • W. Walton : Da «Façade», suite n. 1 e n. 2
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Gli inglesi adulti a diciott'anni 12,20 J. C. F. Bach : Settimino in do magg. per due corni, ob., vl., vc. vla e cb. • G. Aurtis : Trio per ob., cl. e fg. • L. Spohr : Otetto in mi magg. op. 32 per vl., due vl., vc., cb., cl. e due cr.
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia , radiocronaca del passaggio da Nuccetto. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> - Giorno per giorno '25 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZAITOLO - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	13,10 CONCERTO SINFONICO Solista Zara Nelsova C. Saint-Saëns: Concerto in la min. op. 33 per vc. e orch. (Orch. London Philharmonic, dir. A. Boult) • S. Barber: Concerto op. 22 per vc. e orch. (Orch. New Symphony di Londra, dir. l'Autore) • E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch. (Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boult)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	14,30 CONCERTO OPERISTICO Tenore Carlo Bergonzi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — <i>Compagnia Discografica Italiana</i> '45 Ultimissime a 45 giri	15 — Relax a 45 giri — <i>Ariston Records</i> 15,15 GRANDI PIANISTI: ALFRED CORTOT (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 16,45: 51° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 4ª tappa Alba-Sanremo. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 S. Prokofiev : Quintetto in sol min. op. 39 per ob., cl., vl., vla e cb. (Melos Ensemble) 15,30 Ludwig van Beethoven MISSA SOLEMNIS IN RE MAGGIORE OP. 123 per soli, coro e orchestra (E. Soderstrom, sopr.; M. Hoffgen, contr.; W. Kment, ten.; M. Talvela, bs.; J. Orch. New Philharmonia e Coro dir. Otto Klemperer - M° del Coro W. Pitz)
16	«Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi» - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — <i>Gelati Eldorado</i> '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 JAZZ JOCKEY , un programma di Marcello Rosa	16 — UN DISCO PER L'ESTATE 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LE CANZONI DI - NON CANTARE, SPARA - 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	
17	Giornale radio '05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. - La sorpresa - Intervall musicale '35 Tribuna dei giovani '40 Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Prospettive sull'educazione sessuale - Cronache giovanili - Posta in arrivo	17,05 Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giacchino Rossini - «Peccati di vecchiaia», di Roman Vlad	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Stile e paesaggio in Sicilia. Conversazione di Gino Novelli 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 P. Locatelli : Concerto in fa magg. op. 1 n. 1 per quattro violini, archi e organo (Revis, di A. Toni) (G. Prencipe, M. Rocchi, M. Giovannini, F. A. Poggiani, vl.; J. Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI, dir. A. Janes)
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Gortler: L'America del pellirossa: parla Alice Nero • G. Baldini: «Un suicidio da non sprecare» • di John Wain • G. Urbani: «La perdita del centro» • di Hans Sedlmayr • A. Bianchini: Antologia personale di Borges • Echi e verifiche: L. Magrini: L'Africa nera di Michel Leiris. Realizzazione di Luciana Corda
19	'15 Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 18° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò — <i>Elnett Satin</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Sanremo di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - Roma: Giornata nazionale del decorato al Valor Militare e dell'Orfano di Guerra. Conversazione celebrativa del Presidente del Nastro Azzurro '25 CONCERTO SINFONICO diretto da Zubin Mehta Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20 — Punto e virgola 20,11 Teatro stasera - Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,55 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,30 Cos'è la cibernetica a cura di Valentino Braitenberg III. Come funziona un cervello elettronico. Interventi di Antonio Pérez de Talens e Francesco Lauria (Vedi nota illustrativa)
21	TRIBUNA ELETTORALE a cura di Iader Jacobelli Inchiesta tra i partiti sui risultati elettorali	21,10 La voce dei lavoratori 21,20 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	21 — Il terremoto di Lisbona del 1755 Un programma di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudder - Regia di Pietro Masserano Taricco
22	TRIBUNA ELETTORALE a cura di Iader Jacobelli Inchiesta tra i partiti sui risultati elettorali	22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 AL TEMPO DELLA GRANDE GUERRA Motivi popolari - Orchestra diretta da Gianni Saffred 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,30 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,40 Poesia nel mondo - Poeti negri d'Africa e d'America, a cura di M. L. Spaziani - IV. Jean-François Briere 22,50 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

15/10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Savino: *Il contadinello siciliano* (Domenico Savino) • Casadei: *Il nostro algar* (Secondo Casadei) • Zanin: *Censi: Arrivederci* (Lello Lella Greco) • Modugno: *Lazzarella* (Roberto Delgado) • Grieco-Martino: *Baciami per domani* (Hutto Hammers) • Pallavicini-Pontack-Donaggio: *La domenica sera* (Pino Donaggio) • Bixio: *Tu si come 'na palumella* (pianista Armando Del Cupola) • Bindi: *Il nostro concerto* (Franck Pourcel) • Martelli-Barberis: *Strade romane* (Claudio Villa) • Marrese-Padellaro: *Mentore: Uno shake in riva al mare* (pianista Raffaele Cirulli) • Esposito: *Pianola* (Ezio Leoni).

19/15/« Il tulipano nero » di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Riccardo Van Systems: Gianni Bonagura; Rosa: Giulia Lazzarini; Guglielmo D'Orange: Dario Penne; Leone: Tullio Vitale; i cadutini: Carlo Lombardi, Franco Morgan, Wanda Pasquini, Grazia Radichini, Virgilio Zernitz.

20/25/Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 1 in re maggiore* • Il Citarista, Più mosso • Energicamente mosso • Solenne • Tempestoso • Claude Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube au midi sur la mer • Jeux de vagues • Dialogue du vent et de la mer.

SECONDO

9/40/Album musicale

Mozart: *La Clemenza di Tito*: « Deh per questo istante » (contralto Maria von Islovay) • Weber:

Il Franco Cacciatore: « E adesso una canzone profana » (basso Nazareno De Angelis) • Berlioz: *La Danza di Faust*: « D'amor l'ardente fiamma » (soprano Régine Crespin).

10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Filippo: Alberto Lionello; Mayward: Enrico Carabelli; Weeks: Alberto Ricca; Zia Luisa: Rina Franchetti; Mariana: Luisa Alai; Emilia: Angela Cavo; Il Reverendo Carey: Gino Mavara.

15/15/Grandi pianisti: Cortot

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations sérieuses* in re minore op. 54 • Frédéric Chopin: *Preludio in do diesis minore* op. 45; *Improvisation in fa diesis minore* op. 36; *Bercesse in re bemolle maggiore* op. 57; *Waltz in sol bemolle maggiore* op. 70 post.; *Ballata in be-molle maggiore* op. 47.

TERZO

14/30/Concerto operistico: tenore Carlo Bergonzi

Friedrich Flotow: *Marta*: « M'apparia » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Giuseppe Verdi: *Macbeth*: « Ah! la paterma mano » (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf); *La Forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (Orchestra Sinfonica della RCA diretta da Thomas Schippers); *Aida*: « Celeste Aida » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Giacomo Puccini: *Motors Lescaut*: « Donna non vidi mai »; *Tosca*: « E luce le stelle » • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Giandrea Gavazzeni) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « No, pagliaccio non son » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto).

19/15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Tabor*, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelík) • Edward Grieg: *Tre Romanze* per soprano e orchestra: Un cigno, op. 25 n. 2; Il Monte Pincio, op. 39 n. 1; Primavera, op. 33 n. 2 (solista Birgit Nilsson - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Bertl Bokstedt) • Richard Strauss: *Sinfonia domestica*, op. 53: Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Orchestra Saechische Staatskapelle di Dresda diretta da Franz Konwit-schny).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Tezè-Howard-Kenton: *Juanita banaan* (Franck Pourcel) • Moine-Papadimondis: *Alice* (Caravelli) • Lake: *Adios mi corazon* (Roberto Delgado) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Sigman: *Ballerina* (Werner Muller) • Vaughn: *Brazilian summer* (David Rose) • Cory: *I left my heart in San Francisco* (Golden Gate Strings) • Herman: *Mame* (Ferrante-Teicher) • Kaempfert: *Over and over* (Giancarlo Chiaramello) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby).

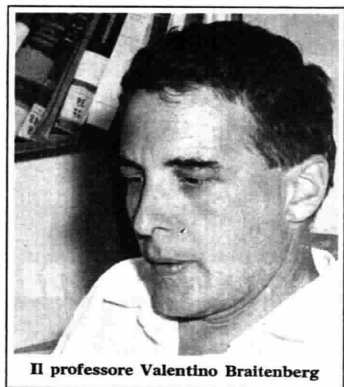
SEC./14/luke-box

Calabrese-Myles: *I miei giorni felici* (Wess and the Airedales) • Bonicatti-Latessa: *Per un amore* (Vibeke) • Ferrini: *Luci di Tokio* (Joseph Montzel) • Pieretti-Gianco: *In un campo di fiori* (Gian Pieretti) • Gamachio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Table: *Sinclair* (Jackie King) • Terzi-Villa-Rossato: *Dialogo* (I Longobardi) • Last: *Happy Luxemburg* (James Last).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Shoo-be-doo-be-doo-da-day (Stevie Wonder) • Angeli negri (Fausto Leali) • Young girl (The Union Gap) • Regolarmente (Mina) • Bring a little lovin' (Los Bravos) • Samba (Don Backy) • The happy song (Otis Redding) • What a wonderful world (Louis Armstrong) • Avevo un cuore (Mino Reitano) • Jumbo (The Bee Gees) • Io prego e preghero (Christophe) • Sleepy Joe (Herman's Hermits) • Tequila (Wes Montgomery). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Prospettive della cibernetica



Il professore Valentino Braitenberg

I CERVELLI ELETTRONICI

20,30 terzo

La cibernetica è la scienza che studia il sistema delle comunicazioni nel sistema nervoso dell'uomo e degli animali e lo riproduce in complesse macchine: i cervelli elettronici. A questa scienza nuova — perfino la parola, che pure deriva dal greco, è giovanissima, essendo nata appena vent'anni fa dalla penna di uno scienziato, Norbert Wiener — il programma nazionale ha dedicato una serie di « lezioni » divulgative affidate al professor Valentino Braitenberg ed a due altri specialisti, il dottor Francesco Lauria professore incaricato di Teoria dell'informazione dell'università di Napoli e il dottor Fernandez dell'Istituto di fisica dell'università di Napoli. La lezione odierna è dedicata agli aspetti metodologici della cibernetica e spiega il funzionamento di un cervello elettronico: i principi sui quali si basa la realizzazione dei circuiti e la trasmissione degli impulsi. Quando Norbert Wiener sostenne la possibilità di ricostruire in laboratorio il complesso meccanismo che presiede al sistema nervoso dell'uomo, una disputa filosofica insorse in tutto il mondo: se il sistema nervoso umano può essere considerato una macchina. Naturalmente questi problemi non possono essere che sfiorati e impostati, giacché la loro soluzione non è stata sempre trovata; però nel frattempo è possibile affermare che le tecniche messe a disposizione dalle macchine elettroniche possono veramente risolvere quei problemi, diciamo così, pensanti. Al di là del puro calcolo matematico, infatti, il cervello elettronico risolve questi di natura più spiccatamente « umanistica », ed è a questo punto che la cibernetica apre prospettive veramente inesplorate alla scienza ed alla tecnica e perfino alla filosofia.

Problemi che finora erano di pertinenza esclusiva dell'uomo possono essere affrontati dalla macchina, la quale si dimostra, nella soluzione di questi problemi, perfino superiore all'uomo. L'esempio del cervello elettronico in grado di battere un campione in una partita di scacchi è noto a tutti, ma non per questo meno sintomatico, giacché il numero totale delle scelte ad ogni istante è talmente grande da rendere impossibile per la macchina, che pure ha enorme memoria — una scelta deterministica per ogni mossa.

Ed egualmente esemplare è il caso della dimostrazione dei teoremi logici e matematici lungo percorsi mai finora esplorati. I risultati ottenuti con esperimenti di questo genere sono semplicemente stupefacenti, giacché le macchine hanno dato di questi teoremi dimostrazioni mai finora escogitate, lungo strade mai percorse da mente umana, impostando contemporaneamente teoremi nuovi. E, a questo proposito è veramente strabile riflettere sulle dimostrazioni inedite di alcuni teoremi di Euclide, che in due mila anni, come fa osservare il dottor Fernandez, non erano venute in mente a nessun studioso al mondo.

Non dimentichiamo, infine, che la cibernetica ha dato il via alla nuova rivoluzione industriale, di cui siamo oggi gli attoniti testimoni. Le sue conseguenze sono ogni giorno più evidenti e profonde. Basti pensare all'automazione, che permette di creare macchine che hanno il compito di sorvegliare e controllare il lavoro di altre macchine, risparmiando all'uomo molte delle fatiche fisiche e intellettuali.

radio stefania

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Musica sinfonica - ore 15,30-16,30
Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 385, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,53 e dal canale di Fliodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Sid Ramin, Phil Bodner, Ray Conniff, Oliver Nelson, Stan Kenton, Willie Bobo, Arturo Mantovani, Perez Prado, Quincy Jones, Count Basie; i complessi Bud Shank, Urbie Green, Stan Getz, Cool Gabriels; i cantanti Jacques Brel, Mina, Ray Charles, Gilbert Bécaud, Percy Sledge, le gemelle Kessler; i solisti Joe Harney, Jimmy Smith, Chet Baker, Ferrante Teicher - 0,36 Night club - 1,06 Canzone da ricordare - 1,36 Ritmi dal vecchio e nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Messe Mariano: Canto alla Vergine - Madonna della strada, meditazione di P. Quilbeto Giachi - Gluciatuola Santa Messa - 14,30 Radio musicale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese - 16,05 Musica portoghese - 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart programme, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - 19,40 Loggia racconta, a cura di Marcello Guaiati e Alberto Mandorli - Pensiero Mariano, 21 Santo Rosario, 21,15 Tramontata in altre lingue, 21,30 Apostoli/voce besede: porcella - 21,45 La Herencia del Vaticano II, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il matutino, 9 Radio mattina, 11,05 Tram, da Zurigo, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, Attualità, 13,05 Polchete, 13,10 Il romanzo a puntate, 13,20 Orchestra radica, 13,50 Concertino, 14,10 Lettere, carteggi, diari, 14,58 Radio 24, 16,05 Ora serena, 17 Radio gioventù, 18,05 Musica della famiglia, Bach, Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in fa, min per flauto e clavicembalo (Jean-Louis Senn, fl.; Luciano Grizzi, clav.); Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore per flauto clavicembalo (Walter Voegeli, fl.; Luciano Grizzi, clav.); Jo-

hann Christian Bach: Sonata in sol maggiore per due pianoforti (Elena Bollato e Folco Perrino, p.); 18,30 Canzoni nel mondo, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Fantasia orchestrale, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 20,10 Schiama insieme, trasmissione di musica leggera con premi, 21,30 Intermezzi jazz, 22,05 La bricola, 22,35 Complessi, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Biglietto musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Della RDR: Musa pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio, A. Casella: La Favola di Orefe in un atto di Messer Angelo Ambrogini detto Poliziano (Solisti cantanti, Coro femminile e Orchestra della RSI, dir. Francis Irving Travia); C. W. Gluck: Suite di balletti da opere: Alceste, Ifigenia in Aulide, Paride ed Elena (Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella), 18 Radio gioventù, 18,30 Bollettino economico e finanziario, 18,45 Di chi vari, 19 Per i lettori italiani, 19,30 Tramonti, da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera italiana: Pia Belli, sopr.; Luciano Grizzi, p. W. A. Mozart: « L'antico mio m'hà abbandonato », da « Bastien e Bastienne »; 21 « Venite, ingiunochiateci » da « Le nozze di Figaro »; 3 « Ah, lo so » da « Il flauto magico »; F. Schubert: 1) Lachen und Weinen (Ridere e piangere) 2) Nacht und Träume (Notte e sogno) 3) Gretchen am Spinnrad (Mancata all'arcolino); 4) R. Schumann: 1) Mondnacht (Notte di luna); 2) Ich wandre nicht (Non viaggio); 20,45 Incontro con gli « Smole », 21 Notizie dal mondo nuovo, 21,30 Offenbachiana, 22-22,30 Ballabili.



mamme! questa sera alle ore 21 nel carosello **DIET-ERBA**

un noto esperto
di psicologia infantile
vi farà conoscere
meglio il vostro bambino
presentandovi:

"l'età dell'amm..."

(si consiglia di vederlo dall'inizio)

CHI FA DA SE' FA PER TRE col trapano **Black & Decker.**

la soluzione di tanti lavori:
forare

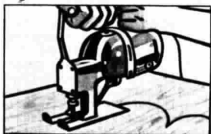


tagliare

segare



levigare



Da soli, risparmiando tempo e denaro e occupando il vostro tempo libero nel modo più divertente e utile, potrete fare i più svariati lavori: forare i materiali più diversi, segare un'asse per costruirvi una libreria, sgombrare compensati, levigare una porta prima di verniciarla, ecc. Tanti problemi, una soluzione: un trapano elettrico Black & Decker "artigiano tuttofare": **M 500 o M 520** a due velocità sincronizzate, **2 trapani in 1**

da L. 13.000



84/68

sabato

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli. Io dico tu dici: inchiesta sulla lingua italiana d'oggi a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Colodi e Enzo Tortora. Consulenza di Giacomo Devoto. Realizzazione di Oddo Bracci. 4^a puntata

13 — OGGI LE COMICHE

Musica classica con Stan Laurel e Oliver Hardy. Regia di E. Kennedy. Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — BIELLA: TENNIS. Coppa Davis: Italia-Principato di Monaco. Telecronista Giorgio Bellani

15,15 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Saranno: **Circolo Romolo** e **Remo Martellini**. **Processo alla tappa** condotto da Sergio Zavoli. Regia di Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC. Presentano Stefanello Giovannini e Saverio Moriones. Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Elah - Bambole Ratti - Patatina Pal - Confezioni Lebole)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella. Presenta Febo Conti. Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG (Tortellini Bertagni - Legnano Cicli e Ciclomotori)

18,45 IL LABORATORIO DELLE TEMPESTE

Testo e realizzazione di Giordano Repossi

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Antonio Zama, Vescovo ausiliare di Napoli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-MAC (Alagna gelati - Johnson Italiana - Calzaturificio Romagnoli - Pavasini - Cucine R.B. - Frizzina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Innocenti - Milvana Blu - Lacca Tress - Kop Vetri - Ferrero Industria Dolciaria - Magazzini Standa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Elettrodomestici Ariston - (2) Omogeneizzati Bledina - (3) Olio di semi di arachidi Oio - (4) Cosmetici Danusa - (5) Amarena Fabbri

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) G.T.M. - 3) Recta Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Vlmder Film

21 —

NON CANTARE, SPARA

Western musicale scritto da Leo Chiosso da un soggetto di Giovanni Giacobetti

Musiche originali di Gianni Ferrio e Virgilio Savona. Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Fred Style, il padrone del saloon. Luigi Vannucci. Padre Dogherty, il pastore metodista. Renzo Palmer. Dottor Bourbon, il medico.

Aroldo Tiers. Cornelius Fulmer, il giudice. Nebraska Joe, il bounty-killer. Raftale Pisu.

Puick Silver, lo sceriffo. Enrico Simonetti. Bella Brackett, la ragazza del saloon. Isabella Biagini.

Roy Thomas, uno straniero di bell'aspetto. Nando Gazzolo. El Pobre, il capo dei banditi messicani. Pape Calvo.

Dorothy Mac Donald, la ricca ereditiera. Luisella Boni. Tobia Mac Donald, suo padre. Carlo Romano.

con Il Quartetto Cetra nelle parti de

I quattro banditi

e I quattro menestrelli del West

Bitter John } Virgilio Savona
Saw One }
Bill Menta } Tata Giacobetti
John Tate }
Crano Higgins } Felice Chiusano
Happy Closed }
Ursula Blondell } Lucia Mannucci
Lucy Mann }

e con: Giorgio Gaber, Pasquale Bessile, Chun Ung Park, Leo Gaverio, Giorgio Gussio, Emilio Marchesini, Gilberto Mazzi e il team di Musumeci Greco

Scene di Bruno Salerno. Costumi di Maurizio Monteverde

Cronografie di Gisa Geert. Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Daniele D'Anza

Quarta puntata

DOREMI'

(Articoli Giovenzana - Idrocolor Boero - Crème carameli Royal)

22,15 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,55 TRIESTE: CALCIO

Italia-Inghilterra Under 23

Telecronista Nando Martellini

18,45-19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli. Una lingua per tutti. Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli. Realizzazione di Salvatore Baldezi. Replica della trasmissione di riepilogo n. 6

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Cineprese Canon - Totocalcio - Emulso - Ritz Saiva - Rex)

21,15

LA PROVA

Originale televisivo coreografico. Musica di Mario Corti. Collezioni. Soggetto e coreografia di Rosanne Sofia Moretti

Scene: Prime ballerine: Vjera Markovic, Rosanne Sofia Moretti. Primi ballerini: Ciro Di Pardo, Alfredo Kollner, Lino Vaccaro

Mimo: Roy Bosier. Solista caratterista: Mariangela Polich. Solisti: Herbert Kinz, Luigi Jacomini

Solista acrobata: Ake Wahlstrom. Ballerina: Julie Fair, Daphne Wolaston

Maitre de Ballet Vjera Markovic. Scene di Enzo Celone. Regia di Lelio Galletti

DOREMI'

(Biancheria Triumph - Vidal Profumi)

21,50 VETRINA DI - UN DISCO

PER L'ESTATE -

Presenta Mascia Cantoni. Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Gasthaus zum Einhorn

- Ein geheimnisvoller Gast -

Fernsehfilm. Regie: Harry Fishbach. Verleih: TELESAR

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Handl aus Kaltern

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale 16 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo (ripetizione)

16,30 LA SCILLA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale - Igiene e bellezza - (1^a)

17 ASTRALABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi, a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta (ripetizione)

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi di Mimma Pagnamenta. M. Cameroni presenta: «Primo piano» - «Caccia all'errore» - «Divertimento: quiz animato da L. Solari» - «Il ritorno di Robin» - «Telefilm della serie» - Robin Hood -

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione 19,15 TV-SPOT

19,20 AL RITMO MISTERIOSO DEL CAMERUN. Documentario della serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. 20 ARRIVA YOGHI! Disegni animati 20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT

20,40 SPIONAGGIO A TOKYO. Lungometraggio interpretato da Robert Wagner, Joan Collins ed Edmond O'Brien. Regia di Richard L. Breen 22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste 22,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

«La prova», originale televisivo di Mario Corti Colleoni

IL BALLETO RACCONTA

ore 21,15 secondo

«Il punto dolente di ogni realizzazione coreografica», dice il maestro Mario Corti Colleoni, «sta nel raggiungimento dell'unità esecutiva. Ballare insieme: con i compagni che sono di lato, davanti e dietro; eseguire i movimenti prefissati, raggiungere la nuova posizione, articolando le braccia, muovendo la testa, tenendo conto delle spalle, del busto, dei piedi secondo precise posizioni di partenza e di arrivo, non dimenticando mai articolazione e geometria delle mani; ballare insieme superando difficoltà di equilibrio, di velocità, di elevazione e, infine, fare il tutto a tempo con la musica. Una cosa più impossibile che difficile. E quando avviene, perché può accadere che avvenga, è un miracolo...». Musicista e compositore, il maestro Corti Colleoni si batte da circa vent'anni per rendere meno precaria la situazione della danza nel nostro Paese; oltre ad aver composto decine di balletti, ha promosso cicli di conferenze, dibattiti, scuole di danza e stagioni di balletti da un capo all'altro della penisola, nella convinzione che un Paese come il nostro, di così illustri tradizioni musicali e tescoree, meriti una sorte decisamente migliore in questo campo. Già autore di balletti televisivi,



La prima ballerina Rosanne Sofia Moretti, coreografa e autrice del soggetto, in una sequenza del balletto insieme con i primi ballerini Lino Vaccar e Ciro Di Pardo

vi, Colleoni torna questa settimana alla ribalta del video con un «originale» appositamente concepito per la televisione dal titolo *La prova*, che vuole appunto essere «il racconto coreografico della registrazione di un balletto in uno

studio televisivo, un esempio di cronaca coreografica fatta dalle telecamere in cui i ballerini non sono soltanto degli esecutori, ma anche degli interpreti con ruoli specifici». E per dimostrare che è possibile «raccontare» una prova di danza in funzione esclusiva delle telecamere è stata allestita una scenografia all'insegna del provvisorio e dell'occasionale, con cavi, «occhi di bue», monitors, giraffe, cartelli e suppellettili varie predisposti con brechtiana essenzialità.

Come dire una «prova generale» di balletto nel balletto e di televisione nella televisione, che si apre con i consueti esercizi alla sbarra compiuti per «scaldarsi» dai ballerini ancora con l'asciugamani al collo. Poi seguono gli episodi veri e propri: «Una giacca, le cambiali, due ragazze»; «Il week-end degli italiani»; «Per un vestito...»; «Il teatrino degli assardi» (in due tempi) e, infine, «Ladro di fiori». Tutte azioni coreografiche a breve respiro e d'impostazione decisamente moderna. Le prime ballerine sono Rosanne Sofia Moretti, cui si devono anche il soggetto e le coreografie, e Vjera Markovic. Allieva del grande Nicola Guerra e di Boris Kniazeff, solista a Parigi dei «Grands Ballets Anglais», la Moretti dirige a Roma una scuola ed è autrice di un metodo di «danza razionale». La Markovic è una delle più note esponenti della danza classica in Jugoslavia ed è prima ballerina titolare del Teatro Nazionale di Zagabria, città dove è nata. Pur entro i limiti di una realizzazione peculiare, che ha il carattere di un esperimento, tentando di fondere due linguaggi espressivi — la danza al servizio della televisione e viceversa —, *La prova* può essere considerata un ulteriore contributo che un grande mezzo di comunicazione di massa come la TV offre alla «causa» del balletto.

Giuseppe Tabasso

chi arriverà primo?



Lo vedrete stasera, alle 20,20 in "Arcobaleno". Tanti bei bambini che corrono: tanta gioia, tanta energia! E' il messaggio che vi porta Nutella.

Nutella, l'alimento del vostro bambino. La sua carica di energia quotidiana. Nutella Ferrero, quella che nutre sano. Ecco la sua Nutella!

Vuoi che sia il primo? Dagli nutella



FERRERO
un dolce nome in tutta Europa

ore 21 nazionale

NON CANTARE, SPARA

Riassunto delle puntate precedenti

Ad Abilene, un piccolo paese del West, Fred Style, proprietario del «saloon», scrittura il complesso dei «Four Westerners». Venuti a conoscenza del progetto di Fred, quattro banditi decidono di sostituirsi ai quattro dell'orchestra per poter penetrare ad Abilene senza farsi riconoscere. La notizia viene però risaputa, e quando si presenta il complesso, i cittadini di Abilene sono convinti di trovarsi di fronte ai fuorilegge. In realtà si tratta proprio dei «Four Westerners» che sono riusciti a sottrarsi all'agguato.

La puntata di questa sera

Nel «saloon» di Abilene il «bounty-killer» Nebraska Joe sta facendo fuori a colpi di pistola i fratelli Corbett, quattro brutti ceffi che hanno sparso il terrore. Dopo di che dichiara di voler affrontare anche i banditi e si avvia alla loro ricerca. Proprio in quel momento entrano i «Four Westerners». Nebraska invita la ragazza del complesso a sparare per prima, ma Lucy Mann butta via la pistola. Cadendo a terra dalla pistola parte un colpo che uccide Nebraska. Dopo questo fatto tutti sono sempre più convinti che i «Four Westerners» siano in realtà i banditi. La sera ecco sapraggiungere la banda del pistolero El Pobre. Entrano nel «saloon» e sotto la minaccia delle pistole rapiscono i quattro del complesso e anche Bella Brackett, la «saloon-girl». Roy Thomas, che ha assistito non visto alla scena, riesce ad atterrare un componente della banda e, indossati i suoi vestiti, insegue gli uomini di El Pobre.

ore 21,50 secondo

VERTRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

Continua stasera la rassegna televisiva delle canzoni in gara per l'assegnazione di un disco per l'estate. Mascia Cantoni presenta quattordici delle 56 canzoni in lizza. Ascolteremo: L'orsacchiotto nero (Rico Agosti); Nel cuore (Paolo Ferrara); Mi sposo solo per amore (Annamaria Rame); E suoneranno le campane (Ico Cerutti); Visioni (New Trolls); La scogliera (Louiselle); I sogni di vetro (Franco Morselli); Non è colpa tua (Filippo Bulgari); Proprio stasera (Luca Casali); Luglio (Riccardo del Turco); Finalmente (Wilma Goich); E dire che ti amo (Lucio Dalla); Il mio valzer (Miranda Martino); Mandolino, ammore mio (Sergio Bruni).

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis 50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brod Star 33 UN DISCO PER L'ESTATE	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gloria Christian vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9	La nostra casa, di A. Lanza — Manetti & Roberts 06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA - Pludach 9,30 Notizie del Giornale radio — Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Ecco 35 LE ORE DELLA MUSICA The world we knew, Una ciacca di capelli, Going nowhere, Nel fondo del mio cuore, La banda, ... E io tra voi, Gli occhi miei, Dandy, Don't drink the water	10 Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli — Nuovo Omo	10 — A. Campra: Les Femmes, Cantata con sinfonia (br. J. Herbillon - Complesso strumentale dir. J. L. Pettit) • J. S. Bach: Cantata n. 211 - La Cantata del caffè • per soli fl., archi e cont. (N. Panni, sopr.; N. Monti, ten.; P. Montarsolo, bs. - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. M. Rossi)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camy 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia - Servizio speciale da Sanremo 11,37 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza	11 — D. Milhaud: Segoviana (chit. A. Company) • G. Talliferro: Sonata (arp. L. Pasquati)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11 — ANTOLOGIA DI INTERPRETI Dir. F. Caracciolo, sopr. A. Maffio, pian. P. Katin, bar. G. Souzay, vl. A. Gertler e pian. D. Andersen, dir. F. Leitner (Vedi Locandina)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Sanremo. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Plus e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni — Invernizzi	13 — La musica del cinema Un programma di Arabella Ungaro e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati — Vima 13,30 GIORNALE RADIO — Olio di oliva Carapelli 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Parigi) Marcel Bessis: Il laser nello studio della cellula vivente 12,20 J. Xenakis: Strategia, gioco musicale per due direttori (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. B. Maderna e K. Simonovic) • H. Dutilleul: Sinfonia n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Freccia)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — EMI Italiana	13 — Musiche di Gaetano Donizetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — DET Discografica Ed. Tirrena 45 Schermo musicale	15 — Week-end musicale — Miura S.p.A. 15,15 GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia, radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 5ª tappa Sanremo-Circuito Romolo e Remo. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	13,35 Recital del violoncellista Alfred Stengel e della pianista Isabella Salamon S. Prokofiev: Sonata in do magg. op. 115 • F. Chopin: Sonata in sol min. op. 65
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — Gelati Eldorado 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — UN DISCO PER L'ESTATE — Cirio 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	14,20 Eugenio Onieghin Opera in tre atti di K. Schilovski, da Puskhin Musica di PETER ILICH CIAIKOWSKI Larina Mira Vershevich Tatjana Valeria Heybalova Olga Biserka Tzveych Filipjevna Melanie Bugarinovich Eugenio Onieghin Dushan Popovich Lensky Drago Startz Il Principe Gremin Miro Changelovich Capitano Trifon Petrovich Alexander Veselinovich Saretsky Ilia Gilgorievich Triquet Stephan Andraevich Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado dir. Oscar Danon
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Magda Olivero e Maurizio Tiberi diretti da Gastone Mannozi	17,05 Gioventù domanda a cura di Francesca Arena Luccarelli i diritti dell'uomo il diritto alla pace 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ritratto di Anna Kuliscioff, a cura di Paola Ojetti 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
18	INCONTRI CON LA SCIENZA: «Nascita ed evoluzione delle piante», a cura di Valerio Giacomini 10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Palermo: Inaugurazione della XXIII Fiera del Mediterraneo. Radiocronaca diretta di Marcello Bandieramonte 45 Sui nostri mercati 50 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: ANNI FOLLI - Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	17,40 G. F. Malipiero: Sesto Concerto «delle macchine» per pf. e orch. (sol. L. De Barberis - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO, anatomia dei successi con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Sanremo di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
20	GIORNALE RADIO 15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Lorenzo Ferrero	20 — Punto e virgola 20,11 Adam Bede Romanzo di George Eliot - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 6° episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione) (V. Locandina) 20,50 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	XX SECOLO «Immagini dell'arte italiana attraverso i secoli». Colloquio tra Antonio Bandera ed Enrico Crispolti 15 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	21,10 Italia che lavora 21,20 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,40): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti	20,30 Taccuino di Maria Bellonci 20,40 Dalla Sala Grande del Conservatorio • G. Verdi • di Milano Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno con la partecipazione del pianista Michael Ponti e del soprano Flaminia Cavalli Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	05 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Agrigento, a cura di Claudio Lavazza 20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 I morti Un atto di Max Aub - Traduzione di Dario Puccini Regia di Luciano Mondolfo (Vedi Locandina)
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		23,10 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Franz Schubert: *Rosamunda*, ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Ludwig van Beethoven: *Re Sefano*, ouverture op. 117 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Richard Wagner: *Il Divieto d'amare*, ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretta da Franz Knorwotshchny).

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Barberis: *Monasterio e Santa Chiara* (Cyril Stapleton) • Felice Apolloni: *Chiedimi tutto* (The Rogers) • Modugno: *Mi sei entrata nell'anima* (Domenico Modugno) • Pelicci: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli) • Monti-Arduni: *Perdonami* (Duo Santo e Johnny) • Caden-Cocina: *Sotto i ponti di Venezia* (Gabriella Marchi) • Guarnieri: *Un'anima tra le mani* (Giampiero Bonacini) • Trascriz. Blackmore: *Marinarella* (org. ham. George Blackmore) • Pallavicini-Bovio: *Ti voglio tanto bene* (John Foster) • Zanin-Casadei: *Sole sole sole* (chit. el. Billy Stravinsky) • Vilard: *Capri c'esi fini* (Caravelli).

22,20/Musiche di compositori italiani

Eliodoro Sollima: *Sonata per pianoforte* (pianista Eliodoro Sollima) • Edoardo Farina: *Elegia per Ghedini*, per violino e orchestra d'archi (solista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Giacomo Orefice: *Trio in do minore* (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello).

SECONDO

9,40/Album musicale

Niccolò Paganini: *La Campanella* (Ruggero Ricci, violino; Jascha Zayde, pianoforte) • Franz Schubert: *Rondo in la maggiore op. 107* (duo pianistico Paul Badura Skoda-Jörg Demus).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 359, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 353,7, dalle stazioni di Calaisaetta Q.C. su kHz 800 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45-24 Bellissimo insieme - 1,06 Solisti celebri: violinista Nathan Milstein, 2,06 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Sammy Davis e Ornella Vanoni - 3,06 Antologia di Verri - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 1 - bis del concertista - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi direttori:

Ernest Ansermet

Claude Debussy: *Petite Suite* • Sergei Prokofiev: *L'Enfant prodigue*; suite sinfonica op. 46 bis • Adagio - Allegro festoso - Presto - Andante assai - Andante pomposo • Modesto Mussorgski: *La Fiera di Sorocinski*. Gopak.

20,11/- Adam Bede - di George Eliot

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: L'albergatrice: *Wanda Lombardi*; Hetty Sorrel: *Anna Maria Sanetti*; Adam Bede: *Corrado Gaipa*; La signora Poyser: *Nella Bonora*; Il signor Poyser: *Antonio Battistella*; La vecchia: *Cesarina Cecconi*; L'uomo della corriera: *Tino Erler*; L'oste della «Quercia reale»: *Rodolfo Marini*; Un uomo: *Gianni Pietrasanta*; Il cocchiere: *Angelo Zanobini*; Un contadino: *Ettore Banchini*; Seth Bede: *Giampiero Becherelli*; Carol: *Giorgio Piamonti*; Il reverendo Irwine: *Lucio Rana*; La signora Irwine: *Lina Accorci*; Bartle Massey: *Adolfo Geri*; Il narratore: *Corrado De Cristofaro*.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Franco Caracciolo: *Bedrich Smetana: Due Ouvertures*; Doktor Faust: Oldrich a Bozena (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) • *Soprano Anna Moffo*; Charles Gounod: *Faust*; «Ah! je ris de me voir» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafini); Giuseppe Verdi: *La Traviata*; «Ah! forse è lui» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis) • *Pianista Peter Katin*; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio brillante op. 22* per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • *Baritone Gérard Souzay*; Georg Friedrich Haendel: *Florinda*; te: «Alma mia» (Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard); Emmanuel Chabrier: *Le Roi malgré lui*; «Beau pays» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonaldi) • *Violinista André Gertler e pianista Diane Andersen*; Darius Milhaud: *Sonata n. 2* • Direttore Ferdinand Leitner: Johann Strauss jr.: *Kaiserwalzer op. 437* (Orchestra Sinfonica di Bamberg).

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - Maria al Calvario, meditazione di P. Gaetano Giachi - *Giaculatoria - Santa Messa*, 14.30. *Radiogiornale* in italiano. 15.15. *Radiogiornale* in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18.30 Liturgia missale: porcella. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - L'epistola di domani, commento di Ignazio Giordani. 20.15 L'ora dei Salséenne dona le monde. 20.45 Wort zum Sonntag. 21.30 Rosario. 21.15 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7.15 Musica ricreativa. 7.10 Cronache di ieri. 7.15 Notiziario-Musica vera. 8.30 Radio mattina. 11.05 Pentagramma del sabato. 12.30 Musica vera. 12.10 L'agenda della settimana.

13/Musiche di Donizetti

Quartetto n. 7 in fa minore per archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • *Concertino* per corno inglese e orchestra (Revi di Raymond Meylan) (solista André Lardrot - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do minore op. 18 n. 4* per archi: Allegro ma non tanto - Scherzo - Minuetto - Allegro (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely, Michel Kuttner, violini; Denes Koromay, viola; Gabor Magyar, violoncello) • Robert Schumann: *Sei Intermezzi op. 4*: Allegro quasi maestoso - Presto a capriccio - Allegro marcato - Allegro semplice - Allegro moderato - Allegro (pianista Christoph Eschenbach) • Dimitri Scio-stakovic: *Quintetto in sol minore op. 57* per pianoforte e archi: Preludio e Fuga - Scherzo - Intermezzo - Finale (Melos Ensemble: Emanuel Hurwitz, Ivor McMahon, violini; Cecil Aronowitz, viola; Terence Wall, violoncello; Lamar Crosson, pianoforte).

22,30/- I morti - di Max Aub

Personaggi e interpreti: Don Preciado, Vittorio Sistioli; Don Pedro: Manlio Busoni; Matilde: Lilla Brignone; Acacia: Jone Morino; Il giovane: Massimo Francovich; ed inoltre: Massimo Giuliani, Corrado Lamoglie, Roberto Pastore, Vittorio Stagni.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Gilkyson: *The cry of the wild goose* (Baja Marimba Band) • Kaempfert: *Strangers in the night* (Bert Kaempfert) • Tiagran: *Il tuo sorriso* (Monti-Zauli) • Monnot: *Hymne à l'amour* (La Tropicana) • Rainer: *Thanks for the memory* (David Rose) • Lennon: *She's a woman* (Frank Chacksfield) • Rossi: *Springtime* (Augusto Martelli) • Osborne: *The secret of the Seine* (Tony Osborne) • Benedetto: *Vieneme a suonare* (Enrico Simonetti) • Best: *Swedish holiday* (Willy Bestgen).

SEC./14/Luke-box

Leva-Reverberi-Despota: *Viva le donne come te* (Michele) • Califfano-Davis: *Fatti miei* (Lilli Bonato) • De Gemini: *Buongiorno* (1 Beats) • Nisa-Ritani-Reitano: *Livpool addio* (Ritani Reitano) • Migliacca-Romitielli: *Sospiro* (Elisabetta) • Carenni-Lentini-Calzia: *Ferma la musica* (Umberto) • Gamacchio-Marvin-Welch: *Mentre te ne vai* (I Seminale) • Brasseur: *Special 230* (org. ham. André Brasseur).

mana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzone. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Edouard Lalo: Sinfonia spagnola in re min. per violino e orchestra op. 21 (Igor Oistrakh, vl.; Orchestra della Radio dell'U.R.S.S. dir. da David Oistrakh). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Due Suites eseguite dalla Radiorchestra diretta da Leopoldo Calvo. Jean Philippe Rameau (Elaborazione F. A. Gevart). • Castor et Pollux • Alexander Tanaman: Suite barocca per orchestra da camera. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio giovani. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 19 Melodie jazz. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20.30 Santa curiosità. 20,50 Dieci vari. 21 Palcoscenico internazionale. 21,30 Italia canta. 22,05 Improvvisazione. 22,15 Interpreti allo specchio. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci. 17,40 I Solisti si presentano. 17,55 Gazzettino del cinema. 18,20 Intermezzo. 18,25 Per la donna. 19 Il juke-box del Secondo. 20 Diario culturale. 20,15 Il concerto del Sabato. 21,30 Il microfono della RSI in viaggio. 22,22,30 Sabato notte.

Concerto sinfonico Sanzogno



Il compositore Flavio Testi

UN «CANTO» DI PABLO NERUDA

20,40 terzo

«Alla base del suo discorso è sempre un'istituzione di carattere eminentemente drammatico», così si esprime Francesco Degradà quando parla del compositore Flavio Testi (Firenze, 1923). E aggiunge: «Uomo di teatro, Testi cerca nella sua musica l'estinzione di un'ideale vicenda drammatica vissuta e sofferta sempre sul filo di una violenta tensione espressiva, assai più che lo sviluppo di un'astratta idea formale». Precisamente su questa linea è da considerare il lavoro oggi in programma sotto la direzione di Nino Sanzogno con l'Orchestra Sinfonica ed il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Maestro del Coro Giulio Bertola). Si tratta del Canto a las madres de los milicianos muertos, su testo di Pablo Neruda, per soprano, coro e orchestra, composto nel 1967. In quest'opera del Testi è stato notato un «vibrante impegno civile», così come si era già riscontrato nella precedente New York, Oficina y denuncia su parole di Garcia Lorca. Testi ha voluto in definitiva innalzare un monumento sonoro ai caduti per la libertà della Spagna e, in senso lato, a tutti coloro che sacrificano la vita in difesa dei propri ideali. Dice ancora il Degradà che nell'irrisolto, lacerato arco formale di questa composizione «si riflette anche la pietà, l'angoscia e l'orrore della coscienza contemporanea di fronte al tributo sanguinoso che la storia esige affinché si affermino nel mondo le idee di giustizia e di libertà». Interpreta oggi la drammatica opera di Flavio Testi il soprano bolognese Floriana Cavalli, che, allieva per il canto di Carmen Melis, ha anche studiato il pianoforte al Conservatorio di Milano e si è laureata in lettere presso l'Università di Bologna. La Cavalli è nota non soltanto per le sue frequenti collaborazioni con la RAI di Roma, Milano e Torino, ma anche per aver cantato nei principali teatri italiani (tra questi la «Scala» di Milano, l'«Opera» di Roma, il «San Carlo» di Napoli, il «Massimo» di Palermo) e inoltre a Parigi, Londra, Edimburgo, New York, San Francisco, Buenos Aires. La trasmissione si apre nel nome di Béla Bartók, con le Deux Images, op. 10 dal titolo «En pleine fleur» e «Danse villageoise», scritte nel 1910, in cui si uniscono felicemente l'impressionismo debussiano e taluni moduli di indubbia derivazione folclorica ungherese. Il programma si chiude con il Concerto n. 3 in re minore, op. 30, per pianoforte e orchestra di Serghei Rachmaninov, diviso nei tempi Allegro ma non tanto, Intermezzo e Finale, terminato nel 1909 ed eseguito la prima volta a New York nel medesimo anno, sotto la direzione di Walter Damrosch e, poco tempo dopo, di Gustav Mahler. Rachmaninov dedicò il Concerto a Josef Hofmann, pianista e compositore polacco. Ne è ora interprete il trentenne Michael Ponti. Nato a Friburgo, Ponti ha studiato a Washington con Mac Donald. Undicenne, si presentò in pubblico eseguendo a memoria e integralmente i due volumi del Clavicembalo ben temperato di Bach. A quattordici anni effettuò la sua prima tournée insieme con la «North Carolina Symphony Orchestra» di Michael Ponti si perfezionò a New York a «Hochschule für Musik» di Francoforte e ha vinto due importanti concorsi: il «Regina Elisabetta» del Belgio ed il «Busoni» di Bolzano.

111

VOLETE QUESTO CARTAMODELLO? E' UN OMAGGIO DI SUAVE

L'UNICA LACCA
a "luce calda"



Ecco gli altri
5 cartamodelli
che potete avere
con Suave



SUAVE - L'UNICA LACCA A "LUCE CALDA"
SOLTANTO NELLE PROFUMERIE E NELLE FARMACIE

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
18 MAGGIO 1968

Q 17/401141	P 22/249525
N 27/299966	O 21/537317
C 23/029305	A 03/995517
S 28/891767	P 23/228144
R 25/063373	U 27/095655
A 23/741486	M 25/462297
Q 26/667964	F 28/607781
S 29/774418	D 24/609778
B 24/757793	E 28/955338
T 24/823180	R 24/669862

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,30 sul Programma Nazionale, domenica 19 maggio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

**bando di concorso per artisti del coro
presso il Coro di Roma
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)

TENORE (1 posto)

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per le concorrenti al posto di contralto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di tenore;

— cittadinanza italiana.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.



Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!



Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.

Nitida. Chiara. Perfetta.

Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?

Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di darvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.

E se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto a colori in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger L. 13.500

gengive delicate nuovo dentifricio al Kattù **Katufleur**

Il **Kattù** è una radice vegetale dalle proprietà astringenti.
Aggiunto al fluoro fa del **KATUFLUOR**
il dentifricio ideale per gengive delicate



VENDITA ESCLUSIVA IN FARMACIA - L. 300

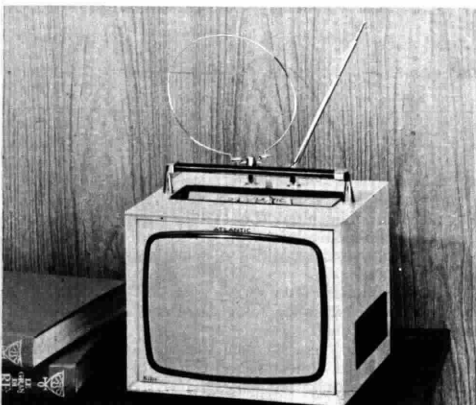


Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore
di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



ATLANTIC

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calligine INGLESE si trova nelle Farmacie.

perché
**TINGERSI
I CAPELLI**
quando basta
pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più temere i capelli grigi o sbiaditi. Col solo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprendono il naturale colore giovanile in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrescare il colore dei toupets e della parrucca. Potete scegliere tra i bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano biondo - mogano. Non fatevi Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore adatto ai vostri capelli. Spedizione pronta. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (più spese postali). Indirizzate il vostro ordine a: Ditta R. RIMINI & C. - Sez. R 12 Via S. Gregorio, 27 - 20124 Milano

SETTEGIORNI

calendario dal 19 al 25 maggio

19/ domenica

S. Ivo prete e confessore.
Altri santi: Pietro di Morone confessore, Pudenziana vergine e Pudente senatore, suo padre, Teofilo da Corte sacerdote dell'Ordine dei Minori, confessore.

Pensiero del giorno. Chi fa male perché possa venire bene, paga un pedaggio al diavolo per entrare in cielo. (J. C. Hare).

20/ lunedì

S. Bernardino da Siena, sacerdote dell'Ordine dei Minori e confessore.

Altri santi: Plautilla, Anastasio e Teodoro vescovi.

Pensiero del giorno. Noi volontariamente non dovremmo far male a nessuno, perché questo avviene già abbastanza spesso a nostra insaputa. (Anonimo).

21/ martedì

S. Valente vescovo.

Altri santi: Secondo prete, Secundo martire, Ospizio confessore.

Pensiero del giorno. Ci sono persone a cui i difetti stanno bene, e altre che con le loro buone qualità fanno una brutta figura. (La Rochefoucauld).

22/ mercoledì

S. Rita vedova.

Altri santi: Faustino, Timoteo e Venusto martiri, Giulia e Quirina vergine, martiri.

Pensiero del giorno. Ogni spi-

rito sanamente equilibrato dovrebbe rallegrarsi non tanto di saper qualche cosa chiaramente, quanto nel sentire che v'è dell'altro in quantità infinita che non può comprendere. (Ruskin).

23/ giovedì

S. Desiderio vescovo.

Altri santi: Giovanni Battista de' Rossi, sacerdote e confessore, Eufebio vescovo.

Pensiero del giorno. Le persone insignificanti seguono la moda, le presuntuose l'esagerano, quelle di buon gusto scendono a patti con lei. (A. Dufresne).

24/ venerdì

S. Manna, dottore e profeta.

Altri santi: Vincenzo, Melezio, Alfra e Robustiano martiri.

Pensiero del giorno. Se vuoi comprendere bene il mondo e gli uomini devi guardar nel tuo stesso cuore; se vuoi imparare a conoscere bene te stesso, ti devi allontanare da te stesso. (F. Bodenstedt).

25/ sabato

S. Gregorio VII papa e confessore.

Altri santi: Beda Venerabile prete e confessore e dottore della Chiesa, Leone confessore, Maddalena Sofia Bara.

Pensiero del giorno. Per godere intimamente per amare ci vuole la solitudine; ma per riuscire bisogna vivere nel mondo. (Stendhal).

L'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Viaggi e gite che vi faranno conoscere persone interessanti. Riunione che apporterà un benefico legame e accordi che dureranno a lungo. Presto potrete dare una lezione a chi non è corretto con voi. Giorni favorevoli: 24 e 25.

TORO

Il lavoro andrà bene, ma non dovete esagerare impendendovi oltre misura. Due amiche meditano un brutto scherzo: in questo caso sapretevi difendere. Vigilate perché nessuno approfitti della vostra bontà. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

GEMELLI

Non tutti saranno d'accordo con voi, ma riuscite a superare ogni ostacolo. E' utile imporsi il silenzio più rigoroso, perché la franchezza e la fiducia sono fonte di amarezza. Non dovete avere complessi. Giorni buoni: 19 e 25.

CANCRO

Praticate una sana attività intellettuale. Dovete accumulare molta forza ipno-magnetica per eliminare le interferenze dei nemici. Avrete un avviso enigmatico, e difficilmente riuscirete a decifrarlo. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

LEONE

La vite sarà stretta al suo estremo limite, ma non sarà facile per i vostri avversari avere la meglio. Settimana favorevole agli spostamenti e ai progetti: bisogna discutere viaggi e affari. Scrivere lettere darà frutti. Giorni buoni: 23, 24 e 25.

VERGINE

Abbandonate il pessimismo e spingete al massimo la volontà, la fiducia, in voi e negli altri: il mondo è di chi lavora con fede e ardore. Aumento del senso pratico che porterà a conclusioni utili. Agite nei giorni 19 e 24.

BILANCIA

Nelle amicizie si verificherà un fenomeno stranissimo: esaminerete ed eliminerete. Possibilità di fare cose che in altri momenti non avete potuto realizzare. Presto una informazione chiarirà alcuni punti oscuri. Giorni fausti: 22 e 24.

SCORPIONE

Scommessa e impresa ardità da condurre con rara maestria. Un giovane vi darà la possibilità di svolgere una delicata missione. Cercate di tenere ogni cosa in segreto. Spostamenti sotto buoni auspici. Agire nei giorni 19, 23 e 24.

SAGITTARIO

Pieno accordo e riuscita nel campo affettivo. Dovete saper essere comprensivi e non precludere l'impossibile. Comunicazione o notizia sulla quale avrete modo di sviluppare altre opportune iniziative. Azione nei giorni 22 e 23.

CAPRICORNO

Fatevi avanti con slancio e sicurezza: troverete amici e devotissimi. Sogni veraci che possono procurare consigli e fortuna. Molta strada sarà percorsa con l'aiuto di una amica che vi darà preziosi suggerimenti. Giorni fausti: 21 e 25.

ACQUARIO

Il morale è un fattore molto prezioso: cercate di tenerlo alto in ogni circostanza. Svagatevi, fate delle gite, prendete contatto con la natura. Si avvereranno dei negoziati dopo una lunga discussione. Visita insolita. Giorni buoni: 20, 24 e 25.

PESCI

Mantenetevi in contatto con certe persone da cui avete già avuto dei benefici. Riuscirete ad affermare il senso nascosto di una frase. Vi sono lettere in attesa di risposta: risponderete e decidete qualche cosa. Dedicate il giorno 25 all'azione.

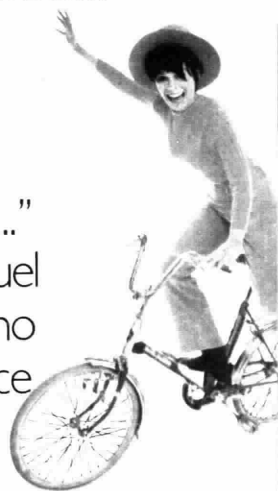


dice Geraldine Chaplin

“Voi ed io desideriamo le stesse cose...”



“...molte ore felici...esprimerci, a volte,
soltanto cantando... sentire il vento col
sole nei capelli... una pelle
giovane che profumi di buono...”
“e usiamo le stesse cose voi ed io: quel
sapone puro, delicato, personalissimo
nel profumo... quel sapone che pulisce
la pelle a fondo con il tocco lieve di
una crema di bellezza. Il sapone LUX!”



LUX, pelle giovane perché pulita a fondo!



Il sapone di 9 stelle su 10

Lux offre regali di gran marca con la raccolta punti



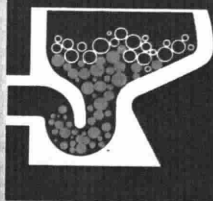


**Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...**

Bravo-san
**E' UNA ESPLOSIONE
DI PULIZIA**

**Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde**

Da solo Bravo-san pulisce
per voi il gabinetto.
Versatene un po', e
subito l'acqua ribolle:
è l'azione di Bravo-san
che attacca lo sporco.
...E l'acqua diventa verde:
ecco la prova della
più sicura pulizia igienica!



dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

maria e un panno color

M.R.T. - Roma — L'elemento fondamentale della sua grafia è l'incapacità di condurre a termine qualsiasi iniziativa. Perde la sua notevole pazienza dietro cose del tutto inutili. Si avvilisce facilmente di fronte alle difficoltà dicendosi a priori incapace di superarle e raramente riesce a mettere in atto qualche proponimento. E' sensibile e romantica e soffre di piccoli complessi che servono soprattutto ad acuire la sua sensibilità. E' intelligente, tuttavia chiusa in un mondo tutto suo che la difende ma la tiene prigioniera. E' generosa, sa dare tanto amore e tanta dedizione.

che è oliventoide

R X R — Non è ancora matura e la morbosità, l'impulsività, la gelosia si manifestano ancora come nell'infanzia senza il rasserenante conforto della ragione. Pur essendo molto generosa, negli affetti è assolutista. Una certa discontinuità di temperamento le fa compiere ogni tanto degli scatti inutili e dannosi. La grafia della sua amica denota una maggiore maturità, una maggiore consapevolezza, più quadratura, più determinazione. Ha davanti a sé una strada e vuole percorrerla. Negli affetti è sincera, ma non sopporta di essere monopolizzata, soffocata. Ha ambizioni che è decisa a raggiungere. Le consiglio di stare molto attenta se non vuole rovinare tutto.

incredibili al moq:

Mary - Catania — Insofferenza alla disciplina, vivacità a volte repressa più dalle circostanze che dalla volontà, pur essendo decisa per certe cose che la riguardano, per altre, specie se c'è di mezzo il sentimento, si lascia suggestionare e finisce per fare diversamente da come vorrebbe, soffrendo di questa forzatura. E' spinta da molte ambizioni che però, in gran parte, rimangono nell'ambito della fantasia. Possiede una notevole comunicativa e molta simpatia. Non è ancora del tutto formata come carattere e tende a fare un po' di pasticci anche perché è piuttosto pigra e amante delle comodità.

qualcosa sul un

Zighi di Ancona — Carattere sensibile e fiducioso. Malgrado le delusioni subite finora, ha in sé una grande capacità di ripresa. Possiede una bella intelligenza aiutata da una notevole intuizione; è generosa e fedele ai suoi sentimenti ed alle sue idee e questo non soltanto per coerenza, ma anche per dignità, una dignità che non le fa dimenticare le offese ricevute. Quando si avvilisce tende a lasciar perdere piuttosto che a reagire e questo non le è utile: sarebbe preferibile che mostrasse una maggiore aggressività nei confronti della vita. Ha una certa facilità di parola che potrebbe esserle d'aiuto.

che dipende da me

C. L. - Trieste — La causa del cruccio che la turba è in una qualità: lei è molto generosa e questo costituisce un richiamo per gli egoisti, quelli cioè che trovano giusto prendere senza dare, che trovano giusto chiedere quando hanno bisogno. Lei è intelligente, onesta, affettuosa, buona, saggia e dovrebbe sapere che l'amicizia è un bene molto raro, addirittura prezioso, e che non bisogna confondere gli amici con i conoscenti, gente da trattare con cortesia ma con ben altro affetto, cui dare poco o da cui ricevere poco, ma secondo uno scambio più equilibrato. Il conforto vero della vita le verrà dall'amore e dai figli, ai quali si dedicherà completamente e con piena soddisfazione.

Sono una stupida bessa

S. U. — Lei è una ragazza del tutto normale. Se c'è in lei un difetto è la troppa intelligenza e una ricchezza di esperienze positive che la maggior parte delle sue compagne non hanno. Non se ne faccia un cruccio. L'ambiente in cui vive è sano, pulito, vero, una miniera di esperienze che le saranno utilissime quando, seguendo il suo spiccato senso letterario, si metterà a scrivere per raccontare agli altri le cose che ha dentro di sé. I valori morali, l'onestà verso se stessa e verso gli altri, l'intuizione, la capacità di giudicare con sicurezza delle persone che incontra sono altre qualità per lei preziose. Sia fiera di esserle, dica sempre ciò che pensa con un sorriso e vincerà la timidezza e la scontroscia.

una calligrafia, descrittiva

Pinetina 1967 — La sua grafia la descrive ordinata, precisa, difficile alla confidenza, incapace di sopportare soprusi e compromessi. Vuole le situazioni chiare, ma per quanto la riguarda, pur essendo sincera, dice difficilmente ciò che pensa. Le tradizioni familiari sono per lei un sostegno, le sue ambizioni sono sane e le sue idee sono molto chiare sia per sé che per gli altri. Per principio e per orgoglio non sa mancare alla parola data anche a se stessa e non ammette nessuna forma di volgarità.

in piena o maliziosa

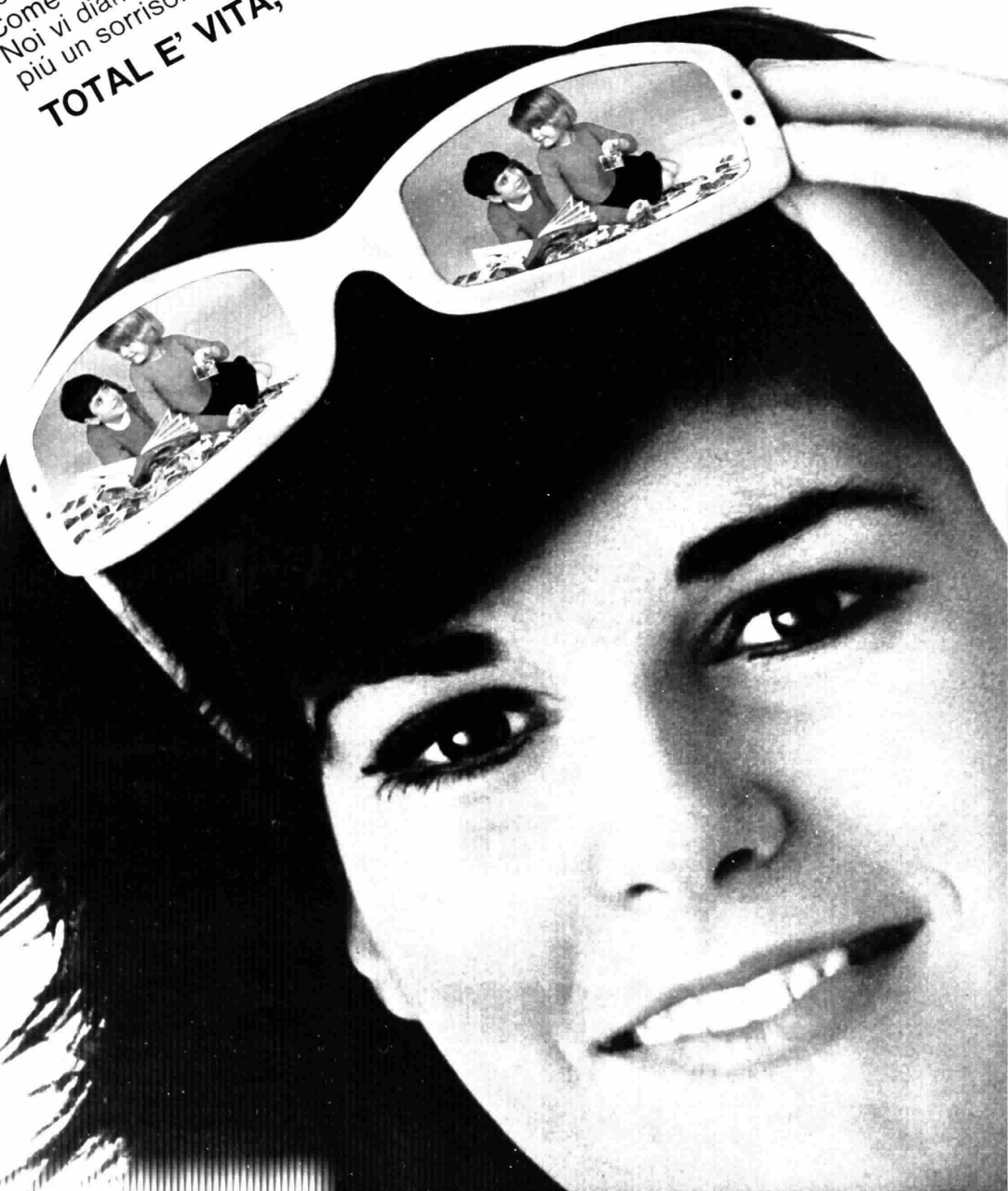
R. P. C. - PA — Rispondo alle sue domande nell'ordine in cui mi sono state poste: 1) E' intelligente. 2) Estroversa quando non si intimidisce. Talvolta maliziosa ma sempre con bontà. 3) E' volenterosa quando la cosa la interessa. Romantica. Non ipocrita, ma diplomatica quando necessario. 4) Generosa per esibizione. Affettuosa, ma discontinua. 5) E' simpatica ed è stimata. Ambizioni limitate. 6) Personalità sì; donna fatale no; abbastanza sensibile. 7) Pretenziosa senz'altro e anche un po' petulante. 8) Memoria sì, se mette attenzione e non pensa a cose inutili. A questo punto basta, mi sono stancata. Faccia in modo che non le capiti altrettanto con chi la avvicina.

VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi

Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...
più un sorriso.

TOTAL E' VITA, GIOVENTU', POTENZA DEL MOTORE





**dimmi
ciao
con un
CHARMS**

E... se vuoi far bùm!
dimmi ciao
con il BUBBLE GUM:
fuori è caramella,
dentro è gomma da masticare!
CHARMS è una caramella
ALEMAGNA

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bozano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1223	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1313	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1313	
BASILICATA			
Matera	1578	1223	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1223	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Catania	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367



la vita è piú
leggera per chi mangia

Milkana **Blu**

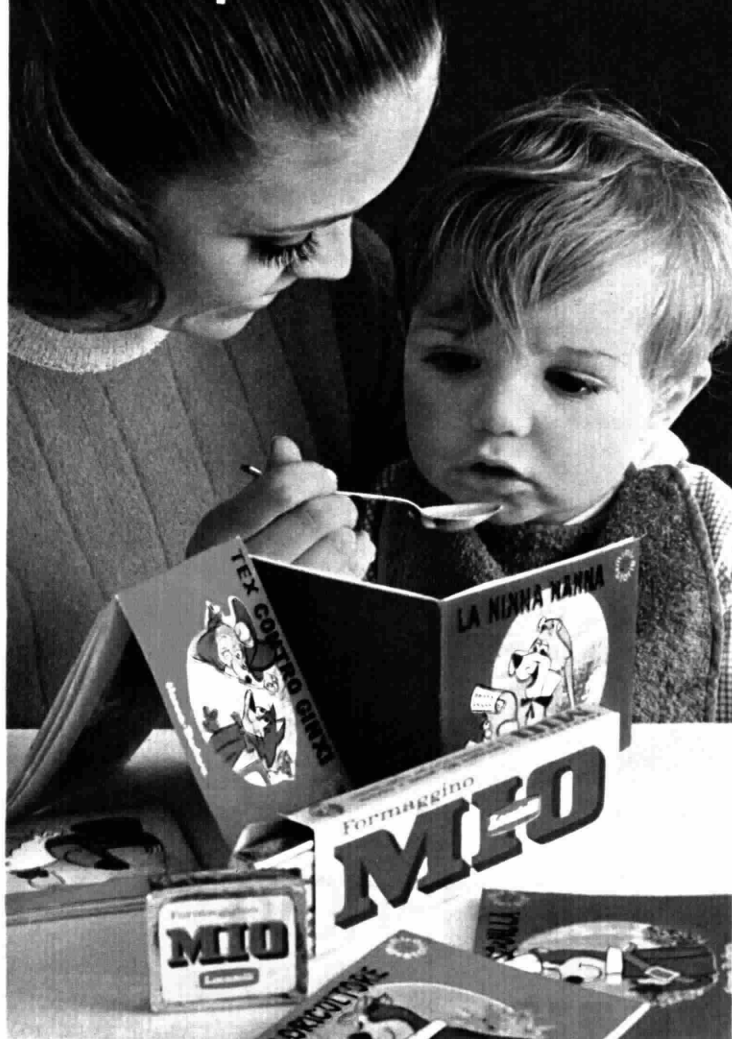
il formaggino meno grasso

Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino così nutriente ma leggero, perché "meno grasso".

...e punti



**Mamme!
Formaggino Mio
regala le piú belle storie
per bambini**



e diventa piú facile dargli la pappa!

Una ministoria con ogni astuccio di Formaggino Mio. E' un regalo esclusivo! Nuove fantastiche avventure a colori di Braccobaldo e dei suoi amici in divertenti ministorie da leggere e guardare.

MIO



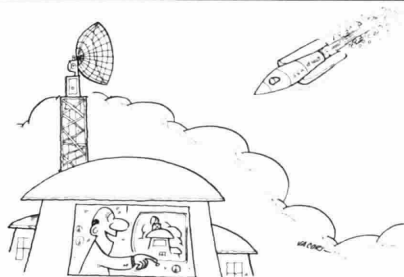
I superbambolotti. Nella speciale confezione "3 Mio con superbambolotto" sempre nuovi personaggi in regalo.

**Nel mondo ogni secondo si consumano
35 Formaggino Mio, perché Formaggino
Mio gode la fiducia di milioni di mamme**

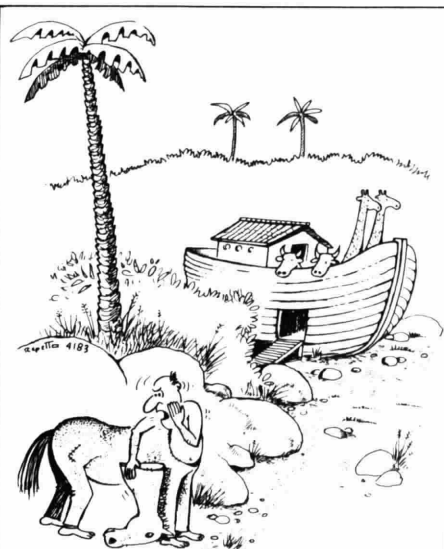
IN POLTRONA



— E' in tutto?
— No. Da vivo era un negro!



— ... Professore, il razzo comincia già a mandare le prime foto da Venere!



— Allora mi raccomando: la massima naturalezza...

**così...
così calda!
sentirla
fragrante...
(c'è tanto
sapore)
sentire
appetito...
che bella,
che ricca...
la pasta
...che pasta!!
è pasta Buitoni**



**pasta Buitoni ...
pasta di casa mia**

ANCHE ADESSO

**IN
REGALO
UN
MAGNIFICO
VASSOIO**

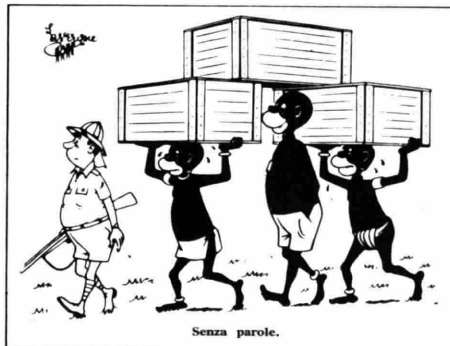
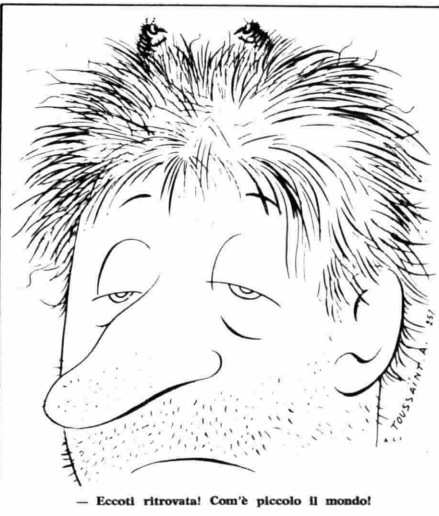
ACQUISTANDO
UNA
BOTTIGLIA
DA 3/4
DI AMARO
RAMAZZOTTI



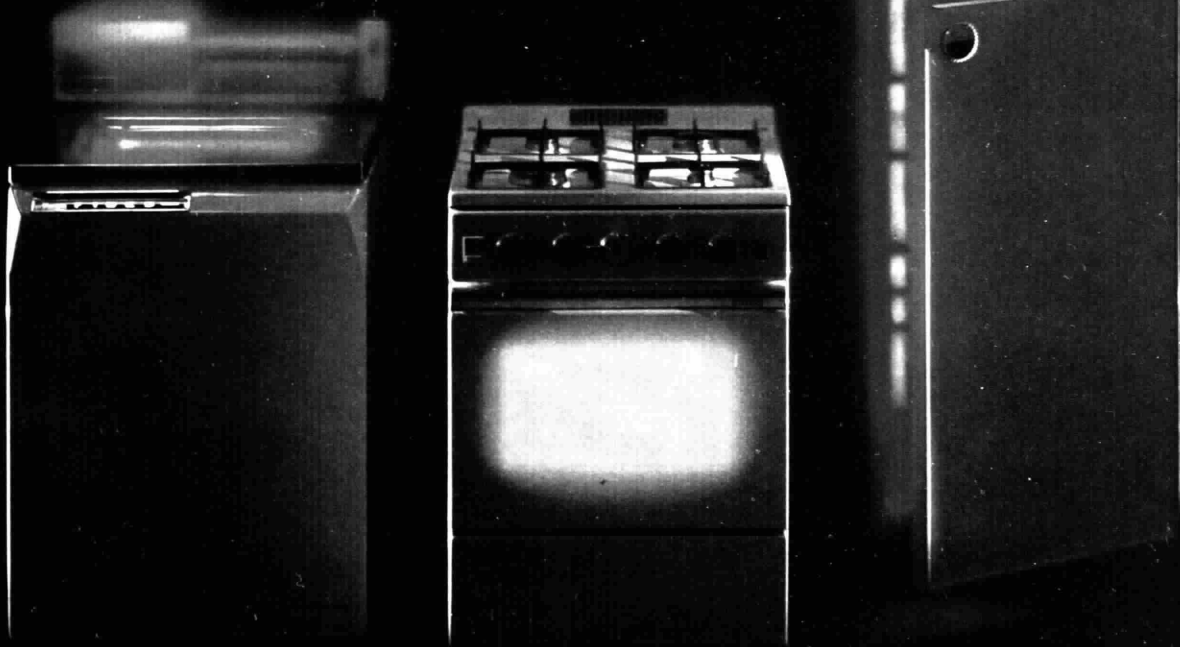
RAMAZZOTTI

Anche adesso... ma non per molto tempo.
Questa eccezionale offerta è limitata.
Affrettatevi!

IN POLTRONA



*ogni giorno
si accende una luce
nella nostra casa,
con...*



FIDES

lavatrici - cucine - frigoriferi

prodotti dal Gruppo Industriale IGNIS



oggi "il gelato" si chiama

PAIPER

il gelato del mondo nuovo

È squisito, specialmente in compagnia. Perché è fresco, è giovane, è Paiper! Ragazzi, quest'anno c'è il Paiper nella nostra estate! In quattro gusti: Panna e cioccolato - Panna e fragola - Fragola e limone - Pistacchio e cioccolato



RRRRR ist bi e!